Anno 98 Numero 154

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe posl. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 3 Luglio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite numerate 3276) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 50; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Colloqui e riunioni per risolvere la crisi di governo

Rinviato a domani l'incarico a Moro Oggi comincia la battaglia nel psi

In mattinata Segni si consulterà ancora con Merzagora e Bucciarelli Ducci - Nello stesso tempo si apriranno i lavori del comitato centrale socialista: l'atmosfera è tesa, le divisioni profonde - I nenniani accusano Lombardi di aver compiuto gravi atti di indisciplina e il segretario De Martino di averli permessi - Ma nessuno per ora sembra voler provocare nuove scissioni - Un primo compromesso sarebbe stato raggiunto fra le correnti del psi: «Prima discuteremo il programma del futuro governo e poi decideremo se parteciparvi» - Così lo scontro frontale tra Nenni e Lombardi sarebbe soltanto rinviato

L'on. La Malfa, capo del gruppo parlamentare repubblicano, viene intervistato dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica ieri al Quirinale (Telefoto Ansa)

I socialisti

Roma, 2 luglio.

I socialisti si trovano davanti ad una scelta impegnativa: continuare nella collaborazione con la dc, pagando il prezzo che essa potrà comportare di provvedimenti anticongiunturali impopolari e di rallentamento nell'esecuzione delle riforme di struttura; o ritirarsi dal governo denunciando la dc di inadempienze programmatiche. Questa è la vera scelta di fondo, che può essere evitata soltanto col rinviarla ad un congresso straordinario da convocare per questo autunno. Nell'attesa il partito starebbe a guardare, regolando il proprio atteggiamento a seconda dell'azione che svolgerà il governo.

Sono tre ipotesi che press'a poco corrispondono alle posizioni della destra, della sinistra e del centro del partito, rispettivamente rappresentate dai *leaders* dei tre gruppi, Nenni, Lombardi e De Martino. Personalmente, i tre protagonisti maggiori del dibattito che si inizia domani al comitato centrale del partito e non si concluderà prima di domenica o lunedì, potranno anche sfumare la rigidità delle contrapposizioni per evitare di scoprirsi troppo; ma saranno i loro seguaci, investiti di minore responsabilità, che parleranno con chiarezza.

In altri termini, non sarà Nenni a condannare Lombardi per la sua intransigenza e ad attaccare De Martino per la sua debolezza di fronte alle manifestazioni di indisciplina del partito. Ma se i tre *big* socialisti si risparmieranno a vicenda, i minori campioni della destra attaccheranno il centro e la sinistra senza esclusione di colpi. A De Martino si rimprovera di non avere saputo tenere a freno Lombardi e di Lombardi si vorrebbe la sostituzione come direttore dell'*Avanti!* In un largo avvicendamento di uomini, si propone il ritorno di Nenni alla segreteria del partito, eventualmente designando De Martino per un incarico governativo.

Il progetto appare semplice e fattibile, ma non è certo che De Martino lo accetti. Nessuno può dire se egli senta attrazioni ministeriali, in un momento di incertezza come l'attuale, e in ogni modo non gli sfugge la prospettiva di una possibile nuova scissione in conseguenza della condanna di Lombardi. Responsabile delle sorti del partito, non vuol passare alla storia socialista come il segretario « delle rotture ». Lombardi, d'altra parte, non ha intenzioni di cedere: « *In questa settimana* — ha detto l'altro giorno — *mi gioco la carriera politica* ». In risposta, da destra, si sussurra che una quarantina di deputati e una trentina di senatori sarebbero disposti a unirsi a Saragat.

Nenni, però, non vorrebbe arrivare a questi estremi. E' ovviamente sensibile all'esigenza di conservare al partito tutte le forze possibili, sia pure rinsaldando la disciplina interna, ma soprattutto si rende conto del significato politico di perentorie condanne ed estromissioni: esse equivarrebbero ad accettare l'intera responsabilità della crisi, ed ovviamente Nenni non la accetta, non volendo presentarsi nelle vesti del penitente o del reo confesso davanti a tutta Italia, e contestualmente all'atto di contrizione chiedere di tornare al governo.

Nenni eviterà quindi di condannare Lombardi e non cercherà di mettere alle strette De Martino, per impedire che egli blocchi con la sinistra, eventualità da non escludere perché certe posizioni critiche lombardiane non sono del tutto respinte da De Martino. Nenni piuttosto porterà il discorso sulle responsabilità da assumere nei confronti del paese, che in questo momento ha più bisogno di immediati provvedimenti anticongiunturali che di riforme di struttura. Su questa base, fatto salvo il patriottismo di partito, la sua dignità e la sua autonomia, Nenni conta di ottenere una maggioranza, sommando i voti della destra e quelli degli amici di De Martino, una sessantina complessivamente su novantuno.

L'on. Pietro Nenni (Tel.)

Sarà allora per Lombardi il momento di prendere una decisione. Potrebbe inchinarsi alle deliberazioni regolarmente votate dalla maggioranza, come è costume in ogni partito democratico, ma se la sua dichiarazione di essere pronto a giocarsi tutta la sua carriera politica ha un significato di assoluta intransigenza, dovrebbe rompere clamorosamente con il partito. Ripeterebbe così puntualmente la esperienza compiuta da Vecchietti e da Basso, l'anno scorso, e il raggiungerebbe nel psiup. Gli aprirebbero le porte come al figliol prodigo, ma non si sa con quale animo. Circola infatti la maligna diceria che sarebbe più sollevato Nenni vedendolo partire che Vecchietti vedendolo arrivare.

Vittorio Gorresio

Incontro fra Rumor e Nenni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 luglio.

Secondo le previsioni più fondate il Capo dello Stato convocherà solo sabato mattina l'on. Moro per l'incarico di formare il nuovo governo. La convocazione era stata prevista per oggi, la notizia del rinvio, così, aveva scosso la sicurezza comune nella designazione di Moro. In realtà non vi sono dubbi sulla scelta di Segni. E' invece più probabile che il Presidente della Repubblica ritenga necessario, guardando anche agli sviluppi della situazione all'interno del partito socialista, meditare sull'ampiezza del mandato da dare a Moro. Ma la situazione evolve in maniera tale da far ritenere, con cognizione di causa, che il mandato non avrà vincoli limitativi. Il Presidente del Consiglio designato disporrà, in pratica, di un ampio margine di movimento per tentare di ricostituire la coalizione di centro-sinistra.

Uno dei fattori di dubbio sulla riuscita di Moro sembra, così, caduto. Questo non significa che le prospettive siano sostanzialmente migliorate. In realtà, questa è la conseguenza di un rovesciamento di tattica operato oggi dai socialisti, dopo le riunioni della loro direzione e dei direttivi dei loro gruppi parlamentari in vista del comitato centrale che comincerà domani i propri lavori. I socialisti, cioè, propongono di rinunciare a stabilire subito se sono o non sono disposti ad entrare nel governo e poi trattare per il programma e il resto, ma di trattare prima sul programma, gli orientamenti e il resto. Nel caso in cui le trattative portassero ad un accordo da essi ritenuto sicuro, ampio e sufficientemente garantito, i socialisti affronteranno, nelle sedi del loro partito, il problema della loro capacità di coerenza agli impegni assunti con le conseguenze che ne derivano per la loro organizzazione interna.

*E' questo il risultato «operativo» di un lungo colloquio tra Nenni e il segretario della dc, Rumor, il leader socialista ha in pratica sostenuto di non poter rischiare una battaglia a fondo in seno al proprio partito senza esser sicuro che, poi, sarebbe stato raggiunto un accordo con la dc per un governo presieduto da Moro. Secondo Nenni si può rischiare tutto, ma con la certezza della riuscita. Il fatto che anche a tarda sera, nella riunione del gruppo parlamentare socialista, gli amici di Nenni abbiano difeso, come avevano già fatto oggi nelle riunioni precedenti, la necessità, « alternative », di partecipare al governo per un accordo di legislatura « sulla base del programma del governo dimissionario » aggiornato *(come ha detto l'on. Nenni)* alla situazione congiunturale e per la difesa del livello di occupazione », fa pensare che, tutto sommato, Nenni si sia trovato d'accordo con Rumor.*

In tal modo, per quel che riguarda i socialisti, non si avrà domani, al comitato centrale, la drammatica «chiarificazione» preannunciata, si avrà invece una prima impostazione, su basi moderate, della linea da seguire in difesa del centro-sinistra. La decisione per l'eventuale congresso straordinario, con lo scontro frontale tra autonomisti e lombardiani, dovrà essere presa in un secondo momento, dopo l'eventuale risultato positivo delle trattative con il Presidente del Consiglio designato e i partiti della coalizione.

La nuova tattica non piace agli amici dell'on. Lombardi, che probabilmente tenteranno di sfuggire all'esigenza di giudicare soltanto in rapporto all'accordo che verrà raggiunto. Non piace neppure alle correnti democristiane, soprattutto a quella fanfaniana, che del programma e della «chiarificazione» preliminare in seno ai socialisti, intendono servirsi per rendere difficile la fatica cui Moro si accinge.

Le difficoltà non sono diminuite, probabilmente rimangono intatte. C'è però di nuovo in rapporto a ieri, che il bandolo della matassa va ora nelle mani di Moro. Moro comincerà lunedì stesso i negoziati e si affida alla propria abilità di negoziatore per ottenere l'intesa a costringere (questo è il suo obiettivo) i gruppi democristiani che avversano discretamente il centro-sinistra a scoprirsi e ad assumere le proprie responsabilità.

Tutto ciò non toglie che le indicazioni che verranno dal comitato centrale socialista risulteranno determinanti e non risparmia a Nenni la necessità di chiarire almeno in parte i rapporti con i propri avversari. Le riunioni preparatorie di oggi, con le molte dichiarazioni che si sono avute e gli interventi appassionati di cui si è appreso, mostrano che i socialisti escludono almeno una ipotesi, quella di un appoggio dall'esterno al governo Moro.

E' la prima, importante indicazione di cui i democristiani, e soprattutto Moro, avevano bisogno. Probabilmente è in virtù di questa indicazione che il Presidente del Consiglio dimissionario può accettare di correre il rischio insidiato da molti pericoli e le milizie di stasera sono che Moro accetterà l'incarico con riserva, determinato a tentare tutto il possibile per riuscire « non disposto a rinunciare se le difficoltà non appariran no davvero insormontabili con l'assunzione di precise responsabilità.

Michele Tito

Le consultazioni al Quirinale

Ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto Mitterdorfer e La Malfa - Il "leader" repubblicano ha detto: «Dell'attuale situazione economica tutti siamo un po' colpevoli»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Le consultazioni del Capo dello Stato per la soluzione della crisi governativa, cominciate sabato 27 giugno, si sono concluse questa mattina con due ultimi colloqui: con l'on. La Malfa in rappresentanza del gruppo misto della Camera. Tuttavia secondo la prassi instaurata dallo stesso Segni, il presidente della Repubblica avrà un ulteriore incontro con i presidenti del Senato e della Camera, Merzagora e Bucciarelli-Ducci. Tale incontro avrebbe luogo probabilmente domani.

Stamane, all'uscita dallo studio del Presidente, l'on. Mitterdorfer non ha fatto dichiarazioni alla stampa.

L'on. La Malfa ha invece intrattenuto a lungo i giornalisti dichiarando di aver indicato all'on. Segni la conferma della politica di centro-sinistra e il nome di Moro come presidente del nuovo governo. « E' convincimento profondo dei repubblicani — ha aggiunto La Malfa —, che sarebbe un atto grave liquidare la collaborazione organica col psi dopo sei mesi dal suo inizio e ributtare tale partito all'opposizione, nello quale è stato dalla sua fondazione e che ha subito un profondo travaglio che merita rispetto, superando la sua pregiudiziale storica. Non tenendo conto di tutto questo noi finiremmo con l'ammettere che l'Italia debba essere governata solo da posizioni moderate se non addirittura conservatrici e reazionarie ».

Secondo La Malfa, la rottura dell'equilibrio economico « non è dipesa dalla presenza dei socialisti al governo, ma dalla impreparazione dello Stato (enti pubblici) e delle forze sociali (imprenditori e lavoratori) di fronte al clima di euforia determinato da una crescita economica rapida, tumultuosa e alquanto incontrollata, della quale siamo responsabili tutti, me compreso ». Inoltre, non ci sono alternative valide, ha aggiunto La Malfa. Qualsiasi altra soluzione aggiungerebbe alle difficoltà economiche più accentuati contrasti sociali e politici.

f. d. l.

Il commento di « Le Monde »

L'Italia rischia d'avere un autunno molto difficile

Dure critiche a Lombardi che fa il gioco dei comunisti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 luglio.

La situazione italiana continua ancora ad essere oggetto di attento esame da parte degli ambienti politici francesi, ed i giornali vi dedicano corrispondenze da Roma che riflettono sugli sforzi del presidente Segni per ricostituire il governo, oltre a commenti che, come quello odierno di *Le Monde*, analizzano gli avvenimenti e fanno previsioni.

Due problemi si pongono, secondo *Le Monde*. Prima di tutto, « *le misure congiunturali* » preparate da Moro e considerate urgenti per difendere la moneta e fermare il processo di disoccupazione. « *Se* — scrive *Le Monde* — *i partiti dovessero accontentarsi di un ministero per il disbrigo delle faccende di normale amministrazione, quale ne sia la formula, l'appuntamento d'autunno sarebbe più drammatico* ».

Il secondo problema riguarda « *a scadenza più lunga* » l'applicazione delle riforme previste dal programma del centro-sinistra. L'autorevole quotidiano parigino osserva che « *alla vigilia della crisi la riforma agraria e la legge urbanistica erano pronte, la legge sulle Regioni era a buon punto, e forse tali progetti potevano andare di pari passo con le misure di risanamento immediate, ma ora non è più così, perché bisogna pensare prima di tutto a ciò che è urgente e, per l'avvenire, stabilire le priorità* ».

Una cosa, infine, è evidente, secondo *Le Monde*: « *Qualsiasi ristrutturazione per rinnovare la formula di centro-sinistra, in seno che disponga di una maggioranza parlamentare cogerente, per la meno nelle intenzioni, apre la strada alle avventure di estrema destra o di estrema sinistra. Spetta quindi all'on. Nenni dare la prova che il suo partito è deciso a seguirlo sulla via del socialismo democratico e dell'appartenenza alla coalizione di centro-sinistra* ».

Il giornale constata che invece l'on. Lombardi « *esercita il suo spirito critico su tutte le decisioni del ministero, è largamente responsabile della crisi di fiducia dell'opinione pubblica verso il governo Moro, ed i suoi atteggiamenti hanno avuto per risultato di far accusare il psi di doppiogioco e di malafede* ».

Osservando che non si può essere al tempo stesso nella maggioranza democratica e al fianco dell'opposizione comunista, *Le Monde* rileva che Nenni, in nome del realismo, tenterà di ottenere dal suo partito « *che cessi di agire come un freno all'esperimento del centro-sinistra, freno che Togliatti non ha neanche bisogno di utilizzare direttamente poiché Lombardi lo fa in sua vece* ».

l. m.

Solenne cerimonia alla Casa Bianca

Johnson ha firmato la legge sui negri

Il progetto approvato anche alla Camera con 289 voti contro 126 Un deputato della Georgia (Stato segregazionista) ha votato a favore dichiarando: « Non possiamo restare legati per sempre ad una causa persa » - I razzisti decisi ad impedire che la legge diventi operante

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 luglio.

La legge sui diritti civili che difende i diritti dei negri è stata approvata anche dalla Camera dei rappresentanti e stasera il presidente Johnson l'ha firmata alla Casa Bianca in una cerimonia ritrasmessa dalla televisione in tutti gli Stati Uniti. Una settimana fa il Senato l'aveva ratificata interrompendo l'ostruzionismo, durato 75 giorni, dei senatori meridionali.

Oggi la Camera dei deputati le ha dato una maggioranza di 289 voti contro 126. Durante la discussione c'è stata una sola sorpresa. Il deputato Weltner della Georgia (uno degli Stati meridionali in cui la segregazione razziale è più rigida) ha annunciato di votare a favore della legge. Ricordando la guerra civile e la liberazione degli schiavi ha detto: « *Dobbiamo accettare l'incritabile. Noi del Sud non dobbiamo rimanere legati per sempre a una causa persa* ».

Gli altri rappresentanti meridionali non hanno modificato il loro atteggiamento. Uno di essi, Howard Smith, della Virginia, ha usato per esprimere la sua opposizione un linguaggio apocalittico: « *Questa legge provocherà* — egli ha detto — *spargimento di sangue, amarezza e violenza* ». Purtroppo questo tipo di facili profezie ha molte possibilità di avverarsi. In tutto il Sud si sta creando in questo periodo un clima di tensione le cui conseguenze rischiano di essere di una gravità estrema.

Non c'è dubbio che attraverso tutto il Sud si stanno organizzando in questo momento delle formazioni paramilitari clandestine che fanno capo al *Ku Klux Klan* o ad altri gruppi politici d'estrema destra che lottano per la « supremazia bianca ». Il *Ku Klux Klan* è una società segreta formata subito dopo la guerra civile americana e l'emancipazione degli schiavi allo scopo di impedire ai negri di usare dei diritti politici che la Costituzione riconosce loro. E' stata fortissima in tutti gli Stati del Sud fino al *New Deal*, poi gradatamente era andata perdendo parte della sua influenza, che ora sta ricapitalizzando in conseguenza della reazione razzista alla lotta per i diritti civili che i negri stanno conducendo.

In questi giorni il *Klan* sta tenendo una serie di riunioni nella zona di Filadelfia e nella contea di Neshoba, dove undici giorni fa sono scomparsi tre giovani studenti antisegregazionisti, due dei quali bianchi. La tattica del *Klan* consiste nell'intervenire dovunque le tensioni razziali degenerino in violenza. Nella zona sono state distribuite alcune migliaia di manifestini che spiegano qual è la struttura e quali sono i fini dell'organizzazione. In uno, sta scritto nei volantini, « *non possono essere accettati negri, papisti (cattolici), ebrei, turchi, mongoli, tartari, cinesi e indiani* ». Ciononostante il *Klan* si considera « *una fraterna e benevola associazione che lotta per la giustizia* » composta da « *americani, bianchi e protestanti, di mente sana e di alto livello morale* ».

Il problema che la legge sui diritti civili pone oggi è appunto questo: il *Ku Klux Klan*, e una miriade di altri organismi similari, sono decisi ad impedire con la forza che la legge sui diritti civili venga applicata nel Sud. E' difficile che possa avere successo. Certo è comunque che la lotta sarà dura.

La lista delle violenze negli Stati meridionali si sta allungando ogni giorno. Oggi per esempio viene attribuita ai razzisti l'impiccagione di un ragazzo negro di 14 anni avvenuta in Georgia nei pressi di Atlanta. E' possibile in realtà che si tratti di un suicidio o di un gioco tra ragazzi finito tragicamente. Il fatto comunque che i negri della zona siano stati così pronti ad attribuire al *Klan* la responsabilità di quanto è successo è, se non altro, indicativo di uno stato d'animo. Intanto proseguono le ricerche dei tre studenti scomparsi nella contea di Neshoba nel Mississippi. Ma le speranze di ritrovarli vivi s'affievoliscono sempre di più.

m. c.

Malagodi afferma a Roma: invece del centro-sinistra meglio le elezioni anticipate

Roma, 2 luglio.

Malagodi in un discorso al teatro Adriano ha criticato il « piano Giolitti » dicendo che da un lato esso contiene l'avvio al commercio di Stato e all'edilizia di Stato, produttrice di case da dare soltanto in affitto e non in proprietà; dall'altro lato esso prevede uno sviluppo industriale soggetto alle direttive politiche del governo ed impedito da apposite misure punitive nel triangolo industriale del nord.

Il *leader* liberale ha sostenuto che « l'operazione di centro-sinistra non porta alla democrazia coloro che ne sono fuori, ma porta invece i democratici fuori della democrazia.

« Se la debolezza o la incomprensione della dc o del paese spingessero il Paese verso una strada senza uscita o meglio con una sola uscita, quella verso la miseria, la disoccupazione e il comunismo, allora resterebbe che ricorrere al giudizio dei cittadini attraverso elezioni politiche anticipate ».

r. s.

Schmücker: "Le mie affermazioni sull'Italia sono state deformate„

Dichiarazioni del ministro tedesco dopo il passo del nostro ambasciatore: « Abbiamo comprensione per i problemi italiani e siamo disposti a concedere congrui aiuti » - Oggi De Gaulle a Bonn per incontrare Erhard

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 luglio.

L'ambasciatore italiano a Bonn, Gastone Guidotti, si è recato oggi dal sottosegretario agli Esteri, Carstens, per fargli presente le « reazioni italiane » ad una intervista del ministro per la Economia Schmuecker a *Der Spiegel*. Al passo italiano Carstens ha risposto che l'intervista dimostra l'interesse di Schmuecker per le cose italiane. Il ministro ha poi dichiarato a sua volta: « *Le mie affermazioni sono state deformate. Dal testo dell'intervista risulta con chiarezza la nostra grande comprensione per le preoccupazioni dell'Italia e la nostra disposizione a prestarle un congruo aiuto. Ci duole che le interviste abbia provocato altre interpretazioni* ».

De Gaulle arriverà domani a Bonn accompagnato dal capo del governo Pompidou, da sette ministri e da un sottosegretario. I ministri francesi incontreranno i colleghi tedeschi, Pompidou vedrà Erhard, De Gaulle infine avrà colloqui con Luebke, Erhard e Adenauer.

I contatti franco-tedeschi, che si protrarranno per due giorni, rientrano nel quadro delle consultazioni stabilite dagli accordi fra Bonn e Parigi. Finora però non si era dato il caso di incontri così allargati: segno che De Gaulle, nonostante le incertezze dei tedeschi, vuole stringere viepiù la fragile alleanza ed arrivare a risultati concreti in materia di unione politica.

Comprovano questa tesi le odierne dichiarazioni del segretario nazionale della democrazia cristiana tedesca, Duhues, che ha lanciato l'idea di una commissione di lavoro franco-tedesca per lo studio dell'unione politica dell'Europa. La proposta di Duhues (il segretario dc con Adenauer ed altre personalità difende l'asse Bonn-Parigi) si rifà al progetto di un segretariato europeo sostenuto a suo tempo da De Gaulle. Gli amici di De Gaulle sostengono che il segretariato può diventare il nucleo della futura unione politica: se Francia e Germania cominciano a unirsi — questa è la tesi — gli altri paesi finiranno prima o poi non l'aderire all'intesa.

L'idea centrale comunque non è costituita dall'integrazione europea. Erhard non appare favorevole alla « Europa delle Patrie », ma altro forse sarebbe il suo atteggiamento se egli potesse contare sulla partecipazione italiana. Più volte il cancelliere tedesco ha lasciato trapelare con chiarezza il desiderio di una adesione italiana all'asse franco-tedesco. E' molto probabile che l'argomento torni all'ordine del giorno nei contatti di Bonn, e che — riferiamo una supposizione — si possa far dipendere dal futuro atteggiamento dell'Italia il credito del Mec (che sarà aperto in pratica dalla Germania) al nostro paese. Il credito all'Italia sarebbe discusso (secondo voci raccolte a Bonn) nei colloqui franco-tedeschi di domani o sabato.

« *Sarà la Germania* — rileva oggi il giornale democristiano *Christ und Welt* — *a dover sostenere il peso maggiore del credito, mentre Francia e Belgio vi contribuirebbero soltanto in misura simbolica. Con la caduta del Gabinetto Moro il ministro tedesco si è risparmiata la pena di riflettere se fosse il caso o meno di cercar quattrini nelle fauci di un governo così instabile. Certo la solidarietà europea richiede sacrifici, ma nessuno può consigliare a Bonn un siffatto, gigantesco sforzo senza la garanzia di una autentica stabilizzazione da parte del nuovo governo italiano... Nel formare il loro governo i capi italiani devono tener presente che essi possono contare sulla solidarietà europea se essi daranno vita ad una coalizione capace di dire al popolo italiano l'amara verità. Ma* — riconosce il giornale — *il gioco è sottile. Non si dovrà in nessun caso suscitare l'impressione che nell'Europa del nord si auspica una Italia reazionaria, il che si risolverebbe a vantaggio dei comunisti* ».

Massimo Conti

Pompidou: « Non parleremo del prestito all'Italia »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 luglio.

(*l. m.*) Parlando oggi ad un banchetto offertogli dai giornalisti economici, il primo ministro, Georges Pompidou, ha smentito le voci secondo cui in occasione del viaggio che il generale De Gaulle farà domani a Bonn, accompagnato da parecchi ministri, sarà di scusso anche il problema italiano: « *La politica monetaria verso gli altri paesi della Comunità europea, e specialmente l'Italia, non è all'ordine del giorno. Parleremo di problemi franco-tedeschi, non di quelli degli altri paesi* », ha detto Georges Pompidou.

CRONACA CITTADINA

Che cosa dicono le statistiche

In un anno il costo della vita è rincarato del 5,2 per cento

Tra gennaio e giugno '64 il rialzo è stato del 2,4 per cento, la metà rispetto al primo semestre '63 - Ma bisogna vigilare - I prezzi, soprattutto dell'alimentazione e dell'abbigliamento, nell'ultimo mese sono lievitati

I calcoli del costo della vita per il primo semestre di quest'anno non sono ancora definitivi, ma i dati noti fino a questo momento consentono di tracciare un bilancio abbastanza confortante. Tra gennaio e giugno l'indice generale è aumentato del 2,4 per cento; nello stesso periodo del '63 il rincaro era stato del 4,2 per cento. La velocità di ascesa si è dimezzata.

Ancora più indicativo si dimostra il confronto degli indici, che sono lo specchio della nostra capacità di acquisto. Il gennaio '63 presentava, rispetto allo stesso mese del '62, un aumento dell'8,2 per cento; nei mesi successivi la «forbice» si è divaricata fino a raggiungere l'11 per cento. La chiusura progressiva della «forbice» è cominciata nel novembre scorso e si è via via accentuata, grazie ai noti provvedimenti adottati in sede governativa: blocco dei fitti, restrizione dei crediti, automatica contrazione dei consumi.

L'indice del gennaio '64 era del 7,8 per cento superiore a quello dell'anno precedente; in febbraio il divario è sceso al 5,67 per cento; in marzo al 4,65 per cento. In aprile la «forbice» si è leggermente allargata e l'indice è risultato maggiore del 4,9 per cento rispetto all'aprile '63. La tendenza è proseguita in maggio e si è stabilizzata in giugno sul 5,2 per cento in più rispetto al maggio e giugno '63.

E' noto che il livello europeo della lievitazione del costo della vita tra un anno e l'altro oscilla intorno al 3-4 per cento. Siamo dunque lievemente al disopra dei limiti medi e appunto per questo è sempre più necessaria una tenace opera di contenimento dei prezzi. L'unico sistema atto a garantire una stabilità economica di comune interesse.

Esaminiamo, capitolo per capitolo, le modifiche intercorse nei prezzi dei principali generi di consumo tra maggio e giugno.

ALIMENTAZIONE — Si sono verificati rincari per la verdura (2,3 per cento), le uova (circa il 5 per cento) le carni di vitello (quasi l'8 per cento). Per le uova si tratta di un fenomeno stagionale, ma il resto? Spiegano al mercato ortofrutticolo: «*La disponibilità della merce è diminuita perchè i contadini, ritenendo i prezzi poco remunerativi, hanno ridotto le colture*». Ma altre cose non spiegano, per esempio le manovre dei grossisti per dirottare i carichi, in modo che l'offerta non superi la richiesta. E nemmeno i motivi per cui non si parla più di «vendite controllate» di frutta e verdura.

Carni. I macellai sostengono che la lievitazione dei prezzi è un fenomeno mondiale: la produzione è scarsa in confronto alla domanda. Aggiungono che la carne congelata non piace ai torinesi e, dopo i primi tempi, la sua funzione calmieratrice è venuta a cessare. Ma non spiegano perchè la carne suina la quale, secondo gli allevatori, «*potrebbe essere ribassata di 300 lire al chilo al minuto*», ha subito soltanto un ribasso inferiore allo 0,10 per cento. E c'è di più: i salumi rincarano, effetto di costi di produzione troppo alti.

Gli agricoltori minacciano di ridurre gli allevamenti di polli, non riuscendo a spuntare prezzi remunerativi per la loro fatica; da maggio a giugno i prezzi dei polli nei negozi sono scesi meno del 2 per cento. Perchè? Anche questo è un interrogativo che aspetta risposta dalle autorità.

Per fortuna i rincari, a parte un trascurabile ed altrettanto inspiegabile ritocco del formaggio grana (aumentato in un mese dello 0,70 per cento) non riguardano altri generi. Olio, pasta, uve sono stazionari; così il burro, salvo qualche sporadica eccezione. Il latte, le bevande, lo zucchero, il pesce fresco e ribassato del 6 per cento.

ABBIGLIAMENTO — In qualche mese in questo settore si verificano rincari di una certa entità. Anche tra maggio e giugno l'indice ha subito un rialzo di circa il 2 per cento. Le cause, secondo gli esperti, vanno attribuite a qualche aumento dei costi all'origine, ma solo in parte.

AFFITTI — La legge per il blocco ha avuto l'effetto previsto. Nel primo trimestre del '64 i canoni mensili sono aumentati dello 0,7 per cento ma solo a causa delle spese accessorie: portierato e pulizia. Gli unici alloggi a regime libero, quelli di nuova costruzione, sono pochi, e nell'insieme si mantengono a livelli normali.

SPESE VARIE, ELETTRICITA' — I prezzi di maggio sono rimasti immutati anche in giugno.

Possiamo trarre una conclusione da questo esame? Non si può dire che il costo della vita sia «bloccato», ma bisogna ammettere che per ora la lievitazione è contenuta. Maggior ragione perchè le autorità tengano gli occhi bene aperti.

Pagina 16: ultime notizie

Fermato il rapinatore che ferì lo svizzero

Altri episodi di cronaca

Le versioni dal latino alla maturità

Gli studenti del classico si sono cimentati con Velleio Patercolo, quelli dello scientifico con un facile passo di Cicerone; alle magistrali Tito Livio - I ragionieri alle prese con la tecnica commerciale

Si è svolta ieri la seconda prova scritta per gli esami di maturità: gli studenti del liceo classico, scientifico e dell'istituto magistrale hanno affrontato la versione dal latino in italiano; quelli dell'istituto tecnico la prova di tecnica commerciale; i geometri estimo, i periti materie professionali.

Per quanto riguarda il latino, gli esperti ci hanno dichiarato: «*Nessuno dei testi prescelti* (Velleio Patercolo, Res gestae divi Augusti, Livio, ecc.) *presentava difficoltà eccessive. Si trattava di brani di media difficoltà, che non hanno creato eccessive preoccupazioni agli studenti*».

TRADUZIONE — *Marobodue, nobile di stirpe, fortissimo nel corpo, fiero nell'animo, barbaro per nascita più che per mentalità, tra i suoi compatrioti non acquistò un potere pari dei romani né durato al caso né instabile e che dipendesse dal volere dei sudditi, ma, dopo aver concepito nella sua mente l'idea di un solido dominio e di un potere regio, diresse di allontanare dei Romani il suo popolo e di migrare in un luogo dove potesse rendere potentissime le sue milizie, dal momento che si era ritirato per la forza di armi più potenti delle sue.*

Occupati dunque i territori, di cui ha parlato prima, piegò con la guerra tutti i popoli vicini o li assoggettò con trattati. In poco tempo innalzò a grande potenza, perfino temibile per il nostro impero, la soldatesca che difendeva il suo dominio, addestrata con perpetui esercizi fu quasi a raggiungere il modello della disciplina romana; mantenevo verso Roma un atteggiamento tale, per cui egli non ci provocava, ma lasciava capire chiaramente che, se fosse stato attaccato, egli aveva forze e volontà di resistere più di quanto bastasse.

Maturità scientifica

Aedis Minervae est in Insula de qua ante dixi; quam Marcellus non attigit, quam plenam atque ornatam reliquit. Quae ab iste sie spoliata atque direpta est, non ut ab hoste aliquo qui tamen in bello religionem et consuetudinis iura retineret, sed ut a barbaris praedonibus vexata esse videatur. Pugna erat equestris Agathocli regis in tabulis picta praeclare; ea autem tabulis interiores templi parietes vestiebantur.

Nihil erat ea pictura nobilius, nihil Syracusis quod magis visendum putaretur. Has tabulas M. Marcellus cum omnia illa victoria sua profana fecisset, tamen religione impeditus non attigit; iste cum illa iam propter diuturnam pacem fidelitatemque populi Syracusani sacra religiosaque accepisset, omnes has tabulas abstulit, parietes quorum ornatus tot saecula manserant, tot bella effugerant, nudos ac deformatos reliquit.

(*Cicerone* in C. Verrem, actio secunda, L. IV, cap. LV).

Traduzione — *Nell'isola di cui ho parlato prima ci è il tempio di Minerva; Marcello non lo toccò e lo lasciò pieno di opere d'arte. Da costui invece fu spogliato e depredato in modo tale che sembra saccheggiata non da qualche nemico, che anche in guerra rispetta le cose sacre e riconosce i diritti divenuti consuetudinari, ma da barbari predoni. Nei diversi quadri era dipinta con arte la battaglia equestre del re Agatocle, e proprio di quei quadri erano rivestite le pareti interne del tempio.*

Nulla era più famoso di quei dipinti, nulla vi era in Siracusa che si giudicasse più degno di essere visitato. Marco Marcello, trattenuto da uno scrupolo religioso, non toccò quei quadri, benchè la sua vittoria avesse tutto a tutti quegli oggetti ogni carattere sacro; costui invece, avendo ricevuto in consegna quei beni che per la lunga pace fedelmente osservata dal popolo siracusano erano ridiventati sacri e inviolabili, asportò tutti quei quadri e lasciò nu' e prica di ogni cosa bella quelle pareti, i cui ornamenti erano rimasti intatti per tanti secoli ed erano scampati a tante guerre.

Abilitazione magistrale

Traduzione — *Distava sei miglia dalla celebre città di Cirtaine un tempo, ancor più celebre della stessa, dedicato a Giunone Lucina e oggetto di culto per tutti i popoli circostanti.*

Ivi il bosco sacro, delimitato da una folta selva e da alti abeti, racchiudeva fertili pascoli, ove senza alcun pastore pascolava bestiame di ogni genere sacro alla dea; e le greggi di capre tornavano alle stalle, separatamente per ogni singola specie, senza che nessuno mai a sabire né insidie di fiera né di uomini.

Da questo bestiame il ricavarono grandi guadagni, con cui fu costruita e consacrata una colonna d'oro massiccio; perciò il tempio era famoso, oltre che per il suo carattere sacro, anche per le sue ricchezze.

Di salita la fantasia popolare attribuisce a luoghi così rinomati qualche miracolo. Si dice che nel vestibolo del tempio vi è un altare, di cui nessun vento riesce mai a disperdere la cenere.

Abilitazione tecnica

A proposito del tema di tecnica commerciale per i candidati al diploma di ragioniere un professore ordinario della materia ci ha dichiarato: «*E' adeguato al programmi e caratterizzato da una formulazione precisa e da un'impostazione elaborata su dati accuratamente aggiornati. Vi è prospettata un'anticipazione a scadenza fissa su titoli di Stato, con cessa ad un commerciale, il quale ne versa il netto ricavo, in conto corrente di corrispondenza, presso la banca [illegible] lo fa successivo, per utilizzarlo successivamente in più colte, alternando — a seconda delle sue necessità e delle sue giacenze di cassa — operazioni di prelievo ed operazioni di versamento*».

La via che il commerciante ha prescelto per soddisfare alle sue necessità di finanziamento lo conduce a pagare, per quattro mesi, interessi in ragione del 7,50 % sulla sovvenzione massima che ha reputato potesse necessitargli, ed a lucrare, per contro, interessi in ragione dello 0,50 % sulla parte di somma di cui non ha immediato bisogno. Per costo d'interessi ed oneri accessori, in qual misura gli sarebbe stato più conveniente avvalersi, anziché di un'anticipazione a scadenza fissa, di un'anticipazione in conto corrente?

Macabra scoperta al collegio universitario femminile

Una studentessa si uccide col veleno forse perché il fidanzato non la sposa

Ventinove anni - Da due giorni nessuno la vedeva - La cameriera entra nella stanza, crede che dorma e richiude la porta - Alcune ore più tardi un'amica scopre che è morta La ragazza potrebbe aver sottratto il cianuro dallo studio dentistico del fidanzato

Una studentessa di ventinove anni si è uccisa ingerendo una dose di cianuro di mercurio. E' Maria Pia Mulè, nativa di Firenze e abitante ad Ancona in via Monte San Michele 6 con il padre dott. Augusto, colonnello medico, e la madre Milena Moretti. La famiglia aveva preso dimora a Torino quattro anni fa, poi il colonnello era stato trasferito ad Ancona. Maria Pia, che frequentava fuori corso la facoltà di filosofia presso la nostra Università, aveva deciso di restare a Torino prendendo dimora al Collegio Universitario di via Maria Vittoria 39 che l'ha ospitata come assistente. A Torino vive anche un gemello della giovane, che è sposato con Anna Maria Peretta ed abita in via Pestrengo 19.

La ragazza in questo ultimo periodo era molto impegnata con gli studi perchè avrebbe dovuto sostenere la tesi a mesi prossimi. Per tutta la giornata di ieri l'altro non era stata vista nel collegio. Il portiere pensava che fosse in camera sua a studiare, di quale non aveva all'ingresso la chiave che di solito viene consegnata dalle ospiti al momento di uscire. Ieri la Mulè doveva essere di turno come assistente: avrebbe, cioè, dovuto controllare che tutto si svolgesse regolarmente alla mensa e nelle sale di lettura e di ripresa alla sera, quando sono ammessi in visita anche gli studenti. Ma già da alcuni giorni la ragazza si era fatta sostituire da una collega per questo impegno. Quindi la sua assenza non è stata notata.

Alle 9 la cameriera Giuseppina Sobrero di 42 anni, è andata per rimettere in ordine la stanza della Mulè ed ha trovato la chiave nella serratura. E' entrata. La camera era in penombra, la giovane stava sul letto. La cameriera ha pensato che fosse rimasta sveglia a studiare fino a tarda ora e perciò ha ritenuto opportuno non svegliarla. Ha richiuso la porta e se ne è andata.

Alle 11 è arrivata un'amica, Aida Salata di 23 anni, studentessa di chimica. Aveva bisogno di parlare con Maria Pia ed è entrata in camera, ha spalancato le finestre, ha cercato di svegliarla. Inutilmente. Impressionata, è scesa a chiamare l'economa del collegio, signora Bortolone, e il portinaio, Edmondo Politi. Sono tornati su in gruppo, hanno scosso la ragazza: ma il suo corpo s'è rovesciato su un fianco, inanimato, già rigido. Ha richiuso la porta e se ne è andata.

Una recente fotografia della studentessa Maria Pia Mulè

Scomvolti per la macabra scoperta le donne e il portinaio sono scesi, hanno telefonato alla guardia medica, al commissariato Castello, alla cognata e al fidanzato di Maria Pia, il dott. Osvaldo Panizzi che ha uno studio dentistico in via Madama Cristina 59 ed abita in corso Massimo d'Azeglio 108. Il prof. Amodio, della guardia medica, ha accertato che la morte della donna potrebbe essere causata da cianuro di mercurio il quale produce sul corpo delle caratteristiche macchie rosse. La necroscopia stabilirà oggi con precisione le cause della morte.

Quali sono i motivi del suicidio? La polizia ha interrogato il fidanzato e le amiche di Maria Pia. Dalle prime risultanze parrebbe che la ragazza fosse preoccupata per l'astinenza del Panizzi ad affrontare subito il matrimonio. Un'altra domanda: come fece la studentessa a procurarsi il cianuro di mercurio? E' un veleno che viene usato dai medici dentisti: non si esclude quindi che sia riuscita a sottrarlo al fidanzato nel suo gabinetto dentistico.

La campagna del silenzio

In venti giorni 1760 multe e tre denunce alla magistratura

L'assessore alla polizia dott. Altamura ha rispolverato ieri le prime cifre della campagna del silenzio: 1.760 multe e tre denunce alla magistratura. «E' il compendio di tre settimane di sorveglianza intensificata — ci ha detto — *per riuscire con la mobilitazione di tutte le risorse di cui disponiamo ad assicurare tranquillità e pace ai torinesi*».

Vigili urbani, polizia, carabinieri sono mobilitati per la repressione dei rumori, qualunque ne sia la loro fonte. Ecco un esempio. Nell'ultima settimana, dal 24 giugno al 2 luglio sono stati multati 261 conducenti di veicoli a motore (119 automobili, 23 autocarri, 10 motocarri, 81 motorette, 21 ciclomotori) a causa del silenziatore guasto o non omologato «*oppure per il modo inciucato di condurre i loro mezzi*»; altri 300 guidatori di auto e moto sono stati contravvenuti per abuso delle segnalazioni acustiche.

«*Ma non ci fermiamo alle multe* — prosegue l'assessore —; *dall'inizio della campagna abbiamo inviato all'Ispettorato della motorizzazione 278 veicoli per la revisione dei silenziatori o dei dispositivi di segnalazioni acustiche*».

Le denunce alla magistratura, per ora, riguardano soltanto possessori di tv e radio «*che usavano dei loro apparecchi in modo tale da disturbare tutto il vicinato*».

Nuove vie — Il municipio ha dedicato una strada allo scrittore Cesare Pavese. E' una traversa di corso Unione Sovietica in regione Mirafiori.

Tentato uxoricidio a Beinasco

Marito geloso versa 3 etti di cianuro nella minestra

Custode d'una fabbrica, ruba il veleno per uccidere la moglie diciannovenne - Getta la manciata nella pentola che bolle; spaventato, ritorna indietro, rovescia il cibo nel lavandino e accusa la donna - Arrestato

Efisio Pilutzu di 24 anni e la moglie Catena di 19

Tentato uxoricidio ieri a Beinasco. In frazione Fornaci in sede la fabbrica Microgalvanica di proprietà di Bruno Cremonesi. Il custode è un sardo, Efisio Pilutzu, 24 anni, nativo di Fluminimaggiore (Cagliari) che abita nello stesso stabile con la moglie Catena, 19 anni, e la figlia Maria Angela di 2 anni. Una coppia che non vive in buona armonia: le liti sono frequenti e motivate sempre dalla gelosia che è reciproca, ma più accentuata nel marito.

L'uomo, esasperato da questi tormenti, ha deciso di sopprimere la moglie servendosi del cianuro di potassio del quale si fa uso in fabbrica per il trattamento galvanoplastico di certi metalli. Il veleno è racchiuso in uno speciale armadietto la cui chiave si trova in una vetrinetta insieme con altre. L'altra sera, quando il lavoro è cessato, il Pilutzu è andato nella fabbrica per procurarsi quanto occorreva al suo piano. Ma non aveva la chiave della vetrinetta. Non ha nemmeno tentato di scassinare un sistema per aprirla nascostamente; ha spezzato il vetro e ha portato via la chiave dell'armadietto.

Ha così potuto raggiungere il barattolo del cianuro di potassio. All'oscuro della sua micidiale potenza, per essere ben sicuro dell'effetto ne ha preso una buona manciata (sono poi risultati mancanti 300 grammi di veleno), se l'è messa in tasca ed è andato a letto. Ieri mattina, verso le 11,30, mentre in cucina bolliva la minestra e sua moglie era uscita un momento con la bimba, il Pilutzu ha rovesciato la manciata di veleno nella pentola. Un intenso odore di mandorla si è diffuso nella cucina, mentre il recipiente trasmetteva per la bollitura.

L'uomo è uscito, è andato in giro per la fabbrica, con indifferenza. Ma poi deve aver pensato che, andando a tavola, si sarebbe trovato in difficoltà a non mangiare; e, inoltre, la moglie avrebbe potuto servire quella minestra anche alla bimba. Allora è tornato in cucina. C'era anche la donna. L'ha apostrofata con cattive parole: «Che cos'è questo sdilfoso odore? Che hai messo nella minestra? Tu sarresti anche capace di mettervi del veleno». La moglie ha cercato di difendersi dicendo che non ci aveva messo niente in più del condimento. «No, no, è impossibile, tu ci hai messo qualche veleno. Io non mangerò mai questa porcheria». Ha preso la pentola e l'ha vuotata nel lavandino. E' uscito di cucina gridando, invocando contro la donna. «Mi voleva avvelenare».

Così eccitato, il Pilutzu è andato dal padrone della fabbrica a raccontare che, secondo lui, la donna lo voleva uccidere col veleno. Il padrone ha avvertito i carabinieri di Beinasco. Il brigadiere Musella è accorso e per prima cosa ha sequestrato i resti della minestra. Nel lavandino c'era ancora un pezzo di cianuro che non si era nemmeno sciolto. L'inchiesta ha rapidamente permesso di stabilire la provenienza del veleno: la vetrinetta e il barattolo manomessi parlavano con evidenza. La donna ha dimostrato di non sapere proprio nulla, mentre il marito s'è contraddetto. Un mistero per carabinieri. Ieri sera, dopo un interrogatorio durato ore, il Pilutzu è stato arrestato per tentato uxoricidio.

Ruba la carrozzella a una bimba paralizzata dalla poliomielite

Lo sconosciuto ha approfittato dell'assenza della madre per compiere l'infame furto - Ha deposto la piccina in terra, per strada, ed è fuggito

Un ladro ha rubato la carrozzina, ma sarebbe stato meglio se non l'avesse rubata, sempre che dopo aver visto la piccina dal sedile uscito per la spesa — dice vicolo ed aveva abbandonata la madre — portato la bimba sul marciapiede. Non c'è male così. Rincasando, la donna non ha trovato più la carrozzella. Ha subito pensato a «Non volevo correre il rischio che qualche ladro me la portasse via. Per fortuna l'ho lasciata in un posto sicuro». «Sicuro» un corno: è scomparsa la carrozzella nuova.

La bimba si chiama Isabella Chi vuole che ruba una carrozzella usata? Ma Arcangelo Isabella chi accarezza, dolce, e ha sempre sorriso per lei, quando la guarda. La poverina ha cominciato a camminare da poco quando aveva già cinque anni, e da un altro.

Una lacrima con le gambe paralizzate. I genitori si fanno dipendente della Centrale del Latte) hanno sofferto le pene per l'adorano. Abitano in via Gaeberti 68, in due soffitte vicine con cura.

Dice la madre Arcangela di 34 anni: «Quando abbiamo saputo che Lauretta non avrebbe potuto camminare, abbiamo fatto dei sacrifici per comprarle il "passeggino"». Così ha potuto finalmente portare la bimba fuori la domenica e qualche pomeriggio nei giardini. Era una piccola gioia per lei, per noi, per i vicini. Lauretta era contenta, si divertiva, ci sorrideva, le dicevamo che così avesse la pazienza di aspettare. Ma ora...

«Ora non può più andare? La carrozzella era quasi nuova. Un ladro era passato di lì, si era chinato su Lauretta, che troppo spaventata aveva incominciato a tremare e non aveva trovato forza di gridare e di piangere. Il ladro l'aveva presa in braccio, l'aveva posata per terra ed era scappato con la carrozzella.

E' accaduto una decina di giorni fa. I genitori non hanno sporto denuncia: soltanto ieri si è avuta notizia dell'infame furto. Per tutto questo tempo Lauretta è rimasta in casa, seduta sul letto dei genitori con gli occhi come di stella, l'unico giocattolo a disposizione. Ieri la bimba è stata portata alla festa di compleanno di una compagna di scuola, ma è stata costretta a restare in casa perchè la mamma non aveva i soldi per comprare la carrozzella nuova.

La bimba si chiama Isabella Chi vuole che ruba una carrozzella usata? Ma Arcangelo Isabella chi accarezza, dolce, e ha sempre sorriso per lei, quando la guarda. La poverina ha cominciato a camminare da poco quando aveva già cinque anni, e da un altro.

Una lacrima con le gambe paralizzate. I genitori (il padre è dipendente della Centrale del Latte) hanno sofferto le pene per l'adorano. Abitano in via Gaeberti 68, in due soffitte vicine con cura.

Dice la madre Arcangela di 34 anni: «Quando abbiamo saputo che Lauretta non avrebbe potuto camminare, abbiamo fatto dei sacrifici per comprarle il "passeggino"». Così ha potuto finalmente portare la bimba fuori la domenica e qualche pomeriggio nei giardini. Era una piccola gioia per lei, per noi, per i vicini. Lauretta era contenta, si divertiva, ci sorrideva, le dicevamo che così avesse la pazienza di aspettare. Ma ora...

«Ora non può più andare? La carrozzella era quasi nuova. Un ladro era passato di lì, si era chinato su Lauretta, che troppo spaventata aveva incominciato a tremare e non aveva trovato forza di gridare e di piangere. Il ladro l'aveva presa in braccio, l'aveva posata per terra ed era scappato con la carrozzella.

E' accaduto una decina di giorni fa. I genitori non hanno sporto denuncia: soltanto ieri si è avuta notizia dell'infame furto. Per tutto questo tempo Lauretta è rimasta in casa, seduta sul letto dei genitori con gli occhi come di stella, l'unico giocattolo a disposizione. Ieri la bimba è stata portata alla festa di compleanno di una compagna di scuola, ma è stata costretta a restare in casa perchè la mamma non aveva i soldi per comprare la carrozzella nuova.

Ancora buffonate estive

In piazza Castello un abito da sposa bianco con il «topless»

Nella vetrina di un negozio in piazza Castello ieri mattina è apparso un abito da sposa ispirato alla nuova moda del «topless». Velo bianco, fiori in testa, grande strascico, e seno scoperto.

Non erano passati dieci minuti dall'esposizione dell'estroso manichino che già piovevano telefonate di indignazione a «La Stampa». Un coro di proteste. Forse il proprietario del negozio cercava pubblicità a buon mercato; forse voleva fare soltanto dell'ironia, come egli stesso ha sostenuto, sulle bizzarrie d'oltre oceano. Anche le buffonate estive hanno un limite e questa dell'abito bianco da sposa col seno nudo offende il comune senso della morale.

Scaraventa a terra una donna e la rapina di centomila lire

Il ladro fugge in bicicletta, ma è catturato da un automobilista Poco prima la donna aveva versato 650 mila lire a un geometra

Ore 20,15 di ieri sera. Alessandra Ottero in Bruna, 50 anni, via Rivalta 39, si reca in corso Ferrara 113 dal geometra Bonino, titolare di una impresa edile, per il quale è solita fare delle commissioni. Gli versa 650 mila lire e trattiene nella borsetta 100 mila lire che le servono per una operazione che deve compiere oggi. Le resta ancora da abbigliare un inverio in via Bracciano 33. Il geometra l'accompagna in auto fin nei pressi. La donna scende alla porta, ma nessuno apre. Si avvia, intanto, di avere alle spalle un giovanotto in bicicletta, che sembra guardare il quadro dei nomi degli inquilini.

La Bruna si incammina a piedi, svolta in via Spalato, una strada poco illuminata. D'improvviso avverte alle spalle il fruscio di una bicicletta. E' il giovane di prima che le dà uno spintone e le strappa la borsa. La donna barcolla, cade, urla. La scena è stata scorta da un automobilista, l'operaio della Fiat Gianfranco Gaudino, 27 anni, via Mombarcaro 29. Con la sua [illegible] insegue il ladro che, curvo sul manubrio, pedala furiosamente. In via Modane il ciclino riesce a bloccarlo. Accorrono altri, il giovane viene arciuffato, [illegible] nell'automobile.

L'operaio prima di ripartire recupera la borsetta che il ladro aveva gettato vicino mentre prima e che conteneva, oltre alle 100 mila lire anche alcuni oggetti d'oro. Poi torna in via Spalato a raccogliere anche la refurtiva, porta entrambi in un caffè di via Rivalta dove poco dopo arriva la polizia. Il giovane viene identificato per Alfredo Stella, 18 anni, corso Siracusa 76, fresatore. Dopo l'interrogatorio è spedito alle Nuove con l'imputazione di tentata rapina.

— Il commissariato della Madonna di Campagna ha arrestato ieri — mentre tornavano alle loro abitazioni, alla Falchera — il diciassettenne Angelo Di Muro e il coetaneo Salvatore De Pace. Nella notte del 12 giugno, insieme ad un altro giovane, Pasquale Alatomatteo, avevano sottratto con la violenza la [illegible] Giulia Di Roberto Bussino, ferendo anche la guardia notturna Domenico Barberi che cercava di catturarli. L'Alatomatteo era stato arrestato quasi subito da agenti del commissariato Mirafiori, i due complici erano scappati facendo perdere le tracce.

Ieri si sono decisi a rientrare nelle rispettive case, ma la polizia li attendeva al varco. Contro i due precoci delinquenti il sostituto procuratore della Repubblica aveva emesso un ordine di cattura.

Le guide portano a spalla i feretri di padre e figlio

Si sono svolti ieri i funerali dell'ex presidente del Club alpino dott. Emanuele Andreis e del figlio Vittorio, morti lunedì al ritorno dalla scalata al Dente del Gigante. Le salme dei due recentori erano state portate a Torino nella serata di martedì ed erano state raccolte nella sede del Cai. A rendere l'estremo saluto erano venute le guide di Cervinia e Courmayeur, l'on. Bertinelli, presidente nazionale del Cai, i vice presidenti Chabot e Bozzoli, l'on. Badini Confalonieri della sezione torinese.

Il corteo si è mosso da via Barbaroux alle 10,30: le guide hanno portato a spalla i feretri fino alla chiesa; li seguivano oltre mille persone. Dopo la benedizione le salme sono state inumate nella tomba di famiglia.

Specchio dei tempi

Lo stato d'animo degli operai (il parere d'un sorvegliante) - In vent'anni venti governi - La multa all'automobile rubata - Il corso di docimologia per i professori (per quest'anno è un po' tardi)

Un lettore ci scrive da Ricoli:

«Sono un tuo fedele lettore sin da quando mi trovavo nella bella Sardegna, allora considerata "come all'estremo" e ti aspettavo sulla "lunedì na" di Cagliari per leggerti appena sbarcato. Ora faccio il sorvegliante in uno stabilimento meccanico, a contatto giornalmente con gli operai. La nostra azienda è nata vent'anni fa e solo in variazione, dico variazione, occasioni si è lavorato 48 ore alla settimana, di solito si lavorano 11-12 ore al giorno. Ora ne lavoriamo 41 e fra una settimana ne lavoreremo 24.

«L'operaio è depresso e avvilito. Ai lavoratori non importa se il governo è di centro-sinistra o solo di centro: constatano solo che le possibilità di lavoro sono minime. Gli operai della mia azienda fra una settimana stenderanno a mettere lisiene pronto e cena per la loro famiglie: e l'affitto da pagare? E le cambiali che stanno per scadere? Io sono un po' anziano, ex combattente, ho fatto parte del servizio segreto e di quello investigativo e posso dirti, caro "*Specchio*", che tutti i giorni si redigevano rapporti "riservati" e "segreti" per il governo nei quali rapporti si mettevano in risalto l'umore e i desideri delle popolazioni. Gli attuali investigatori informano il governo del malumore diffuso nella massa operaia?

«Posso esprimere un mio parere? Premetto che io non sono un dipendente d'una azienda d'automobili: bloccate alle frontiere tutte le auto straniere che devono essere vendute in Italia e vedrete che i nostri stabilimenti automobilistici lavoreranno di più e di più lavoreranno tutte quelle grandi e piccole officine considerate satelliti. E se così non bastasse il lavoro non si starebbe meglio? Chiediamo che gli industriali siano lasciati tranquilli nel loro lavoro perchè la loro tranquillità è per noi benessere e serenità; questo è buon senso, non è difesa dei capitalisti e se volete mungerli fatelo con diplomazia e non con rancore perchè fanno in fretta a chiudere e chi glielo potrebbe impedire?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dalla fine della guerra ad oggi, se non vado errato, si sono succedute una ventina di Governi. Vent'anni, venti Governi, sempre in fase di esperimento: per scegliere se stare a destra o un po' meno; se stare al centro o al centro-sinistra. Il popolo italiano, in questi vent'anni, è stato ammirevole per la sua tenace volontà ed attività, tutto proteso per ricostruire sulle macerie del passato una nazione libera, laboriosa e fiorente, per assicurarle, democraticamente, il posto che le compete nel mondo.

«Altra benemerenza, che va riconosciuta agli italiani i quali, come tutti i forti ed i modesti, non si sono mai accorti di meritarla, è quella di essere un popolo paziente, riducioso, che ha saputo fare un gioco democratico, favorendo la realizzazione del miracolo economico, ahimè svanito come un bel sogno. Ora, dopo la caduta dell'ultimo Governo, il paziente popolo italiano si porrà la domanda: per quanto tempo ancora dovrà sottoporsi, come una docile cavia, agli esperimenti politici?».

Giovanni Spini

Un lettore ci scrive:

«Il giorno 3 giugno, alle ore 17, un vigile urbano ha scorto in via Guarini la Fiat 1100 targata A6 95336 in sosta proibita. Il vigile, benchè avesse con sè l'elenco delle automobili rubate, non si è accorto che la targa A6/95336 figurava in quell'elenco, così invece di appostare per bloccare i ladri si è accontentato di lasciare sul parabrezza il bigliettino della contravvenzione. Questo ha permesso ai ladri di riprendere indisturbati la vettura rubata e di rincasarla investendo poco dopo in via Carlo Alberto l'auto del dott. Rondanelli (funzionario della Soc. Carpanò) e di abbandonarla poi in condizioni pietose in corso San Maurizio 14».

Irene Fori

Un lettore ci scrive:

«Leggo oggi che il Provveditore agli Studi ha istituito a Torino un corso di docimologia: scienza che insegna ai professori il modo giusto di valutare ed interrogare i candidati agli esami, evitando errori ed ingiustizie. Io vorrei fare una proposta: perchè non invitiamo i presidi ed i vice-presidi dei licei di Torino a frequentare tali corsi? Ed in seguito anche i professori, naturalmente? In questo modo si potrebbero forse evitare tanti errori di valutazione (soprattutto negli esami) e tante ingiustizie da parte di presidi e professori che, per il solo fatto di sedere in "cattedra", si credono dei padri-eterni... infallibili».

Segue la firma

Un contadino sfortunato

M. P. L. Casale Monferrato 15.000; Per ricordare i genitori Anna e Marina 2000; Per Gaudenzio S. V. 3000; Lucio T. Polo 5000; Perino Rina in memoria del suo Papà 2500; Camburzano Rita in memoria del figlio 500; Cantono cav. Riccardo 5000; E. O. 3000; N. N. 3000.

Camagno Eugenio, pensionato 5000; Famiglia C. 5000; P. C. 1000; Maria Galeazzi (Saluzzo) 2000; In memoria del mio caro Pier Vittorio 2000; Lucilla e Sofia Revelli (Arma di Taggia) 10.000; Fassone Letizia 5000; Berio Elsa 5000; Berio Dario 5000; Contigi Musso 3000; In memoria dell'indimenticabile Papà Giovanni dal quale ho avuto una grazia - Una Mamma infelice 5000; Baima Colombina e Silvio 5000; Amici Bar Malabaila Carlo [illegible]; A. A. 5000; Due torinesi da Cagliari 50.000; Calosso Dario - Campia Giuseppe 5000; A. L. 1000; V. P. M. 1000; A. B. in memoria dei miei cari 1000; N. 1000; B. 1000; R. L. 10.000.

Gagliardi 1500; N. N. 2000; M. Z. 5000; Leone Antonio (Bergaro Torinese) 2000; Cunetto Bruno 5000; Una torinese residente a Roma 10.000; Ilma Stafford Greme, Castello di Primeglio, Passerano d'Asti 5000; M. B. 10.000; N. N. 10.000; Con un augurio affettuoso R. G. 3000.

Totale L. 218.500. - Totale precedente L. 610.500. - Totale generale L. 869.000.

Oggi un nuovo sciopero dei lavoratori tessili

Cinquanta licenziati alla Veglio

I sindacati hanno proclamato per oggi un altro sciopero di 24 ore degli operai tessili della provincia, nel quadro dell'agitazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. La vertenza riguarda 45 mila dipendenti delle aziende di città e provincia.

— In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto si è svolto ieri un nuovo sciopero nazionale degli addetti alle confezioni in serie. La Cisl afferma che nella provincia di Torino «la percentuale delle astensioni è stata superiore a quella registrata la settimana scorsa».

— Lo stabilimento metalmeccanico Veglio G. & C. di via Dirnot 48 ha annunciato ieri il licenziamento di 50 dipendenti, a causa della diminuita produzione in conseguenza della congiuntura economica. La direzione aziendale ha reso noto «di essere stata costretta ad adottare il provvedimento dopo aver mantenuto per alcuni mesi l'orario pieno a tutti i 250 dipendenti — malgrado la produzione avesse già accusato una flessione — nella speranza di un miglioramento». Ieri mattino, appena reso noto il provvedimento, una decina di operai hanno sospeso il lavoro per un'ora. Per oggi la Cgil ha proclamato uno sciopero di 24 ore di tutti i dipendenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA 27
MINIMA 18,1

Il Bollettino metereologico segnala inoltre: temperatura media +23,2; pressione 745,3; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. stazionaria. Temperat. a Cuneo: mass. +27,2; min. +15,2; media +21,6

Giustizia e pietà davanti alla colpa

COMPRENDERE E' PERDONARE?

Comprendere e perdonare sono termini diventati, in certi campi della cultura contemporanea, quasi sinonimi. Non sembra possibile che si riesca a comprendere un essere senza perdonare i suoi errori e le sue colpe; e che la condanna degli aspetti nocivi e ripugnanti della sua condotta mantenga la sua severità quando si sia scavato abbastanza a fondo negli aspetti più intimi della sua vita.

Tutte le discipline antropologiche hanno oggi portato contributi importanti al chiarimento delle motivazioni che spiegano la condotta dell'uomo cioè delle condizioni a delle forze che la provocano: l'ambiente, l'eredità, le circostanze, il carattere ecc. Ma al di là di queste motivazioni, la comprensione si presenta come un'esigenza ancora più intima e radicale. Non si tratta soltanto di spiegare tale condotta come un qualsiasi fatto oggettivo o naturale: si tratta di avvicinarsi all'uomo stesso, a qualsiasi costo, quale che sia la natura morale del suo comportamento, con simpatia se non con amore; di vivere in qualche modo con lui la sua vita o almeno di parteciparne il dinamismo; di cogliere questa vita al modo in cui egli stesso la coglie nell'intimità del suo essere e riuscire a vederla come egli stesso la vede.

Ma se questo tentativo riesce anche parzialmente, non è possibile o almeno è difficile conservare nei confronti della persona così intimamente penetrata un atteggiamento di riprovazione e di condanna. L'unico atteggiamento possibile per le manifestazioni di essa che appaiono ostili o maligne nei confronti degli altri esseri umani, è quello del perdono.

Queste idee o idee simili a queste circolano in molti campi della cultura contemporanea; ed anche nel campo dei giuristi i quali spesso parlano della necessità di comprendere la personalità del delinquente, di adeguare a questa comprensione le pene che la legge deve stabilire: e di trasformare tali pene da elementi di punizione o di mortificazione in elementi di recupero o, come si dice con parola solenne, di redenzione del delinquente stesso. Se si spingono al limite queste considerazioni il delinquente può essere considerato come un malato da curare, non come un essere ostile contro il quale la società ha il diritto di erigere la sua barriera.

Tutto ciò ha spesso il felice risultato di fondare e promuovere la convinzione che le pene comminate a qualsiasi titolo a coloro che hanno infranto la legge non devono distruggere la loro dignità di esseri umani né rendere impossibile il recupero del loro rispetto verso se stessi e del rispetto degli altri verso di loro. Non devono, in altri termini, ridurli a bestie o a cose di cui si può fare ciò che si vuole. Le considerazioni che seguono non intendono indebolire questa convinzione o limitarne la validità, ma soltanto discutere la connessione di cui si è parlato tra comprendere e perdonare.

Alla base di questa connessione c'è una precisa filosofia del comprendere. Comprendere una persona significa, secondo questa filosofia, non solo mettersi al posto di tale persona ma coincidere con essa, partecipare alla sua vita e soprattutto alle sue emozioni come se fossero la nostra vita e le nostre emozioni. *Identificarsi con l'altra persona* è allora il compito del comprendere. Ma per l'appunto questa identità rende impossibile il giudizio e la condanna.

Non posso condannare e neppur giudicare una vita o un comportamento di cui io riesco a partecipare intimamente, con cui io riesco a identificarmi. I fatti ci dicono, certo, che un uomo riesce a giudicare e condannare anche se stesso o almeno certe manifestazioni della sua vita. Ma non è questo possibile proprio perché egli *non* riesce a identificarsi (a vedere il vero «se stesso») nelle manifestazioni che giudica e condanna? Quando l'uomo comprende veramente se stesso o l'altro, non può giudicare o condannare se stesso o l'altro perché manca la distanza o l'estraneità che rende possibile il giudizio o la condanna. Sicché il problema si riduce a questo: comprendere qualcosa significa identificarsi con essa?

Ora, posto in questi termini, il problema esige risposta negativa. Le ricerche di Max Scheler sulla natura della simpatia, che è comprensione emotiva, hanno mostrato come tale comprensione non esige identità, ma diversità. Due persone che hanno lo stesso mal di denti o partecipano ad un eguale dolore non perciò si comprendono, per quanto i loro stati siano identici: come non si comprendono quelle trasportate da un contagio emotivo, per esempio da un sentimento di panico o da uno scoppio di risa.

Invece la pietà, che è autentica comprensione emotiva, non consiste nel provare lo stesso dolore dell'altro o vivere nella sua stessa situazione ma assumere un atteggiamento emotivo cui quel dolore o quella situazione è presente pur nella sua diversità. Giustamente Scheler osservava che la condanna che alcuni filosofi (come Spinoza e Nietzsche) hanno pronunciato sulla pietà, che moltiplicherebbe senza scopo il dolore, deriva dal falso concetto della pietà come identità nel dolore mentre essa è un'emozione a parte, che è stimolata dall'altrui dolore ma non si identifica con esso.

Ma la comprensione non è soltanto un fatto emotivo. In generale, comprendere una persona è cosa che permette di rispondere a domande come questa: «Come *ha potuto* quella persona compiere quell'azione?». Ora la risposta a questa domanda consiste nel determinare le *condizioni* che hanno reso possibile l'azione in esame: nel determinare cioè le forme concrete, particolari della possibilità dell'azione.

La persona ha potuto compiere quell'azione perché nella situazione in cui si è trovata le sue menti si sono orientate in un modo anziché in un altro; e si sono orientate così per altre circostanze o condizioni di cui si possono chiarire i caratteri. Ma a questo livello di generalità il comprendere non è neppure un'operazione che concerne soltanto gli esseri umani come tali.

Si comprende un teorema di matematica, una teoria fisica, un concetto qualsiasi quando si offerta la possibilità di queste cose: la connessione del teorema con gli altri teoremi, il problema cui la teoria fisica risponde, la funzione di descrizione o di previsione cui un concetto è chiamato in un certo campo del sapere. E in tutti questi casi comprendere non significa affatto identificarsi con ciò che si comprende o coincidere con esso. E' un'operazione o una serie di operazioni che lasciano integra la diversità tra chi comprende e l'oggetto del comprendere e consistono nel chiarire le condizioni che rendono possibile quest'oggetto.

Ora se è così, comprendere non significa, per ciò che riguarda gli uomini, necessariamente perdonare. Può anzi condurre a una condanna più grave o più radicale: come accade quando la messa in luce dei modi in cui un'azione è stata effettuata e dei moventi che l'hanno suggerita suscita ripugnanza, orrore o raccapriccio, e rafforza la convinzione che contro quelle forme d'azione la società deve essere energicamente difesa.

E' ben certo che non si può giudicare un uomo senza comprenderlo, perché la comprensione è la condizione indispensabile affinché quel giudizio non decada da un misurato atto di ragione a una reazione incontrollata e brutale. La comprensione è la base, l'unica base possibile, di ogni equo giudizio che l'uomo può dare di sé stesso e degli altri. Ma con ciò ancora nulla è detto circa la natura di questo giudizio, che può essere di condanna o di assoluzione, di simpatia o di ripugnanza, a seconda dei casi: ma non può essere eliminato o reso nullo da un abbraccio universale che includa indiscriminatamente il tiranno col il martire, l'assassino e la vittima.

L'uguaglianza degli uomini, che è il postulato fondamentale della nostra morale e dei nostri ordinamenti giuridici, esige che ogni uomo sia compreso prima di venire giudicato. Ma gli uomini sono diversi perché effettuano scelte diverse, talora anche nelle identiche circostanze, nel corso della loro vita. E' questa diversità che, per comprenderli, bisogna afferrare e mettere in luce. Si può certo assumere come ideale la volontà di perdonare a tutti e a ogni costo; ma si può far questo non in base al comprendere, che diversifica e discrimina, ma perché si prescinde completamente da esso.

Nicola Abbagnano

I RISULTATI DI UN'INCHIESTA SUL MATRIMONIO IN ITALIA

Quando la convivenza finisce male senza «grande», né «piccolo» divorzio

Per la nostra legislazione, il matrimonio è indissolubile sempre: anche quando uno dei coniugi è condannato all'ergastolo, è pazzo incurabile, abbandona la casa Sono aumentate in questo dopoguerra le situazioni tragiche: quando gli emigrati si costruiscono all'estero una nuova famiglia, o il coniuge straniero (di un paese divorzista) abbandona in Italia il compagno o la compagna - I «divorzi messicani», a parte il costo, non servono a nulla: vi ricorrono soltanto le coppie illegali, che vogliono vivere in Stati dove il concubinato conduce all'ostracismo sociale - Quello che insegnano le statistiche sul divorzio nei paesi stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, luglio.

Una quindicina di anni or sono un cittadino italiano, abbandonato dalla moglie, cittadina americana, si rivolse alla Corte d'Appello di Torino per ottenere il suo caso. Fuggita negli Stati Uniti, sua moglie aveva ottenuto rapidamente il divorzio dalla magistratura locale e si era risposata. Neppure il secondo matrimonio però era riuscito fortunato e la donna aveva chiesto e ottenuto un secondo divorzio, dopo il quale era passata a nuove nozze con un terzo uomo.

Il primo marito, quello italiano, si era rivolto alla nostra giustizia appunto per chiedere il riconoscimento delle due sentenze straniere di divorzio e ricuperare la sua libertà. La Corte d'Appello di Torino — era ancora vivo il presidente Peretti-Griva — accolse la sua richiesta, ma la Suprema Corte annullò la sentenza e ribadì il principio che i divorzi pronunciati all'estero non possono avere validità in Italia.

Il primo e soltanto il primo matrimonio deve considerarsi valido, con tutte le conseguenze previste dal nostro codice. Il quale fra l'altro stabilisce che tutti i figli generati da una donna sposata debbono essere considerati figli di colui che la nostra legge considera suo legittimo sposo, a meno — s'intende — che questi avanzi tempestivamente azione di disconoscimento. Cosicché, nel caso in questione, qualora lo sfortunato marito italiano avesse lasciato imprudentemente decorrere i termini previsti per l'azione di disconoscimento, per il nostro codice si sarebbe trovato automaticamente ad essere il padre dei marmocchi nati dall'unione della consorte fuggiasca con il secondo e con il terzo marito.

Fino al 1950 casi come questo suscitarono vivaci polemiche in seno alla nostra magistratura, ma il 30 luglio di quell'anno ogni discussione venne troncata da una apposita legge, voluta dal partito di maggioranza, che sancisce definitivamente e ineluttabilmente la assoluta invalidità di ogni sentenza straniera di divorzio.

Stando così le cose vien fatto di domandarsi perché mai qualche nostra stella del cinema o qualche esponente del mondo dell'arte continuino a tentare la via del divorzio e del secondo matrimonio in Messico o altrove. Non sempre si tratta di stravaganze di miliardari. Spesso quei divorzi e quelle seconde nozze sono documenti pressoché indispensabili per lavorare in certi paesi la cui opinione pubblica tollera un secondo e anche un terzo matrimonio, non sopporta le unioni prive di sigillo legale.

Gli Stati Uniti costituiscono forse l'esempio più tipico di questa mentalità. Perfino Hollywood, dove le coppie celebri sembrano spesso impegnate in una vera e propria quadriglia matrimoniale, si irrigidisce improvvisamente, si accende di rigore puritano quando si trova di fronte ad una coppia di amanti. E stenta a firmare con loro un contratto di lavoro.

Non parliamo poi della provincia americana. Là un uomo e una donna che convivano senza un regolare matrimonio suscitano addirittura scandalo, possono anche subire larvate forme di boicottaggio. Come è accaduto recentemente a una coppia italiana. I due — mi raccontava il loro avveduto matrimonialista — avevano preso alloggio in una villetta alla periferia di una media cittadina sperando di passare inosservati. Ma la notizia della loro unione irregolare si diffuse immediatamente e creò attorno a loro un muro di incomprensione. Perfino la polizia partecipò all'ostilità generale.

Quando la signora, al mattino, saliva sulla macchina posteggiata davanti al cancello, un poliziotto le si avvicinava e le chiedeva chi fosse il proprietario dell'auto. Lei stessa? No? E chi allora? La signora spiegava che era il signor XY. Era suo marito? Suo fratello? Suo padre? E poiché la signora continuava a rispondere di no, il poliziotto concludeva che allora non poteva permetterle di partire con quella macchina. «Ma me l'ha prestata!» gridava quasi fra le lacrime la signora. Niente da fare, per provare il prestito occorreva un documento. In breve, i due dovettero lasciare il paese e trasferirsi in una grande città dove le più facile passare inosservati.

Un divorzio con successive nozze, sia pure messicane, è più che sufficiente a soddisfare le esigenze morali del mondo anglosassone, a far aprire le porte che si stavano minacciosamente chiudendo. Il guaio è che in Italia quello stesso divorzio, quelle stesse seconde nozze — paese che vai morale che trovi — suscitano esattamente l'effetto opposto. E possono portare dritti dritti a un processo e a una condanna per bigamia.

Ad ogni modo questi divorzi e questi matrimoni «messicani», comunque li si voglia considerare, costituiscono un fenomeno limitato, anche perché comportano spese che possono essere affrontate soltanto da un numero estremamente esiguo di persone.

Ben più tragici e dolorosi sono altri casi. Quello di chi è legato in matrimonio con persona affetta da pazzia incurabile, per esempio; quello di chi si vede condannare a trent'anni di galera «addirittura all'ergastolo» il proprio coniuge; e quello, molto più frequente, della moglie, della madre di famiglia abbandonata per sempre dal marito. Alle volte la fuga è improvvisa, deliberata; più spesso invece — ben lo sanno le donne del nostro Mezzogiorno! — l'uomo è costretto ad emigrare in un paese lontano. Da principio scrive, manda notizie, qualche aiuta in denaro; poi col passar dei mesi e degli anni viene assorbito dal nuovo mondo, intreccia nuovi legami, finisce per unirsi a una altra donna, per generare altri figli. E il primo nucleo familiare viene completamente dimenticato.

Per alleviare queste tragedie nel 1954, esattamente dieci anni or sono, l'on. Luigi Renato Sansone presentò in parlamento la famosa proposta del «piccolo divorzio». Secondo tale proposta il matrimonio civile, ogni dichiarato indissolubile dall'articolo 149 del nostro codice (e il matrimonio non si scioglie che con la morte di uno dei due coniugi») si sarebbe potuto sciogliere in cinque casi precisi e cioè:

1) condanna dell'altro coniuge a quindici o più anni di reclusione;

2) tentato uxoricidio;

3) abbandono del tetto coniugale per un periodo ininterrotto non inferiore a quindici anni, ovvero separazione, legale o di fatto, protrattasi per lo stesso periodo;

4) malattia mentale riconosciuta inguaribile o degenza in un istituto psichiatrico per non meno di cinque anni;

5) ottenuto scioglimento all'estero del matrimonio contratto in Italia da parte di coniuge cittadino straniero.

Naturalmente la proposta del «piccolo divorzio» era strettamente limitata al matrimonio civile, non toccava affatto i matrimoni celebrati col rito cattolico. In altre parole avrebbero potuto chiedere il «piccolo divorzio» soltanto coloro che avevano celebrato il matrimonio in municipio, e non coloro che si erano sposati in chiesa. Ma, anche così, la proposta incontrò l'aperta avversione degli ambienti cattolici; fu inabbiata, non arrivò mai alla votazione.

Gli argomenti dei sostenitori del «piccolo divorzio» sono facilmente intuibili. Cosa dicono per contro i suoi oppositori? Padre Lener, il noto gesuita particolarmente versato in problemi giuridici e matrimoniali, nel corso di un recente dibattito tenutosi a Roma, si è detto convinto che l'ammettere anche una sola eccezione al principio della indissolubilità aprirebbe un varco che a poco a poco finirebbe per ingrandirsi fino ad assumere proporzioni preoccupanti.

Gli aspiranti al divorzio, a suo avviso, finirebbero per far carte false pur di far rientrare il loro caso fra quelli contemplati dalla legge; un giudice interpreterebbe un articolo restrittivamente, un altro estensivamente; insomma il caos. Meglio allora esser chiari, dice padre Lener: a tutti o nessuno. Cioè: o adozione del «divorzio facile», del divorzio consensuale per ottenere il quale basta il semplice accordo delle parti, o matrimonio rigidamente indissolubile. Non c'è bisogno di aggiungere che padre Lener è per questa seconda soluzione.

Anche altri sacerdoti, interrogati in proposito, mi hanno dato risposte analoghe. E a sostegno della loro tesi hanno citato l'esempio dei paesi divorzisti dove il numero dei divorzi, relativamente piccolo all'inizio, è venuto costantemente aumentando col passare degli anni. Ora, sotto un certo punto di vista non si può dar loro torto. Basti pensare che negli Stati Uniti nel 1900 si ebbero 55.751 divorzi mentre nel 1960 sono stati quasi 400 mila; per l'esattezza 393 mila; così pure in Francia nel 1884 si ebbero circa 5000 divorzi mentre nel 1961 ne sono stati 28.947. Nel giro di sessanta o settant'anni, insomma, il numero dei divorzi si è moltiplicato per sei, per sette, in certi paesi addirittura per otto.

Ma i confronti risultano preoccupanti soltanto se paragoniamo le cifre d'oggi a quelle di sessant'anni fa (e non teniamo conto, come per l'America, dell'aumento della popolazione).

Se invece osserviamo i dati di questo dopoguerra notiamo dappertutto una tendenza alla stabilizzazione. Qualche esempio: in Francia nel 1953 vi furono 29.045 divorzi, nel 1962 ve ne furono 27.700; in Inghilterra nel 1953 ve ne furono 32.337, nel 1961 soltanto 26.753; nella Germania Occidentale nel 1953 ve ne furono 37.681, nel 1961 soltanto 44.935. Sostanzialmente stabili la Svezia (8393 divorzi nel '53, 8350 nel '61); la Svizzera (4498 nel '53, 4658 nel '61); la Norvegia (2076 nel '53, 2363 nel '61). Tendenze all'aumento nei paesi comunisti dove la volontà divorzista si è aperta anche per le classi lavoratrici: in Polonia è passata da 12.811 del '53 a 16.407 del '61; in Jugoslavia dai 15.188 del '53 ai 21.500 del '62; in Cecoslovacchia dagli 11.414 del '53 ai 18.803 del '62.

Nel complesso una classifica dei principali paesi divorzisti — tralasciando la Cina e molti altri di cui si ignorano le statistiche — vede in testa gli Stati Uniti con un coefficiente di 2,18 divorzi ogni mille abitanti; seguono la Romania con 1,80, l'Ungheria con 1,74, la Germania Orientale con 1,44, la Cecoslovacchia con 1,19, la Jugoslavia con 1,16, la Svezia con 1,13, l'Austria con 1,09, la Bulgaria con 1,08, l'Urss con 1,03, la Finlandia con 0,88, la Svizzera e Israele con 0,87, la Germania Occidentale con 0,83, la Norvegia con 0,68, l'Australia con 0,65, la Francia con 0,62, la Polonia con 0,55, la Gran Bretagna con 0,54, il Belgio con 0,50, l'Olanda con 0,49, il Messico con 0,43, il Canada con 0,36, e giù giù fino al Portogallo con 0,08.

E l'Italia? Se si tiene di ipotesi in Italia esistesse il divorzio e vi avesse lo stesso indice di diffusione che in Francia (0,62 per mille) ogni anno nel nostro paese si verificherebbero 31 mila divorzi. Ora gli esperti in materia sono tutti concordi nel dire che la somma delle separazioni consensuali, di diritto e di fatto, che annualmente accompagnano nel nostro paese una è certo inferiore a questa cifra. Insomma le famiglie che si sgretolano esistono tanto nei paesi divorzisti quanto in quelli non divorzisti. L'unica differenza sta nel fatto che altrove questo fenomeno è sanzionato legalmente, da noi no.

Gaetano Tumiati

Margaret al ballo in costume

La Principessa d'Inghilterra, in costume del XVII secolo e con una parrucca bionda ornata di brillanti, fotografata al suo arrivo alla «Mansion house» di Londra, dove ha preso parte ad un grande ballo di beneficenza (Telefoto «Associated Press»)

Il Palio di Siena vinto dalla contrada del «Drago»

Un cavallo piomba su un gruppo di agenti: quattro feriti

(Nostro servizio particolare)

Siena, 2 luglio.

Di fronte a cinquantamila persone, la contrada del «Drago» ha vinto per il terzo anno consecutivo il Palio di Siena disputato oggi al tramonto: una difficoltosa partenza ha messo a dura prova i nervi dei fantini e dei cavalli.

Il fantino della contrada del «Drago» — Giovanni Vivenzi detto «Peppinello» — è scattato con grande tempestività, non appena il mossiere ha accennato ad abbassare i canapi, prendendo il comando della corsa. Alle sue spalle si è insediata la «Lupa» e quindi tutte le altre contrade in gruppo quasi compatto.

Mentre aumentava il ritmo di «Arianna», la cavallina del «Drago», la «Lupa» riusciva a tenere a bada la «Tartuca» che aveva rimontato alcune posizioni, così come la «Giraffa» ed il «Nicchio» che però alla curva del Casato cadevano rovinosamente.

Al secondo giro, mentre la «Lupa» e la «Tartuca» erano impegnate a darsi nerbate a vicenda, il «Drago» proseguiva la sua bella corsa; il cavallo della «Chiocciola» finiva su un gruppo di agenti all'altezza della curva di San Martino (quattro di essi sono dovuti ricorrere alle cure dei medici). Il «Drago» ha concluso la sua corsa trionfalmente; inutilmente la «Tartuca», liberatasi della «Lupa», aveva tentato l'inseguimento.

Questo l'ordine di arrivo: 1) «Drago»; 2) «Tartuca»; 3) «Lupa»; 4) «Bruco»; 5) «Torre»; 6) «Giraffa» (cavallo scosso); 7) «Oca» e poi gli altri. Con questa odierna, il «Drago» ha conquistato la sua trentesima vittoria nel palio.

r. s.

LIBRI RICEVUTI

ARNALDO PAGANI: *La bellata delle furie* - Arti Grafiche Rosada, Ed., Torino - L. 1600

CARLO ZANDRINO: *I cervelli elettronici e le macchine meccanografiche al servizio dell'organizzazione aziendale, dell'automazione della contabilità, dei controlli, della statistica, dei calcoli tecnici e scientifici* - Ed. Lavagnolo, Torino - L. 2500.

Gli americani discutono (e con ragione) sulla salute dei candidati alla presidenza

I due repubblicani più eminenti, Scranton e Goldwater, sono eccezionalmente robusti - E Goldwater fa sapere che l'esaurimento nervoso, di cui soffrì tanti anni or sono, non fu una malattia mentale - Johnson, nel 1955, fu operato di calcoli renali ed ebbe un infarto - Tuttavia si è ripreso benissimo, segue un metodo di vita attivissimo ma regolare, trova grandi risorse psicologiche nel suo eccezionale calore umano

(Dal nostro corrispondente)

New York, luglio.

I dati Gallup degli ultimi giorni hanno dato questi risultati: *Repubblicani* pro Scranton: 55% - pro Goldwater: 34% - Incerti: 11%. *Indipendenti* pro Scranton: 62% - pro Goldwater: 24% - Incerti: 14%.

Con tutto ciò, come si sa, almeno sul piano ufficiale, Goldwater, per il momento, ha ancora molte probabilità di poter vincere la nomina a candidato presidenziale, alla Convenzione di San Francisco, del prossimo 13 luglio. Per quel che riguarda il presidente Johnson, altri recenti dati Gallup hanno confermato che egli può contare su almeno il 57% di voti favorevoli dell'intero corpo elettorale americano.

Queste prospettive hanno fatto sì che le condizioni di salute dei rispettivi tre più probabili candidati sono diventate un importante elemento di valutazione.

Dei tre (Scranton Goldwater Johnson) la palma dell'immunità da ogni malattia spetta al primo: Scranton ha 47 anni, non ha mai avuto ma lattie serie, non fuma, è alto e snello, nuota e gioca il tennis. Il suo medico, Ben Kline, di Dalton, Pennsylvania, ha dichiarato: «Mi capita di visitarlo raramente, perché ha condizioni di salute eccezionali».

Per quel che riguarda il senatore Goldwater, si ricorda che, nel gennaio scorso, egli ha dovuto subire un intervento chirurgico alla cavigila destra. Un osso spostato, forse a seguito di una lussazione trascurata, gli procurava forti dolori e frequenti infiammazioni, quando camminava. L'operazione è stata opportuna e il senatore, adesso, sta benissimo.

Si ricorda tuttavia che nel 1936 e '37, soffrì di «esaurimento nervoso», conseguenza dell'eccessivo lavoro. Egli ravvisa soprattutto d'insonnia e di preoccupazioni per le difficoltà economiche incontrate nelle sue attività commerciali, specie dopo l'apertura del suo nuovo negozio di Prescott, in Arizona. L'esaurimento si ripeté qualche tempo dopo e il senatore lo superò con un periodo di completo riposo. Egli è un alto ufficiale di aviazione che, da noi, si direbbe di complemento. L'ufficio medico dell'Aviazione americana ha rilasciato pertanto il seguente comunicato: «*Le forze armate aeree da 22 anni controllano le condizioni di salute del senatore Goldwater. In tutto questo tempo, non abbiamo mai riscontrato in lui nessun disordine nervoso o mentale. Ancor oggi, le sue condizioni sono normali*».

Il presidente Johnson, come noto, è stato colpito da gravissimo infarto cardiaco il 2 luglio di nove anni fa. Sembra un paradosso, ma, a nove anni di distanza da quell'episodio, così felicemente superato, oggi, a parere dei medici, il presidente cinquantacinquenne ha maggiori prospettive di sopravvivenza di quei suoi coetanei che non hanno avuto, finora, nessun attacco cardiaco. Questa è l'opinione del dott. Maynard Gertler della Scuola Medica dell'Università di New York, che ha fatto un'accurata indagine sulla capacità di sopravvivenza dei soggetti che hanno sofferto un unico attacco cardiaco, dopo il trentacinquesimo anno di età.

Il presidente, ancora, nel 1955, dovette subire un'operazione per l'asportazione di un calcolo renale. Durante la seconda guerra mondiale, subì un'operazione di emergenza di appendicite e, un'altra volta, nell'Estremo Oriente, fu colpito da grave polmonite.

Ovviamente, i medici lo tengono costantemente sotto controllo: egli cerca di non assumere più di 1800 calorie di cibo al giorno, nuota in piscina quasi quotidianamente; non dorme, in genere, più di sei ore per notte. La sua energia è considerata eccezionale, anche perché egli sa sfruttare le sue risorse con molta sapienza: a volte, prende brevi attimi di riposo totale, che gli consentono immediate possibilità di ricupero. La malattia sofferta gli ha insegnato, pare, ad avere un perfetto razionale controllo delle proprie energie e l'arte quindi di saperle sfruttare al massimo e, al tempo stesso, con la massima economia.

Il dott. Smiley Blanton, notissimo psicoanalista americano, ha scritto recentemente un libro di grande successo, intitolato *Amare o perire*. La vera ragione per cui il presidente Johnson è vivo, sano, capace di poter dare ancora tutto se stesso, per lunghi anni, al bene della nazione, probabilmente sta proprio in questo: è uomo che sa amare ed è amato; la sua forza, la sua salute, la sua vitalità, la sua vittoria sulle malattie sofferte riposano certamente tutte nelle sue segrete e ben equilibrate risorse di umana generosità; in altre parole, di amore e di fiducia negli esseri e nelle cose che circondano la sua vita familiare; i suoi segreti rapporti con il mondo dei collaboratori più diretti, dei fedeli membri del Congresso, della politica americana e, infine, dell'intera Repubblica di 190 milioni di cittadini, di cui egli è il patriarca, venuto dal Texas.

Antonio Barolini

incontro al sole

Tra gli splendidi modelli Jantzen, realizzati nelle più delicate fantasie e nei più morbidi colori, scegliete anche voi il costume per la vostra estate.

Jantzen marus

Sellir

I costumi Jantzen sono in vendita presso i centri della confezione Marus

a Torino: Via Roma 343 - Via Nizza 193
Piazza Statuto 24 - Via Mongineyro 18
Via Chiesa della Salute 35

INDUSTRIA METALMECCANICA VARESINA
per cambiamento attività produttive
VENDE macchine utensili efficienti:
Rettifiche S.C. CINCINNATI - TORNI PARALLELI - TORNITRICI MAXNOVO - RETTIFICHE INTERNE NOVARESE - FRESE - TRAPANI ED ATTREZZATURE VARIE.
PER VISITE E TRATTATIVE: CASELLA [illegible] - MILANO

PER RIUSCIRE IMPARATE
l'Inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Continental School of English in Bournemouth
Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane - Corsi di vacanze in luglio, agosto e settembre - Preparazione a esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla vostra Amministrazione.
SEGRETARIATO ACSE
Neufeldstrasse 45, Zurigo 9, Svizzera
Telefoni (051) 32.73.40 - Telex 52-529

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Divertente ritorno dello show di Dorelli

Un gruppo di interpreti spigliate: Gigliola Cinquetti, Mina, Rosanna Schiaffino e Paola Pitagora Stasera una commedia con poliziotti in gonnella

Ecco finalmente uno *show* azzeccato: la nuova edizione di «Johnny 7» che ha esordito ieri sera sul secondo canale. La trasmissione si inserisce con brio nella tediosa settimana televisiva. C'erano tutti gli ingredienti che fanno spettacolo: belle canzoni, belle voci, belle ragazze, ricchi costumi, scene sontuose, il ritmo serrato della regia e soprattutto un copione meno stantio. Johnny Dorelli, che nella prima serie stupì per le sue qualità di animatore misurato e spiritoso, ha riconfermato questa impressione. Il successo non gli ha dato alla testa. Con felici trovatine ha introdotto gli immancabili ospiti, fissi e saltuari. Gigliola Cinquetti impegnata ancora nei motivi della minore età; Mina, divenuta più opulenta e scapigliata, alle prese con il quiz e nel quadro del «sogno proibito», una stupenda Rosanna Schiaffino, per la prima volta in tv senza mamma alle calcagna.

Anche nelle scenette Dorelli ha dimostrato di possedere una vena naturale e spontanea. Ricorderemo ancora l'interpretazione della bellissima collo Paola Pitagora in un motivo fanciullesco ispirato alla «natura del buio» e le vivaci danze delle otto *girls*, solo otto per ragioni di economia, ma bastanti a riempire la scena. Più sfocati sono apparsi Paolo Panelli, nelle ormai stanche imitazioni e Alberto Lupo perseguitato dal personaggio del dottor Manson, sostenuto nel telefilm «La cittadella». Lo spettacolo ci darà appuntamento per altre sette puntate.

Un «giallo» fallisce lo scopo, quando lascia trapelare prima dell'epilogo la sua soluzione. E' accaduto ieri sera con «La lepre finta» di Giuseppe Feroni, trasmesso sul primo canale. Il pubblico, per lo meno quello che si diletta di intrighi polizieschi, ha avuto così la soddisfazione di mettere per primo le mani sull'assassino della bella castellana. Antonio Cifariello era l'ispettore di Scotland Yard incaricato di risolvere l'enigma. Troppo giovane, troppo snob, troppo latino per trovarsi a suo agio nella parte.

E' seguito il terzo numero del «Giornale dell'Europa», ricco di servizi di ampio respiro. La storia del Cervino e dei suoi scalatori d'ogni tempo e nazionalità, narrata dagli italiani, ha evocato con immagini spettacolari, la suggestione e l'orrido fascino della «montagna più elegante del mondo» sulle cui pareti di roccia e di ghiaccio hanno trovato la morte trecento persone, e motivo di orgogliosa rivincita i più forti scalatori. Interessante l'inchiesta condotta nelle maggiori città europee, dove l'uomo della strada ha risposto alla domanda «Che cosa del vostro Paese vi rende più fieri e che cosa vi rende meno fieri?». I romani sono innamorati della loro città; gli inglesi del loro umorismo e della loro giustizia; i francesi della «riacquistata indipendenza»; una ragazza tedesca ha risposto: «Io non mi sento fiera di niente».

* *

Stasera, sul nazionale, si torna alla commedia. Va in onda «L'arma gentile», di John Alldridge, ovvero la storia di uno sparuto nucleo di donne poliziotte che tende la rete a un pericoloso bandito. L'esca funziona, così il corpo in gonnelle può ben meritare la stima dei colleghi uomini.

Sul secondo canale, un «Primo piano» dedicato all'estroso Salvador Dali intervistato nell'appartamento reale che il pittore occupa in un grande albergo parigino. Si tratta di una nuova serie di trasmissioni che porterà alla ribalta noti personaggi del costume temporaneo, da Juliette Gréco a Eleanor Roosevelt, da Henry Cartier-Bresson a Boris di Bulgaria, a Hemingway.

La serata si conclude con «Musica insieme», programmino di canzoni e di ritmi con Lelio Luttazzi e Renata Mauro, Mario Pezzotta e il sestetto di jazz Basso-Valdambrini.

vice

Catherine Deneuve interprete di Pratolini

L'attrice francese, ex fidanzata di Vadim, sta girando a Firenze «Il cuore in gola», il film è tratto dal romanzo «La costanza della ragione», di Vasco Pratolini

Già iniziato il declino degli urlatori inglesi

Deserto l'aeroporto di Londra per il rientro dei 4 «Beatles»

I cantanti, rientrati dall'Australia, hanno trovato uno sparuto gruppo di ammiratori, fra la indifferenza degli agenti Essi stessi riconoscono che le cose stanno ora cambiando

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 luglio.

Le quotazioni dei «Beatles» si avviano decisamente al ribasso. Il primo campanello d'allarme, per i quattro urlatori che da un anno sembrano folle e isterismo tra folle di giovanetti urlanti, è suonato nella loro patria, a Londra, per il loro ritorno dalla tournée in Australia e Nuova Zelanda.

A Sydney e a Melbourne i Beatles avevano portato una specie di ciclone, facendo sudare abbondantemente i tutori dell'ordine, per respingere le cariche di migliaia e migliaia di ammiratori.

Si può quindi immaginare quale sensazione abbiano provato i quattro quando, nel mettere piede sulla scaletta, hanno visto l'aeroporto semideserto e, da un canto, uno smilzo gruppetto di ragazzini, un centinaio appena, le cui grida non riuscivano, nonostante la migliore buona volontà, a sopraffare il sibilo dei reattori. Lo spettacolo era reso ancora più malinconico dalla assoluta indifferenza degli agenti di polizia che se ne stavano tranquillamente da una parte, risultando del tutto superfluo un loro intervento.

Pochi mesi fa, quello stesso aeroporto era stato teatro di scene di vero fanatismo. I Beatles, tornati da un trionfale giro in America, si erano visti assediare da migliaia e migliaia di ragazzi e ragazze scatenati, urlanti, assolutamente sordi ai disperati inviti alla calma da parte della polizia.

Come spiegare un così netto contrasto? Qualcuno ha ricordato che oggi era giorno di scuola e che tra l'altro le migliaia di ammiratori dei Beatles sono anche studenti in procinto di sostenere gli esami. Ma gli stessi Beatles hanno respinto questa giustificazione, ammettendo che le cose stanno cambiando.

George Harrison uno dei chitarristi del quartetto, ha dichiarato: «*Quando tornammo dall'America, la gente si entusiasmò pensando: "Questi ragazzi della vecchia Inghilterra hanno sganciato una bomba in terra americana". Quanto è accaduto in Australia e Nuova Zelanda non li ha impressionati altrettanto. E poi penso che i giovani si stiano stufando di aspettarci in aeroporto. In fondo, hanno la possibilità di intravvederci per un attimo, di agitare una mano e poi ci vedono scomparire*».

Brian Epstein, il *manager* dei Beatles, ha soggiunto: «*Penso che queste manifestazioni isteriche stiano per finire*». D'altra parte, i Beatles erano giunti più che preparati a una così fredda accoglienza. A Francoforte, dove l'aereo che li riportava in patria aveva fatto tappa, gli agenti di polizia inviati dalle prudenti autorità del luogo erano risultati in maggioranza schiacciante rispetto ai pochi giovanetti tedeschi presenti in aeroporto.

Uno dei Beatles, John Lennon, interrogato sull'episodio delle nove giuste lanciate contro i quattro in Australia, ha detto: «*Erano degli studenti universitari che dimostravano contro di noi, accusandoci di materialismo. Ma noi siamo dei materialisti e non ci vergogniamo di ammetterlo. E' stato quindicenne di veramente infantile*».

I Beatles si accingono ora a un nuovo debutto, in campo cinematografico. Il primo film da essi interpretato, «A hard day's night», sarà presentato in prima mondiale lunedì sera, alla presenza della principessa Margaret.

a. p.

Attesi a Genova i solisti del balletto russo Bolscioi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 luglio.

(n. b.) Terminati gli spettacoli del Balletto nazionale messicano, il teatro del Parchi di Nervi si prepara ad ospitare un'eccezionale manifestazione: la «prima» delle «Soirées Ballet» coi solisti del Bolscioi di Mosca, preannunciata per sabato.

Gli artisti del Bolscioi hanno scelto il Festival di Nervi come cornice ideale per il loro esordio in Italia. Si tratta di un complesso di trenta danzatori, tutti di primo piano, scelti tra quanto di meglio può offrire il ricco vivaio del più antico teatro dell'Urss. Tra di essi figurano nomi famosi nel mondo della danza come Nina Ciatova, E. L. Riabinkina, V. P. Tikonov, N. I. Sazrokina, J. K. Vladimirov, Nina Tomoleeva, Kondratiev, l'acrobatico Alexandre Begak, e il virtuoso Maris Liepa, uno dei ballerini russi più famosi per le interpretazioni romantiche.

I due programmi sono stati studiati in maniera da costituire la migliore ribalta delle loro capacità artistiche. Vi figurano brani di repertorio internazionale e altri dai più celebri balletti della tradizione russa.

Premiati ieri a Spotorno 8 personaggi televisivi

Milva, Giulia Lazzarini, Paola Penni, Gabriella Farinon e quattro uomini: Bramieri, Gaber, Millo e Lupo

(Nostro servizio particolare)

Spotorno, 2 luglio.

Milva, Giulia Lazzarini, Paola Penni, Gabriella Farinon, i quattro personaggi televisivi scelti da una giuria di critici di quotidiani e settimanali specializzati, hanno ricevuto stasera i gioielli del 3° premio Spotorno tv, in un hotel della cittadina. Secondo l'originale formula del concorso, le quattro donne premiate hanno a loro volta scelto quattro uomini che si sono distinti particolarmente quest'anno alla tv: Gino Bramieri, Giorgio Gaber, Achille Millo e Alberto Lupo (che però non è potuto intervenire) ai quali hanno consegnato le mele d'oro.

I sette personaggi si sono poi cortesemente esibiti ciascuno in un numero di spettacolo davanti ad un folto ed elegante pubblico che gremiva il Club all'aperto. La stupenda stagione ha già condotto a Spotorno moltissimi turisti. Applaudito è stato anche il cantante indiano Giagrup Snigh, una voce nuova, che ha fatto ascoltare in anteprima alcune canzoni da lui stesso composte e il motivo di Lossa «Vestita di rosa» che egli presenterà prossimamente a Pesaro.

m. r.

A Gilberto Govi il premio del «Lions club» genovese

Genova, 2 luglio.

(n. b.) Il «Lions d'oro» per il 1964 è stato assegnato a Gilberto Govi, il popolare attore genovese, che sta per compiere gli 80 anni. Il premio viene attribuito ogni due anni dal Lions Club di Genova ad un genovese che abbia reso celebre il nome della città in Italia ed all'estero.

Gilberto Govi sta trascorrendo un periodo di riposo nella sua villa di Santa Margherita, dopo la cura del famoso medico svizzero Nehaus che gli ha restituito molte energie di un tempo. Egli si è detto onorato di ricevere il premio e sarà presente martedì prossimo alla cerimonia della premiazione in un noto locale cittadino.

Il pianista russo Richter respinto a Berlino Ovest

Berlino, 2 luglio.

Il pianista sovietico Sviatoslav Richter non suonerà la settimana prossima a Berlino-Ovest in seguito a obiezioni di carattere politico sollevate dalle autorità berlinesi.

Un portavoce del Senato cittadino ha detto che gli artisti sovietici non potranno esibirsi pubblicamente a Berlino Ovest fino a quando l'Unione Sovietica si rifiuterà di firmare un accordo culturale col governo di Bonn, che include anche l'ex capitale.

Il mese scorso le autorità della Germania federale avevano ritirato i visti di soggiorno al balletto sovietico del Bolscioi poiché questo si era rifiutato di dare una rappresentazione a Berlino Ovest.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14 —: **Wimbledon**: Torneo internazionale di tennis.
18 —: **Per i ragazzi**: a) «Giramondo», cinegiornale, con il cartone animato «Lippy, Hardy e l'alpinismo»; b) «Il tesoro delle 13 case: Il velivero in bottiglia», telefilm; c) «I riti sacrificali dell'antico Yucatan», documentario per la serie «Popoli e paesi».
20,15: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**L'arma gentile**», commedia di John Alldridge. Interpreti principali: Valentina Fortunato, Nino Besozzi, Lucia Catullo, Giustino Durano, Pina Cei, Carlo Alighiero, Anna Teresa Eugeni, Lia Bosisio, Anna Maria Gherardi. La vicenda si svolge in un commissariato di polizia il cui personale è in prevalenza femminile. La fuga di un pericoloso bandito costituisce la prova del fuoco per gli agenti in gonnella. Il coraggio di una di queste giovani rende possibile la cattura del criminale e salva la vita di un poliziotto.
22,35: «**François il fiorentino**», documentario.
23 —: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**Salvador Dali - Il mestiere del genio**», regia di Nelo Risi, testo di Andrea Barbato, per la rubrica «Primo piano» a cura di Carlo Tuzii.
22,15: «**Musica insieme**», con Mario Pezzotta e i suoi solisti e il Sestetto Basso-Valdambrini. Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro.
23 —: **Nelle sport. Servizio speciale sul Tour**.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buon giorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Don Alessandro e tardi, romanzo di M. Azzi Grimaldi; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi, Storie di tanti paesi: la magia del promontorio; 16,30: Musiche di Cornelius e Haydn; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di R. Strauss; 18: W. Shakespeare: scene da «Giulio Cesare»; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - radiosport; 20,30: La vita di Luigi Pasteur; 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; Marinuzzi jr., Lalo, Brahms; 22,45: Orchestra diretta da G. Marinuzzi jr.; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un passaporto per Eva; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia - Tour de France, tra le 16,15 e le 17,30, arrivo della tappa Montpellier-Perpignano; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te, a cura di Padre Rotondi; 16,38: Zibaldone famigliare; 17,45: La discomania; 18,35: Classe unica; 18,50: Arriva il Cantagiro; 19,05: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,05: Fine settimana; 21,05: Tempo d'estate; 21,30 Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 11,25: Musiche romantiche; 12,20: Musiche di scena; 13: Un'ora con Maurice Ravel; 14: Jade, di Gian Carlo Colombini; 16,05: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di S. Porena; 19,55: Orientamenti critici; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Berlioz, Franck, Debussy; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Rip Van Winkle», radiodramma di Max Frisch; 22,45: Musiche di Hindemith.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 33.113

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello. De Lullo, Falk, Valli, Albani.
Famija Turineisa Estiva: ore 21 la Piccola Ribalta Dialettale in «Le miserie 'd Monsù Travet» di V. Bersezio. Ingresso gratuito.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della 10 «Canzoniere Piemontese».

Alcione: Compagnia Rivista Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.
Fortina: Comp. Riviste «Arcobaleno di femmine e canzoni» ore 21.

Al Florida (n. Solferino, t. 542.622) ore 21-1 Complesso «I baby Lunas» canta Mario Valente.
Chalet Valentino: 21 Pippo Pesmo.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 146, telef. 633.151): ore 21 Gianni Lacommare con il Comp. di Pippo Caruso.
Gay Estivo: ore 21 i 6 Magnifici (Prima consumazione gratuita).
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Pagoda Danze: ore 21 Gli Asternovas.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (aria cond., t. 41.025): 21.
Acapulco, Mont. 145, t. 883.666: 21
Anaconda Estivo - telef. 259.497.
Bagatelle Estivo (tel. 678.978): 21.
Caprice, Sacchi 16 (aria cond.): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sovietica 511/3).
Monkey's, Gramsci 15 t 41.573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò (via Po 4, telefono 519.116): Mostra postuma di Alessio Issupoff: or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Galatea (via Vela 8): Dipinti e disegni di maestri.
Gissi Galleria d'arte, piazza Solferino 2, tel. 524.473: Personale di Virgilio Guidi. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): mostra d'estate: dipinti, disegni, stampe. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte: 600 opere esposte.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Sino al 5 luglio ore 21,15
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di L. Pirandello
DE LULLO - FALK - VALLI - ALBANI
F. DE CERESA - E. GIUFFRE'
Regia G. DE LULLO
Biglietti: Ag. Ital. e Bott. Teatro
Servizio tranviario fino spett.

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 362.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La guerra dei mondi» fec.
Astor: «La furia degli uomini» scope t. Sorel, C. Brasseur, B. Blier. V. 14.
Cristallo: «Il mistero del castello» col. Clifford Evans, Noel Willman.
Darsena: «I dolci inganni» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 16.
Ideale: «Rififì» con Jean Gabin.
Luce: «Testimone d'accusa» con T. Power, M. Dietrich, C. Laughton.
Nazionale: «Elettrochoc» Laurent Gacall, S. Whiteman. Viet. min. 14.
Reposi: «Prodoni del Kansas» tecn. Tony Curtis, Audie Murphy.
Romano: «Sfida a colpi di una vedova» D. Darrieux, S. Carroll. V. 14.
Villaria: «Il terzo segreto» Stephen Boyd, Jack Hawkins. Viet. min. 14.

Alfieri: «La delce ala della giovinezza» tecn. P. Newman, J. Woodward.
Artom: «Controspionaggio» colori, C. Gable, L. Turner, V. Mature.
Arlecchino: «La vergine di cera» B. Karloff, da un racconto di E.A. Poe.
Augustus: «L'immortale» Françoise Brion, Jacques Doniol.
Capitol: «Sfida all'O. K. Corral» tecn. Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Metropol: «La frustata» technicolor, Richard Widmark, Donna Reed.
Torino: «Il chirurgo opera». Vietato ai minori di anni 16.

Alessandra: «La valle della vendetta» tech. B. Lancaster, R. Walker, J. Dru.
Farar: «La valle della vendetta» tech. Burt Lancaster, R. Walker, J. Dru.
Fiamma: «Far West» scope, tecnic. Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Hollywood: «Coriolano, eroe senza patria» G. Scott, A. Lupo, technic.
Massimo: «I maniaci» Franchi, Ingrassia, Chiari, B. Steel. Vietato 18.
Orfeo: «Coriolano, eroe senza patria» tecnic. Gordon Scott, Alberto Lupo.
Principe: «Coriolano, eroe senza patria» tecnic. Gordon Scott, A. Lupo.
Statuto: «I maniaci» Franchi, Ingrassia, Chiari, B. Steel. Vietato 18.

Adriano: «Una lezione piano di pugni» Anthony Quinn, Mickey Rooney.

Ariston: «Tutti a Parigi» Rivista Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.
Alpi: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, A. Menjou (solo per oggi).
La Perla: «Il traditore del campo 5» Paul Newman, Walter Pidgeon.
Regina: «Misteri della giungla nera».

Aalti: «L'invincibile cavaliere mascherato» technicolor, scope Apert. 14.
Milano: «Il trionfo di Pancho Villa» e «Passaggio a Hong Kong». Ap. 10.
Olimpia: «Terrore mantelli rossi» tec.
Po: «Giungla della 7ª strada».
P. Nuova: «Lampi nel sole» e «Le motorizzate». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il sansone» scope, tech. Gérard Barray, Gianna M. Canale.

Esperia: «Cavaliere sulla dell'oro».
Giardino: «Pic-nic» technicolor, scope, con William Holden Kim Novak.
Miralfiori: «OS 117 segretissimo».
Vinzaglio: «Silvestro il gattoterde» cartoni animati in technicolor.

Araldo: «1000 donne e un capestro» Venzila Stevenson, Martin West.
Eliseo: «Cavalco e uccidi» technic. Alex Nicol, Robert Hundar.
Fréjus: «I normanni» technicolor, Cameron Mitchell, Ettore Manni.
Nuovo: «Il grosso rischio».
S. Paolo: «Le tardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Artisti: «Tesco contro il Minotauro» Bob Mathias, R. Schiaffino, sc. tech.
Belsito: «Agguato grande fiume» tec.
Corallo: «La pupa» Michèle Mercier, Ettore Manni. Vietato minori a. 14.
Erdanor: «Gli esclusi» B. Lancaster.
Orepa: «Spada di Granada» techn.
V. Veneto: «Misteri della magia nera».

Astra: «I due inafferi» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Borgnini: «Tarzan e l'India» techn. J. Mahoney e «5 pistole» J. Brown.
Cibrario (telef. 772.507): 2 film «Conquistatore di Corinto» technic. G. M. Canale, G. Scott, e «Bill il bandito» Anthony Dexter, technic.
Elisa: «F. 105 pasto di combattimento» Cliff Robertson, panav. tech
Massaua: «La steppa» techn. scope.
Odeon: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, Alcais Smith.
Starr: «Le tardone» Walter Chiari, Raimondo Vianello, Didi Perego.

Adua: «Occhio caldo del cielo» col.
Azzurro: «Pirati del fiume rosso» scope, techn. Christopher Lee.
Brasile: «Legge dei fuorilegge».
Chatillon: 2 film «Terra senza legge» e «Lunga marcia nel Pechino».
Eri-Don: «Perseo l'invincibile» tech.
Fortino: «Callaghan contro maschere nere» e Comp. Riv. «Arcobaleno di femmine e canzoni» ore 21.
Maior: «Una domenica a New York» R. Taylor, J. Fonda, col. Viet. 14.
Nord: «Principessa del Nilo» techn. D. Poget, J. Hunter e «Avventure di Sicilia e Olio».
Palermo: «I fuorilegge del matrimonio» Tognazzi, Girardot. Viet. 18.
Satalic: «Goliath e la schiava ribelle» colori, scope, C. Lupi, O. Celli.
Zenit: «Banda Casarotti» Renato Salvatori, J. C. Brialy, Viet. min. 14.

Cabiria: «L'uomo del Nevada» techn.
Randolph Scott, D. Malone.
Colosseo: «Il diabolico Dott. Satana» J. Sullivan, J. Hamilton.
Continentale: «Il grande sceriffo» techn. Robert Mitchum, E. Martinelli.

Fiamma: «Il bentuccliano» techn. scope, Burt Lancaster, Diane Foster.
Italia: «Vivo Robin Hood» technic, scope, con Errol Flynn.
Moderno: «Vento di terre lontane» e «Taras Bulba il cosacco» technic.
Piemonte: «La legge dei fuorilegge» D. Robertson, Y. De Carlo, techn.
S. Carlo: «Giamaica» con Ray Milland, Ariane Dahl.
Spazio: «La storia di Tom Destry» technic. scope, A. Murphy, R. Roman.

Diana: «Il cucciolo» technicolor, con Gregory Peck, Jane Wyman.
Doria: «I violenti».
Roma: «Freccia dell'estate» V. Gassman, S. Milo, M. Mercier, L. Padovani

Alba: «Il crollo di Roma» scope, technicolor, con Cpel Mohner.
Ambra: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, tech. sc.
Apollo: «Monsieur Ceyrac» technic, scope, T. Curtis, C. Knullmann.
Lucento: «I 3 volti della paura».
Lutrario: «Tempesta in Ceylon» con Lex Barker, Magali Noel.
Murialdo: «Fuga da Zahrain» techn. e «L'invasore blanco» scope, techn.
Splendor: «Il mistero del tempio indiano» techn. scope. Lex Barker.

DRIVE-IN
Italia: domani «Cavalca vaquero», con Ava Gardner, technicolor.

Riduzioni E. M. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Alfieri, Faro, Flora, Frejus, Hollywood, Moller, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Giardini Reali: Spettacoli E.M.T. (biglietti ridotti alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di via Roma). - Piscine Comunali (biglietti ridotti alla cassa).

ASTRA
OGGI
Risate al trittolo!

Oggi al CRISTALLO
IN CONTEMPORANEA CON I PIU' GRANDI CINEMA DEL MONDO IL FILM CHE STA SUPERANDO IL SUCCESSO DI «DRACULA IL VAMPIRO» PER IL SUO «SUSPENSE» E PER LE SUE SCENE ALTAMENTE IMPRESSIONABILI

SI INVITANO LE PERSONE FACILMENTE IMPRESSIONABILI AD ASTENERSI DALLA VISIONE - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Da OGGI al Cinema **TORINO**
IL CHIRURGO OPERA
Una sintesi chirurgica realizzata da:
F. PASINETTI - P. LAMPERTI
La Direzione del Cinema prega vivamente le persone impressionabili di non intervenire a questo spettacolo declinando fin d'ora qualsiasi responsabilità.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 37 - Tel. 272-002
Strepitoso successo
DI
TROY DONAHUE
in una travolgente avventura
FAR WEST
Technicolor - Panavision
con
SUZANNE PLESHETTE
DIANE MC BAIN
ARIA CONDIZIONATA

FARO OGGI **ALEXANDRA**
IN TECHNICOLOR CINEMASCOPE
UN FORMIDABILE WESTERN
LA VALLE DELLA VENDETTA
con
BURT LANCASTER

AMBROSIO
DA DOMANI
95 MINUTI DI
INIMMAGINABILE
SUSPENSE
CRISTOPHER LEE

Principe - Orfeo - Hollywood
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA UN FILM COLOSSALE AVVENTUROSO

ECHI DI CRONACA

Sist - corsi estivi
Corsi estivi diurni e serali con tradizionali facilitazioni per conseguimento qualifica e preparazione esami autunnali. *Sist*, via Po 2, telefono 547.573.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri - Istituto alberghiero, piazza Statuto 2, Torino. Telefoni: 554.520 - 56.263.

La ditta Novagasco
per cambiamento proprietario, rinnova merce e locali: vende a prezzi di realizzo camicie, pigiami, calze, cravatte, pullovers e tutti gli articoli di abbigliamento di lusso. Via Pietro Micca 9, telef. 40.167.

Lavanderia a secco
a gettoni, via Monferrato 11. Ky 6 L. 1200. Non occorre stiratura. Si accettano indumenti singoli. In venti minuti avrete i vostri abiti puliti.

Alt alla sordità
Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 29, telef. 41.767.

Non aspettate l'autunno
ad acquistare l'apparecchio per la vostra Casa! Nel vostro interesse decidete subito! Alpha Brevetti, telefono 361.450.

Biri Calzature
in via Andrea Doria 3-c continua la vendita delle calzature da uomo estive ed invernali a prezzi di costo per eliminazione del reparto. Molte scarpe sono vendute a 7.900 lire comprese marche quali Verbano, Forward etc. Contemporaneamente sono iniziate sempre in via Andrea Doria, le vendite dei saldi stagionali delle calzature per signora. E' una buona occasione.

Mobili La Mobiliere
in Bellezia 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vostra casa, facilitazioni pagamento. Telefono 520 913.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Anni verdi
Abbigliamento per bambini in Lagrange 15 inizia da domani una vendita totale di tutta la merce estiva a prezzi di realizzo.

Sullo schermo

«Germinal» di Zola filmato da Allégret

(Astor) - *Dopo «Nana» e «Giovinezza» (per tacere di altri adattamenti), un altro dei romanzi di Zola, e fra i più forti, «Germinal», si presta a rivivere sullo schermo col titolo italiano La forza degli uomini. Il film è francese, e se viene proiettato nei mesi di caldo d'estate, è perché taluno gli esercenti hanno fiuto: che uno Zola così depauperizzato, così ridotto alle esigenze d'un fotoromanzo populista, così accomodato a commuovere tutti e a non dispiacere a nessuno, senza violenza di denuncia, senza soffio epico, senza profondità di prospettiva umana e sociale, non meritava miglior sorte.*

La regia di Yves Allégret, diligente e fredda, ha sfemminato la forte partitura zoliana in una serie di illustrazioni e stampe dove il pathos di rivendicazione sociale, che dalle pagine del romanzo si propaga fino ai nostri giorni, risulta affatto spento; e tutto quel che se ne ricava è che negli anni del Secondo Impero insopportabilmente incupe erano le condizioni dei minatori francesi e odioso lo sfruttamento che ne facevano i padroni, peraltro spesso puniti (come accade a quello rappresentato nel film) da un bel palo di corna.

La convenzionalità del film appare tanto più evidente che la sua linea segue abbastanza da vicino quella del romanzo, prospettando a ogni istante il divario tra l'immagine e la parola, tra la sequenza e la pagina. Il giovane Etienne entra a far parte della comunità dei minatori, ne divide le sofferenze, si erige a loro vendicatore, organizzando uno sciopero a oltranza che si conclude con uno spargimento di sangue e l'apparente vittoria del padrone. Una catastrofe mineraria, provocata dalla furiosa impotenza di un minatore ribellato, interrompe tragicamente quel lento ma sicuro processo di rivendicazioni operaie, in mezzo alle quali hanno trovato posto, su un piano perfettamente paritetico, le avventure sentimentali di Etienne con la figlia del suo ospite, Catherine, e le furie gelose del marito di lei, che in odio al rivale si fa crumiro, riscuotendone però debita punizione.

Tanto marimento non potrebbe risultare più freddo, più illustrativo, più infecondo di vero dramma. Quanta differenza da «I compagni», par tracciato di demicisimo. Jean Sorel, con la sua testa di bel ragazzo riconoscibile anche sotto il nerofumo del fisto minatore, è il decorativo protagonista del film, fra altri interpreti (Berthe Granval, Claude Brasseur, Lea Padovani, Bernard Blier) non molto più persuasi di lui, e tutti concordati, sotto la bacchetta di Allégret, a darci uno Zola straordinariamente ravvisato e perbenino.

l. p.

Un giudizio della «Tass»

«Migliorati» dalla Scala sei cantanti sovietici

Mosca, 2 luglio.

Un anno di studio alla Scala di Milano ha fatto compiere notevoli progressi a sei cantanti sovietici: questo giudizio di un critico della Tass dopo il concerto di ieri sera al Teatro Bolscioi, in cui si sono esibiti i solisti dei teatri dell'Opera di Mosca, Leningrado, Kiev, Riga e Baku.

Particolare interesse ha suscitato il baritono Muslin Magomayev. «Questo artista di talento — afferma la Tass — canta ora con un maggiore controllo ed è stato molto apprezzato dal pubblico».

L'ESTATE DI VENT'ANNI FA IN TOSCANA

Fuga delle brigate nere mentre i tedeschi ripiegano

In quei giorni di speranza e d'angoscia, la vita in città pareva sospesa - Dietro le persiane ben chiuse, un'intera popolazione spiava i movimenti del nemico Dai canti dei fascisti, dai manifesti provocatori, poteva sembrare che l'occupazione non sarebbe finita mai - Poi la Wehrmacht si ritirò, e restarono ancora le SS

Verso la fine del giugno 1944, i movimenti delle armate anglo-americane diventarono più rapidi. Quando apprendemmo che avevano raggiunto la Maremma, immaginammo che, d'un balzo, sarebbero arrivate all'Arno e al Serchio.

«*La guerra è finita*», si diceva: «*a ferragosto, i tedeschi saranno di là dal Po, forse di là dalle Alpi*».

Una notte, un grande fragore scosse il cielo da nord a sud. «*La controffensiva*», pensammo disperati; ma qualcuno che s'era insinuato a spiare fino alla via Sarzanese tornò ridendo: «Saranno stati sei o sette carri armati...». In testa, — precisò, — era una spider di marca italiana; accanto all'autista, stava un ufficiale grasso che, drizzandosi in piedi, dava il tempo al suo seguito corazzato.

L'idea di quel grassone fece dileguare l'ipotesi d'un contrattacco; forse era una pattuglia incaricata d'intervenire qualora dal cielo ci fosse stato lo sbarco tanto atteso. Salimmo sui tetti, figgemmo lo sguardo nella volta gelida: tutto era immoto, l'infinito inghiottiva le stelle cadenti che non intaccavano l'immobilità siderale.

Nelle notti successive, il fragore cambiò direzione; da sud a nord; ogni volta temevamo fosse un'illusione dell'udito esasperato, poi diventava più forte, s'avvicinava. Dalla vecchia via Pisana, arrivavano sulla Sarzanese camion, camioncini, tricicli, autobus dell'Atag, carri singareschi tirati da cavalli scheletriti: un ingorgo che, all'incrocio, sarebbe durato anche le notti seguenti, fino all'aurora.

«*E' una vera ritirata*», si diceva. I movimenti erano spiati dalle finestre socchiuse o da dietro le persiane sprangate. Si tendeva l'orecchio al cielo: assurda l'assenza dell'aviazione alleata. Talvolta, si percepiva un ronzio; al mattino però era un esploratore che, dato uno sguardo all'insieme di veicoli eterogenei, scompariva dietro i monti.

I motociclisti della polizia militare tedesca districavano la matassa degli automezzi e dei carriaggi con brevi grida acute. La loro eccitazione cresceva col crescere dei bagliori a levante. Appena era giorno, la strada appariva vuota. Non si capiva dove i veicoli fossero stati nascosti; forse, nei cortili dei casolari, oppure fra i pioppi schierati con compattezza sulla sponda meridionale del fiume. Nella luce rosea, il sonno gravava sulle palpebre e ci si convinceva d'averla solo sognata, la ritirata della Wehrmacht.

Quelli che, per accertarsi del deflusso tedesco, s'erano spinti lontani, rincasavano attraversando i prati con la testa ritratta tra le scapole; si nascondevano nei fossi dall'acqua nera scorrente nelle folte erbe che nessuno falciava da settimane; ad un certo punto, per rientrare in città, bisognava attraversare il viale di circonvallazione, per altro deserto, il cui asfalto, screpolato dai cingoli dei carri armati e inumidito dalla notte, emergeva nella luce mattutina; occorreva insinuarsi nei contrafforti delle Mura, salire sui baluardi, percorrerli guardinghi, balzando da un tronco all'altro, nel caso s'aggirassero, confuse dalle fila parallele degli ippocastani, dei platani, dei tigli, pattuglie tedesche o della guardia repubblicana.

Che sonno, e che fretta nel pensiero illusorio che di lì a poco le strade cittadine si sarebbero riempite di rumori. Il sole sfiorava i tetti e il silenzio notturno continuava. Non arrivavano i contadini con le verdure e il pollame, gli artigiani e i bottegai non sbucavano dagli usci, la maggior parte delle botteghe restavano serrate; non si vedevano gli impiegati affrettarsi verso le banche, il comune, la prefettura: solo qualche vecchia, diretta in chiesa. Quando le pattuglie la sfioravano, proseguiva come se non le vedesse. L'avessero fermata, avrebbe detto: «*Non si può neanche andare alla messa?... Non si può più fare la comunione?*».

Il sonno che la mattina ci chiudeva gli occhi svaniva appena ricordavamo che di lì a pochi giorni la guerra ci avrebbe raggiunto. E che dopo la guerra sarebbe tornato un mondo che ricordavamo appena: coi partiti, i giornali discordi; con la giustizia e la libertà.

Poggiando la fronte alle stecche delle persiane chiuse, guardavamo emergere le architetture. Come se non le avessimo avute sotto gli occhi dalla nascita: portali, cornicioni, intonaci screpolati d'edifici in apparenza rinascimentali o seicenteschi, e che invece, a figgervi lo sguardo, rivelavano un'origine più antica: segni di trifore, pietre residue di torri mozzate.

Verso le dieci, apparivano le guardie repubblicane in pattuglia. Dall'inizio dell'estate, i carabinieri erano scomparsi: si diceva fossero andati giù là dal fiume coi partigiani, portandosi dietro le armi e i prigionieri.

«*Siamo avanzi di galera...*» cantavano gli uomini delle brigate nere, una nuova formazione militare di quei giorni, composta da squadristi invecchiati e da ragazzi sui sedici anni, fieri d'avere il mitra.

«*Roma...*» gridavano, per cui la gente si chiedeva: «*Che ci sia stata una controffensiva? Che abbiamo davvero l'arma segreta?*».

Ogni mattina, c'era un manifesto nuovo, ancora umido di colla, provocatorio. Pareva che non ci volesse nulla a saltare fuori e a strapparlo. Spesso andava bene, per cui era esaltante guardare il manifesto sdrucito; altre volte, invece, sbucavano dai vicoli i vecchi del '22 e i ragazzi che nel '22 non erano ancora nati. Grida, spari, poi la città tornava a essere vuota.

Una notte, mentre i carriaggi seguitavano a svoltare dalla via Pisana in quella Sarzanese, si mise a cantare gli inni; poi, preferirono gridare. Erano rimasti solo i vecchi squadristi, i giovani avevano quasi tutti raggiunto le bande partigiane, portandosi dietro il mitra. «*Vinceremo*», dicevano: «*Torneremo...*». Dunque, pur avendo ancora fiducia nella vittoria, se ne andavano per qualche tempo. Ci domandavamo se non ci fosse stato uno sbarco sulla costa o una discesa di paracadutisti in Maremma.

«*La Vandea non trionferà*», urlavano.

«*Che significa Vandea?*» si chiedeva la gente dietro le persiane: «*Noi saremmo la Vandea e loro la rivoluzione?*». E ridevano, di quello *slogan*, uno degli ultimi inventati da Mussolini, s'indignavano: «*Purché parlano*», concludevano.

Cantarono e gridarono una notte intiera. Verso le otto del mattino, le beghine tornarono a casa a passo svelto.

«*Sono partiti* — dicevano — *ma le "SS" restano; anzi, ora sono loro che comandano... Gli altri se ne sono andati chissà dove; forse in Lombardia, forse in Germania*». Le notizie filtravano dai confessionali.

«*L'arcivescovo raccomanda di stare attenti* — seguitavano: — *i tempi difficili cominciano ora*».

Mai il silenzio intorno alle tempie era stato così duro.

Arrigo Benedetti

La manifestazione musicale parte questa mattina da Varese

Oggi il Cantagiro arriva ad Alessandria

Grande folla ieri nella città lombarda per accogliere i cantanti - In testa alla classifica è sempre Gianni Morandi

Rita Pavone si esibisce al microfono del «Cantagiro» (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 2 luglio.

Proveniente dal Veneto, è transitata verso le 19 per Varese la carovana del Cantagiro, diretta a Cassinetta di Biandronno, un paesino sulle rive del lago di Varese.

Molte auto scoperte, e tanta carta stampata pubblicitaria buttata per strada tra la folla dei varesini che rientravano a casa dal lavoro: il che è servito solo ad ostruire il traffico, senza interessare molto. I manifesti, caduti a terra, a terra sono rimasti. La passione popolare si è scatenata poco dopo, a Cassinetta di Biandronno (in tutte le parti, compresa Varese, sono cominciati ad arrivare gli ammiratori, i patiti, i curiosi, in auto, in motocicletta, a piedi, addirittura con bambini in braccio.

La polizia di Varese è stata mobilitata per arginare la folla che si è accalcata per ore prima della gara, premendo sulle transenne costruite in fretta davanti al palcoscenico all'aperto, in un convitto del luogo. Si sapeva che erano arrivati tutti i personaggi più popolari, da Rita Pavone a Betty Curtis, da Kramer a Modugno a Celentano a Peppino di Capri, alla «maglia rosa» del giro, Gianni Morandi; ma non si vedeva nessuno. Giunti con la carovana, essi erano spariti rapidamente e si erano sparpagliati tra Varese e dintorni a fare cena e a prepararsi per la nuova fatica.

Quando sono riapparsi per la contesa, assai più tardi, molta parte del pubblico era già rientrata a casa, preoccupata per il lavoro di domani (il lavoro è una cosa sacra qui a Varese, da non trascurarsi neppure la sera in cui arriva il Cantagiro).

Le classifiche della nuova tappa saranno rese note solo a tarda ora della notte. Per ora la graduatoria del girone A, comprendente i cantanti già affermati, è sempre guidata da Gianni Morandi, seguito da Michele, Pino Donaggio e Little Tony. Nel girone B (voci nuove) è in testa Giancarlo Guardabassi. Domani mattina la carovana parte per Alessandria.

v. m.

Attesa per lo spettacolo al campo Moccagatta

Alessandria, 2 luglio.

(*f. m.*) Il «Cantagiro» farà tappa domani ad Alessandria, e la folla degli ammiratori è in attesa di poter vedere da vicino, sentire i cantanti preferiti. Il «Cantagiro», con una folta schiera di cantanti famosi e di giovani speranze, e con dieci orchestre, oltre a quella ufficiale di Gorni Kramer, offre spettacolo per tutti gli amanti della musica leggera. La manifestazione richiamerà senza dubbio una grande folla per le vie di Alessandria e la sera al Campo Moccagatta, dove i partecipanti al «Cantagiro» si esibiranno per il nuovo incontro valido ai fini del punteggio. I dirigenti del C.V. Melchionni di Alessandria, che hanno organizzato la tappa alessandrina, sono al lavoro per garantire alla manifestazione il miglior successo possibile.

Al seguito di Peppino di Capri, uno dei maggiori personaggi del «Cantagiro», è un aereo pubblicitario pilotato da un alessandrino, il comandante Marzano. Negli scorsi giorni si erano avute voci di un attentato al velivolo, ma il pilota alessandrino le ha smentite. Si è trattato solo di un tentativo di sostituire il materiale pubblicitario di Peppino di Capri, già sistemato sull'aereo, con quello di un altro cantante.

Ballerina in «topless» denunciata a Viareggio

Si era esibita per pubblicità

Viareggio, 2 luglio.

(*u. c.*) La prima denuncia per avere indossato un *topless* è stata sporta questa mattina a Viareggio dal commissario di polizia dott. Vincenzo Di Mambro nei confronti di una ballerina francese, Christine Martine Blanchard di 26 anni, nativa di Parigi, che attualmente si esibisce ogni sera in un *night-club*. La denuncia coinvolge, con la ballerina, il proprietario del *night-club*, comm. Alfredo Beneforti, e il cronista di un giornale locale.

La Christine Martine Blanchard fa la ballerina e la presentatrice. E' una bella ragazza bruna, piuttosto formosa. Il giovane cronista del giornale locale, Raniuccio Bastoni, aveva pensato di invitare la Blanchard a indossare il monopezzo per una serie di fotografie che sarebbero egregiamente servite per un fascicolo, sia pure scandalistico, della ballerina. Così la parigina, aderendo alla richiesta del cronista, si portava sulla spiaggia indossando il *topless*. Le fotografie, debitamente censurate, venivano pubblicate su un giornale. Di qui la denuncia per atti osceni che ha colpito la ballerina, e la denuncia per concorso in atti osceni al cronista Bastoni e al comm. Beneforti. Il processo, il primo in Italia, dovrebbe essere celebrato nelle prossime settimane in Pretura.

Requisito il monopezzo in un negozio a Pisa

Pisa, 2 luglio.

(*e. b.*) La signora Anita Angiolesi Zampieri, titolare di un negozio di confezioni per signora, nel centro di Pisa, è stata denunziata dal dirigente della «Mobile» di Pisa per il delitto contro la moralità pubblica e il buon costume, e si è vista requisire l'unico «topless» o «monopezzo» comparso fino a questa sera nel negozi di Pisa. La signora Zampieri da due giorni aveva esposto in vetrina un manichino con indosso il monopezzo ed oggi ha visto comparire nel suo esercizio due funzionari di P. S. che le hanno notificato la denuncia ed hanno proceduto al sequestro del «pezzo» incriminato.

Il Primo ministro sovietico visita una fabbrica chimica

Vivace scambio di battute sui fertilizzanti tra Kruscev e un dirigente d'azienda in Norvegia

La direzione dello stabilimento non voleva ricevere l'ospite; ha ceduto alle insistenze del governo - Il capo russo ostenta la sua competenza difendendo i prodotti chimici liquidi; il direttore dichiara che vanno bene anche i solidi - Kruscev: «Non ho nulla da imparare da voi» - Pronta risposta: «Oh, sì, invece, sono sicuro di sì»

(Dal nostro corrispondente)

Porsgrunn, 2 luglio.

Kruscev è stato oggi ospite d'onore del complesso «Eidanger», uno dei numerosi impianti della «Norsk Hydro», il più grosso affare industriale della Norvegia. La «Eidanger Salpeterfabrikker» esporta trenta differenti composti chimici, è la seconda produttrice di magnesio del mondo. Dei seimila dipendenti, circa il 20 % sono comunisti. Il suo consiglio d'azienda formato di rappresentanti della direzione, degli impiegati e dei lavoratori, s'era dichiarato contrario alla visita del Primo ministro sovietico. «Lasciate che vada a sollare altrove le sue bolle di sapone», avrebbe detto il signor Rolf Oestbye, general manager. Solo dopo reiterate insistenze del ministro dell'Industria e della stessa Primo ministro Gerhardsen, il consiglio d'azienda si è «rassegnato».

Manco a farlo apposta, Kruscev si è messo subito a sollar bolle di sapone. Ostentando la sua competenza in concimi, egli ha domandato a bruciapelo al signor Oestbye se ritenesse migliore il fertilizzante liquido ovvero quello solido. Risposta: «E' difficile dirlo». E Kruscev: «Evidentemente questo è un problema che non avete risolto. I fertilizzanti liquidi sono migliori perché utilizzabili in ogni specie di terreni, mentre i solidi non vanno bene nei paesi secchi». Oestbye: «Non potete generalizzare così...» Kruscev: «E' chiaro che non ho nulla da imparare da voi». Oestbye: «Oh sì, son sicuro di sì» ha replicato rosso in volto, mentre un suo assistente aggiungeva a mezza voce: «...almeno un po' di modestia».

Poi si è fatta avanti una delegazione di dipendenti — 40 persone — e Kruscev ha lasciato, con visibile interesse, che gli spiegassero i criteri con cui è formato il consiglio d'azienda, in realtà un comitato paritetico di produzione, retto al suo interno da un operaio, da un impiegato, da un dirigente. Infine: «Nel 1917 fui rappresentante dei lavoratori durante uno sciopero. Un incarico un po' più difficile», ha detto, soggiungendo ironicamente: «Però, questi capitalisti sanno arrangiarsi», e intanto agitava il dito sotto il naso del signor Oestbye: «Non opprimete i lavoratori».

La classe operaia è fortemente organizzata in Norvegia, oltre mezzo milione di lavoratori appartengono ai sindacati della federazione del lavoro che, vigendo dal dopoguerra il pieno impiego, godono di una posizione di privilegio. Della quale, peraltro, non abusano sempre inchinandosi ai superiori interessi del Paese e consci degli sforzi esercitati dal governo per limitare il rialzo dei prezzi al dettaglio.

I miglioramenti economici non si limitano all'aumento dei salari. Nel decennio 1949-1959 il costo della vita è cresciuto del 65 per cento, le retribuzioni del 104 per cento, ma i lavoratori hanno ottenuto importanti miglioramenti sociali che vanno da tre settimane di vacanze pagate indistintamente a tutti, a una forma piena di assistenza sanitaria, a prestiti edilizi, all'energia elettrica a buon mercato. Un buon operaio guadagna sulle 160 mila lire al mese. Datori di lavoro e dipendenti hanno stabilito rapporti che riducono al minimo il rischio degli scioperi. Fra le due parti vigono convenzioni precise che regolano la procedura da impiegare in caso di conflitti sindacali e di negoziati.

Una «Commissione del lavoro» serve per dibattere la applicazione delle convenzioni, rinforzate da leggi ad hoc, e per risolvere i contrasti d'opinione. Non esiste limitazione al diritto di sciopero e di serrata, purché nel rispetto della legge. Negli ultimi anni l'accrescimento della produzione è stata proporzionalmente più rapida di quello degli abitanti, il che significa che il rendimento individuale della popolazione attiva (un milione su un totale di poco meno di quattro milioni) si è elevato. Ciò può ascriversi in gran parte al tasso di investimenti, eccezionalmente alto, mantenuto dal dopoguerra e che, sotto forma di dividendi, assicura ai norvegesi il miglior livello di vita dell'ultimo cinquantennio.

In Norvegia, paese povero di risorse naturali, la saggia pianificazione dell'economia evita le amare sperequazioni sofferte da nazioni anche più fortunate. Esiste una società egualitaria in questo solitario paese di montagne e di fiordi. Nessuno può sperare d'arricchirsi perché il fisco è implacabile, ma nessuno rischierà mai la miseria. C'è lavoro per tutti, non esiste l'angoscia del domani, lo spettro della vecchiaia indigente non turba i sogni di nessuno. Lo Stato assiste il cittadino «dal grembo alla tomba», chiedendogli lavoro e coscienza collettiva.

L'accoglienza dei lavoratori della «Eidanger» è stata festosamente cordiale. Applausi, richiami hanno salutato Kruscev durante il suo giro agli impianti. Dopo un viaggio di tre ore in mezzo a un paesaggio solenne, nero e verde — il colore delle immense foreste antiche attraversate durante 150 chilometri, il colore dei prati — il treno speciale s'era arrestato nel cuore del complesso industriale che sorge a Herøya (Porsgrunn). Ad attenderlo erano diverse centinaia di persone.

Dopo il battibecco col direttore, la visita alle fabbriche, l'incontro con la delegazione, Kruscev è stato ospite del signor Oestbye per un lunch a base di salmone marinato, anatroe e patate, torta di ciliege, la stessa che gli operai consumavano alla mensa aziendale. Lasciando il discorso scritto in tasca, egli se n'è uscito in una delle sue frasi paradossali: «Possiamo produrre quello che vogliamo in Urss, abbiamo la possibilità di esportare tutto fuorché le banane. Volete un diavolo? Possiamo fabbricarvene quanti ne volete, su misura». E ciò di questo passo.

In precedenza egli aveva rivolto molte domande sui sistemi produttivi della «Norsk Hydro» sui vari impianti. Uno di essi si trova a circa duecento chilometri di distanza dal complesso «Eidanger» a Vemork, ci si produce l'acqua pesante. Durante la guerra (l'obiettivo dei bombardieri alleati, ma si dovette all'eroismo dei partigiani norvegesi se le attrezzature saltarono in aria avvenendo un colpo irreparabile ai tedeschi «spiazzando la via agli americani nella corsa alla bomba atomica. Una casa di Hollywood ha in preparazione un film — La grande avventura — sulla più audace azione di sabotaggio della seconda guerra mondiale. Uno dei partigiani che vi presero parte è un ingegnere, consorte alla distruzione degli impianti, alla ricostruzione e oggi, dal suo ufficio, ha sempre sotto gli occhi il posto dove i suoi compagni sacrificarono la giovinezza alla libertà.

Igor Man

E' danese Miss Nazioni Unite

Susan Holmquist, con la corona in testa, dopo l'elezione a «Miss Nazioni Unite» avvenuta a Palma di Maiorca. Le è accanto la svedese vincitrice del titolo nel '63. L'italiana Patrizia Romani si è classificata quinta (Telefoto «Associated Press»)

Candidati a perito tecnico consegnano i fogli in bianco

Si sono rifiutati di svolgere la prova scritta perché ritenevano il tema fuori programma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 luglio.

Tutti i trentanove studenti che questa mattina dovevano affrontare all'Istituto tecnico industriale «Ettore Conti» di Milano, una prova per ottenere l'abilitazione, hanno consegnato i fogli in bianco sostenendo che l'argomento proposto non era compreso nel programma.

Si trattava di un quesito di elettrotecnica e radiotecnica di una certa difficoltà. Tuttavia c'è da notare che la stessa prova è stata dettata agli studenti di un altro istituto tecnico il «Beltrami», ma qui soltanto pochi esaminandi hanno consegnato il foglio in bianco.

Del fatto accaduto all'Istituto «Ettore Conti» è stato informato il Provveditorato che ha ordinato una inchiesta. Numerosi congiunti degli studenti si sono presentati o hanno telefonato alla direzione dell'istituto per protestare.

g. m.

L'ex capo dell'Oas Curutchet è stato condannato all'ergastolo

Parigi, 2 luglio.

Il Tribunale speciale francese per la sicurezza dello Stato ha condannato oggi l'ex capo dell'Oas, Jean Marie Curutchet, all'ergastolo dopo averlo riconosciuto colpevole di attività terroristiche.

Il Curutchet era stato arrestato l'anno scorso nel Senegal su richiesta francese mentre con la moglie e i bambini era diretto verso il Paraguay.

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consigliava e consiglia ancora
alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico

In 5 anni aumento capitale 873,37% utile realizzabile 662,06%

Offerta n. 23 "La Stampa" 3-7-1964.

1894 San Marino
1 Lira, oltremare latteo
Catalogo Bolaffi n. 32

Luglio 1959 Bolaffi consigliava a L. 40.000
Luglio 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 375.000
Luglio 1964 Bolaffi acquiste a L. 300.000

1932 San Marino
Inaugurazione del Palazzetto della Posta
Serie completa 5 francobolli
Catalogo Bolaffi 161/165

Luglio 1959 Bolaffi consigliava a L. 8.000
Luglio 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 40.000
Luglio 1964 Bolaffi acquista a L. 30.000

1901 Grecia
Serie commemorativa della I Olimpiade con nuovo valore soprastampato
Serie complete 5 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier 141/145

Luglio 1959 Bolaffi consigliava a L. 9.250
Luglio 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 160.000
Luglio 1964 Bolaffi acquista a L. 120.000

1924/27 Liechtenstein
Serie ordinaria, soggetti vari
Serie completa 9 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 63/71

Luglio 1959 Bolaffi consigliava a L. 2.650
Luglio 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 10.000
Luglio 1964 Bolaffi acquista a L. 8.000

Qualità Bolaffi dal 1890! 74 anni di attività garantiscono i vostri investimenti

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti: **Ditta Alberto Bolaffi**
Via Roma 101, Torino, Tel. 55.15.55 (5 linee)
Filiale di Milano, Piazza Belgioioso 2, Tel. 79.98.94/5

Acquistate prima dei nuovi cataloghi (uscita 31 agosto)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nulla** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AUTORIPARATORE acquista elevatore ed attrezzature garage. Telefonare 546-725. A73173

BAR causa demolizione locale cedesi biliardo come nuovo attrezzatura completa anche frazionando. Tel. 641-759. A72606

CALDAIA nafta Boudenni 130.000 calorie semi-nuova vendesi. Telefonare 459-646. A72340

CAPACITA' 42.000 - 26.000 vendo serbatoi lamiera per solventi. Telefonare 80-191. A72209

CARRIATE ferro per capannoni luce 21 mt. mq. 1500 vendonsi occasione recupero. Telef. 362-456.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, assistenza, permute, valvole, bilici, via Nizza 32, telef. 683-079.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

FRIGO nuovo due celle unite, vetrina frigorifero, vendesi. Telefonare 547-679. A72598

IMPRESA costruzioni acquisterebbe gru semi-nuova braccio circa 30 metri. Telefonare 546-838. A72609

OCCASIONE vendonsi scaffali, banchi, pastelle, vetrine per panetterie. Telefonare 484-020 A73281

OCCASIONE vendonsi torchi automatici tagliati trasette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature utensileria. Muratori, San Secondo 33. A72168

OFFICINA tornio parigrafo trifasi mensionale tornio e varie. Telefonare 776-962 ore pasti. A72130

RONDELLE 10,5, 13, 17 uni 1733 vendo L. 130. Vendo relativi stampi. Telefonare 343-247 mattino.

TORNI di occasione 200x1500, 220x 1300 revisionati, lunghe rotazioni. Rosta e C.a. Grugliasco, tel. 785-222.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILE bustaio cerca lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 562-103.

ABILI artigiani edili convenientemente dotati cercano sopraccarico riparato preferibili grotte. Telefonare 488-178.

ARTIGIANO esegue lavori montaggio, finitura, finitura sbavatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A72237

ARTIGIANO pulitore cerca lavoro manutenzione case civili industrie. Telefonare ore 12 alle 14; 298-560.

ATTREZZATI impermeabilizzazioni, coteli tetti pieni cornicioni riparazioni materie eseguiscono specializzati. Telefonare 232-547.

DITTA falegname esegue modifiche arredamenti a domicilio. Tel. 760-843.

ELETTROTECNICO specializzato esegue sviluppanti apparecchiature, lavori serie. Telefonare pasti 394-744.

ESEGUONSI lavori saldopressa imbattiture ricostruire paterne civili, paterne coprimoti. Telef. 281-462 ore pasti. A72118

IDRAULICO esegue installazioni e riparazioni sanitarie. Tel. 753-566.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bruno Tinel 898-855 A72286

MURATORE esegue lavori di rimodernamento, pavimentazione piastrelle, lavori qualsiasi. Telefonare ore ufficio 512-571. A72439

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p. p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi isolati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime riservatezza Finotex, corso Francia 15 (senza Statuto) Telefoni 760-202, 778-828.

A. AZIENDA per potenziamento costruzione importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 20-25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino». O265

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza rivendita pane cauzionando. Telefonare 751-817. O16

A. AFFIDASI gerenza rivendita pane 150 kg giornalieri, alloggio. Rivolgersi via Mazzini 1. O15

A. SETTIMO cartoleria profumeria 20.000 giornaliere 1.300.000, ottimo Cavour 28. O336

A famiglia panettieri cede panificio centrale, alloggio, produzione 300 kg. giornalieri 9.000.000, massime dilazioni, Telefonare 694-180.

ABILE cerca tintostirerie gerenza. Tel. 370-396. A72532

ACCONCIATURE avviasi attrezzature moderne, retro abitabile, 1.500.000 trattabili, cedesi. Telefonare 773-767.

ACCONCIATURE cede centrale acconciatissimo retro abitabile affitto mite. Telef. 736-175. A72516

AFFARONE avviatissimo albergo a stagione bar 50 letti motivi famiglia cedesi Bordonecchia, facilitazioni, eventualmente permutasi alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A73363

ALIMENTARE vendo causa malattia, su corso forte passaggio, incasso 50 mila giornaliere. Telef. 289-846.

ARTICOLI sanitari, laboratorio bustì, zona Lingotto, avviamento decennale, reddito elevato, cede 10.000.000. Fasano, Modena Cristino 129. O313

ARTIGIANO cede avviata redditizia legnoario, lavori in genere. Prezzo mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A73233

ATTREZZATISSIMA macelleria bovina ovino, 5, Rita incasso 5.000.000 mensili, utile proporzionato cede convenientemente. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA affitto officina attrezzata. Telefonare 485-342 Via Biella 12. A72079

AUTORIMESSA riparazioni allarone 3.500.000 cedo, piano terra. Via Genova 176. A72445

AVVIATISSIMA lavoreria articoli maglieria molto richiesti vende assolto permuto immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A70734

AVVIATISSIMO stazionatore bassa Pasella, retro abitabile, ottimo incasso, reddito sicuro cause partenza urge cedere. Fasano, Novara 29. O313

AVVIATISSIMO RISTORANTE, ATTIVITA' PLURIENNALE, CENTRALISSIMO, SPAZIOSI LOCALI, ATTREZZATISSIMO, CLIENTELA SIGNORILE, UTILE NETTO 20 MILIONI ANNUI, CEDE FASANO, NOVARA 29, O313

AVVIATO confezioni signora laboratorio abitabile Porta Nuova urge cedere motivi salute. Telef. 60-274.

AVVIATO negozio calzature, pellicceria Torino cedo con alloggio. Telefonare 754-678. A73123

BAR angolare biliardo cedesi 3.000.000 contanti 1.300.000 trattenuti. Telef. 360-864. A72443

BAR centralissimo incasso 40.000 possibilità tavola fredda lavernetta vendo. Tel. 521-158. A72620

BAR ristorante forte incasso vende privato zona Lingotto. Tel. 660-347.

BLOCCO sale merci cedesi avviato negozio arredamento. Tel. 524-776, 892-566. A71220

BOTTIGLIERIA licenza drogherie, alloggio, incasso 40.000, possibile incremento esportazione, cede 2 milioni 600.000. Fasano, Novara 29.

CARROZZERIA corso Brescia 89, interessa esperto procurare lavoro. Guadagno percentuale disposto anche associarsi. Presentarsi personalmente.

CASALINGHI centralissimo angolare ritiro commercio bisogni 1.800.000. Ufficio Cavour 28. O336

CAUSA malattia cedesi officina artigiana fabbro avviatissima Telefonare 256-568 ore pasti. A73111

CAUSA malattia cedo 1.200.000 pettinatrice con retro abitabile. Telefonare 482-931. A73319

CEDESI motivi familiari, avviato alimentari rivendita pane in Cumiana. Telefonare 511-189. A72606

CEDESI pensione con alloggio, in attività, 7 camere. Telef. 655-756 ore pasti. A72454

CEDESI rivendita pane causa malattia incasso giornaliero 30.000 affitto 22.000. Telefonare 768-931.

CEDO bar drogheria arredamento nuovo, ottimo incasso, semicentrale. Telefonare 852-330, 722-067.

CEDO maglieria confezioni fitto mite grande retro abitabile, Tel. 387-490

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede garanzia autorimessa 120 macchine. O415

GERENTI pratici volenterosi cercansi per edicola giornali eventualmente vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

LABORATORIO fabbrica dischi per pulitrici, forte lavoro, con alloggio. Telefonare 784-678. A73133

LABORATORIO radio TV zona Crocetta cedesi causa decesso. Telefonare 596-964. A72202

LATTERIA con alloggio vendesi avviatissima, zona commerciale. Telefonare 293-734. A72635

LICENZA macelleria bovina trasferibile, cedo, volendo locale. Ottima posizione. Telefonare 510-656 mattino

MERCERIA avviatissima urge cedere, buon reddito, zona commerciale. Telefonare 683-105. A71206

NEGOZIO maglierie filati centralissimo, causa impegni, cedesimo 1 milione 900.000. Telefonare 519-546.

OCCASIONE vendesi drogheria profumeria 1.300.000 affitto mite zona Aeronautica. Telef. 676-898.

OFFRESI gerenze frutta verdura commestibile o pratico verduriere. Telefonare 335-795. A72625

PROFUMERIA avviata arredamento moderno cedesi L. 3.000.000 motivi familiari. Telefonare 760-976.

RAPALLO passeggiata mare cedesi bar Biancaneve condizioni pagamento. Telefonare 50-754 Rapallo.

RIMETTESI o gestione latteria salumi bibite e ristoranti, ottime condizioni. Corso Verona 21, telefono 274-755. A73199

RISTORANTE il più tipico del Piemonte svendo 12.000.000 15 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

SALUMERIA gastronomia alimentari borriera Milano, posizione commerciale, ottimo incasso, ritiro commercio cede 3.000.000. Fasano, Novara 39. O313

RIVENDITA pane pasticceria arredatissima, alloggio cedesi eventuale gerenza. Telefonare 753-011.

SANREMO immobiliare Sanremolo, corso Matteotti 208, cede panetteria centralissima forte reddito 30 milioni, oltre 8.000.000. 24121

SANREMO immobiliare Sanremolo, corso Matteotti 208, cede panetteria centralissima kg. 250 giornalieri, vasta licenza, 14.000.000 trattabili.

TINTORIA vendesi o prenderebbe convenientissimo retro una abitazione tutti servizi. Telefonare 796-558.

TINTORIA zona nuovo sviluppo, avviatissimo, alloggio, moderna, cede 2.200.000. Gabetti, XX Settembre 12

URGENTEMENTE cede a buone condizioni studio fotografico. Telefonare 325-645. A72626

VENDESI negozio caccia e pesca per motivi familiari. Via Balmenero 2, telefono 764-369. A71464

VENDO negozio pettinatrice buona posizione. Telef. 19,30 n. 693-544.

VIA Cavi 19, cedesi panetteria forno 4.000.000 dilazionabili. Visibile mattino 11-12. A72722

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due macchine. Lavoro redditizio. Telefonare 490-173

VILLASTELLONE garage avviato alla lavaggio distributore benzina vendesi cause salute. Telefon. 97-365 Carmagnola. A68002

VINI liquori ingrosso intinto cedo o permuto con case o terreni per ritiro commercio. Via Moncenisio 70 Sant'Antonino di Susa.

ZONA centrale cedo drogherie o casalinghi, o mangimi. Tel. 784-676.

1.000.000 REDDITO MENSILE DIMOSTRABILE, CEDESI DILAZIONANDO, BAR SUPER, TAVOLA FREDDA, FRONTE IMPORTANTE COMPLESSO COMMERCIALE, ADATTO FAMIGLIA. TELEF. 694-180.

ALLOGGI stesso stabile zona residenziale, due camere, accessori, ogni comfort, prenti, vendonsi: 1.100.000 contanti, 1.900.000 mutuo, 24 rate mensili da 50.000 senza interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A72211

ALLOGGIO cintato vicinanze Largo Orbassano 2 camere tinello vendesi 7.200.000. Telef. 587-198.

ALLOGGIO due camere servizi terrazzo allittasi via Villafranca Piemonte 4. Telefonare 545-983.

ALLOGGIO libero (via Boccardo) relazioni particolari, due camere tinello 6.750.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO, piazza Bernini, tre camere, cucina, servizi, libero, vendo 13.300.000 meno mutuo 1.300.000. Telefonare 237-775. O313

ALLOGGIO presso Unione Sovietica, costruzione 1962, due camere cucinette tutti servizi, libero agosto, vendesi. Telefonare 41-292. O47

ALLOGGIO signorile con spaziosissima terrazza superbo corso Peschiera vendesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A72501

ALLOGGIO signorile libero (Chiesa Salute) tre camere tinello 9.500.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO Velsalice pronte settembre 3 camere cucina ottico 11.500.000 vendesi. Tel. 587-198. O376

ALLOGGIO zona Stadio, due camere, cucina, servizi, libera, vendo 5.800.000, Telefonare 694-180.

ALLOGGIO 2 camere servizi ascensore regione Mappano vendo. Telefonare 852-021. A72419

ANTICA Piazza Armi, alloggio dodici locali, mq. 315, libero subito, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 56.

(Continua a pag. 10)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. FABBRICATO industriale nuovissimo mq. 1200, fronte autostrada dintorni Torino, affittabile subito alto reddito, svendesi con terreno fabbricabile o alloggi. Telefonare 877-053.

A. LABORATORIO magazzino mq. 90 fermo centrale, luce, forza più locale di servizio vendesi L. 3.950.000 volendo box grande L. 1.280.000, nuovi, pronti subito, Madonna di Campagna. Telefonare 877-053.

A. S. MAURO precollinare privato vende terreno mq. 700 con progetto 2.800.000. Telef. 40-595.

A. TERRENO mq. 2200 vicinanze Rivoli su strada statale vendesi cambiasi con casetta, alloggio. Telefonare 877-053. A73082

A borgata Parella vendesi casetta 8 vani serviti con magazzino 40 mq. esente tasse 17.000.000. Facilitazioni. Telefonare 755-057.

A Chivasso vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, comforts moderni. Stradale Torino 48. Telefonare 527-420. O436

A Cioccaro vendesi terreno fabbricabile mq. 1640 vicino stradale installato zona collinare modeste pretese. Rivolgersi presidente Cassa Mutua Penango d'Asti. A72478

A km. 17 Torino zona depresse vendesi 24.000 mq. terreno acqua luce pioccasi 35.000.000 trattabili. Telefonare 764-094, 784-621

A Montaso, altitudine 1200, bellissima zona panoramica, stazione climatica, sole verde aria purissima, continuo sviluppo turistico, vendiamo lotti terreno da L. 500-1500 mq. Telefonare 527-420. O436

A Porta Nuova vendo bella soffitta arredata. Telefonare 554-503.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli serviri, mutuo, rateazioni. Telef. 521-686.

A Settimo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto scansare terme centrale impresa vende 1.200.000 camera più mutuo. Centore via S. Maura ang. via Gribaudi. Telef. 527-420.

A 100.000 mq. impresa vende gruppo negozi, pronti settembre, vera occasione. Telefonare 735-615.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere serviri abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Dorotea 59.

ABITABILI signorili alloggi impresario vende mutuo. V. S. Anselmo 23

ACQUISTASI affittasi centro città, locale 150-200 mq. uso magazzino negozio camionabile, posteggio privato. Galvagno 543-902.

ACQUISTEREI alloggio precollinare con giardino m. 120 circa Crimea S. Vito Cavoretto. Tel. 363-193.

ACQUISTO alloggio signorilissimo mq. 100-120 zona collinare compresa fra ponte Isabella e Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A73081

ACQUISTO casetta giardino 20 km. Torino. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

ACQUISTO da impresario 2 camere tinello zona Parella oppure Grugliasco. Telefonare 753-479 ore pasti.

ACQUISTO Sambuy terreno progetto villetta, fronte carrozzabile interna. Telefonare 377-995.

AFFARE! A 50.000.000 (valore doppio) svendesi negozio nuovo, angolare, fronteggiante due corsi, 550 mq. attrezzanti seminterrato più alloggetto due camere, bagno. Rogiantore Furbatto, piazza Lagrange.

AFFARE Sanremo vendo lotti terreni fabbricabili via Gallici. Scrivere: Birone, Pubblicità 3 Z, Sanremo.

AL mare vicino Loano vendo bellissimo appartamentino ammobiliato causa espatrio, buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino».

AL VALENTINO ALLOGGI SIGNORILI VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-469.

ALLOGGETTO semicentrale, due camere, tinello, servizi, 4.800.000. Telefonare 395-032, 655-582.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni, strada Venaria 218. Telef. 297-142, 60-816.

ALLOGGI SIGNORILI PRECOLLINARI, STRADA DEL LAURO, PRONTI SUBITO, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-469.

ALLOGGI stesso stabile zona residenziale, due camere, accessori, ogni comfort, pronti, vendonsi: 1.100.000 contanti, 1.900.000 mutuo, 24 rate mensili da 50.000 senza interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A72211

ALLOGGIO cintato vicinanze Largo Orbassano 2 camere tinello vendesi 7.200.000. Telef. 587-198.

ALLOGGIO due camere servizi terrazzo allittasi via Villafranca Piemonte 4. Telefonare 545-983.

ALLOGGIO libero (via Boccardo) relazioni particolari, due camere tinello 6.750.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO, piazza Bernini, tre camere, cucina, servizi, libero, vendo 13.300.000 meno mutuo 1.300.000. Telefonare 237-775. O313

ALLOGGIO presso Unione Sovietica, costruzione 1962, due camere cucinette tutti servizi, libero agosto, vendesi. Telefonare 41-292. O47

ALLOGGIO signorile con spaziosissima terrazza superbo corso Peschiera vendesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A72501

ALLOGGIO signorile libero (Chiesa Salute) tre camere tinello 9.500.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO Velsalice pronte settembre 3 camere cucina ottico 11.500.000 vendesi. Tel. 587-198. O376

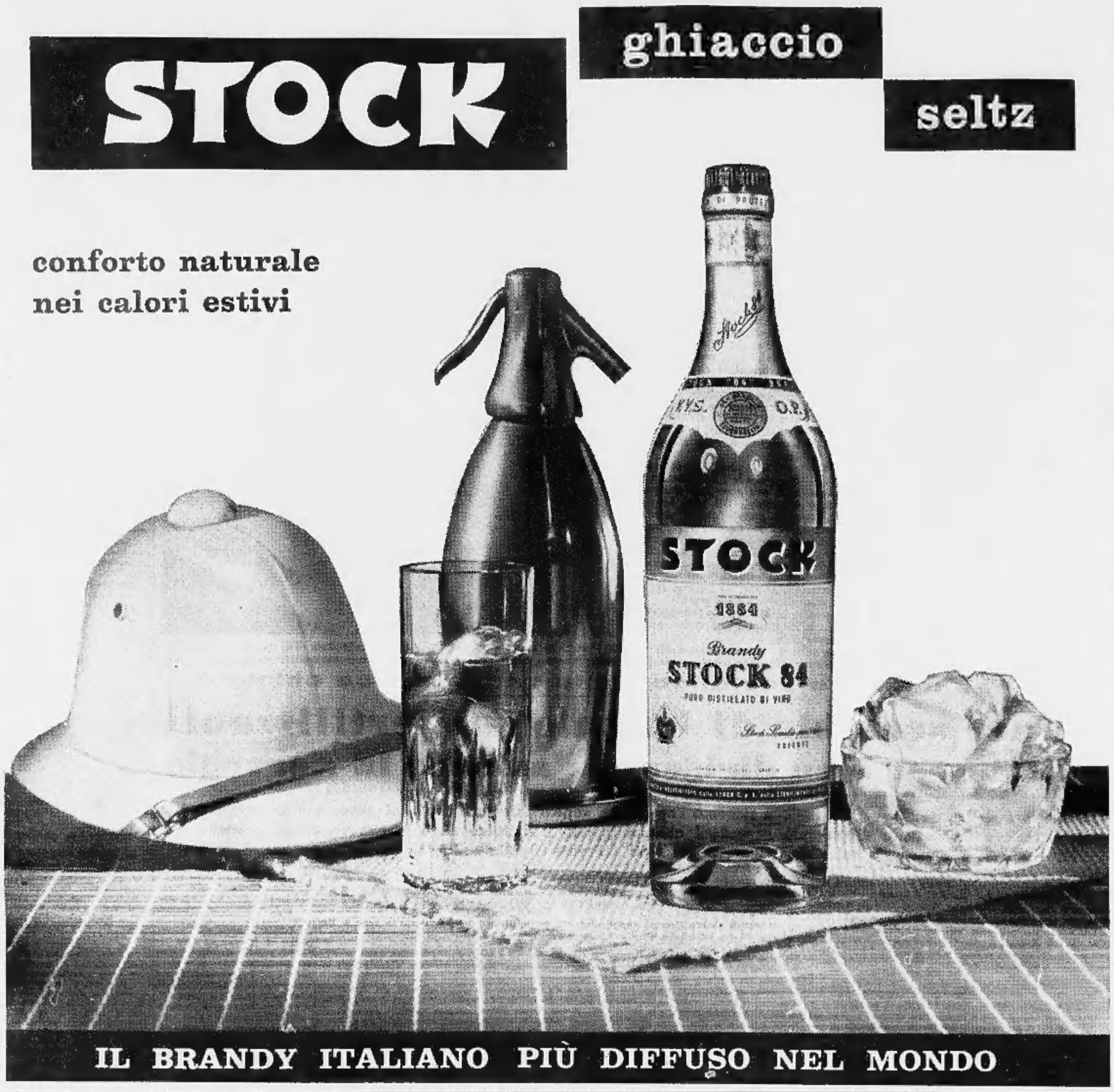
ALLOGGIO zona Stadio, due camere, cucina, servizi, libera, vendo 5.800.000, Telefonare 694-180.

ALLOGGIO 2 camere servizi ascensore regione Mappano vendo. Telefonare 852-021. A72419

ANTICA Piazza Armi, alloggio dodici locali, mq. 315, libero subito, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 56.

(Continua a pag. 10)

pubblistock 1498 64



AFFITTANSI ALLOGGI

3-4-5 CAMERE, SERVIZI, COMFORTS MODERNISSIMI, ZONA ITALIA 61

TELEFONARE 61.24.26 - 64.41.60

BAR superalcoolici esportazione, fronte Fiat, ampi locali, cantine attrezzate, alloggio, reddito 600.000 mensili cede 12.000.000. Tel. 694-180.

BAR vini grande locale fronte stabilimento Fiat tutte licenze alloggio incasso 50.000 dimostrabili, cedesi motivi salute. Telefonare 234-764 ore 19 - 21. A72351

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile, urgenti motivi familiari, cedesimo. Telefonare 519-546.

CAFFE' superalcoolici posizione commerciale, attrezzatissimo, cinque biliardi, dehors, reddito 900.000 mensili, cede dilazionando. Fasano, Novara 29. O313

CAUSA malattia vendiamo negozio idraulica avviatissimo. Telefonare 753-764. A73391

CAUSA salute cedesi rivendita particolare bar analcoolico. Tel. 392-375

CAVALLERA, Saluzzo 21, Rivendita pane commestibili alloggio rimettiamo 1.450.000 allarone. O147

CAVALLERA, Saluzzo 21, Antica agenzia sempre vendita cede negozio accessione. O634

CEDESI avviata agenzia pratiche auto, documentazioni, assicurazioni, prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A72669

CEDESI negozio calzature causa militari. Telefonare 250-172.

CERCASI farmacista pratica collaboratrice o gerente farmacia vicinanze Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino». A72068

CERCHIAMO socio collaboratore apporti dieci milioni sviluppo importante lavoro commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino». A73929

DROGHERIA borgata Vittoria retro abitabile, incasso 50.000 giornaliere, reddito adeguato, vende 2.800.000. Fasano, Novara 29.

ELETTRICITA', idraulica, casalinghi, corso commerciale, ampio negozio, laboratorio, alloggio, causa età blocca 15.000.000. Telefonare 694-180.

RENDITA pane pasticceria arredatissima, alloggio cedesi eventuale gerenza. Telefonare 753-011.

SANREMO immobiliare Sanremolo, corso Matteotti 208, cede panetteria centralissima forte reddito 30 milioni, oltre 8.000.000. 24121

SANREMO immobiliare Sanremolo, corso Matteotti 208, cede panetteria centralissima kg. 250 giornalieri, vasta licenza, 14.000.000 trattabili.

TINTORIA vendesi o prenderebbe convenientissimo retro una abitazione tutti servizi. Telefonare 796-558.

TINTORIA zona nuovo sviluppo, avviatissimo, alloggio, moderna, cede 2.200.000. Gabetti, XX Settembre 12

URGENTEMENTE cede a buone condizioni studio fotografico. Telefonare 325-645. A72626

VENDESI negozio caccia e pesca per motivi familiari. Via Balmenero 2, telefono 764-369. A71464

VENDO negozio pettinatrice buona posizione. Telef. 19,30 n. 693-544.

VIA Cavi 19, cedesi panetteria forno 4.000.000 dilazionabili. Visibile mattino 11-12. A72722

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due macchine. Lavoro redditizio. Telefonare 490-173

VILLASTELLONE garage avviato alla lavaggio distributore benzina vendesi cause salute. Telefon. 97-365 Carmagnola. A68002

VINI liquori ingrosso intinto cedo o permuto con case o terreni per ritiro commercio. Via Moncenisio 70 Sant'Antonino di Susa.

ZONA centrale cedo drogherie o casalinghi, o mangimi. Tel. 784-676.

1.000.000 REDDITO MENSILE DIMOSTRABILE, CEDESI DILAZIONANDO, BAR SUPER, TAVOLA FREDDA, FRONTE IMPORTANTE COMPLESSO COMMERCIALE, ADATTO FAMIGLIA. TELEF. 694-180.

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Depongono in Tribunale i contabili dell'ente nucleare

Non c'era un regolamento per il Cnen e Ippolito finiva per fare tutto lui

Il dott. Guido Giorgi, direttore generale presso il ministero dell'Industria, dichiara che la commissione direttiva si riuniva di rado - Veniva convocata, ma poi sovente rinviata perché il ministro, che la doveva presiedere, era occupato da impegni di governo - In seno al Cnen esisteva un contrasto tra gli scienziati che volevano fare in fretta, badando al sodo, e gli amministrativi che insistevano perché fossero rispettate le norme burocratiche Secondo il teste, Ippolito godeva di «immensa reputazione all'estero, dove tengono conto soprattutto delle iniziative concrete» e l'Italia ha tratto prestigio dalla sua opera - Il dott. Franco Marinone, che succedette al dott. Giorgi, dice che l'ente nucleare era diventato una grande azienda industriale e che il segretario ne accentrava i poteri: «Per questo avvertii il ministro che la gestione non rispettava la legge istitutiva»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 2 luglio.

Come funzionava la commissione direttiva dell'ente nucleare? E' proprio vero che Felice Ippolito trascurava di riunirla, al fine di spodestarla, renderne vani i controlli e inserirsi poi da dittatore dell'energia nucleare in Italia? Questa è la tesi dell'accusa, e a guardare i testimoni che sono apparsi quest'oggi in tribunale — due soltanto e appartenenti al rango degli «amministrativi» e non degli scienziati in seno al Cnen — si potrebbe dire di sì.

In effetti, la commissione si riuniva di rado. Le convocazioni erano frequenti: ma poi, poche ore prima della seduta, arrivava un telegramma. Un telegramma di Stato. Era il ministro-presidente che si scusava con i commissari: impegni internazionali lo richiamavano urgentemente a Bruxelles. Spiacente, doveva rinviare la seduta. Il giorno dopo, i signori commissari potevano leggere, in effetti, sui giornali che il loro ministro-presidente si trovava in carne ed ossa nella capitale del Mec e dell'Euratom, ove lo trattenevano impegni di carattere politico. Impegni che non sarebbe stato opportuno trascurare, immaginiamo, per il semplice fatto che in essi si concreta la partecipazione dell'Italia agli organi della nuova Europa.

I testi di oggi sono componenti entrambi della commissione direttiva del Cnen, l'uno, il dott. Guido Giorgi, come direttore generale al ministero dell'Industria e Commercio; l'altro, il dott. Franco Marinone, come direttore generale presso lo stesso ministero, succeduto al primo nella rappresentanza del ministero in questione presso il Cnen.

L'accusa che il testimonio Giorgi è chiamato a confermare appartiene quasi al rango delle intenzioni, e cioè si vuol sapere da lui se sia mai vero quanto affermò in istruttoria, che Felice Ippolito «impersonava» tutto il Cnen.

Giorgi — *In istruttoria ho detto così perché la commissione direttiva si riuniva di rado, e perché, in questi lunghi intervalli di tempo tra una seduta e l'altra, l'azione del segretario generale dell'ente finiva per impersonare l'ente stesso.*

P. M. — *Ma di fatto, in concreto l'imputato Felice Ippolito impersonò, mai, il Cnen?*

Giorgi — *Be', c'era una mole immensa di problemi che la commissione direttiva doveva affrontare. Molte volte, si finiva per ratificare quel che il segretario aveva deciso...*

P. M. — *Ma all'insaputa della commissione direttiva, il prof. Ippolito adottò qualche decisione...*

Giorgi — *Era di dominio pubblico che molte cose le faceva lui di sua iniziativa, ma non posso nemmeno dire che la commissione fu esautorata...*

P. M. — *Badi, non le avevo chiesto questo.*

Insomma: tutto ciò che Felice Ippolito portò all'esame della Commissione direttiva fu vagliato, ma non si sa qual parte del tutto sia stato portato a quest'esame. Una volta, racconta il testimonio, il presidente del Cnen decretò un appalto di un miliardo di lire per lavori alla Casaccia, ma il ministero dell'Industria si oppose, rimandò l'incartamento al Cnen e pregò di riunire la Commissione direttiva per deliberare in piena regola. Altra volta, furono i lavori alla Rotondella, in provincia di Matera, (900 milioni): decretati dal presidente del Cnen, incontrarono l'opposizione del suo medesimo ministero.

Giorgi — *Non so che fine abbia fatto quel decreto.*

Difensore Gatti — *In una riunione della Commissione, tenutasi il 5 novembre '62, il ministro-presidente spiegò che v'erano particolari motivi d'urgenza per la emissione di questi decreti. E' esatto?*

Sì, è esatto: l'uomo politico, che risponde davanti al Parlamento, si impegnava sotto la sua responsabilità ad affrettare le procedure contabili ordinarie in vista dei risultati da raggiungere entro scadenze prefissate. D'altro canto, spiega il testimonio, anche gli scienziati facenti parte del direttivo dell'Ente nucleare non avevano troppa tenerezza per le procedure amministrative dello Stato. Di conseguenza, trovandosi tra scienziati frettolosi e un «politico» desideroso di mostrare la propria efficienza, il teste Giorgi esercitò con «grande amarezza» il suo compito di controllo sul Cnen.

Giorgi — *Era indispensabile che al Cnen si desse una diversa struttura amministrativa. I revisori dei conti entrarono in funzione con ritardo e, quando poterono vedere i bilanci, dovettero limitarsi a parlare di grave carenza amministrativa. Essi trovarono che mancavano addirittura le basi fondamentali di qualsiasi amministrazione: trovarono circa sei miliardi su di un conto presso la Banca Nazionale del Lavoro, mentre tale somma avrebbe dovuto essere depositata presso la Tesoreria centrale.*

Altre spine per il controllore ministeriale: non esistevano regolamenti nè per il funzionamento del Cnen, nè per il personale, nè, infine, per l'istituto di fisica nucleare dell'Università di Napoli cui il Cnen forniva finanziamenti nell'ordine di due miliardi. S'era pensato di farne una «fondazione» autonoma, ma s'oppose il ministro per la Pubblica Istruzione, che vedeva in quest'iniziativa un principio di «sganciamento» dell'istituto in parola dalla sfera delle sue competenze. Lo stesso Felice Ippolito, dice il teste, ammise che l'istituto di Napoli era finanziato senza che esistesse alcun organo di controllo da parte della Pubblica Amministrazione. Ogni volta che commissari o revisori dei conti si alzavano ad obiettare qualcosa, in materia di controlli, erano guai.

Giorgi — *Per esempio, sulla questione dell'Istituto di fisica nucleare di Napoli, proprio il prof. Edoardo Amaldi s'oppose a qualsiasi regolamentazione. Diceva che il Cnen era andato avanti tanto bene senza regolamenti...*

Il testimonio tocca qui altri due punti che l'accusa inserisce tra i cardini delle imputazioni: il disegno di Felice Ippolito di impossessarsi d'ogni leva di comando in materia d'energia, il suo tentativo di farsi delegare dal ministro-presidente per impegni finanziari fino a cento milioni. Questa seconda iniziativa dovrebbe essere stata fissata in quello schema di regolamento che Felice Ippolito aveva predisposto: ma il dott. Giorgi s'oppose all'approvazione, e lo stesso ministro-presidente, Colombo, condivise le osservazioni dell'obiettore e ritirò lo schema rinviandolo all'esame del suo dicastero.

Quanto al disegno cui abbiamo fatto cenno, lo si potrebbe intravvedere nelle spese che Felice Ippolito ordinava per studi concernenti non solo l'energia nucleare, ma tutte le fonti di energia esistenti nel paese. Il teste ricorda che quando queste spese vennero in discussione alla commissione direttiva, uno dei membri, il prof. Angelini, attuale direttore generale dell'Enel, osservò: «*Stiamoci attenti. Questi studi, queste pubblicazioni debbono rimanere circoscritte nel campo strettissimo della energia nucleare*».

Giorgi — *Anch'io ero e sono dello stesso parere, ma il segretario generale sostenne che il Cnen era un comitato per l'energia nucleare e, quindi, doveva occuparsi non solo della ricerca, ma della energia vera e propria, anche dal punto di vista della politica e della economia. Fu così che venne deciso uno stanziamento di 120 milioni per queste pubblicazioni. Nei bilanci successivi questa cifra ritornò, non ricordo se maggiorata, ed era appoggiata da una documentazione sul programma di studi economici. Data la massa di problemi che dovevano essere risolti, questa «voce» passò ma la commissione direttiva, per concludere su questo argomento, approvò solo le pubblicazioni di carattere scientifico e non quelle a sfondo politico.*

Nell'atto d'accusa sono elencate, a carico di Ippolito, pubblicazioni riguardanti i costi dell'energia elettrica, o la programmazione economica, o una monografia sulla storia recentissima d'Italia: se queste spese furono arbitrariamente decise dall'imputato, come sembra, ecco che i contorni della imputazione elevata contro di lui si fanno più precisi. L'uomo si configura come un moderno tecnocrate, che prese la mano ai burocratici. Resta da vedere se il Tribunale penale sia la sede in cui si debbano giudicare codeste responsabilità, ovvero non sia il politico (in questo caso il ministro-presidente) che avrebbe dovuto preoccuparsene: questo è il tema della discussione che animerà il dibattito tra le «parti» alla fine del testimoniale.

Ma ecco un'altra serie di omissioni che il Pubblico Ministero rileva a danno di Ippolito, a dimostrazione che il segretario generale dell'ente non amava sentirsi addosso gli sguardi dei suoi controllori: il teste Giorgi non fu messo al corrente del sistema previdenziale in uso per il personale del Cnen, non sapeva che i dipendenti fossero assicurati presso l'Ina, ignorava i rapporti di Felice Ippolito con le società di cui era *magna pars* suo padre e non venne mai interpellato sulle consulenze.

Giorgi — *D'altro canto, su questo punto, non ero proprio in grado di dare consigli.*

P. M. — *Però sapeva che il presidente del Consiglio, Fanfani, aveva emesso una circolare che proibiva agli enti pubblici di servirsi di consulenti esterni?*

Giorgi — *Certo, ma non prendemmo nessuna iniziativa in proposito.*

P. M. — *Lei consegnò copia dei verbali dei revisori dei conti al ministro Colombo?*

Giorgi — *Sicuro, e anche gli parlai spesso della situazione amministrativa del Cnen. Il capo del collegio dei revisori, dott. Mercadante, si dimise, e io feci di tutto per indurlo a recedere. Devo dire che l'amministrazione del Cnen migliorò quando fu messo a capo dei servizi amministrativi il rag. Cifferto.*

Difensore Gatti — *E' vero che lei dichiarò che il Cnen doveva avere un'amministrazione che non cadesse nelle pastoie burocratiche?*

Giorgi — *Lo confermo. Questa era la volontà del legislatore, che aveva escluso la necessità di controlli troppo rigorosi.*

Difensore Gatti — *Quale fu l'attività del prof. Ippolito in occasione di convegni svoltisi all'estero?*

Giorgi — *Il prof. Ippolito godeva d'immensa reputazione all'estero; egli si è sempre dimostrato molto dinamico e l'Italia ha tratto giovamento e prestigio dalla sua opera. All'estero egli poneva le basi per le iniziative che poi attuava in Italia. All'estero contavano molto le iniziative, e il prof. Ippolito interveniva in questi dibattiti nella duplice veste di rappresentante italiano presso l'Euratom e di segretario del Cnen. Era cioè proponente ed esecutore di queste iniziative ed è proprio in ciò l'aspetto negativo della sua attività.*

P. M. — *Tutto bene, purché si resti nei limiti della legge, insomma!*

Difensore Gatti — *Ciò vale anche per la procura generale?*

Il dottor Guido Giorgi, rappresentante del ministero dell'Industria in seno al Cnen, durante la sua deposizione ieri al processo Ippolito (Telefoto «Associated Press»)

Ippolito mi fece vedere gli atti relativi a quel bilancio, che figuravano tra gli allegati.

P. M. — *In istruttoria lei ha detto che la Commissione direttiva era stata esautorata dal segretario generale. Conferma?*

Marinone — *Sì, però voglio spiegare questo termine «esautorata». Il Cnen era come una grande azienda industriale. I poteri si accentravano nel prof. Ippolito. Il 4 giugno '63 inviai un appunto al ministro-presidente, osservando che la gestione Cnen non era condotta secondo i dettami della legge istitutiva. La Commissione si riuniva di rado, né poteva esaminare contratti, assunzioni, consulenze. Feci presente, inoltre, che a mio avviso era illegale il decreto che autorizzava Ippolito a spese fino a cento milioni...*

Incalzato dalle domande del Pubblico Ministero, anche il dott. Marinone si conferma estraneo a una grande quantità di affari che nella sua veste di commissario del Cnen avrebbero pur dovuto essere sottoposti alla sua attenzione: anticipi al segretario generale, elargizioni varie, interessi di Ippolito nelle società incriminate, infine, l'accordo stipulato dal segretario del Cnen a favore del personale dipendente, che onerò il bilancio nucleare di circa trecento milioni.

Difensore Gatti — *L'accordo sindacale firmato da Ippolito venne ratificato poi dalla commissione direttiva, dopo l'allontanamento del segretario generale?*

Marinone — *Quell'accordo non aveva alcun valore, ma la commissione direttiva lo approvò perché sarebbe stato inumano togliere ai dipendenti quanto era già stato loro concesso.*

Difensore Gatti — *Ma poi la commissione direttiva ampliò l'accordo, includendovi un periodo non compreso nella concessione fatta da Ippolito. E' così?*

Marinone — Sì, è vero.

E' atteso per domani l'intero collegio dei revisori dei conti: a quel che s'è capito quest'oggi, non promette nulla di buono per la causa di Ippolito.

Gigi Ghirotti

Ecco il secondo testimonio, il dott. Franco Marinone, direttore generale presso il ministero dell'Industria e Commercio, che subentrò al collega Giorgi nella famosa Commissione nucleare. Partecipò ad una sola riunione, nel marzo del '63 e quando gli venne in mano il bilancio predisposto dal prof. Ippolito per quell'anno, fece subito le sue rimostranze.

Marinone — *Dissi che era troppo sintetico, e non consentiva nessun controllo serio sulla destinazione precisa dei fondi. Poi il prof.*

Felice Ippolito mentre si consulta con l'avv. Gatti (Telefoto «Associated Press»)

Ordinata dal governo inglese

Inchiesta sul poliziotto che arrestava gli innocenti

L'agente è pazzo: Scotland Yard sotto accusa per averlo tenuto in servizio - Graziate 5 persone condannate per le false accuse del folle

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 luglio.

Stampa ed opinione pubblica hanno vinto una importante battaglia, quella sul «caso Challoner». Il sergente Harold Challoner fu al servizio di Scotland Yard fino allo scorso autunno, quando fu definitivamente riscontrato infermo di mente. Si scoprì in seguito che era malato da vari mesi e che, in luglio, aveva fatto condannare «*con false prove e dichiarazioni*» alcuni giovani arrestati durante le dimostrazioni contro la regina Federica di Grecia in visita a Londra.

Allarmati, i giornali e l'attivissimo «Consiglio nazionale per le libertà civili» chiedevano se non fosse opportuno riesaminare altri episodi in cui il Challoner pareva aver sostenuto una parte di rilievo. La pressione cresceva, alimentata nelle ultime settimane da nuove rivelazioni secondo cui il sergente si sarebbe lasciato corrompere, in qualche occasione, da piccole somme. Alla fine, il governo cedeva.

Oggi, ai Comuni, il ministro dell'Interno, Henry Brooke, ha reso note le sue decisioni. Di dodici persone — tutte incarcerate, così pareva, in testimonianza di Challoner — due resteranno in prigione, cinque avranno la pena interamente condonata, altre cinque compariranno nei prossimi giorni davanti alla Corte d'Appello, che stabilirà, con procedura d'urgenza, la validità delle prove a loro carico. Di questi ultimi prigionieri, due sono italiani. Contemporaneamente, Brooke ha preannunciato una vasta e severa inchiesta su tutti gli aspetti del «caso Challoner».

Harold Challoner ha 41 anni. Durante la guerra, rivelò eccezionale coraggio. Fra le sue imprese, vi furono vari lanci con il paracadute su territorio italiano. Tornata la pace, s'arruolava nella Polizia di Londra, dove raggiungeva il grado di «sergente-detective». Ma — come ha detto oggi Brooke — «*la sua eccessiva dedizione al dovere e l'eccessivo lavoro*» travolgevano, fra il '62 e il '63, una mente già turbata da vari fantasmi. Al recente processo contro Challoner, lo psichiatra qualificava l'infermità del poliziotto «schizofrenia paranoica». Egli era aggressivo e violento; si credeva investito della missione di debellare l'intera delinquenza londinese; si considerava invulnerabile e aspettava d'essere proiettato nello spazio da «misteriose forze».

Il nome di Challoner divenne noto al pubblico la scorsa estate, quando alcuni giovani accusarono il poliziotto di averli fatti condannare benché innocenti. Erano stati arrestati durante le manifestazioni di protesta contro la presenza a Londra della sovrana greca: secondo l'imputazione portavano «armi offensive», volmininosi pezzi di mattone. Ma questi pezzi erano stati posti nelle loro tasche da Challoner, al Commissariato, dopo l'arresto. Assodata la verità, le pene pecuniarie inflitte a taluni dimostranti venivano annullate ed il Challoner era rinviato a giudizio. Il 4 giugno di quest'anno, il sergente compariva davanti ad un magistrato, il quale, riconosciuta la sua infermità e pertanto la sua «*incapacità di difendersi*», ne ordinava la detenzione per un periodo indeterminato in un istituto psichiatrico.

Harold Challoner non faceva più parte, ormai, di Scotland Yard: come ha confermato Brooke, era stato messo a riposo, per malattia, in settembre. Ma, prima d'essere allontanato, aveva fatto condannare altri innocenti, e quali? E perché i suoi superiori l'avevano tenuto in servizio nonostante il progredire quasi certamente visibile del suo squilibrio mentale? A questa seconda domanda — nonché alle voci secondo le quali Challoner avrebbe accettato «bustarelle» — darà risposta l'inchiesta oggi annunciata. La dirigerà il capo della polizia di Wolverhampton, un grande centro vicino a Birmingham. Tranne la «Metropolitan Police», quella di Londra, agli ordini del ministero dell'Interno, tutte le altre polizie dipendono dalle autorità municipali.

Per quanto riguarda le presunte «vittime» di Challoner, Brooke ha detto di aver preso in esame tutti i casi dei 62 dodici in tutto. Due uomini, Andreas Loucaides e Wallace Gold, uno scassinatore e un ricettatore, furono condannati sulla base di solide prove, non fornite da Challoner, e sconteranno quindi la loro pena. Altri cinque saranno graziati e risarciti. Il caso degli ultimi cinque, tutti in prigione, sarà studiato dalla Corte di Appello. I due italiani — Riccardo Pedrini e Joseph Oliva — erano stati condannati nel 1962 a sette e sei anni perché colpevoli di avere «cospirato per ottenere danaro con minacce».

Mario Ciriello

Tenta di uccidere la moglie investendola con l'automobile

In un paesino presso Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 luglio.

Un giovane commerciante ha tentato di uccidere la moglie investendola con un'auto: è stato arrestato e denunciato. Il fatto è avvenuto alle 14 sul piazzale dell'ospedale psichiatrico di Mombello, a Limbiate, un paesino della provincia di Milano.

I protagonisti della vicenda sono Simone Salasia, un commerciante di 37 anni, e Ornella Cassarini di 28. La donna stasera è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Desio; il marito è stato rintracciato dai carabinieri nella propria abitazione dove era tornato per prendere degli indumenti e fuggire.

L'inchiesta ha stabilito che all'origine dell'episodio vi è una situazione insostenibile che si era venuta a creare in questi ultimi tempi tra i coniugi Salasia. Ornella Cassarini aveva frequenti e violenti liti con il marito perché le sembrava che costui dedicasse troppe e sospette attenzioni alla propria sorella, minorenne.

Il continuo stato di tensione spingeva spesso il commerciante a maltrattare la moglie e costei reagiva sempre «senza sottomettersi. Oggi i coniugi si sono incontrati nella piazza principale del paese. L'uomo era al volante della sua auto ed ha raggiunto la moglie invitandola a salire per una chiarificazione.

La donna ha accettato ma l'incontro si è subito mutato in alterco e la Cassarini è scesa all'improvviso dall'auto allontanandosi. Il Salasia ha spinto la moglie si è scostata di qualche metro, ha ingranato la marcia e ha investito la donna travolgendola: quindi si è dato alla fuga.

La Cassarini, soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata in ospedale dove ha raccontato il fatto ai carabinieri che poco dopo hanno arrestato il Salasia. Sottoposto ad interrogatorio il commerciante in un primo tempo ha sostenuto la tesi dell'incidente ma, stretto dalla contestazione e schiacciato dalle testimonianze, ha finito col confessare di aver agito in un attimo di ira.

g. m.

La morte di Antonio Rubino pittore, disegnatore e poeta

Sanremo, 2 luglio.

E' morto a 67 anni a Baiardo, nell'entroterra di Sanremo, il giornalista, poeta e pittore Antonio Rubino, uno dei primi collaboratori del *Corriere dei piccoli*. Fra i suoi più celebri personaggi furono Italino, Quadratino, Barbacucco, Lolo e Lolla; progenitori di Bonaventura, Capitan Cocoricò e tanti altri.

Il Rubino, che si era da qualche tempo ritirato a Baiardo, era uscito dalla propria casa ieri pomeriggio e non vi aveva fatto più ritorno. Il suo corpo esanime è stato poi rinvenuto in un prato. Il decesso è attribuito a collasso cardiaco.

Bilancio preventivo del Cnen: 172 miliardi in cinque anni

Dovrà essere discusso in Parlamento - Il nuovo piano sostituisce quello di due anni fa, ritirato per l'opposizione del ministro Tremelloni, che giudicava eccessiva la spesa di 140 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Solo oggi si è avuto notizia che una settimana fa lo schema di bilancio per il secondo piano quinquennale del Cnen (dal 1964 al 1968) è stato approvato dalla commissione direttiva dell'ente, presieduta dal prof. Salvetti, e dal comitato dei ministri preposto al Cnen. L'approvazione è avvenuta nella seduta del 26 giugno, diretta dal ministro Medici, ma le dimissioni del governo hanno impedito che il bilancio fosse presentato al Consiglio dei ministri per l'ulteriore discussione e l'invio in Parlamento.

Il documento, che prevede una spesa di 172 miliardi nei cinque anni, sostituisce il bilancio preparato nel 1962, e poi ritirato per l'opposizione del ministro del Tesoro dell'epoca, on. Tremelloni, che giudicava eccessivo lo stanziamento richiesto di 140 miliardi, in rapporto alla pesantezza dell'economia italiana.

Il secondo piano quinquennale, a quanto è dato sapere, non si differenzia troppo da quello bocciato. Il nuovo programma comprende l'installazione di un «reattore a nebbia» (particolare camera per le reazioni nucleari), già incluso nel progetto denominato «Cirene» e che era contemplato nel piano del 1962. I diversi punti programmatici erano stati esaminati nei mesi scorsi da tre commissioni, presiedute dai professori Angelini, Salvetti e Caglioti. La commissione Caglioti si sarebbe pronunciata in senso positivo per la realizzazione del progetto «Eurex», riguardante il «trattamento del combustibile». Queste ricerche continueranno, sia pure a ritmo ridotto, nel centro nucleare della Casaccia, presso Roma e in altri laboratori non ancora indicati.

La commissione Angelini, trattando la questione dei reattori sperimentali, sarebbe giunta alla conclusione di limitare l'attività dei ricercatori al solo studio teorico dei prototipi, senza arrivare a costruirli. Probabilmente tale indicazione è stata suggerita da motivi economici, e si ricollega alle difficoltà generali della ricerca scientifica in Italia; in particolare a quelle del Cnen, derivanti dall'insufficienza degli stanziamenti.

Le spese per la sola gestione amministrativa del Cnen, che ha 2350 dipendenti, raggiungono i 15 miliardi l'anno. Anche se i 172 miliardi chiesti dalla commissione direttiva saranno stanziati, il Cnen potrà disporre di 160 miliardi nel prossimo quinquennio, poiché dodici miliardi costituiranno la quota italiana per il finanziamento di organismi internazionali, come l'Euratom. In pratica, alla ricerca nucleare in Italia resteranno 160 miliardi, equivalenti in media a 32 miliardi l'anno.

La Francia destinò nel 1963, alle sole ricerche nucleari per uso civile, oltre 208 miliardi di lire, la Gran Bretagna 87 miliardi, la Germania Occidentale 78 miliardi. La differenza fra gli stanziamenti dell'Italia e quelli di altri paesi europei è notevole, e di questa situazione si preoccupano gli studiosi italiani, considerando la importanza che ha, e sempre di più avrà in avvenire, l'energia nucleare.

l. f.

Ladri entrano di notte in una banca a Laveno

Rubate poche migliaia di lire Altro furto in un negozio

(Dal nostro corrispondente)

Laveno, 2 luglio.

(a. c.) La scorsa notte alcuni ladri sono penetrati nella agenzia di Leggiuno della «Banca Popolare di Luino e di Varese». Forzata la saracinesca porta d'ingresso, hanno messo sottosopra ogni cosa e rovesciato sul pavimento tutto il contenuto dei cassetti. Hanno anche cercato, ma inutilmente, di forzare la cassaforte. Sono poi saliti al piano superiore, mettendo a soqquadro gli uffici del Comune di Leggiuno. Complessivamente hanno però dovuto accontentarsi di poche migliaia di lire in contanti, di marche da bollo e di carta bollata.

Quasi alla stessa ora un furto è stato tentato anche nel negozio confezioni e abbigliamento Checchi, nel centro di Laveno. I ladri hanno forzato la serranda, spezzato un cristallo della porta d'ingresso, ma evidentemente disturbati hanno abbandonato l'impresa, asportando solo qualche capo di abbigliamento maschile.

CRONACHE DELLO SPORT

Forse le trattative si concluderanno in settimana

La Juventus ha deciso di acquistare Combin

Il club bianconero intende avvalersi del diritto di opzione da tempo concordato col Lione in merito al centravanti - Le modalità del trasferimento - Rosa o Miranda verranno ceduti all'estero, Nenè sarà concesso in prestito ad una squadra italiana - Il Torino spera ancora in Morrone o Maraschi

La Juventus ha deciso ieri di avvalersi del diritto di opzione che aveva acquisito nei confronti del centravanti del Lione e della Nazionale francese, Nestor Combin. Il ventitreenne attaccante franco-argentino può considerarsi ormai bianconero, in quanto le clausole del compromesso erano già state concordate in tutti i particolari, compresa naturalmente la parte economica. Oggi, od al più tardi domani, tra i due clubs verrà stipulato il contratto definitivo. La cifra necessaria per l'assunzione dell'attaccante verrà reperita, almeno in gran parte, dalla cessione ad un club italiano di uno dei giocatori attualmente in forza. Si parla del portiere Mattrel richiesto da Roma, Napoli e Palermo. Inoltre la Juventus, a completamento della trattativa, dovrebbe disputare alcune gare amichevoli in Francia ed in Spagna. Per tesserare Combin, il club bianconero dovrà trasferire all'estero un altro atleta straniero precedentemente assunto, ed in proposito si fanno i nomi di Miranda e di Rosa. «Entro pochi giorni — ha precisato ieri il presidente Catella — dovremmo condurre a termine l'accordo con il Lione. Ciò avverrà quando saranno perfezionati i dettagli concernenti la serie di partite che si giocheranno all'estero».

Il centravanti, come è noto, è stato considerato in Francia il «calciatore dell'anno» e si è distinto per le eccellenti capacità di realizzatore. Ancora recentemente, lunedì scorso, Combin ha dato la vittoria alla Nazionale militare francese impegnata ad Istanbul contro l'Olanda: i transalpini erano in svantaggio per 1 a 0 ma Combin, con due reti nel finale della gara, ha rovesciato il punteggio assicurando il successo alla propria squadra.

L'ingaggio di Combin non dovrebbe quindi pesare sul bilancio della società. L'arrivo dell'attaccante, oltre al trasferimento all'estero di Rosa o Miranda rientrati dai prestiti di Catania e Napoli, comporta la cessione in Italia di un altro dei giocatori stranieri ora in forza. Toccherà a Nenè lasciare il club bianconero per una destinazione che verrà scelta tra le numerose società che hanno già inviato richieste per il centravanti. Pare che il Genoa, rispetto a Varese, Mantova, Catania, Cagliari, Lazio e Messina, abbia maggiori possibilità di ingaggiare il sud-americano, in prestito o con la formula della comproprietà.

Si è anche appreso che il brasiliano Battaglia, prestato al Catania per due stagioni, rimarrà probabilmente alla Juventus sino a novembre e potrebbe essere utilizzato qualora — come pare — il Consiglio Federale autorizzasse l'impiego di un terzo straniero per i sodalizi che diramo due o più atleti alla Nazionale olimpica che parteciperà ai Giochi di Tokio. La partenza quasi certa di Sacco e Bercellino I per il Giappone garantirebbe alla società torinese la possibilità di impiegare, sia pure temporaneamente e sino al 1° novembre, l'oriundo italo-brasiliano. E' intenzione dei dirigenti bianconeri d'utilizzare anche il mediano Mazzia il quale, dopo due stagioni trascorse in prestito al Venezia ed alla Lazio, a partire dal 1° agosto, sarà a disposizione del trainer Heriberto Herrera. Merita ricordare che Mazzia figura nell'elenco dei convocati dal c. t. Fabbri per le Olimpiadi di Tokio, ma difficilmente partirà per il Giappone considerando il folto numero di mediani compresi nella lista dei selezionati.

Quanto al Torino, la situazione riguardante il mercato calcistico è all'esame dei dirigenti granata i quali pare non abbiano perso tutte le speranze di ottenere dalla Lazio Morrone oppure Maraschi. Si parla inoltre dell'ala del Mantova, Simoni, per la quale due esponenti granata (il consigliere Traverso ed il segretario del C.D. Borsetti) si sarebbero incontrati ieri a Milano con un rappresentante della società lombarda, per trattarne l'acquisto. Sono nate di attualità le voci di un interessamento del Milan e dell'Inter per Rosato e Ferrini. Le offerte per i due atleti e quelle per Petris, Sessa, Coppa, Teneggi, Moschino, Rosani ed altri ancora saranno vagliate nella riunione del Consiglio direttivo che si terrà martedì prossimo e che precederà l'annuale Assemblea dei soci granata in programma giovedì 9 luglio nei saloni della Camera di Commercio. Durante l'Assemblea è probabile che il presidente Pianelli annunci l'acquisto di qualche giocatore di rilievo. All'o.d.g. è prevista la relazione del Consiglio Direttivo, l'approvazione dei bilanci ed il rinnovo delle cariche sociali.

Da Bologna si apprende intanto che ieri sera è stato perfezionato dai rossoblù l'acquisto di Fausto Turra, mediano d'attacco del Catania. Turra, che ha ventiquattro anni, è affermatosi nel Brescia e soltanto l'anno scorso è passato al Catania in comproprietà. Dopo gli acquisti di Muccini e Bui, questo di Turra è quinto di il terzo nell'ordine perfezionato dal dr. Bovina.

b. b.

Nestor Combin, contravanti della nazionale francese

Campionato di pallone elastico

Defilippi e Corino a confronto per il primo posto in classifica

(g.f.) Domenica 3ª giornata del campionato di pallone elastico. Sono in programma tre partite, tutte per motivi diversi interessanti: spicca tuttavia per importanza fra di esse quella che si disputerà a Cuneo tra Defilippi (Spe) e Corino (Cento Torri di Alba). Si tratta delle due migliori formazioni del torneo, entrambe imbattute e a pari punti in classifica: la vincente in conseguenza rimarrà sola al comando.

Assai arduo stilare un pronostico: Defilippi, campione d'Italia, possiede una squadra affiatata e già collaudata nella scorsa stagione e può contare su Bertola, una spalla di grande valore, ma anche la formazione di Corino si è notevolmente rafforzata con l'inserimento di Gallo nel ruolo di «spalla», quindi ha quasi eguali probabilità di imporsi.

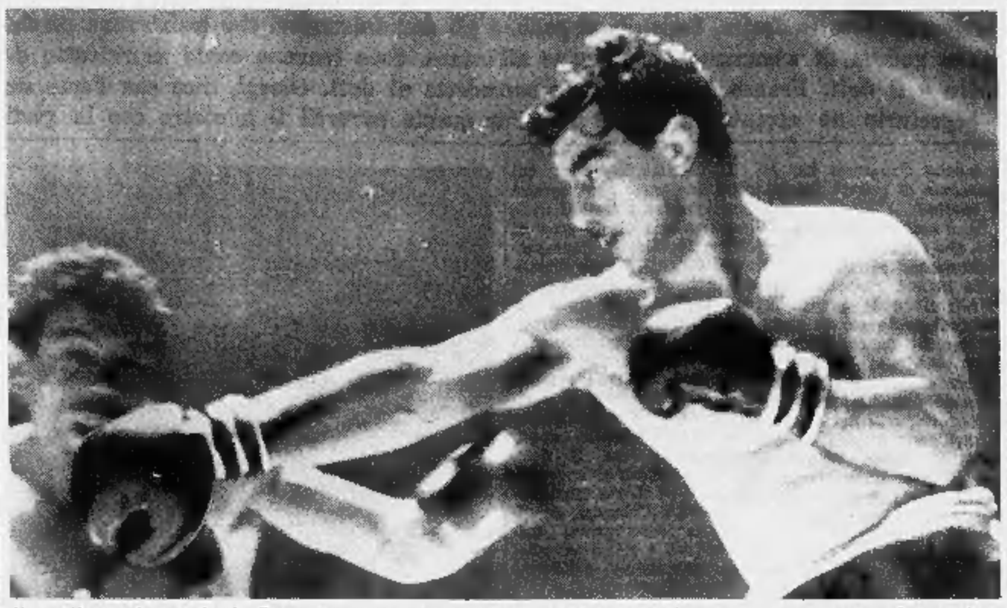
Allo sferisterio di Torino saranno di fronte Allemanni (Eda) e Feliciano (Saper) per il derby torinese e il secondo ha le maggiori probabilità di imporsi. Infine a Pieve di Teco saranno in campo Balestra (Pievese) e Ascheri (Fona Salera di Vezzale Monferrato) entrambi a quota zero e accanita sarà la lotta per la conquista del primo punto.

Ecco il programma. A Cuneo: Defilippi contro Corino; a Torino, Allemanni contro Feliciano; a Pieve di Teco, Balestra contro Ascheri. Riposa Galliano.

Classifica: Defilippi e Corino punti 2; Feliciano e Allemanni 1; Galliano, Balestra e Ascheri, zero.

Papp sconfigge per k. o. Christensen e chiude imbattuto la lunga carriera

Il trentottenne pugile ungherese ha conservato ieri sera a Copenaghen il titolo europeo dei pesi medi - Era il suo ultimo combattimento: diventato professionista a 31 anni, non ha mai perso un incontro - Aveva vinto il titolo olimpico nel 1948, nel '52 e nel '56 - Ora seguirà la preparazione dei dilettanti magiari per Tokio



Il pugile ungherese Lazio Papp (a destra) ha concluso vittoriosamente la carriera ieri sera a Copenaghen

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 2 luglio.

Lazio Papp, il trentottenne pugile magiaro, ha conservato il titolo europeo dei pesi medi battendo stasera per k. o. alla quarta ripresa lo sfidante, il danese Chris Christensen. Sino al momento della conclusione, il match era stato piuttosto equilibrato: Papp ha colto l'avversario con un violento destro d'incontro al capo, proprio mentre il danese si stava proiettando all'attacco. L'epilogo del combattimento, diretto dall'italiano Nello Martinelli, ha deluso i 5 mila spettatori, i quali dall'andamento dei primi rounds speravano in una affermazione dell'atleta danese.

Negli spogliatoi, dopo la doccia, Lazio Papp ha confermato l'intenzione di lasciare il pugilato con questo vittorioso confronto, da campione d'Europa. «Veramente — ha spiegato il pugile ungherese — avevo già deciso di ritirarmi, quando mi hanno prospettato la possibilità di questo combattimento. A Budapest il ministero dello Sport mi aveva infatti affidato l'incarico di allenare la squadra dei dilettanti per i Giochi di Tokio, ma ho avuto una breve licenza per venire qui a Copenaghen. Ora riprenderò il mio lavoro di istruttore. A 38 anni è tempo di smetterla con il pugilato».

La boxe mondiale perde così uno dei suoi protagonisti maggiori, e lo sport perde una figura di primissimo piano. Rimasto dilettante per lungo tempo (nei paesi d'oltre cortina non esiste il pugilato professionistico), Papp ha avuto il permesso delle autorità ungheresi di passare di categoria «per meriti sportivi», ma soltanto all'età di 31 anni, nel 1957. Prima d'allora egli aveva vinto innumerevoli combattimenti dilettantistici ed aveva conquistato la medaglia d'oro in ben tre edizioni delle Olimpiadi: nel 1948 (allora di 22 anni) a Londra, nel 1952 ad Helsinki e nel 1956 a Melbourne. Dopo una tale carriera, il passaggio al professionismo era inevitabile, in quanto egli era rimasto senza avversari nella sua categoria.

Nella nuova carriera, Papp ha dovuto combattere soltanto all'estero — a Vienna soprattutto — proprio a causa del fatto che in Ungheria non c'è la possibilità di organizzare incontri professionistici, con incassi e «borse» adeguate, il pugile, che vive con la moglie ed un figlio a Budapest, ha così peregrinato da un ring all'altro, senza poter ricevere gli applausi dei suoi connazionali. In otto anni come professionista Papp non ha subito sconfitte, e delle sue ultime numerose vittorie sono giunte per k. o.

L'atleta magiaro aveva conquistato il titolo europeo dei medi il 18 maggio 1962, battendo proprio Christensen, l'avversario di questa sera, sul ring di Vienna. Allora il danese andò k. o. alla settima ripresa. Dopo quel combattimento, Papp ha difeso il titolo dagli attacchi del tedesco Amon (k. o. al nono round), dell'inglese Aldridge (k. o. alla 15ª ripresa), del tedesco Muller (k. o. alla quarta ripresa) e dello spagnolo Luis Folledo, il pugile-turaco, finito al tappeto all'ottavo round. Così, a trentott'anni, Papp si ritira imbattuto e campione d'Europa, al termine di una vita sportiva veramente senza eguali.

r. a.

L'«otto» sovietico batte gli americani sul Tamigi

Henley, 2 luglio.

Grossa sorpresa nei quarti di finale della regata internazionale di Henley (la «Challenge Cup») nella categoria dell'«otto». L'equipaggio sovietico ha separatamente battuto l'equipaggio statunitense dell'Università di Harvard in cui gli americani riponevano gran parte delle loro speranze di affermazione nella classica competizione internazionale.

L'otto sovietico della «Zjalzhiris Vilnjus» ha registrato il tempo di 6'30", uguagliando così il record, ormai vecchio di sette anni, dell'equipaggio dell'Università di Cornell.

Stolle contro Emerson

Oggi a Wimbledon finale del singolare

Londra, 2 luglio.

Anche il singolare femminile dei campionati internazionali tennistici di Wimbledon ha oggi qualificato le due finaliste. Esse sono l'australiana Margaret Smith, prima testa di serie del torneo, la quale ha battuto l'americana Jean Moffitt per 6-3, 6-4. L'altra finalista è la brasiliana Maria Bueno che ha dovuto combattere per tre partite con l'australiana Lesley Turner.

Si è trattato di due incontri che hanno molto interessato il pubblico; erano alle prese quattro giocatrici di elevata classe, regolari e in grado di sfoggiare colpi veloci ed angolatissimi. Molto avvincenti sono pure state le contese del doppio femminile, che è giunto ai quarti di finale.

Domani, intanto sul campo centrale di Wimbledon, si svolgerà la finale (tutta australiana) del singolare maschile che vedrà alle prese Fred Stolle e Roy Emerson. Quest'ultimo è il grande favorito dei campionati internazionali del 1964 avendo già battuto nel corso dell'annata in tornei svoltisi in Australia il suo pur forte rivale due volte.

Ecco i risultati — Singolare femminile (semifinali): Maria Bueno (Bras.) b. Lesley Turner (Austr.) 3-6, 6-4, 6-4; Margaret Smith (Austr.) b. Jean Moffitt (Usa) 6-3, 6-4.

Doppio femminile (quarti di finale): Haygart (Sud Africa)-Jones (Gr. Br.) b. Bentley-Wade (Gr. Br.) 8-6, 6-0.

Doppio misto (ottavi di finale): Okker-Goremman (Ol.) b. Phillips-Fourie (Sud Africa) 7-5, 3-6, 6-2; (quarti di finale): Froeling-Bricka (Usa) b. Segal-Haygart (S. Afr.) 6-1, 6-4; Stolle-Turner (Austr.) b. Suemann-Susman (Usa) 6-4, 5-7, 6-0.

Doppio maschile (semifinali): Emerson-Fleehter (Austr.) b. Crookende-Gerrard (N. Z.) 14-12, 6-2, 6-1; Hewitt-Stolle (Australia) b. Osuna-Palafox (Mess.) 6-2, 8-2, 6-3.

Domani, alle 14, saranno trasmesse in Italia per televisione sul Programma nazionale, alcune fasi del torneo.

Tutti i ciclisti in gruppo al termine dei 250 km. di gara

Il belga Sels vince a Montpellier dopo una corsa priva di emozioni

L'undicesima tappa del Giro di Francia si è svolta in un caldo soffocante - Scarso l'impegno dei corridori - Dopo l'arrivo lo spagnolo Bahamontes ha litigato con Goddet, il «patron» della corsa, per l'aiuto dato ad Anquetil da alcuni motociclisti del seguito - Invariata la classifica generale

(Dal nostro inviato speciale)

Montpellier, 2 luglio.

Oggi, ad un certo punto, abbiamo avuto l'impressione che il Tour non dovesse finire più. La corsa aveva lasciato il mare, s'era inerpicata per due colline dove Taccone, evidentemente scottato dalla sulla inflittogli ieri dalla giuria per la lite con Manzaneque, aveva vinto due traguardi della montagna di quarta categoria. Il Tour attraversava la Provenza sotto un sole inclemente e non c'era gente, e gli alberi erano pochi e la strada si stendeva in interminabili rettilinei per la terra bruciata.

I corridori sembravano scomparsi, tiravano avanti tutti in gruppo, piano, piano, a medie addirittura inferiori ai trenta all'ora. Le immagini della carovana del giro di Francia trasportavano a bordo uomini stanchi, annoiati, a torso nudo nella vana illusione di un po' di refrigerio.

Ore ed ore senza una notizia, solo lo spagnolo Perez Frances, un atleta che doveva essere il più pericoloso rivale di Anquetil e che invece letteralmente non ne può più, ogni tanto si lasciava staccare e poi, a prezzo di disumana fatica, tornava nei ranghi. Chilometri e chilometri di trasferta turistica, quindi, poi le acque si mossero un po', i corridori dovettero aver constatato d'essere al limite del tollerabile. Allungarono il passo, qualcuno, persino, tentò (senza riuscirvi) di mettersi in fuga.

Chilometro 102: uno scarto e finirono in trenta sull'asfalto. Trenta, tra cui Anglade e Taccone. Si rialzarono al completo, senza gravi conseguenze, risalirono in sella, in coda pattuglie sciuffarono di grosso, che quasi quasi li aveva aspettati.

Al chilometro 221, scappa Anquetil con Bahamontes e Sels, ma fu un fuoco di paglia che durò giusto il tempo di attraversare il paese. Poco dopo filò via l'olandese Piet Van Est, con scarsa qualità, e poi ancora si gettarono all'avventura Stablinski, Milesi ed Elorza e poco loro fecero lasco. Tutti in gruppo, per la volata: la spuntò Sels, il belga che fu la prima Maglia gialla, davanti a Wright ed a Janssen; Taccone al decimo posto.

Classifica generale naturalmente invariata, con Groussard sempre in maglia gialla, seguito da Anquetil, da Poulidor e da Bahamontes. Il quale Bahamontes, oggi, arrivato dopo l'arrivo, si è prodotto in un pubblico bisticcio con il signor Goddet, «patron» del Tour. Il signor Goddet si trovò vicino lo spagnolo e volle felicitarsi con lui per il suo buon piazzamento.

Pessima idea non l'avesse mai avuta: Bahamontes ricominciò ad agitarsi, prese a parlare in spagnolo fitto fitto, si capiva che c'entrava per qualcosa Anquetil, ma non si comprendevano bene i motivi di tanta rabbia. Ce lo spiegarono dopo i colleghi spagnoli. Secondo Bahamontes, oggi Anquetil, nel suo sacco allungo al duecentoventiquattresimo chilometro, avrebbe fruito di liberi aiuti restando nella scia di alcune moto del seguito. «Se capita ancora — questa la dichiarazione del bollente iberico — me ne torno in Spagna».

Intanto, nel caldo che sfiorava i 37 Tour continua. Per domani preavvisa la Montpellier-Perpignano, 174 km di pianura. Una occasione buona per i velocisti alla vigilia di una prova particolarmente impegnativa: sabato si correrà infatti la Perpignano-Andorra, con il Port d'Envalira nel finale. Domenica riposo: non pare neppure vero.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo:

1) Sels 250 chilometri in 7 ore 49'26" (tempo con l'abbuono 7 45'26") alla media di chilometri 31,951;
2) Wright tempo con l'abbuono 7 46'56"; 3) Janssen; 4) Graczyck; 5) De Caboter; 6) De Haan; 7) Beheyt; 8) Altig; 9) Barrutia; 10) Taccone tutti con il tempo di Sels; con lo stesso tempo il gruppo comprendente tutti i rimanenti.

Classifica generale.

1) Groussard in 67 ore 20' e 33"; 2) Anquetil a 1'11"; 3) Poulidor a 1'42"; 4) Bahamontes a 3'04"; 5) Anglade a 3'05"; 6) Altig a 4'07"; 7) Foucher a 4'16"; 8) Junkermann a 5'16"; 9) Simpson a 5'24"; 10) Desmet a 5'58"; 15) Adorni a 11'08"; 19) Pambianco a 13'37"; 33) Babini a 28'12"; 41) Taccone a 38' e 46"; 44) Mastrotti.

Taccone, in maglia bianca, a terra nella caduta che ha coinvolto 30 corridori (Tel.)

Nel «Tour dell'Avvenire»

Gimondi ha perso la maglia gialla

(Nostro servizio particolare)

Montpellier, 2 luglio.

Per soli sei secondi Felice Gimondi ha perduto la maglia gialla pur avendo anche oggi impressionato per la sua forza e il suo coraggio. Purtroppo è rimasto completamente solo a far fronte agli attacchi dei francesi e degli spagnoli, che è riuscito a rintuzzare quasi fino al termine della corsa.

A cinque chilometri dal traguardo, quando stava tirando un po' il fiato, sono scappati il lussemburghese Schleck e lo spagnolo Garcia che ieri era arrivato nella pattuglia di testa. Ha vinto il lussemburghese, ma, con i quindici secondi incassati per la piazza d'onore, Garcia è riuscito a sopravanzare di 6" il diretto rivale bergamasco, che si piazza al quinto posto.

La tappa, in sè facile per la mancanza di difficoltà altimetriche di un certo rilievo, è diventata severa per il caldo e il vento impetuoso che ha contrastato la marcia dei corridori.

E' stato al 130° chilometro che è nata l'azione decisiva, scappavano Schleck, Kowinski, Beker e Aslin, non pericolosi per la classifica. La inseguivano il francese Aimar, gli spagnoli Mendiburu e Garcia, e quindi Chappe, Perkins, Peeters e infine Gimondi che si agganciava da solo. Questi uomini si portavano in breve su quelli di testa raggiunti successivamente da Tous, Kundra e Shrost. La corsa era ormai decisa: nel finale, in vista di Montpellier, si aveva l'azione poi sopra descritta.

La classifica generale vede ora in testa Garcia con 6" su Gimondi (che conserva però la maglia verde) 21" e 36" rispettivamente sui connazionali Mendiburu e Tous, 1'03" sul francese Chappe, 1'37" sul polacco Beker.

a. t.

Ieri le prime «batterie» all'Idroscalo di Milano

Iniziati i campionati di canottaggio

Affermazioni dei vogatori dell'Esperia e del C. S. Fiat nelle eliminatorie della categoria juniores - Oggi le finali

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 luglio.

Prime regate quest'oggi sullo specchio d'acqua dell'Idroscalo per i campionati italiani di canottaggio. Si sono disputate batterie e recuperi della categoria junior.

Il buon numero degli equipaggi iscritti ha permesso la disputa delle batterie in quattro specialità, riservando direttamente alla prova di finale l'otto (quattro iscritti) e due senza (tre iscritti) e il double (sei iscritti). In quest'ultima competizione l'Esperia ha ritirato il suo secondo equipaggio formato da Bossi e Matteoli per evitare di far disputare le gare di selezione a Girone e Ramponi.

Girone nello «skiff» è stato nettamente il migliore precedendo nella batteria della mattinata il triestino Sansone, pur senza sforzarsi al limite delle proprie forze. Assieme a lui si è immediatamente qualificato Galeazzi, della Canottieri Roma, che ha superato con uno scarto minimo 5/10 di secondo un altro torinese Rampini. Per quest'ultimo la qualificazione è stata assai più difficile: correndo il recupero nel pomeriggio il vogatore dell'Esperia è giunto anche questa volta secondo.

Buona affermazione anche dell'equipaggio del Fiat, di Berta e Graeosa, nel due con. Eliminati in mattinata dalla Moltrasio qualificata assieme al Vitt. del fiume di Firenze i due ragazzi torinesi hanno saputo vincere il recupero davanti all'armo del Dopolavoro ferroviario di Trieste. Via libera anche per Lecco e Igea, mentre l'Esperia non riusciva a rimediare alla prova negativa.

Il programma odierno prevede l'inizio delle regate alle quindici. Verranno disputate le finali per i titoli juniores ed intercalate fra esse le eliminatorie per le competizioni seniori dei giorni successivi.

g. v.

Triarko vittorioso a Vinovo nel Premio Castello di Moncalieri

(c. r.) Triarko ha marcato una netta superiorità sugli avversari incontrati nel Premio Castello di Moncalieri (costo: lit. 1.000.000, m. 2100), prova di centro della riunione di ieri all'ippodromo torinese del galoppo. Montato con sicurezza da Nello Coscia, Triarko ha vinto con 15 lunghezze di distacco su Leoncavallo, che in volata ha superato Negher, quarto Torre Astura. Totalizzatore: V. 15, P. 11-25, A. 49.

La giornata si era aperta con la vittoria di Tigri (A. Di Nardo) sul compagno di scuderia Kirov in una corsa senza avversari, poi Ardell (conte Cesare Brivio Sforza), dominava Huberi e Lohengrin nella prova riservata ai «gentlemen».

Some Qua (A. Verdicchio), trattato in fortunoso passaggio interno, batteva per mezza misura Boningion nel Premio Isonzo; subito dopo Verdicchio portava ad un facile successo Buck Galan davanti a Lesion ed Ambra in vivacissima lotta. L'ottima, in un preciso finale di Antonio Di Nardo, bruciava Mendrisio nel Premio Banco di Napoli ed infine Camici portava Flesio ad una netta vittoria su Bientot.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

CAVI di Lavagna (Riviera Lev.). Hôtel Turin offre un confortevole soggiorno a pochi passi dal mare. Camere con balcone. Soffitto. Cucina torinese. Prezzi modici - Interpellateci.

FRAIS le sorgenti dei fiori vi portano ai Piani del Frais, sole, aria pura, vaste pinete, tutta la profumata flora alpina. Al Pian Meddi metri 2300, l'alta montagna alla portata di tutti.

FRANCIA Nizza, Arles, Avignone, Lourdes sette giorni in pullman, partenza 26 luglio - 15 agosto, lire 49.000 - F. Rosso, corso Giulio Cesare 15 - Telefono 276.495.

GITE festive pullman: Traforo S. Bernardo, Lugano, Rapallo, Alassio, S. Remo, Cervinia, Sestriere, Prali, Gressoney, Champoluc, Bardonecchia, Ceresole. ATIV - Corso Siccardi 8 - Telefono 547-069.

IN AEREO Parigi 5 giorni L. 36.000, Londra 7 giorni L. 84.000, Scozia 13 giorni L. 150.000, Olanda e Belgio 8 giorni L. 99.000, ecc. F. Rosso, c. Giulio Cesare 15, telefono 276.495.

JUGOSLAVIA in pullman 8 gg. p. 2 e 9.8 L. 72 mila; p. 29.8 e 12.9 L. 58.000; Crociera Dalmazia p. 9.8 8 gg. da L. 88 mila. Maino Viaggi, telef. 521.518.

LOURDES dal 19 al 25-7 tutto compreso L. 57.000; Parigi in pullman con i Castelli Lauro dal 19 al 25-7 L. 59.000 tutto compreso. Virgil - Piazza C. Felice 85, tel. 553.480.

MONTREUX da L. 5 ore svizzere! Passate qualche giorno di vacanza al Montreux Palace Hôtel. Piscina privata - Tennis - Golf. (Garage e Boxes). A pochi km di viaggio attraverso il nuovo tunnel del Gran San Bernardo. Paul Russier, directeur. Telefono (021) 61.32.31. Telex 24235. Telegrammi: Montreuxpalace.

SCI ESTIVO «Colle Sommeiller» (m. 3009) 1 ora auto da Bardonecchia, parcheggio 200 auto. Autolinea partenza 7.30 - 3 skilifts funzionanti tutti i giorni - Bar-ristorante - VA.RO., telefono 92-12 - Bardonecchia.

SVIZZERA Lugano, Zurigo, Lucerna, Interlaken, Berna, Losanna, Ginevra, 5 gg. pullman, partenze 26-7 - 9-8, lire 39.000. Franco Russo, c. Giulio Cesare 15, tel. 276.394.

VIAGGI diretti di 2-4-6 giorni in 8 Svizzera, Germania, Dolomiti. Altri viaggi in Marocco, Urss, Terra Santa. Matan Viaggi - Asc. Scienze 1, tel. 57.15.18.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagni, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 510.291.

...ed ora gioca
TOTIP

Le meraviglie del microscopio elettronico

Si cerca nelle cellule la risposta alla domanda: perché si invecchia?

Interventi ad alto livello per la costituzione della sezione piemontese della Società italiana di gerontologia - Presidente onorario del nuovo sodalizio è stato eletto il prof. Bastai, presidente effettivo il prof. Giulio C. Dogliotti

La solenne costituzione della sezione piemontese della Società italiana di gerontologia e di geriatria ha generato ieri un «Symposium» ad alto livello sulla vecchiaia. Partito dalle premesse teoriche sul «perché della vecchiaia», è scivolato sul terreno pratico dell'assistenza agli anziani, delle cure ai malati di una certa età, della prevenzione della patologia della senescenza, e possibilmente dei fenomeni dello stesso invecchiamento fisiologico. Tutto ciò in una brillante serie di sintesi discorsive di ben qualificati antesignani della materia. Era venuto, difatti, ad «omologare» la costituzione della «filiale» piemontese il presidente della Società nazionale, professor Enrico Greppi, già presidente della Società internazionale di gerontologia. C'era il prof. Pio Bastai, già clinico medico di Torino, col suo successore ed antico discepolo prof. Giulio C. Dogliotti; dei quali resta memorabile la relazione fatta proprio a Torino nel '37, con cui venne prospettata una interessante teoria dell'invecchiamento basata sulla progressiva riduzione del letto vasale della circolazione sanguigna capillare, la cui rete fittissima si distribuisce ovunque nell'organismo offrendo alle cellule materiale di vita e possibilità di eliminare rifiuti.

A sottolineare ulteriormente benemerenze e priorità indiscusse della nostra Torino nei riguardi degli studi gerontologici è mancata all'ultimo momento la presenza della veneranda figura del prof. Giuseppe Levi, che tenne cattedra d'anatomia nell'ateneo torinese; ma della validità delle ricerche di ordine morfologico sue e della sua scuola ha dato rilievo il prof. Beretta Anguissola, nella veste di promotore della riunione dalla fine della quale, procedutosi all'elezione del Consiglio direttivo del nuovo sodalizio, sono risultati eletti per acclamazione: presidente onorario Pio Bastai; presidente effettivo Giulio Dogliotti; membri: Beretta Anguissola, Biancalana, Loreti e Casazza).

Il problema della vecchiaia è davvero enormemente vasto e complesso e sempre sconcertante. E', anzi, una somma di problemi, che da quelli strettamente biologici e genetici passano a quelli della medicina clinica e della psicologia, per arrivare infine ai problemi sociologici e medico-sociali collegati appunto con la senescenza.

Perché si invecchia? ci si domanda ancora. Oggi che il microscopio elettronico ci offre mirabilia, si cerca di scoprire il segreto nei più reconditi meandri della cellula stessa, che prima erano imperscrutabili. Nasce, quindi, una nuova teoria endocellulare, che — sottolinea Greppi — punta i suoi calibri su possibili lesioni intracellulari precoci senili. Si propone in sostanza una dottrina mutazionistica cellulare della vecchiaia. Ed ecco che ad un certo momento c'è motivo di sorpresa e perplessità, allorché ci si accorge che talune modificazioni di sostanze endocellulari da invecchiamento prospettano qualche analogia, sfumature se si vuole, arieggiamenti, con certe alterazioni, più decise e decisive, della mutazione cellulare in senso tumorale.

Corre allora il pensiero, anche di chi sa frenare la fantasia, al «perché» una gran parte di tipi di tumori sia più frequente nella vecchiaia. Si sa, difatti, che la frequenza relativa dei tumori, in rapporto agli individui viventi nelle varie decadi di età, raggiunge i massimi nella età molto avanzata. Si torna a rivedere ipotesi sin qui emesse appunto sul rapporto tra tumori e senescenza o, meglio, senilità.

Mentre ciò può allarmare chi sta prendendo quota in età, nella pratica — spigoliamo con voluto disordine tra quanto ieri è stato detto o riconfermato — una notizia buona è questa. I tumori ad età avanzata sono a più lento accrescimento ed hanno minor tendenza alle metastasi, cioè a disseminazioni dal sito d'origine ad altre sedi. Questa una delle ragioni per cui il chirurgo ha più fiducia nella loro asportazione.

In quest'angolo di discorso, altra osservazione già messa in evidenza da G. Dogliotti. La tiroide, ghiandola che possiede numerosi attivanti il ricambio e influenza sulla circolazione periferica, nel mentre resiste più di altri organi, col suo comportamento può anche promuovere un rallentamento della senescenza. Orbene essa può assumere oltretutto un atteggiamento iperfunzionante di difesa anti-cancro. D'altronde a suo tempo il Centro tumori di Lovanio ha segnalato che negli ipertiroidei il cancro è relativamente raro.

Nel panorama della patologia in vecchiaia ci son nuove cose in luce. Vi ha insistito il Greppi. Tra l'altro talune malattie che, iniziate nelle età antecedenti, si ritenevano sempre prolungantisi d'obbligo e aggravantisi nell'invecchiamento, talora scompaiono quasi spontaneamente. Esempio, certi diabeti: certe forme di ipertensione. Curioso, poi, che altri malanni che nella tarda età mai ebbero il loro primo inizio a altri che in essa non si rinnovavano acutamente, oggi vi si vedono esplodere come in epoca giovanile ed essere altrettanto dominati mediante i farmaci moderni.

Un monito per tutti i medici: quello di non ritenere sempre irreversibili esiti di morbi che colpiscono prevalentemente l'anziano o il vecchio, e, pertanto, iniziare al più presto i tentativi di ricupero, prima ancora che l'acuzie della malattia siasi spenta. Esempio i casi di emiplegia, cioè delle ben note paralisi. Anche quando è colpita la parola (afasia) bisogna avviare i nuovi mezzi per il suo ripristino. Sovente oggi si può riuscire nell'ardua impresa. Infine occorre che si imparino a riconoscere i primi segni di quelle condizioni che stanno tra l'invecchiamento fisiologico ed il patologico per istituire i provvedimenti utili a dare più vitalità agli anni venturi.

Angelo Viziano

Riprende a Genova

La polemica sulle «scorzette»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 luglio.

(a. b.) Riprende la polemica sulle «scorzette». In un comunicato, il Municipio di Genova informa che in due successive giornate di mercato sono state riscontrate a Genova partite di agrumi trattati con sostanze antimicotiche (difenile, ortofelfenolo ed ortofenolato di sodio) pari a complessivi quintali 1540. Dopo aver diffidato i grossisti genovesi «a non ricevere più agrumi così trattati», il Comune precisa che da ora in poi tali prodotti verranno sequestrati ed avviati alle lavorazioni industriali non alimentari, in ossequio — sempre secondo il comunicato — alla circolare inviata dal ministero della Sanità a tutti i medici provinciali; circolare che dispone appunto la destinazione industriale «sotto sorveglianza sanitaria» degli agrumi trattati con sostanze chimiche.

Questa circolare, conclude il comunicato, «suona a conforto della ordinanza del sindaco relativa al divieto dell'uso della scorza degli agrumi quale correttivo di bevande».

Abbe Lane torna a Roma sola

L'attrice-cantante americana fotografata ieri all'aeroporto di Fiumicino in arrivo dagli Stati Uniti. Abbe Lane, che trascorrerà un periodo di riposo in Italia, ritorna a Roma per la prima volta non accompagnata dal marito Xavier Cugat, dal quale ha recentemente ottenuto il divorzio nel Messico (Tel. «Associated Press»)

Per azioni coraggiose compiute nel 1963

Le ricompense al valore civile assegnate dal Capo dello Stato

In Piemonte tre premiati con medaglia d'argento e sei con quella di bronzo - Tra i primi Carlo Racca: salvò a Cocconato una bimba che stava per essere travolta da un camion, e rimase gravemente ferito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Con decreto del Presidente della Repubblica sono state conferite le seguenti ricompense al valor civile, in riconoscimento di coraggiose azioni compiute nel 1963. Ecco il testo delle motivazioni: medaglie d'argento:

Carlo Racca, «Il 17 maggio a Cocconato (Asti), accortosi che il rimorchio di un pesante autocarro, sbandando, stava per schiacciare contro un muro una bambina, si precipitava per soccorrerla e, con spinta fulminea, riusciva a sottrarla al pericolo. Nel nobile intervento, che testimonia mirabile spirito di altruismo, veniva urtato violentemente dalle ruote dell'automezzo, riportando gravi lesioni».

Crescenzo Sagnella (carabiniere) e Giuseppe Pellosi. «La notte del 5 agosto, a Saint-Rhémy Bosses, località Colle del Gran San Bernardo (Aosta), attratti da grida di soccorso, si tuffavano arditamente, in mirabile slancio di altruismo, nelle gelide e profonde acque di un lago alpino e riuscivano a trarre in salvo una giovane donna precipitata nel lago a bordo di un'auto. Appreso che nella vettura sommersa si trovavano altre due persone, tornavano assieme ad altri coraggiosi, ad immergersi più volte e, nonostante il freddo, la nebbia e l'oscurità, non desistevano, fino al recupero delle salme, dal nobile, ma vano tentativo di soccorrere gli sventurati».

Medaglie di bronzo:

Cosimo Madaro (vice brigadiere dei carabinieri). «Il 24 giugno a Robassomero (Torino), con intervento pronto e coraggioso — dando prova di elevato spirito di altruismo — salvava da sicura morte un giovane in procinto di annegare nelle turbinose acque di un torrente».

Alfred Elsener (Guardia di frontiera), Italo Furlan (carabiniere), Paolo Stabile (vice brigadiere dei carabinieri). «Nella notte del 5 agosto, a Saint-Rhémy Bosses, località Colle del Gran San Bernardo (Aosta), saputo che in un'auto, precipitata in un lago alpino, erano rimaste prigioniere due persone, non esitavano ad immergersi più volte nelle gelide e profonde acque, prodigandosi a lungo, con altri generosi, nonostante il freddo, la nebbia e l'oscurità, nel nobile ma vano tentativo di soccorrere gli sventurati, di cui venivano recuperate le salme».

Marcello Mariani (Guardia di Pubblica Sicurezza). «Il 24 gennaio 1964 ad Aosta, dimostrando coraggio e generoso altruismo, contribuiva efficacemente al salvataggio di un bambino di pochi mesi, in procinto di essere soffocato da un denso fumo sviluppatosi in un casseggiato a seguito dell'incendio dell'impianto di riscaldamento».

«In riconoscimento di azione meritoria viene concessa la medaglia di bronzo a Marco Baldassarre (Torino), il quale, con eccezionale senso di abnegazione svolge, da oltre un cinquantennio, intensa e multiforme opera di assistenza a favore della collettività».

r. s.

Il padre di Mina condannato a otto mesi per assegni a vuoto

La somma scoperta è di 43 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 2 luglio.

(s.) Otto mesi di reclusione e 800 mila lire di multa è la pena inflitta dal pretore di Cremona all'industriale Giacomo Mazzini di 50 anni, padre della cantante Mina, rinviato a giudizio per emissione continuata di assegni a vuoto.

Il Mazzini è stato giudicato in contumacia non essendosi presentato al processo ed essendosi reso irreperibile. Gli assegni a vuoto emessi su cinque diversi istituti di credito ammontano complessivamente a 43 milioni. Parte della somma era stata impiegata dal Mazzini in fittizi trasferimenti di capitale da una banca all'altra per tamponare momentaneamente delle passività; altra parte era servita all'industriale per ottenere prestiti di denaro contante da amici o in pseudo pagamenti di forniture di materiale occorrente alla sua azienda.

La difesa del Mazzini ha sostenuto la mancanza di dolo nel reato contestato, presentando estratti conto delle banche e dimostrando come l'industriale avesse sempre goduto di credito di eccezionale favore nella coincidenza del momento di maggior successo della figlia. Per citare un esempio, basta considerare che presso un istituto, un fido di cinque milioni aveva garantito il Mazzini nel 1961 ed ancora nel 1962 uno scoperto di circa settanta milioni l'anno.

La tesi difensiva non è stata comunque accolta dal pretore dott. Torri che la formulato la sentenza concedendo all'imputato solamente le attenuanti generiche, e ritenendo queste compensative delle aggravanti contestate. La sentenza è stata immediatamente impugnata dai difensori del Mazzini.

Si incendia il locomotore del diretto Palermo-Torino in una galleria in Sicilia

Messina, 2 luglio.

(a. c.) Il direttissimo 902, Palermo-Torino, ha subito un ritardo di tre ore dovuto ad avarie al locomotore per improvvise fiammate negli avvolgimenti elettrici. L'incidente è avvenuto sotto la galleria di Camaro, a circa dieci chilometri da Messina.

Dato l'allarme, mentre si provvedeva a togliere la corrente dalla linea, il personale di macchina, usando gli estintori chimici, in pochi minuti ha domato le fiamme, che si erano sprigionate nel locomotore. Una nuova motrice, fatta giungere da Messina, ha tirato fuori dalla galleria il treno

Ricostruita la tragedia di Como

Ha ucciso la giovane che voleva lasciarlo

La ragazza, di 21 anni, aveva saputo che l'amico di 44 anni era già sposato ed era decisa a troncare la relazione - L'uomo le ha sparato in automobile alla nuca poi si è soppresso

(Dal nostro corrispondente)

Como, 2 luglio.

Oggi, nella camera mortuaria del cimitero di Turate, il perito settore prof. Nazari, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Como, dott. Corado ha effettuato l'autopsia dei cadaveri dell'autista quarantacinquenne Tarquinio Galletti e dell'operaia Silvana Fusetti, di 21 anni. La giovane era stata uccisa ieri notte in un bosco di Turate dal Galletti che, compiuto il delitto, si era tolta la vita con la stessa arma. E' risultato che la donna è stata colpita alla nuca dall'alto al basso, in modo che il proiettile le ha attraversato il cervello e si è fermato in gola. Il Galletti, invece, si è sparato alla tempia destra e il proiettile ha forato la scatola cranica e si è schiacciato contro la *capote* della vettura, sulla quale è avvenuta la tragedia. Nel caricatore della rivoltella americana usata dall'assassino sono state rinvenute altre sei pallottole.

Sul movente del dramma è stata fatta ormai piena luce. Il Galletti, che viveva in casa di due fratelli a Milano, dopo che si era separato dalla moglie sposata undici anni fa e dalla quale aveva avuto un figlio, lavorando come autista a Turate aveva conosciuto la Fusetti, una giovane assai avvenente, alla quale aveva promesso di sposarla. Naturalmente aveva tenuta segreta la circostanza di essere separato dalla moglie, per cui la ragazza lo aveva creduto sinceramente innamorato di lei e dopo qualche tempo aveva allacciato con il fidanzato una relazione intima.

Preoccupato della sua situazione finanziaria, non meno che di quella sentimentale l'uomo era stato colto da un esaurimento nervoso, per cui era stato ricoverato per un periodo di cura in un ospedale di Milano. Dimesso dalla casa di cura aveva ripreso a frequentare la Fusetti, la quale, per altro, nel frattempo venuta a conoscenza del precedente matrimonio dell'uomo, aveva manifestato il fermo desiderio di rompere definitivamente la relazione.

Martedì mattina la ragazza si era recata a Saronno, dove a un *supermarket* aveva acquistato alcuni articoli da cucina; quindi si era avviata verso casa. C'era lo sciopero dei tessili e la Fusetti, che era occupata presso il cotonificio Dell'Acqua di Turate, non si era recata al lavoro. Lungo la strada la giovane donna veniva raggiunta dal Galletti, che era a bordo di una 1100 bianca noleggiata a Milano presso un'agenzia di autorimesse romana. Ecco perché l'auto del delitto era targata Roma.

La Fusetti accettava l'invito dell'uomo a salire in macchina per essere accompagnata a casa, ma nei pressi di Turate l'uomo infilava un sentiero e fermava l'auto in un boschetto in località Brugherio. Qui è scoppiata la tragedia: ad un ennesimo rifiuto della ragazza l'uomo, che semisppogliato aveva preso posto sul sedile posteriore, brandiva la rivoltella e sparava a bruciapelo alla nuca della Fusetti, freddandola all'istante; quindi si toglieva la vita.

Com'è noto, i due cadaveri venivano scoperti quindici ore più tardi da un guardacaccia. L'uomo veniva subito identificato per mezzo di una carta d'identità con fotografia rinvenuta in macchina; la donna, invece, veniva riconosciuta più tardi da due giovani di Turate, che avvertivano poi il padre della vittima il quale, disperato perché la figlia mancava da casa dal mattino precedente, quando aveva detto che si sarebbe recata a Saronno per delle spese, stava per recarsi dai carabinieri a denunciare la scomparsa della ragazza.

l. p.

I superstiti del Vajont attendono i contributi

Il servizio d'un settimanale milanese - I soldi della sottoscrizione della Rai non ancora distribuiti: esiste una legge ma non è operante

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 luglio.

A nove mesi dalla tragedia del Vajont, il malcontento e la sfiducia continuano a serpeggiare tra i sopravvissuti al disastro: non si è ancora cominciato a gettare le fondamenta di una sola casa nella «valle della morte», non sono stati erogati né indennizzi né pensioni. Ci sono due leggi, ma ancora mancano le norme ministeriali per metterle in pratica.

Per protestare soprattutto contro la lentezza della burocrazia, scrive il settimanale *Oggi* nel suo ultimo numero, le donne di Longarone si sono riunite in comitato nella speranza che le loro lamentele siano finalmente ascoltate: «*Abbiamo avuto i soldi da tre giornali che hanno distribuito direttamente i fondi raccolti*», dicono tra l'altro queste donne, «*ma dove sono finiti i miliardi della Rai, degli altri giornali e dell'estero? Noi non abbiamo visto una lira*».

Da parte sua, però, la prefettura di Belluno nega che, nonostante certe speculazioni politiche, vi siano motivi di allarme: il malcontento del sopravvissuti del Vajont è, in questo caso, ingiustificato. I milioni raccolti e non ancora distribuiti, scrive *Oggi*, sono depositati presso la segreteria della presidenza della Repubblica. Si tratta di circa tre miliardi e 412 milioni. Manca però quasi mezzo miliardo: molti cittadini hanno promesso determinate cifre ma ancora non le hanno versate.

Anche il sindaco di Longarone, intervistato da *Oggi*, ha dato notizie tranquillanti, dicendo tra l'altro: «Hanno fatto una buona legge e la gente se ne accorgerà. Purtroppo mancano ancora le norme ministeriali per mettere in pratica la legge. Ora siamo in mano alla burocrazia. Speriamo bene. Comunque, qui a Longarone, abbiamo già il piano regolatore, abbiamo già appaltato strade, acquedotto, fognature. Aspettiamo solo il via».

g. m.

L'alto consumo di zucchero favorirebbe le cause dell'infarto

Sarebbe smentita la teoria che le malattie di cuore sono dovute alle diete a base di grassi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 luglio.

Il prof. John Yudkin, uno specialista nel campo dietetico e biochimico, è arrivato alla conclusione che la causa principale degli attacchi di cuore è rappresentata dal forte consumo di zucchero.

Questa è una conclusione che non mancherà di provocare sorpresa e polemiche dato che finora si credeva proprio il contrario, che cioè lo zucchero fosse un energetico particolarmente benefico per il muscolo cardiaco. Invece si riteneva e si ritiene che per il cuore sia dannoso un eccessivo consumo di grassi animali.

Lo scienziato, ora sollecita invece che si provveda urgentemente ad eliminare lo zucchero dalla nostra dieta. E anche per i bambini queste sostanze zuccherate ingeriranno tanto meglio sarà per il loro avvenire.

Yudkin che è professore di dietetica ed alimentazione al *Queen Elizabeth College* dell'Università di Londra, ha presentato le prove della sua tesi in un articolo pubblicato da *The Lancet*, un'autorevole pubblicazione medica.

In sostanza Yudkin si dice convinto che «*Un alto consumo di zucchero è un importante fattore nelle cause dell'infarto*». «*Si deve riconoscere* — scrive lo scienziato — *che le persone che mettono molto zucchero nel tè e nel caffè sono molto più esposte a subire un attacco di cuore di quelle che ve ne mettono poco*».

Lo scienziato illustra gli studi da lui compiuti nel settore dietetico a seguito dei quali ha potuto accertare che i pazienti che hanno avuto recentemente attacchi di cuore o disturbi arteriosi periferici sono dei forti consumatori di zucchero mentre i soggetti che consumano minime quantità di zucchero non hanno subito né disturbi di cuore né disturbi arteriosi.

Il professore inglese ha studiato 25 uomini che avevano avuto attacchi di cuore, altri 25 che avevano subito disturbi arteriosi e 25 che erano rimasti esenti da queste malattie. L'età media di queste persone era di 56 anni, trattandosi di gente fra i 48 ed i 66 anni. Lo studio ha consentito di stabilire che le persone affette da malattie arteriose tra cui la trombosi delle coronarie avevano consumato una quantità di zucchero almeno doppia rispetto a quelle persone che non avevano avuto forme del genere.

Lo scienziato non crede che i grassi animali abbiano molto che fare con i disturbi di cuore. Invece la sua convinzione che il consumo dello zucchero sia una delle principali cause dell'infarto è rafforzata dal fatto che finora non è stato possibile stabilire che vi sia un rapporto diretto fra una dieta a base di grassi animali e le malattie di cuore.

Per esempio, afferma Yudkin, una persona che consuma oltre 110 grammi di zucchero al giorno è probabilmente cinque volte più esposta a subire un attacco di cuore rispetto ad un'altra che ne consuma quotidianamente meno di 50.

Yudkin spiega che ebbe, per la prima volta, il sospetto che lo zucchero fosse il maggior responsabile degli attacchi di cuore, sette anni fa, quando notò che il consumo di questo prodotto era soprattutto associato con la società prospera dei nostri tempi, e che questa prosperità si accompagna a sua volta con una sempre crescente casistica di malattie di cuore.

Infatti bisogna rilevare che il consumo di zucchero in quantità rilevanti si è avuto solo negli ultimi due secoli. E' l'enorme aumento dei casi di infarto, afferma lo studioso inglese, si è accompagnato con l'aumento nel consumo dello zucchero, «*sebbene ancora non si sia riusciti a stabilire* — aggiunge — *come lo zucchero causi gli attacchi cardiaci*».

a. p.

Decisione del pretore di Novi su una confezione di cioccolato

Novi Ligure, 2 luglio.

Con riferimento alla notizia apparsa l'11 giugno 1964 circa la denuncia sporta dai carabinieri contro il signor Bruno Rosso rappresentante dell'industria Stefano Pernigotti e Figlio di Novi Ligure per aver prodotto e posto in vendita cioccolato in confezioni di peso inferiore a quello dichiarato, apprendiamo che la notizia era già superata dalla decisione del pretore di Novi Ligure del 3 giugno 1964, con la quale il signor Bruno Rosso è stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto asseritogli.

Altri 88 milioni "recuperati" a Casale con la tassa di famiglia

Esposti i ruoli suppletivi - Imponibili di 65 milioni per l'ing. Giuseppe Re e il dott. Teresio Marchino Viale

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 2 luglio.

In municipio sono esposti i ruoli suppletivi dell'imposta di famiglia, che prevedono un gettito di 88 milioni sulle casse comunali. Ecco i nominativi dei contribuenti con un imponibile superiore ai cinque milioni: la prima cifra è il reddito denunciato, la seconda quello accertato; tra parentesi l'imposta.

Accatino Alessandro 6 milioni, 12.000.000 (1.728.000); Alberti prof. Carlo 2.000.000, 6.000.000 (536.400); Allara Paolo 2.500.000, 6.000.000 (536.400); Azzi geom. Ettore 14.000.000, 25.000.000 (3.600.000); Azzi Paolo 8 milioni 500.000, 20 milioni (2.880.000); Bazzani Pietro 3.500.000, 5.500.000 (464 mila); Bazzi dott. Giovanni 3.900.000, 6.000.000 (536.000); Beccaris Guglielmo 4.250.000, 10.000.000 (1.263.600); Berruti Sandro 9.500.000, 15.000.000 (2.160.000); Bertinotti geom. Giovanni 2.500.000, 8.000.000 (865.920); Bevilacqua Antonio 2.050.000, 6.000.000 (536.400); Bonzano Bruno 3.250.000, 8 milioni (865.000); Bonzano geom. Luigi 3.250.000, 8 milioni (865 mila); Bonzano Enrico 8 milioni 200.000, 8.000.000 (865 mila); Brocca Luigi 1.785.000, 6.000.000 (536.400); Buzzi Ing. Alessandro 3.000.000, 8 milioni (865.920); Buzzi dott. Franco 2.000.000, 7 milioni 192 mila 160); Buzzi dott. Luigi 13 milioni, 40.000.000 (5.760.000).

Calosso Modesta Giambruno 2.650.000, 5.300.000 (611.520); Carmi dott. Dario 3.700.000, 5.500.000 (491.640); Cavalli Federico 4.500.000, 3.500.000 (355 mila 920); Cerutti ing. Carlo 6.250.000, 11.000.000 (1.487.640); Deambrosi Cristina 3.000.000 6.000.000 (536.400); Fava Rosa vedova Todeschini 5.000.000, 15.000.000 (2.160.444); Francia dott. Edoardo 3.000.000, 6 milioni (536.400); Gagliardini Ottavio 2.500.000, 6.000.000 (536 mila 400); Galero Sebastiano 2.500.000, 6.000.000 (536.400); Gallea ing. Giuseppe 5.300.000, 8.000.000 (865.920); Galvano dott. Aldo 5.000.000, 8.000.000 (865.920); Giorcelli Ambrogio 3.500.000, 5.300.000 (464.640).

Luparia Rinaldo 4.550.000, 8.000.000 (865.920); Maffioli Eugenio 4.100.000, 7.000.000 (692 mila 160); Mancuso ing. Salvatore 2.000.000, 6.500.000 (611 mila 520); Mantelli Carlo 11 milioni, 15 milioni (2.445.000); Marchetto Franco 9.000.000, 15.000.000 (2.160.000); Massa Oreste 6.900.000, 12.000.000 (1 milione 728.000); Michelerio ing. Edmondo 2.650.000, 7 milioni (692.160); Mina geom. Piero 4.200.000, 7.000.000 (692 mila 160); Monina dott. Teresio 3.750.000, 10.000.000 (1 milione 226.560); Montarolo dott. Ferdinando 3.240.000, 6 milioni 500.000 (611.520); Montiglio ing. Leandro 2.500.000, 7 milioni (692.160); Besso Giuseppe 1.500.000, 6.000.000 (536 mila 400); Musso rag. Giuseppe 2.400.000, 7.000.000 (692.160).

Negri dott. Bruno 650.000, 6.500.000 (611.520); Numico geom. Bruno 2.300.000, 5 milioni 500.000 (464.640); Numico Giovanni 2.300.000, 5 milioni 500.000 (464.640); Pagani Riccardo 3.500.000, 6.500.000 (611.520); Pagliano Giovanni 4.300.000, 10.000.000 (1.263.000); Re ing. Giuseppe 29.857.000, 65.000.000 (9.360.000); Rollone Eduardo e Camillo 3.500.000, 7.000.000 (692.160); Rosso Giovanni 3.000.000, 20.000.000 (2 milioni 880.000); Tenni dott. Giacomo 3.240.000, 8.000.000; (865.020); Ubertazzi Alberto 2.500.000, 6.500.000 (611.520); Viale dott. Teresio Marchino 35.000.000, 65.000.000 (9.360.000)

m. v.

INGUALCIBILE

l'abito

Master

superfresco

Abili uomo a prezzi controllati

Serie "Fresco" in terital lana scala oro L. 16.900
Serie "Superfresco" in lana mohair L. 19.900
Serie "Superfresco" ingualcibile L. 24.000
Serie "Senior" in purissima lana L. 29.000
Serie "Extra" conf. Mediolanum 34.000, 39.000, 45.000

Master corso de gaspari 46 tel. 59.12.16
Master via garibaldi 17 tel. 54.65.76
Master piazza statuto 10 a tel. 52.85.59
Master via nizza 60 tel. 68.89.97
Master via madama cristina 16 tel. 65.12.61
Master boutique via roma 362 tel. 51.85.25

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO 4 camere in villetta esente tasse comunali zona Pellerina giardino, garage, vendesi 8.300.000. Telefonare 779-566. A73203

ANTICA Piazza Armi, intere pareti palazzina, grande giardino, autorimesse, vendesi libere. Archiardi, Settembre 58. O387

ANTICIPO modesto 42 mensilità vendiamo alloggi S. Rita. Telefonare 328-158. O424

APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-6 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO. VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZINO. MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE, CORSO FRANCIA 276. O305

APPARTAMENTO zona piazza Villari, abitabile settembre, 1 camera, tinello, cucinino bagno, ripostiglio, volendo affittasi 300.000, vendo direttamente 4.900.000. Tel. 735-815.

ATTICO lussuosissimo Crocetta, cinquecentocinquanta mq., grande terrazze, cinque bagni, vendesi. Tratta Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

BARRIERA Milano, Fossata 29, visite 17-18,30, vendo convenientissimi alloggi occupati 3 camere servizi interno bagno locali piano terreno uso negozio magazzino. O13

BASSO fabbricato piazza Bengasi 50 mq. adatto laboratorio, deposito, vendo 4.500.000. Telef. 694-180.

BOX vendesi posizione ottima. Telefonare 583-176 A72580

CAMBIEREI 24 alcionate pioppeto con alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

CAMERA, tinello, cucinino, 5° piano, ascensore, libero-affittato, reddito 5%, 4.900.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CAPANNONE moderno mq. 920 coperta porte Torino vendesi 35 milioni oppure affittasi 240.000 mensili. Quirico, Garibaldi 3.

CASA precollinare libera, 12 camere giardino garage riscaldamento, vendesi. Telefonare 885-773.

CASA signorilissima, angolare, ottanta camere effettive, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

CASCINOTTA sola 10 giornate vendesi 4300. Rivolgersi orologiaio Cravero, Casalbergano.

CASETTA rimessa a nuovo dintorni Leini vendo 2.600.000. Telefonare 396-589. A72408

CAUSA malattia vende casetta 3 vani garage, pronta, L. 3.300.000 dintorni Cocconato 30 km, Torino Telefonare 884-085. A73535

CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile con spaziosissimo terrazzo coperto corso Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A72601

CENTRALI signorili comodo affitto tre camere più servizi. Tel. 516-236.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telefonare 60-816.

COLLINA Cavagnolo vendo villetta ogni comodità. Telef. 917-122.

COLLINA Torino Mercalieri acquisto casinetto boscaglia. Telefonare ore ufficio 697-497. O424

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-812. A71157

CONDOMINIO zona residenziale stesso stabile vendonsi alloggi affittati 1-2-3 camere accessori, reddito 6%, mutuo 50%. Scrivere «Pubblicità Stampa 2304 — Torino».

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Lecce alloggio signorile 4 camere cucina soggiorno doppi servizi vendesi 13.000.000. Telefonare 581-694. O415

CORSO Racconigi (ang. corso Francia) vendonsi ultimi alloggi, salone due camere cucina doppi servizi, stabile signorile, consegna agosto '64. Visite cantiere. Telefonare 761-361.

CORSO Vittorio (Boringhieri) alloggio tre camere, cucina, libero subito. 11.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

CROCETTA vendesi alloggio signorile due camere salone cucina doppi impianti servizi. Telefonare 581-694.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Telefonare 581-694. O415

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi signorili abitabili 2-3-4-5-6 camere semplici doppi servizi via Vidua 17. Telefonare 774-271.

EXILLES vendesi casetta civile quattro vani, cantinata, libera, ammobiliata, luce acqua. 1.900.000. Bertignone, 5, Dalmazzo 9

GABETTI, XX Settembre 12, vende box cuta, nuovissima costruzione, spazioso. Ottima località. 650.000.

GABETTI, XX Settembre 12, vende 1-2-3-4 camere, servizi. Grandioso complesso corso Giulio Cesare angolo corso Taranto. Sull'incanto 500.000 contratti giustissimi tipo alloggio, rimarranno medesimissime rateazioni.

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti via Montenovegno 35, Fiat Mirafiori. Lussuosissima costruzione, 2-3 camere, soggiorno, servizi. 2.600.000 camera. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende terreno via Biscotti, Fiat Mirafiori. Progetto approvato 60 camere, 24.000.000 preferibilmente totale cambio camere. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti corso Trapani, fronte giardini, 2 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, mq. 85, 7.000.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamento lussuosissima, non ripetersi, centralissimo, mq. 365, Zona signorile-commerciale. Libero oppure affittato importante ditta, ottimo reddito, 55.000.000 O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti 50 metri corso Francia, semindipendenti, nuovi, 2 vani, servizi 4.000.000, 3 vani, servizi 6.000.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende autorimesse mq. 900, salone unico dotato ogni servizio. Magnifica costruzione. Affittata 280.000 mensili. Vendesi 28.000.000 eventuale cambio terreno. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti due camere, cucinino, servizi, 3.000.000 contanti più 60 mensilità 36.500, via Ussaglio 20, rate 9.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti vendesi Piazza Statuto stabile signorilissimo 2 vani servizi 7.000.000; 3 vani, servizi 10.000.000; 4 vani, servizi 13 milioni. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende appartamenti totali 5.350.000 contanti più 18.000 mensili, 3 camere, cucinino, servizi. Spazioso, in fronte collina, zona Parco 61. Comodissima filobranchia, negozi, scuole, ecc.

GRUGLIASCO [illegible] alloggi tre camere servizi, cucinino, ripostiglio, 4 anni costruzione, senza anticipo L. 4.800.000. Telefonare 781-055.

IMPERIA vendesi 2 alloggi 1200 mq giardino vendesi appartamento centro dintorni Torino. Mazzini, Bertola 7.

IMPERIA [illegible] 1.150.000 Telefonare 230-743

INDESIT [illegible] semindipendente, locale grande 28.000 mq., Blocco 1000 [illegible] Fasano, Madama Cristina 129.

ITALCASE corso Monte Grappa, vendo Orbassano 13, Piani stampa di 2-3-4 camere e negozi, ottima materia speciali. Qui troverete l'ottima qualità dei locali e il scrupoloso eseguimento convenuto. Prezzi convenienti. Richiedete la nostra visita o colmi di vostra [illegible] o brevis gratuitamente. Altresì vendesi [illegible] Visione degli acquerelli. O55

IMPERMEABILIZZA tetti e cementazioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

LA LOGGIA vendonsi lotti terreno 3000 mq. Telefonare 862-973.

LOTTINI per casetta Cumiana vendo lire 1050 al mq. Telefonare 523-056.

LOTTINI terreno per casette Cumiana vendo lire 1050 al mq. Tel. 523-058.

LOTTINO terreno per casetta Orbassano-Rivalta mq. 560 vendo. Telefonare 655-782. O1000

MAGAZZINO laboratorio autorimessa mq. 1600 volendo alloggio 3 negozi affittasi, liberi, vendesi; facilitazioni. Telefonare 279-638. O24

MURI autorimesse oltrepò, 620 mq. 2.760.000 vendite, 35.000.000. Relazionare Forbatto, piazza Lagrange.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301. O915

NERVI, terreno panoramico, mq. duemila, entrostante casa, progetto approvato altra costruzione quattro alloggi vendesi occasione. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000-1.900.000 camera. Telefonare 667-782. A71086

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-860.

OCCASIONISSIMA trasferimento vendo camera centrale 1.700.000 affittato 12.000. Telefonare 651-528.

PENSIONATO acquisterebbe appezzamento agricolo vicino Torino comodità pullman. Telef. 279-627.

PERIFERIA Pinerolo, vendonsi 20 giornate terreno, adatto piantagione pioppeti. Scrivere Granero, Roletto (Torino). 24121

PRESSI Pragelato vendesi casa adatta colonia. Scrivere Granero, Roletto (Torino). 24121

PRIVATO vende alloggio in villetta tre camere cucina servizi garage giardino. Telefonare 373-903.

PRIVATO vende in villetta San Lorenzo mare grande soggiorno camera cucinetta bagno terrazzino 4.000.000 oppure 3 camere cucina bagno terrazzo termo garages 8.000.000 valendo cambio alloggio Torino. Telefonare 298-573. A72739

RISPARMIATE villeggiatura acquistando alloggetto nuova costruzione Bruino circonvallazione Avigliana. Telefonare 328-158. O424

RISPARMIATORI! REDDITO D'AFFITTO 6% GARANTITO PER ANNI 3 DA PRIMARIA SOCIETA' IMMOBILIARE ACQUISTANDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. STABILE NUOVA COSTRUZIONE CON MUTUO VENTICINQUENNALE, PRONTO AGOSTO. CASCINE VICA, CORSO FRANCIA. UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI. TELEF. 95-665, 511-262.

RIVALTA vendo villetta 5 vani servizi giardino, 11.000.000. Telefonare 783-515. A72584

RIVIERA Ponente vendesi villino 3 camere servizi, giardino, 3 garages, 10.000.000 trattabili. Chiedere documentazione agenzia Roma, XX Settembre 45, telefono 78 789 Imperia.

RIVOLI lotto terreno progetto villetta mq. 1100, 2.250.000. Telefonare 389-885. A71561

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alcuni 200-230 mq. Telef. 53-601.

STABILIMENTO industriale, posizione, condizioni ottime, libero, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

STRADA Valsalice n. 30 vendonsi alloggi signorili 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino. Visite cantiere ore 14-16 oppure su appuntamento. Telefonando 895-523, 874-446. A73569

SVENDONSI ultimi due alloggi bellissimi 1.600.000 veno. Telefonare 784-539 Grugliasco. A71798

TERRENO fabbricabile vendesi a Susa. Telefonare 22-96 Susa ore ufficio.

TERRENO per casetta mezza montagna panoramico luce acqua frutteto vendesi 650 metri quadri 760.000 lire pagamento facilitato. Telefonare 894-073. A73711

TERRENO precollinare 100 m. corso Moncalieri panoramico signorilissimo progetto approvato 30 camere vendesi. Telefonare 41-674.

VALLE Lanzo affittasi 750 vendo bellissimi alloggetti tutti comforts, facilitazioni e mutuo. Telef. 81-907.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI a San Giacomo di Roasent (Cuneo) villa tre stanze, soggiorno e servizi più garage per 3 macchine, circondata da mq. 1000 giardino alberato. Telefonare Alessio 41-453. 24121

VENDESI affittasi alloggi Rubiana frazione Motor. Telefonare 760-939.

VENDESI alloggi negozi garage 1000 metri Sansovino 151. Tel. 41-674.

VENDESI Chivasso alloggetto due camere servizi ottimamente affittato, altra una camera servizi libero. Nelli-Garibaldi 20, Torino. A72059

VENDESI corso Dante 122 alloggio mq. 194 primo piano, salone, 3 camere cucina, tripli servizi. Telefonare 766-622. O883

VENDESI corso Sommeiller 33 ultimo alloggio mq. 185, salone, 3 camere, cucina, camera donne, 2 bagni, 2 ingressi adatto ufficio ambulazione. Telefonare 766-622. O883

VENDESI in casa signorile su corso Vittorio Emanuele lussuoso appartamento angolare, doppi ingressi, quattro camere, grandioso salone, doppi servizi, 6 balconi. Intermediari. Telefonare ore ufficio 238-123.

VENDESI ottimo alloggio camere tinello servizi. Telefonare 282-856.

VENDESI via Vivaldi 5 ultimo alloggio piano rialzato mq. 172, 5 camere cucina 2 bagni. Telefonare 766-622.

VENDESI 2 camere e cucina orto 37 km. da Torino. Tel. 578-623.

VENDO a Gassino, in fabbricato nuova costruzione, giardino proprio, alloggi tre arie, due camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, terrazza, autorimessa 5.500.000. Due camere, cucina, bagno, terrazzo, autorimessa.

VENDO alloggio camera tinello cucinino servizi via Berdonecchia. Telefono 336-275. A72485

VENDO alleggio libero 2 camere cucina e servizi. Orrù, via Cuneo 69.

VENDO blocco 16 camere attualmente 22.000.000, reddito 9%. Telefonare 667-792. A73218

VENDO casetta libera 6 camere autico vigneto. Villadossi, tel. 947-603

VENDO casetta nuova stile villa 6 camere 14, via Valdellatorre angolo corso Cincinnato. Telefonare 784-371

VENDO in Grugliasco casetta 5 camere giardino, richiesta 7.500.000. Telefonare 783-491. A72733

VENDONSI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VIA Groppello, due tre cinque camere spaziose, due cantine, attico libero vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».

VILLA signorile 9 vani servizi terrazze terreni garage parco 2800 mq. giardino proprietà casetta custode 3 vani studente particolo bellissima posizione comodità 25 km da Torino vendesi 26.500.000, libero subito. Telefonare 500-131. O429

VILLAROSSE vendo mq. 1100 terreno mezza collina adatto villetta. Telefonare 259-841. A72779

VILLETTA oppure casetta con giardino colline pianure massimo 10 km. Torino comprerei o affitto. Scrivere «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli grande taglio vendo. Telefonare 855-762 O1000

ZONA Aeronautica vendesi alloggio signorile con 4 doppi servizi. Telefonare 677-164. A73193

1.600.000 camera vendo alloggio semiarredato, affittato, vicinanze piazza Vittorio. Telefonare 327-565

12.300.000 vendo impresa vendo di pertinenza alloggi 1-2 camere tinello servizi, pronti settembre, facilone acquisto via Pollenzo angolo via Stamperia, zona Lambruschini. Visione cantiere. Telefonare 735-815.

.....come lavare con

NAONIS

SUPERAUTOMATICA NAONIS 370

....mai visto un bucato così facile!

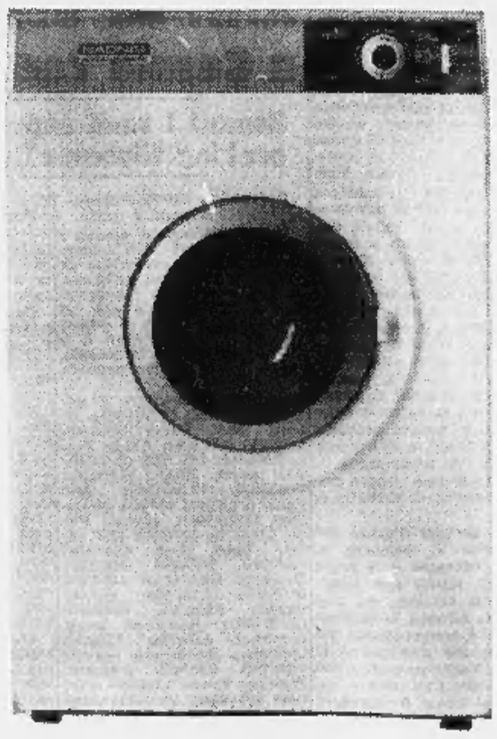
facile perchè una volta avviata la lavatrice, questa lava, risciacqua e centrifuga il bucato, arrestandosi da sola; il tutto, senza che dobbiate toccarla nemmeno con un dito.

facile perchè la sua solidità e la sua silenziosità vi permettono di farla lavorare tanto, senza il minimo contrattempo o disturbo

facile perchè la sua meccanica fonde la perfezione alla semplicità costruttiva, in modo da garantirvi un acquisto veramente duraturo

una SUPERAUTOMATICA ad un prezzo incredibile:

lire 94.700 + dazio



Approvata dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

Una efficiente e rapida Assistenza Tecnica è presente in tutta Italia.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

AFFITTEREI annualmente casetta due tre camere servizi giardino collina prospiciente Torino. Telef. 553-331.

BANCARIA cerca alloggio centrale due camere cucina servizi. Telefonare 554-608. A73127

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 540-461.

CERCASI alloggetto centrale per due persone torinesi referenziatissime. Telefonare ore pasti 871-853.

CERCASI camera cucina massimo 23.000. Telefonare 736-122 dopo ore 20. A73424

CERCASI locale 30-40 mq. uso laboratorio silenziosissimo, zona corso Moncalieri, [illegible] 61. Telefonare 697-646. A72723

CERCASI 2 camere cucina prossimi sposi borgo S. Paolo, Tel. 386-595.

CERCO appartamento signorile vani quattro, preferibilmente con doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A73773

CERCO camera oppure camera cucina piano rialzato, 1° piano. Scrivere Ponzo, corso G. Marconi 33, Torino.

DIRIGENTE industriale cerca piccolo appartamento camera studio servizi zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino».

FAMIGLIA distinta quattro persone cerca settembre appartamento signorile 3-4 camere, salone, doppi servizi, piani alti, zona Crocetta, Valentino o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

FAMIGLIA 2 persone adulte piemontesi cercano 1-2 camere più servizi vicinanze piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

FAMIGLIA 4 persone referenziate cerca alloggio 3 camere cucina o cucinino Borgo S. Paolo. Telefonare 387-059. A72432

INGEGNERE cerca confortevole alloggio 4 vani, servizi, S. Rita, Crocetta. Telefonare ore 10-14, 327-258.

INSEGNANTE referenziale cerca alloggetto in vecchia costruzione signorile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

PENSIONATA torinese cerca camera vuota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5197 — Torino». A72062

PENSIONATI torinesi ampie garanzie cercano alloggio 3 vani anche villetta zona Francia oppure adiacenze Torino. Telefonare 750-675.

PIEMONTESE sola referenziata affitterebbe camera tinello contratto semicentrale. Telefonare 681-442.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto, marito impiegato Ferriere. Telefonare 378-864. A73065

PROSSIMI sposi impiegati cercano camera tinello massimo 25.000. Telefonare 924-862. A72368

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto Lingotto Nizza dintorni libero agosto settembre. Telefonare 334-478. A72247

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI piemontesi referenziati, cercano camera tinello cucinino servizi paraggi Stadio, Madonna delle Rose. Telefonare subito n. 678-437.

TIPOGRAFIA affitterebbe locale mq. 400 zona Nizza Lingotto Mirafiori. Telefonare 694-614 A72074

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A. NICHELINO alloggi nuovi 32.000-80.000 medesima casa. Tel. 686-755.

A referenziati affittasi attico 3 camere via Sospello. Tel. 545-603.

A Vignale Pomba 29 affitta alloggio ammobiliato volendo vuoto. Telefonare 510-220. O202

A 25.000 camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 751-256.

A 29.000, 30.000, 35.000 alloggi medesima casa. Agenzia Sacchi 14.

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili corso Traiano due camere tinello cucinetta bagno due ripostigli, cantina, pronti subito, Telefonare 774-187.

AFFITTANSI alloggi signorili doppi servizi negozi, corso Francia 229. Telefonare 580-928. A72066

AFFITTANSI locali centrali unico stabile uso negozio et magazzino. Telefonare mattino 84-477.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Rivolgersi negozio Mihola, Cottolengo 25. A73389

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona Bernini persona massima serietà. Telefonare 70-620 A72718

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente terrazza Bari, Bruno, via Reano 6. A73467

AFFITTASI alloggetto elegantemente arredato semicentrale anche uso piede-terra, Telefonare 510-220.

AFFITTASI alloggetto tre mansarde L. 30.000, corso Regina Margherita. Telefonare 471-101. A73052

AFFITTASI alloggio due camere servizi, Chieri stazione, Telef. 884-011 oppure Chieri 948-704. A72543

AFFITTASI alloggio mq. 180, 4° piano, uso uffici, Via S. Francesco da Paola 31, telef. 554-646

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello corso Cosenza 39, portinaria.

AFFITTASI alloggio 2-3 camere servizi medesimo stabile. Tel. 769-800.

AFFITTASI ammobiliato, libero 1° luglio, 2 camere tinello e servizi. Telefonare ore 21, 547-818.

AFFITTASI ammobiliato indipendente anche uso [illegible]. Telefono 769-800. A72293

AFFITTASI ampio locale uso laboratorio, magazzino, tutti servizi. Telefonare 40-220. O253

AFFITTASI Boringhieri, terreno 500 mq., ufficio, ingressi carrai, libero, 80.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O313

AFFITTASI casa rustica con terreno libero subito periferia Torino. Telefonare 546-365. A71946

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi vicino capolinea 10-15. Telefonare 260-727. A72464

AFFITTASI fronte via Borgaro grandioso negozio in stabile nuova costruzione con sottostante magnifico seminterrato di mq. 150 circa luminoso, riscaldato, arredo. Tel. 250-635 ore pasti. A72749

AFFITTASI Grammadre 2 belle mansarde gabinetto interno terrazzo. Telefono 751-941. A72499

AFFITTASI in villa collinare 18 km. Torino 3 camere cucina tutti servizi, ammobiliato, zona Gassino. Telefono 527-237. A73204

AFFITTASI locale industriale metri 550, Cascine Vica. Telef. 797-117.

AFFITTASI locale industriale nuovo luminoso mq. 1200 divisibile vasto cortile. Tel. 294-028, 255-364.

AFFITTASI locale mq. 150 uso laboratorio magazzino zona Borgo San Pietro. Tel. 582-831. A72457

AFFITTASI locale mq. 80 laboratorio magazzino Sant'Ambrogio 23. Telefonare 795-433. A72724

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310.

AFFITTASI Nichelino 2 [illegible] tinello servizi. Telefonare ore ufficio 698-578. A71952

AFFITTASI, Re Umberto, piano rialzato 4 camere salone doppi servizi anche uso ufficio. Tel. 587-198.

AFFITTASI Sacchi 16, uso ufficio quattro camere visibili. Telefonare 591 523 ore ufficio. A73522

AFFITTASI Sacchi 16, ufficio sette camere visibili. Telefonare ore ufficio 595-523. A73523

AFFITTASI seminterrato uso laboratorio mq. 130 luminoso riscaldamento. Telefonare 240-106.

AFFITTASI seminterrato mq. 80 Grugliasco. Telefonare 781-396.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

CONTINUI PROGRESSI DELL'ASTRONOMIA

Raggi X dal cielo

Fino alla guerra conoscevamo le stelle soltanto per le radiazioni luminose (luce) che esse ci mandano - Poi, con i radio-telescopi, abbiamo potuto captare le onde di ■■■ frequenza, invisibili all'occhio ed alla lastra fotografica - Oggi, grazie ai razzi lanciati al di sopra dell'atmosfera, possiamo studiare anche le radiazioni a cortissima lunghezza d'onda emesse dai corpi celesti più lontani - Ci rivelano un aspetto del cosmo che non sospettavamo nemmeno - Le «Supernuove», stelle che esplodono con terrificante violenza

L'atmosfera terrestre, scudo protettore della vita animale ■ vegetale della Terra contro le potenti radiazioni solari, non permetteva all'uomo di investigare esaurientemente ■ Sole e gli astri, perché assorbe nel suo seno una grande parte delle radiazioni elettromagnetiche da questi emesse ■ di più, con ■ sua continua agitazione, non ne permette generalmente ■ studio accurato. I rapidi progressi dell'astronautica permettono oggi l'esplorazione del cielo al di là dei confini della nostra atmosfera, ■■■ che si costruiscono addirittura osservatori volanti, attrezzati per molte varie ed importanti ricerche.

Mentre la nostra atmosfera è trasparente per quelle radiazioni che ■ nostro occhio e le lastre fotografiche possono percepire, cioè da quelle che danno luce violetta fino a quelle che danno luce rossa e per radio-onde centimetriche ■ metriche, è assolutamente opaca per le radiazioni di maggiore frequenza; nell'ordine: quelle ultraviolette spinte, i raggi X e i raggi gamma. Per la prima volta è stato possibile investigare questo interessante dominio di radiazioni a mezzo di razzi ■ satelliti, lanciati con strumenti adatti al di fuori dell'atmosfera terrestre.

I raggi gamma consistono ■■■ di radiazioni elettromagnetiche del tipo delle onde luminose, dei raggi ultravioletti, dei raggi X, e in frequenza superano tutti questi. Non portano cariche elettriche ■ quindi si devono considerare come particelle elettricamente neutre. I raggi X, ben noti sulla Terra, fra l'altro anche per le loro applicazioni terapeutiche, sono di grande frequenza, ma minore di quella dei raggi gamma; ■■■ più penetranti dei raggi luminosi ■ riescono ad attraversare ostacoli che arrestano la luce. I raggi gamma sono ancora più penetranti dei raggi X e riescono ad attraversare diversi centimetri di piombo, così che, per esempio, i raggi gamma emessi dal radio possono ancora essere individuati, dopo aver attraversato 30 centimetri di piombo.

Vari sono i sistemi che permettono di individuare la presenza delle radiazioni elettromagnetiche nelle varie frequenze, sia dalla superficie terrestre che dai razzi e dai satelliti. Le radio-onde centimetriche e metriche si ricevono sulla Terra, come è noto, con i radio-telescopi di vario tipo e si registrano con continuità su nastri di carta. Le radiazioni dello spettro visibile vengono di solito fotografate a mezzo di spettrografi, cioè di strumenti che danno, su di una lastra fotografica, l'immagine dello spettro dal violetto ■ rosso. Essi ■■■ montati sui razzi e vengono ricuperati con paracadute ■ anche su satelliti telecomandati. I raggi gamma ■ i raggi X vengono registrati a mezzo di contatori montati sui satelliti, come quello chiamato OSO (osservatorio solare orbitale) di cui si è dato qualche accenno in un precedente articolo. L'n satellite tipo OSO ha volato nel 1963 per almeno mille giri attorno alla Terra, trasmettendo misure di raggi gamma molto importanti, che sono ancora allo studio.

Mentre la tecnica della radio-astronomia, ■■■ rapidi progressi, ha permesso, già da parecchi anni, di individuare tante sorgenti di radio-onde sparse nel cielo e bene spesso non coincidenti con oggetti celesti visibili, solo recentemente è stato possibile registrare la provenienza di raggi X da sorgenti celesti bene individuate. Nel 1963 veniva lanciato dagli Stati Uniti il razzo *Aerobee*, munito di un potente rivelatore di raggi X. Giunto ad altezze variabili fra 50 e 200 chilometri, ■ rivelatore esaminava tutto il cielo durante i suoi quattro minuti di volo e dava notizia di ■■■ intensa sorgente di raggi X nella costellazione dello Scorpione e di una più debole, coincidente con la ben conosciuta «nebulosa del Granchio», nella costellazione del Toro. Fra due delle stelle appartenenti alla costellazione dello Scorpione, di cui la prima stella è ■ rosso *Antares* — il competitore ■ Marte —, in una zona del cielo che abbraccia ■■■ due gradi, ■■■ quattro volte il diametro della Luna, ■■■ alcun indizio di ■■■ qualsiasi sorgente luminosa, il rivelatore ha registrato la presenza di intensi raggi X. Si doveva subito supporre che questi fossero accompagnati, come è il caso del Sole, da una sorgente di radio-onde delle frequenze che ■ ricevono con i radio-telescopi, ma questo non è il caso.

Il fatto è senza dubbio molto misterioso ■ per il momento non ■ può fare altra ipotesi che si tratti di una nube invisibile di gas molto caldo allo stato neutro; ■ potrebbe pensare ad una stella composta so- ■ di neutroni. Questi ■■■ i componenti elettricamente neutri del nucleo degli atomi. Non è la prima volta che si è avanzata questa ipotesi; studiando i fenomeni presentati dalle così dette stelle «supernuove», si pensa che nel loro collasso si formino stelle composte solo di neutroni con una densità inconcepibilmente alta per le nostre concezioni terrestri. Tali oggetti ■■■ rebbero necessariamente così deboli da sfuggire alla osservazione visuale e si possono scoprire solo per la presenza di raggi X.

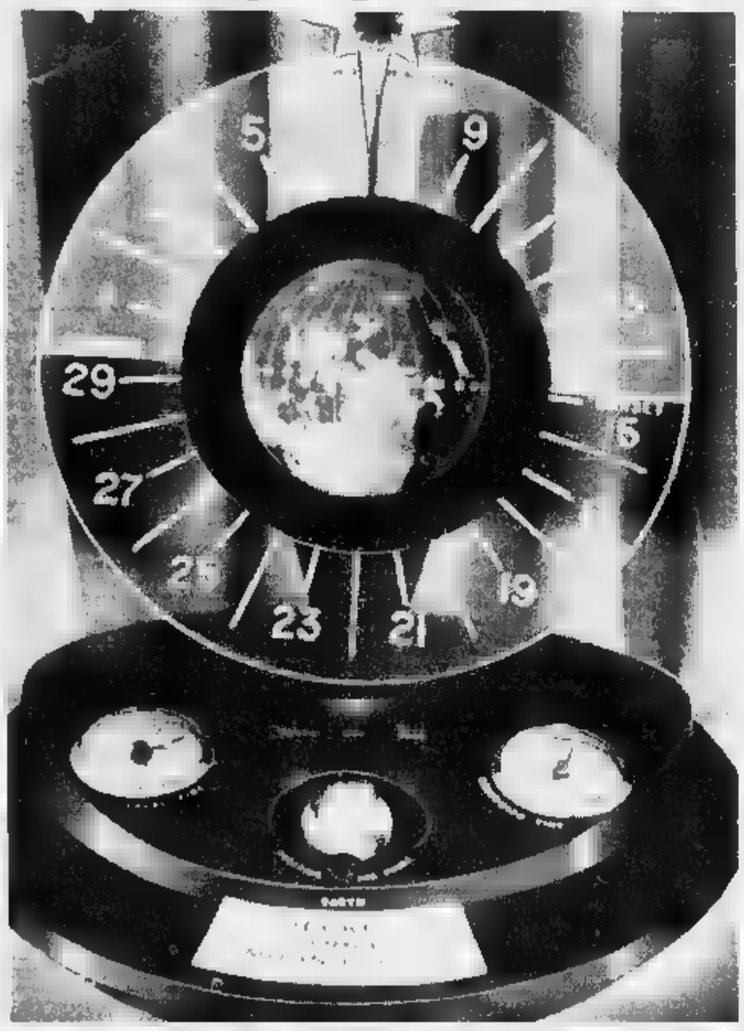
L'altra sorgente, coincidente ■■■ la nebulosa del Granchio, ha una intensità solo circa un decimo di quel- ■ dello Scorpione. Gli astronomi, studiando le caratteristiche ■ questa eccezionale nebulosa, pensano che si tratti dei resti di una supernuova apparsa nell'anno 1054, tanto splendente da essere veduta anche in pieno giorno, ancora più quindi ■ Venere. Gas luminosi, disordinatamente, circonda- ■■■ una stella di debole splendore, che per le ■■■ caratteristiche può rappresentare i resti dell'esplosione della supernuova. I raggi X che ora provengono da quella nebulosa potrebbero essere prodotti da una emissione termica ancora in corso, dopo il colossale cataclisma avvenuto 910 anni fa, ■■■ istante per il metro astronomico.

Oltre ■ queste sorgenti di raggi X ben definite, ■ stato ■■■ registrato anche un diffuso flusso degli stessi raggi in tutto il cielo, ma ■■■ ■ può stabilire se di origine galattica od extragalattica, ■■■ che sarebbe importante conoscere in riguardo ai dibattuti problemi sull'evoluzione dell'universo.

Numerose altre esperienze analoghe sono in corso ed in preparazione su questo problema, che ha aperto la via ad un nuovo campo di ricerche, ■ quale si aggiunge a quello della radio-astronomia per la investigazione del cielo invisibile.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

L'orologio per la Luna



Cronometro ideato dal dott. Levitt, per gli esploratori lunari. Reca il tempo della Terra (ora ■ Greenwich) ■ tempo locale lunare, le fasi del Sole e della Terra

UN PROBLEMA DI GRANDE ATTUALITÀ

La pesca nelle acque inquinate

Pesci con lesioni cutanee, altri che hanno il sapore ■ solventi organici Il recente inquinamento dell'Adda - Due episodi di tossinfezioni mortali

Nel clima di generale preoccupazione causato dall'evolversi del fenomeno di inquinamento delle acque, è di particolare interesse una parentesi sintetica anche sui danni che la pesca, intesa come industria e come sport, può subire.

Quando un corso d'acqua viene alterato dalla immissione ■ liquami domestici o industriali, è, d'altra parte, proprio la vita acquatica che per prima ne fa le spese. Studi sull'argomento si conducono ormai da anni in molti Paesi del mondo; in Italia, in particolare presso l'Istituto di Zoologia della Università di Milano, diretto dal Prof. Silvio Ranzi.

Una sensibilizzazione indispensabile - benché valida praticamente solo sul piano didattico — dobbiamo i danni che un lavoro ■ un corso d'acqua possono ricevere da un inquinamento, definendoli *diretti*, quando la morte ■■■ fauna ittica è l'esito immediato dell'inquinamento, e *indiretti* quando invece la produttività ittica diminuisce per mancanza di alimentazione, o per impedimento all'accoppiamento, alla migrazione, al riparo, alla schiusa delle uova, oppure ■■■ l'alterazione della commestibilità del pescato.

A prescindere da quelli definiti diretti, e anche interessante considerare qui, tra i danni indiretti, quelli meno noti della svalutazione del materiale ittico vivente in acque inquinate. E a questo proposito si devono ricordare, per cominciare, i danni estetici provocati ai pesci da lesioni cutanee causate da acidi, alcali o materiali abrasivi: lesioni più o meno evidenti su cui s'instaurano secondariamente batteri e muffe come la saprolegnia, o tramite le quali penetrano nell'organismo agenti infettivi che, in ogni caso, rendono incommerciabile l'animale colpito. Fenomeni di questo tipo ■■■ sono in verità molto frequenti, anche perché lì ove possono essere effettuati gli scarichi di sostanze capaci di provocare i danni suddetti la pesca è praticamente abbandonata.

Ma oltre alla alterazione dell'aspetto, esiste anche ■■■ danno più subdolo, che l'animale può subire quando si trovi a vivere in ambienti che ricevono scarichi ■■■■ contenenti oli, fenoli, cresoli, acidi naftenici, stirene, benzene, toluene, solfuri, solfiti, clorofenolo, mercaptani, piridina e altre sostanze capaci di impartire a ■■■ odore sgradevole ed intenso alle carni del pesce. Ricercatori di vari paesi osservarono il fenomeno specialmente in relazione agli scarichi di ■■■ tiera, di impianti per la produzione del gas, di industrie chimiche quali quelle delle resine sintetiche, degli insetticidi o dei tessuti artificiali. Nel caso del clorofenolo per esempio, ■ potè documentare che concentrazioni infinitesime di questo composto presente nell'acqua (pari a 0,1 parti per miliardo) potevano già costituire un danno reale per l'industria della pesca. Ostriche, trote, aringhe e anguille, viventi in acque aventi queste concentrazioni di clorofenolo, risultarono infatti assolutamente impalatabili dopo ■ cottura; e l'indagine di laboratorio dimostrò che tali animali erano in grado di concentrare il tossico nel loro stessi grassi, fino a valori dieci volte superiori a quelli dell'ambiente in cui vivevano.

Circostanze analoghe a quelle descritte vennero citate anche a proposito di molti salmonidi del basso Reno; e il recente caso dell'inquinamento accidentale che si verificò in forma acuta nell'Adda, ne è un altro tipico esempio: gli animali raccolti morti ■ moranti da questo fiume, presentarono all'esame necroscopico, oltre i segni dell'intossicazione acuta, anche ■■■ impregnate dall'odore tipico dei solventi organici.

Esistono poi casi di animali che ■ presentano in ottime condizioni di aspetto ■ di gusto, ma che possono comportarsi da vettori di intossicazioni di varia natura.

Due soli sono però, in natura, i casi accertati: clinicamente, e che si usa citare a questo proposito: ■ primo riguarda una tossinfezione alimentare manifestatasi con dolori acuti alla muscolatura, febbre e mortalità nell'1-3% dei soggetti colpiti, provocata dal consumo di pesce raccolto nelle acque di Koenigsberg (Baltico), nelle quali venivano effettuati gli scarichi di grossi impianti di lavorazione della cellulosa. L'altro caso, invece, riguarda una cinquantina di casi di sindrome neurologica verificatisi tra il 1953 ed il ■■■ tra la popolazione vivente nella baia di Minamata (Giappone) con un tasso ad esito letale. Le cause di quest'ultima dovevano essere attribuite alla ingestione ■ pesce delle acque della baia, inquinate ■■■ una industria per la produzione di fertilizzanti.

Roberto Marchetti
dell'Università di ■■■

Una macchina che legge gli stampati

Presso il Laboratorio di Ricerche Elettroniche Olivetti ■ Pregnana Milanese è stata recentemente costruita una macchina capace di leggere caratteri: o stampati o dattiloscritti o anche manoscritti. ■■ tecnica è diversa da ogni altra finora usata e apre una ■■■ nuova alla elaborazione automatica dei dati. I documenti da leggere vengono introdotti da un alimentatore meccanico sotto ■■■ stazione di visione ■■■ esplora per ogni carattere stampato o manoscritto circa 2000 punti, alla velocità di 18.000 caratteri al minuto.

I risultati dell'operazione vengono trasformati in segnali elettrici e convogliati in un'unità che riesce ad identificare un carattere indipendentemente dalla grafia e dalle dimensioni ■■■ cui ■■■ è scritto.

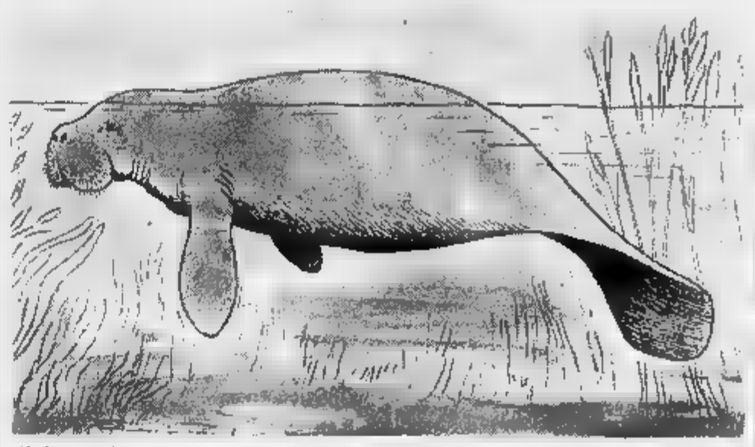
Ciò avviene grazie ad una analisi delle singole parti da cui è composto un carattere, permettendone l'identificazione della forma. La macchina è in grado di leggere i dieci caratteri numerici ed alcuni segni speciali. Essa riconosce ■ quasi totalità degli stili dattilografici e tipografici, ed anche i caratteri manoscritti. Per questi ultimi ■■■■ alcune lievi limitazioni alle variazioni di forma, che qualunque persona può apprendere in pochi minuti, riuscendo a scrivere in modo del tutto naturale i caratteri nell'ambito di questi limiti.

r.

Le infinite meraviglie della natura vivente

Gli animali dai quali è nata l'antica leggenda delle sirene

I «Sireni», strane creature acquatiche che non hanno nulla che vedere con i pesci, ma sono anzi imparentate con gli elefanti La tragica storia della «Ritina Stelleri», sterminata in breve tempo: l'ultimo esemplare, lungo 8 metri, ■ stato ucciso nel 1768 nel Pacifico - I generi ancora viventi: lamantino e dugongo



Il Lamantino (o «Manato») delle coste della Florida — Disegno dell'Autore

E' possibile che l'antichissimo mito delle Sirene incantatrici sia stato ispirato da certi strani e tutt'altro che leggiadri animali viventi nel mar Rosso? Può darsi. Comunque, quegli animali hanno ricevuto dagli zoologi ■ il nome di Sireni ed il ■■■ Rosso rimane effettivamente nella loro area di diffusione. Ma lasciamo da parte la leggenda e diamo il nome: la scena ci presenta ■■■ tratto di litorale dei tropici, ricco di erbe sommerse che appena affiorano nelle acque tranquille. Quasi immobile, appoggiata sul fondo, è una grossa sagoma grigia, fusiforme: così ci appare un Sireno. Queste creature, a un esame superficiale, ricordano un ■■■ le foche, un po' cetacei: il loro adattamento alla vita acquatica è più spinto che nelle prime, meno perfetto che nei secondi. Se ■ ■■■ di Sireni ha il torto di evocare ben più belle creature, quello volgare di «cacche marine» non è certo più felice, e quello di «cetacei erbivori» usato da alcuni vecchi naturalisti, è decisamente erroneo, si tratta infatti di un piccolo gruppo di mammiferi che, nonostante il loro aspetto, rivelano affini soprattutto ai grossi erbivori terrestri muniti di zoccoli e ■■■ particolare ai proboscidati.

I Sireni sono lentissimi, con arti anteriori foggiati a paletta e posteriori assenti; il corpo termina all'indietro con un'ampia espansione piatta, ovale o bilobata. Il capo è arrotondato e il collo è molto breve; ■ notevole la grossezza delle labbra. Non c'è traccia esterna di orecchie. La pelle è spessa e pressochè nuda, non essendovi che rari peli sparsi qua e là; il suo colore è grigio o grigio brunastro. Per lo spessore della loro pelle i Sireni ebbero la qualifica di «pachidermi acquatici», quale prima che ne venisse riconosciuta la parentela con i cosiddetti «pachidermi» terrestri, cioè con gli elefanti. Lo scheletro consta di ossa massicce e pesanti. Becche di solito si aggirano sui 2-3 metri, la lunghezza sembra poter giungere a 6 metri, mentre il peso può toccare i quattro quintali.

La conoscenza anatomica dei Sireni presenta ancora numerose lacune e assai frammentarii ■■■ anche i dati relativi alla biologia di queste singolari creature. Esse vivono lungo le coste del mare ■ dei fiumi, nelle regioni calde; pigre e lente, si aggirano in cerca delle erbe acquatiche che costituiscono il loro cibo. Lo stomaco risulta di diversi scompartimenti. I Sireni ■■■ vengono mai a terra; a quanto sembra, non resistono sott'acqua oltre quindici minuti. La loro vista è debole, mentre l'udito è alquanto più efficiente. Le mammelle sono due e pettorali; viene alla luce un solo piccolo per volta.

Finora abbiamo genericamente parlato di Sireni, ma quali sono e quanti sono? Il gruppetto è sparito; quattro sole specie vivono attualmente, ripartite ■ due generi (Lamantino e Dugongo). I Lamantini o Manati sono rimarchevolmente responsabili perchè la loro espansione coloniale è arrestandata; esistono soltanto denti molari e - particolarità di notevole interesse — le vertebre cervicali sono sole sei, anzichè sette come ■ regola ■■■ mammiferi. Due specie ■■■ americane: una si trova lungo le coste tra la Carolina del Nord e la penisola del Yucatan, anche in alcuni fiumi adiacenti e nel mar Caraibico, l'altra è strettamente fluviale e si riscontra nei bacini sudamericani dell'Orinoco e del Rio delle Amazzoni. L'unica specie ■ dugongo è diffusa dal ■■■ Rosso, attraverso l'oceano Indiano, fino al Pacifico occidentale, Nuova Guinea, Formosa); la sua espansione codale è bilobata; oltre ai denti molari, vi sono due incisivi nella mascella superiore, che nei maschi formano robuste zanne.

Se si considera che le specie fossili di Sireni sono assai più numerose di quelle attuali, ciò fatto di includere queste ultime fra i cosiddetti «fossili viventi», cioè fra i superstiti di gruppi che un tempo furono più rigogliosi. I più antichi resti di Sireni datano dal periodo Eocenico, quelli più recenti dal XVIII secolo. Soltanto al 1768 risale infatti l'estinzione di una grossa specie che viveva nel Pacifico settentrionale: la Ritina. Questo animale fu scoperto nel 1741 dal naturalista tedesco Steller che accompagnava l'esploratore russo Bering durante la visita dello stretto che oggi porta ■ suo ■■■. E' veramente sorprendente come in breve volger di tempo lo sterminio della Ritina sia stato completo! Questo Sireno misurava fino a 8 metri di lunghezza, era privo di denti e aveva ■■■ cada bilaba come quella del Dugongo.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico ■ Storia Naturale di Genova

Un patrimonio di conoscenze che si raddoppia ogni 12 anni

La scienza ■ ■■■ un capitale dall'interesse composto Ma come tenersi al passo ■■■ le ■■■ scoperte?

Alla 27ª sessione del Consiglio del Cern (l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, avente sede a Ginevra), tenutasi il 23 giugno scorso, il premio Nobel C. F. Powell ebbe a dichiarare — tra l'altro — che, in questo nostro tempo, le conoscenze scientifiche raddoppiano ogni dodici anni. Non sappiamo donde lo studioso abbia tratto i criteri per questa valutazione; la quale, se fosse attendibile, basterebbe a scoraggiare chiunque volesse addentrarsi nel campo delle scienze.

Dodici ■■■ infatti suppergiù quanti occorrono per conseguire una laurea dopo ■ scuole elementari; al termine della quale lunga fatica si dichiara che lo studente è diventato «dottore», in un certo campo dello scibile. Si dichiara e si presume, ma in realtà se egli vuole esser conseguente con il dottorato (il che non sempre avviene) riprendono la laurea — deplorava il compianto matematico Giuseppe Eubini, del Politecnico di Torino —, e poi si mettono a vendere lampadine elettriche»; s'egli dunque vuole fare onore al dottorato, dovrà continuare a studiare ancora e come. Tuttavia, se le cose stessero come afferma il professor Powell, dopo dodici anni il giovane si troverebbe a dover addirittura ricominciare daccapo, perché durante gli anni di scuola la materia si sarebbe intanto raddoppiata.

Che del vero ci sia, se non nella cifra proposta dal Powell (non esiste che noi sappiamo una unità di misura per la quantità ■■■ sapere), certo nell'accrescimento delle conoscenze, (a guisa di un capitale messo a interesse composto: nel caso specifico il tasso sarebbe sui sei per cento), noi abbiamo più ■ una prova indiretta. Anzitutto nella suddivisione crescente delle scienze conseguenza del fatto che la vita umana (benché protrattasi anch'essa nella media di qualche lustro) è troppo breve perché uno studioso anche diligente possa tenersi al corrente di tutto (via via che procede sull'onda ■■■ deve star pago di una sempre più piccola frazione); in secondo luogo, nel necessario ricorso a sussidi ■■■■■■nici di macchine e istituti (c'è parlato da queste colonne della necessità degli specialisti moderni ■■■ zi di documentazione); infine, e forse più importante per l'aspetto sociale, nella crisi della scuola (che ■ fa sentire non soltanto presso di noi, ma un po' dovunque). La scuola infatti è per sua natura conservatrice: ad essa è assegnato, in maniera preminente, il compito di «amministrare» ■ cultura e di passarla da una generazione all'altra. Perciò mal volentieri essa rinuncia agli insegnamenti tradizionali, resiste, come può, a che le novità non siano soprattutto rispetto al vecchio o all'antico; e deve venire a patti: perchè il cervello umano più che tanto non può contenere.

A studiare dagli inconvenienti che presenta l'accrescimento rapidissimo delle scienze, c'è da domandarsi se sia al tutto saggia la richiesta, avanzata dallo stesso Powell, in quello stesso discorso, che i governi aumentino gli stanziamenti, in favore della ricerca pura (che sarebbe un po' come voler somministrare a un giovane, il cui sviluppo delle ossa già rapidissimo ■ renda ■■■ gigantismo, medicamenti atti ad accrescere ancora o stimolare l'aumento cerebrale); ■■■ ci sia invece qualche ■■■ di saggezza nella proposta contraria (paradossale, utopistica, s'intende) ■■■ altro che si addivenga a una sorta di tregua, di sospensione nella ricerca, tal che ci sia permesso di assimilare intanto per qualche anno ■ lustro decennio quel troppo che abbiamo dovuto con tanta fretta inserire

Didimo

OGNI VOLTA CHE BEVETE UN AMARO 18

dany pubblicità

BEVETE UN ■■■ ■ SALUTE

ISOLABELLA
DAL ■■■

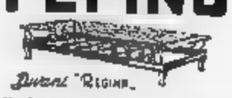
COSTUMI BAGNO
per donna e uomo
bleyle vetrix
«la gran marca mondiale»
in vendita esclusiva alla
sanier
la più forte rendita di costumi bagno
VIA P. MICCA, 1
VIA ROMA, 385
VIA ■■■ NANNI, 98

COPLAN
SERIE ■■■■
SPIONAGGIO
Nelle edicole il primo numero

Dott. P. A D L E R - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 (angolo via Roma) Torino (p.za Cas. ang. via Roma) Telefono 515.668

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL ■■■ - C. PAMPARATO 25
Telefono 353-079 - ■■■■

LETTI PEPINO



Divani "Regina"
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

■■■■ ADERENTE NON SI STACCA!
Lo dentiera resiste agli urti con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Saffa
LE FAMOSE CUCINE

IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(continua da pag. 10)

[illegible] bevero ma, [illegible] cintola con parte frittola, via Tempio Pausania 33, telefonare 596-992

AFFITTASI uno ufficio alloggio 4 locali modernissimo piano rialzato ed altri 3 locali primo piano tutti con impianto aria condizionata, servizi stabile corso Francia, Aeronautica Telefonare ore ufficio 724-040.

AFFITTASI villino 3 camere, cucine, servizi, garage giardinetto, eventualmente ammobiliato, sito zona residenziale Settimo Torinese Telefono 527-737 A73204

AFFITTASI zona Francia 90 mq seminterrato luminoso forza termo servizi ingresso carraio Tel. 542-980.

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq 200, 1200, 2300 con carrelli Telefonare 322-466.

AFFITTASI zona Stadio 2 vani, ripello, servizi Tel. 756-983

AFFITTASI 3 camere cucina subito 26.000 contanti. Crosetto, Bogino 10

AFFITTIAMO a referenziati alloggi tre camere, tinello, cucinino. Rivolgersi ore 9-10 Lanzo corso Traiano 71, telefono 528-821.

AFFITTIAMO Doks. Doro, locale mq. 120 (para dazio Tel. 289-842.

AFFITTIAMO vendiamo alloggetti stabile vicinanze Fiat Mirafiori, Mappano. Telefonare 543-323 A71230

AFFITTO annuale Grange vuota Valle Susa, adatta campeggio. Informazioni Cartello, Chiusani 45, Telefono 372-930. A72535

AFFITTO laboratorio con riscaldamento 85 mq. via Andrea Sansovino Telefonare pomeriggio 350-128.

AFFITTO via Sansovino n. 80 alloggio 3 camere cucina tutti servizi anche ufficio. Telefono 888-693.

ALLOGGETTO 20.000 affittasi libero subito Rivolgersi negozio via Lanzo angolo via Bardi. O66

ALLOGGI signorile affittansi in via Onorato Vigliani 17. Telef. 322-327 ore 9-13; 15-17 O279

ALLOGGIO angolare Carlo Alberto Mazzini 207 mq, adatto studio uffici affitto vendo Tel 893-698

ALLOGGIO camera ingresso servizi garage eventuale magazzino affittasi Laumann. Telefonare 670-550

ALLOGGIO centralissimo tre camere salone accessori ramo particolare affittasi anche uso ufficio. Telefonare 528-863. A73100

ALLOGGIO corso Filippo Turati, panoramico. Tre camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 130, 75.000 mensili. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO panoramico, garage, locale laboratorio, radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 644-814

ALLOGGIO via Lamarmora sei camere, camera servizio, ripostiglio, doppi servizi, mq. 227, tutto a nuovo, affittasi 120.000 mensili. Telefonare 596-607, 597-774. O189

ALLOGGIO 3 camere, cucinotto, bagno, agosto; 4 camere, cucinotto, bagno, ottobre; stabile nuovissimo, tutti comforts, affittasi Santa Rita, pullman «A» Telefonare 773-757 ufficio, 599-485 casa. A72405

AMMOBILIATO affittasi Crulp 18 3 camere servizi televisione. Telefonare 235-022. A3255

AMMOBILIATO alloggio tre camere soggiorno servizi giardinetto affittasi Telefonare 885-556. A72341

AMMOBILIATO appartamento signorile matrimoniale soggiorno servizi affittasi Telefonare 591-349

ATTENZIONE Mirafiori affitta laboratorio uffici 2 piani mq 700. Telefonare 790-032 A72617

ATTICO affittasi via Abbigo, zona Unica, due camere, tinello, cucinino; 35.000 anche uso piena terra Telefono 724-691 A72547

AUTOTRASLOCHI noleggio attrezzati autoarticolati imballo, deposito mobili, spedizioni, Telefonare 372-556 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoarticolati imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastrapietro O1321

CAMERETTA piccolissima indipendente zona Velodromo affittasi referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 7336 — Torino» A72527

CAPANNONE industriale 230 mq., terra, telefono, zona Sassi Tetto Natale 235.000 A72717

CARMAGNOLA, alloggetto con telefono affittasi 1° luglio 30 settembre Tel. 684-671 A71878

CEDESI negozio angolare vuoto via S. Francesco d'Assisi 21 con seminterrato eventualmente comunicante primo piano Telefonare 512-412

CENTRALE semiseminterrato, mq 400, tutto pavimento carraio adatto magazzino laboratorio ecc affittasi Telefonare 21-360

COCCONATO affittasi alloggio per tre mesi cucina termo bagno Telefonare 231-784 A72720

CORSO Monte Lauro Stradale Torino 65 3 camere tinello servizi affitto 45.000 Tel. 521-168 A72620

CORSO Peschiera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi Telef. 592-060 ore 12-14 O159

CORSO Re Umberto 34 affittasi salone comodo servizi uso professionale od abitazione 9 vani ottimi

CROCETTA piano rialzato affittasi per ufficio commerciale studio professionale 6 ampi signorili doppi servizi, cantina, box, impianto autonomo riscaldamento a nafta. Telef. 673-083

DUE camere tinello cucinino servizi affitto, completamente nuovo, posto luminoso. Due persone lire 45.000 Telefonare 513-469

LOCALE industriale mq 650 zona Lucento recentemente lirizz. affittasi Tel. 389.694 783.116.

LOCALE industriale Nichelino mq 370 circa uso affittasi Telefonare 620.030 A73084

LOCALE mq. 16 circa uso ufficio adatto anche merceria affittasi zona Santo Rito Telefonare 512.114 O295

LOCALE [illegible] semicentrale adatto [illegible] mq 300 con ingresso carraio [illegible] uso ufficio tenuta passi [illegible] affittasi [illegible] 200.672

LOCALE [illegible] zona [illegible] 50 [illegible] Lanza 61 [illegible] 650 [illegible] A72472

LOCALI [illegible] uso ufficio studio Pa [illegible] 200.000 [illegible] Te [illegible] A72518

MAGAZZINI [illegible] Ristoro [illegible] Telefonare [illegible] O424

MINIATORI [illegible] industriale [illegible] 200.000

MISOZIO [illegible] Ag [illegible] A32.610

NEGOZIO [illegible] via [illegible] 2252

NICHELINO [illegible] 3 ca [illegible] Te [illegible] 512

PIANEZZA [illegible]

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA AFFITTANSI ALLOGGI A CAMERE RIVOLGERSI PORTINERIA O TELEFONARE [illegible]

PIAZZA F. [illegible] vano servizi Affittasi Telefonare [illegible]

PIAZZA Statuto [illegible] zati adatti [illegible] via Rivoli [illegible]

PIOSSASCO [illegible] cina giardino [illegible] 606-906

PORTA Nuova [illegible] 2 [illegible] nente rimodernato [illegible] rale cucina 2 bagni [illegible] soggiorno con scala [illegible] terno centrale riscaldamento 512-108

PRECOLLINARE [illegible] Telefonare [illegible]

PRECOLLINARE affitte 4-6 vani servizi accuratamente rendono. Telefonare 690-886, 655-825 A71800

PRIVATAMENTE affittasi via To [illegible] vani ammezzati uso civile Telefonare 524-284 A72211

PRIVATO affitta palazzetto tre camere tinello nuovo. Parchetto 142 pomeriggio. A71942

PRIVATO affitta zona semicentrale alloggetto 2 camere e servizi adatto studio ufficio Telefonare 597-150 ore pasti. A71616

QUATTRO camere cucina servizi uso ufficio. Telefonare 527-350

SAN Secondo 94, quattro camere servizi, libero primo piano, affittasi ufficio o famiglia referenziate

TRE camere cucinino servizi piastrellati, centralissime, tre a marmo, due ascensori, libere subito, personalmente adatte uso ufficio e promiscuo. Telefonare 513-489 A72245

TRE camere, servizi 2 piano adatto studio dentistico, affittasi casa signorile, due ascensori, ampio salone, centralissimo libere subito Telefonare 513-469 A72265

UFFICI arredati zona Torino-Esposizioni cedonsi liberi subito Affitto mite Telef. 894-987 A71986

UFFICI mq. 250 tutti comforts, centralissimi, zona potenziata posteggio, 160.000 mensili. Telefono 596-607, 597-774. O189

VALSALICE affittansi alloggi signorili due camere salone doppi servizi garage ottimo Strada dei Tadini 3

VIA Fabiana affittasi moderno alloggio tre vani servizi 42 mila Telefonare 693.083. A72467

VIA Rubiana affittasi moderno alloggio tre vani servizi garage uso magazzino Telefonare 693.083 A72467

VICINANZE Torino affittansi alloggi 2 camere 3 camere servizi Telefonare 65.161 A72535

ZONA Piazza Rivoli, affittasi primo piano 2 locali servizi uso ufficio Telefonare 693.083. A72467

40.000 mensili affittasi corso Turati appartamento nuovo signorile Telefonare 524.962 A72276

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A luglio affitto Alassio alloggio ammobiliato centrale. Telef. 757.212

A Sauze affittasi appartamento signorile Telefonare 676-416

AFFITTANSI a metà maniago alloggetto ammobiliato ne' Canavese Telefonare 724-404 A72276

AFFITTANSI stagione una o due cucine panoramiche. Pubblicità Telefonare 732-556 ore 15-22

AFFITTASI Champoluc 2 recenti camere soggiorno servizi stanza letti Telefonare 29-46 [illegible] pasti. 24048

AFFITTASI Diano Marina vicino spiaggia, luglio agosto settembre Telefonare 595-449 A72578

AFFITTASI estiva appartamento ammobiliato signorile ristrutturato Santa Pina Torinese Telef. 861.322

AFFITTASI in montagna casetta ammobiliata Telefonare 40.160

AFFITTASI stagione [illegible] Celle Ligure e decoratori [illegible] Telefonare 546-362 A72524

AFFITTASI 2-3 mesi [illegible] villa con giardino ammobiliata Scrivere - Pubblicità Stampa 6304 - Torino A72610

AL mare [illegible] de Maggio signorili [illegible] Borghetto S.S. [illegible] arredati. Scrivere Consorzio Via Lucina Borghetto [illegible]

ALASSIO alloggio [illegible] settembre, bellissima [illegible] mare 704-926

ALBISOLA [illegible] camere arredate [illegible] Telefonare 776.194

BARDONECCHIA [illegible] ghiaie quattro [illegible] ore 622.435

BORDIGHERA, due [illegible] cucina ripostiglio servizi [illegible] tranquillissima [illegible] ogni comodità 45.000 [illegible] Telefonare 596.607 597.[illegible]

COSSEA Marina [illegible] Cicilia di Bonelli [illegible] ottimo [illegible] tranquillissima [illegible]

CASETTA alloggio [illegible] 30.000 [illegible] per [illegible] - Torino»

CERCO camera cucina [illegible] due mesi [illegible] Savoia anche non [illegible] 394-019 Scrivere [illegible] 6209 [illegible] Torino

CERVINIA [illegible] Cervinia 64.424

IONTE [illegible] Stampa [illegible] T [illegible]

PRIVATO [illegible]

CHIOMONTE affittansi tre vani alta posizione Ottima posizione. Telefonare 772-541 A72255

LAIGUEGLIA affittasi due camere servizi elegantemente ammobiliati, vicinissimo mare. Telefonare 42-413

LAIGUEGLIA, affitta alloggetto quasi nuovo vicino spiaggia. Telefonare 371-701 Torino A71857

RAPALLO affittasi luglio agosto settembre alloggio signorile due camere letto soggiorno cucina servizi. Telefonare 589-761 Torino

ARBIANA affittasi vuote camera cucina servizio. Tel. 80-766 888-975

SANREMO alloggio panoramico soggiorno 4 camere letto [illegible] servizi parzialmente ammobiliato giardino affittasi Scrivere «Pubblicità Stampa 6229 — Torino». A72604

VALSALICE, ammobiliato tre camere letto cucina cucina e giardino, affittasi stagione o anno Tel 547-333

VARIGOTTI (Savona) affittasi alloggio cinque letti bagno terrazzo mese luglio Tel 511-630 A72295

35 km affittasi alloggio in villa stagione estivo tutte comodità. Telefonare 752.153 Torino

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

ALASSIO, Albergo Golf, vicinissimo spiaggia tranquille prezzi [illegible] pens. Telefono 40-032 [illegible] 24052 [illegible] stano 40-801.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Stampi 14, estate famiglia studente Spiaggia propria Corso [illegible] 0378, nare 487-145.

ALL'ISTITUTO «Cuno» corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esame. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata ecc.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A. INGLESE insegnante privato, esperienza decennale, prepara esami ai tornali scuole medie, istituti. Telefonare 772.962. A72747

ACCURATI lavori dattilografia, traduzioni inglese tramesse eseguo domicilio. Telefonare 598-214.

BALLERETE modernissimi rapida mente, corso 5000. Telef. 512-035. Corso S. Martino 8 Q568

CONTABILE paghe contributi, tutti settori, offresi tenuta casa libr. contabili dipendenti. Telefon. 281-462 ore past. A72118

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica, computisteria, ragioneria, francese, italiano, latino, Telefonare 684-671 A71878

SI impartiscono anche domicilio lezioni italiano letterature scuole medie, zona Francia, centro. Telefono 487-145. A72512

LAUREATA matematica sana Fracia impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 528-186

MATEMATICA, geometria, disegno, fisica, universitario impartisce lezioni. Telefonare 777-861.

PROFESSORE da ripetizioni estive lettere lingue matematica. Telefonare 320-306. A73095

SIGNORA inglese insegnante impartisce lezioni. Telefonare 500-340.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica e fisica. Tel. 754-854.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di trigonometria matematica disegno. Telefonare 291-494. A72434

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA centrale acqua corrente 18.000 lattino 10.000. Telefonare 510-843. A72430

AD ottimo prezzo ammobiliata zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-903. A72328

AFFITTANSI camere 1-2 letti uomini o donne stabili. Telefonare 53-757.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova, Corso Matteotti 13, Sandri, telefono 543-458. A72140

AFFITTASI ammobiliata ottica Ibuillino, paraggi S. Rita Stadio. Telefonare 369-058. A72671

AFFITTASI ammobiliata uno due letti. Telefonare 80-834. A73113

AFFITTASI camera ammobiliata comoda cucina, anche con bambini, Porta Nuova Telefonare 522-352.

AFFITTASI camerette a tre letti ovvero modici sono Statuto. Telefono 527-830 A73902

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata professionista stabile, seriete. Telefonare 510-065.

AFFITTASI centralissima ammobiliata comforts, 2 letti impiegati stabili. Telefonare 545-144. A72496

AFFITTASI distinta centrale due letti pensione completa. Tel. 683-825

AFFITTASI mobiliata 2 letti uomini stabili, Piazza Statuto. Tel. 53-640.

AFFITTASI signorina referenziata ammobiliata, piazza Statuto, Telefonare 529-964. A72402

AFFITTASI signorina sola referenziata camera ammobiliata fermo indipendente. Telefonare 969-226.

AFFITTASI subito camera singola ammobiliata centralissimo con vitto. Telef. 554-124. A73594

AFFITTEREI persona distinta, piccolo soggiorno con divanletto armadio. Telefonare 770-429.

AMMOBILIATA bellissima singola matrimoniale due letti, tranquilla, terrazzo. Telefonare 501-375.

ESPERTO contabile diplomato offresi a ore Telef. 654-916 ore pasti

GEOMETRA 24enne assalto militare, pratica trentnale costruzioni strade ed edili, offresi, libero subito. Telefonare 330-739. A73611

GEOMETRA 30enne pratica costruzioni civili offresi serio impreso. Telefonare 81-886. A73631

GIOVANE 24enne 3° rappresso, auto propria, libero il 23 agosto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 792-700. A73758

GRAFICO impaginatore bozzettista tecnico esperto realizzazione rivista pubblicità, conoscenza stampa offset rotocalco tipografica, ottime referenze, 23enne, esperienza in note Case editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino». A73338

IMPIEGATA dattilografa 23enne libera subito offresi anche come commessa o magazziniera. Telef. 254-992.

IMPIEGATA valdesarese paghe contributi, operatrice Audit, sindacalista, computisteria, offresi. Telefonare 556-236

IMPIEGATA volenterosa paghe contributi, operatrice Audit, non 1° impiego, offresi. Telefonare 367-018 ore pasti. A73677

ISTITUTRICE bambinaia diplomata magistrale, distinta, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A72591

LAUREATA chimica industriale offresi ufficio brevetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino»

LAUREATO 35enne, presente, ottima conoscenza parlata scritta inglese francese spagnolo occuperebbesi come insegnante interprete traduttore o public relations. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

LAUREATO farmacia esperienza biennale laboratorio occuperebbesi anche ramo analisi, libero subito Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino».

MAGAZZINIERE 31enne pratica decennale contabilità magazzino spedizioni dati organizzative al comando inoltre tenuta contabile magazzino riduzione danno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino». A73589

PENSIONATO offresi quale ufficio commissioni Riduz anche sistemazione Telefonare 271-823

PERITO agrario militesente, libero subito offresi impiego anche provincia. Telefonare 390-373

PERITO MECCANICO CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, BIENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI, REFERENZIATO, OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6289 — TORINO».

PERITO meccanico 24enne militesente, triennale esperienza capo reparto officina, buona conoscenza metodi, studi e tempi di lavorazione offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A73607

PRESSO ditta tecnico commerciale impiegherebbesi serio 40enne, media cultura, patente, disposto viaggiare, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A72193

QUARANTASETTENNE magazziniere patente auto ufficio carico scarico contabilità e movimenti magazzino spedizioni offresi. Telef. 758-718.

RAGIONIERE militesente, [illegible] go, pratico contabilità paghe contributi e pratiche assistenziali e previdenziali, libero subito offresi. Telefonare 386-751. A73509

RAGIONIERE vedovo lunga esperienza contabilità generale bilanci, mansioni fiducia, auto propria, scopo impiego/amio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda 19enne, di impiego, buona conoscenza francese e inglese, rapida stenodattilografia, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

SIGNORINA colta media età con mezzo proprio sbrigherebbe lavori ufficio mansioni di fiducia, commissioni. Telefonare 271-823. A73628

SIGNORINA lunga pratica ufficio, paghe, fatturazione, impiegherebbesi. Telefonare 660-431. A73420

SIGNORINA volenterosa, licenza media, impiegherebbesi sarta ditta Telefonare 285-693. A73542

SIGNORINA 21enne presenta, pratica lavori ufficio e relazioni esterne offresi. Telef. 695-785. A73693

SIGNORINA 24enne pratica paghe e contributi offresi ditta. Telefonare 240.916 dalle 17 alle 20

SIGNORINA 24enne referenziata offresi a ditta per lavoro di dattilografia oppure magazzino. Telefonare 853-952. A72557

STUDENTE 20enne prepagnole ogni Francia, ottima conoscenza italiano francese, impiegherebbesi stagione estiva presso industria alberghiera o turistica. Telefonare 512-592

TECNICO diplomato, quattordicennale esperienza ufficio tecnico, ufficiale, conoscenza inglese francese tedesco, offresi come montatore assistenza tecnica clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino».

TECNICO elettrico-elettronico ramo apparecchi scientifici, esperienza pluriennale, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». A72613

TRENTENNE buona presenza referenziato occuperebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino». A73604

VENTENNE offresi studio medico Tel. 274-053. A73895

VENTIQUATTRENNE militesente guerra, pratica settennale commesso vetrinista contenzioni, attualmente occupato cerca migliorare Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino». A72645

VENTUNENNE pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 650-473. A73872

VENTUNENNE pratica ufficio Audit 513 stenodattilografia bella calligrafia offresi. Telefonare 486-491.

VOLENTEROSO 18enne (1 ragioneria), patente A, occuperebbesi qualsiasi mansione periodo estivo, volendo 5-6 ore tutto l'anno, mitl pretese Telefonare 500-189. A73590

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A importante Casa Editrice interessano elementi dinamici per nomina capogruppo. Affidansi macchina, uomini avviati, lavoro organizzato. Rimborso spese, provvigione. Via Po 38.

ABILE venditori cerca importante ditta milanese buoi registrano costumi da bagno per zona Piemonte. Interessante retribuzione stipendio provvigione diaria rimborso spese auto. Casella 375 A Sip Milano

AGENTI Generali assicurazioni cercano collaboratore pratico ufficio assistenza clienti. Salvaggio, Guardi 4. A73757

AGENZIA Generale assicurazioni assume impiegata giovane pratica ufficio. Lamberti, Guarini 4.

APPRENDISTA commessa 16-18 anni bella calligrafia cercasi Telefonare 527-284 A71833

APPRENDISTA impiegata addetto alle vendite 16-18 anni licenza cinematografia bella calligrafia cercasi Telefonare 527-284. A71633

ASSUMESI signorina 15-16enne primo impiego Presentarsi Capella, via Avigliana 15 int. 4 A72025

ASSUMIAMO stabilmente allegrico magazziniere pratichissimo raccorderia, bulloneria, età indifferente purchè competente lavoro libri. Manodoperaio. «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A73538

AVVOCATO cerca per settembre segretaria 30-35enne, pratica amministrazione stabili, preferibilmente residente con orario pomeridiano, prediligendo adeguata capacità. Mandare curriculum richiesti, [illegible] a: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino» A72362

(continua a pag. 13)

chi ha gusto sicuro decide SELECT

Più v'intendete d'aperitivi, più apprezzate Select. Perché Select è fatto per voi: per uomini dal gusto sicuro. Il barman più famosi lo servono così: liscio e molto freddo, con due cubetti di ghiaccio.

MONZA 13 PRIMATI MONDIALI

FORD CORSAIR

1500 CC: A 159 DI MEDIA PER DICIOTTOMILA KM!

Ford

Scegliete la Corsair dei circuiti dal vostro Rivenditore Ford. Disponibile nelle versioni De luxe, Special GT a 2 o 4 porte. Prezzi da L. 1.265.000 (inclusi IGE comm. + franco dep. dogan.)

ECCO I PRINCIPALI RECORD STABILITI DALLA FORD CORSAIR DI SERIE.

DISTANZA	RECORD PRECEDENTE	RECORD CORSAIR*
4.000 km	152 km/h	163,4 km/h
10.000 km	154,2 km/h	162,6 km/h
15.000 km	126,3 km/h	158,9 km/h
3000 miglia	147,9 km/h	163,6 km/h
10.000 miglia	126,3 km/h	159,4 km/h
2 giorni	156,6 km/h	163,7 km/h
4 giorni	125,9 km/h	159,4 km/h

*Leggeri ed precisi dati

Notizie contrastanti sulla salute del Papa

Paolo VI avrebbe bisogno di riposo Sospese udienze private e speciali

Il provvedimento per ora ha la durata di dodici giorni: in questo periodo riceverà solo i pellegrini nelle udienze pubbliche - Il card. Tisserant esprime la convinzione dei medici che il ritmo di lavoro del Pontefice è troppo intenso

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 2 luglio.

Le udienze pontificie, private o speciali, resteranno sospese per dodici giorni a partire dal prossimo 9 luglio. Lo annuncia oggi un breve comunicato dell'Ufficio competente vaticano, quello cioè del «Maestro di camera», aggiungendo un particolare rassicurante per quanto riguarda le udienze pubbliche settimanali, le quali saranno le sole ad essere concesse in questo stesso periodo di interruzione. Il comunicato precisa infatti che Paolo VI «riceverà i pellegrinaggi e i gruppi mercoledì 8 e mercoledì 15 luglio nella Basilica vaticana».

L'annuncio ha naturalmente destato una certa curiosità. Proprio nei giorni scorsi, in rapporto al non lontano trasferimento del Papa alla residenza estiva di Castelgandolfo, si era fatto rilevare la faticosissima attività alla quale il Papa si è assoggettato in questo primo anno di pontificato, si era riferito che di fronte all'interminabile succedersi delle udienze nel Palazzo pontificio un prelato molto vicino a Paolo VI aveva esclamato: «*Bisogna difendere il Papa!*», si erano ricordate le parole pronunciate dallo stesso Cardinale decano Eugenio Tisserant nel presentare gli auguri al Pontefice per il suo onomastico non più tardi del 24 giugno scorso: «*Vostra Santità ha reso più intenso il ritmo della sua attività. Noi ci ammiriamo, Padre Santo. Vostra Santità mi permetta di aggiungere che insieme avvertiamo una certa trepidazione. E' un nobile proposito quello di intesi dare tutto a tutti e di dare in modo che a tutti venga un po' di soddisfazione. Ma poichè pellegrini e turisti, facilitati dal modo di viaggiare, accorrono sempre più numerosi a Roma, il compito di Vostra Santità si estende in maniera preoccupante*».

Appare chiaro che, infine, le raccomandazioni degli intimi e dei medici hanno trovato accoglimento presso il Papa. Quanto alle condizioni fisiche del Pontefice esse appaiono soddisfacenti. Questa mattina Paolo VI ha ricevuto in udienze private quattro Cardinali e il segretario generale del Concilio, mons. Felici, domani e per i prossimi giorni altre lunghe liste di udienze sono in programma, prima della interruzione del 9.

Intanto si continua a parlare della data del trasferimento del Pontefice per Castelgandolfo, in un primo momento interessalmente indicata per la fine della settimana in corso. Paolo VI però ha deciso un rinvio, e come il comunicato oggi diffuso dall'Ufficio del Maestro di Camera fa capire, la partenza non avrà luogo se non dopo il 15 luglio.

Filippo Pucci

In agonia la ragazza avvelenata dalla madre

Con la sorella che è morta, era affetta da male incurabile

Livorno, 2 luglio.

(b. c.) Aurora Nardulli, la ventenne che s. è avvelenata con la madre Mirella Cecchini e la sorella Milvia di 17 anni, è in agonia. Dal momento del suo ricovero in ospedale, la ragazza paralitica è in stato di coma, non ha mai ripreso conoscenza. Le è stato amministrato l'Olio Santo perchè i medici disperano di salvarla: sarebbe un miracolo se Aurora, già colpita nell'fisico dal «morbo di Friedraich» e indebolita dalle sofferenze fisiche e morali, riuscisse a sopravvivere alla fortissima dose di barbiturici.

Oggi pomeriggio — presenti il padre, i congiunti, alti ufficiali e reparti del comando dell'aeroporto di San Giusto e una folla folla — hanno avuto luogo i funerali di Mirella Cecchini e di Milvia. Il cappellano dell'aeroporto ha dato l'assoluzione alle salme, accompagnandole fino al cimitero. Come è noto, la Chiesa non ammette il suicidio, ma deroga a tale norma se un medico dichiara per iscritto che il gesto è stato compiuto in un momento di alienazione mentale.

Sull'agghiacciante tragedia, che ha profondamente colpito l'opinione pubblica, piena luce è stata fatta. Aurora e Milvia, infatti, erano da anni inferme per il «morbo di Friedraich», la terribile malattia che colpisce il midollo spinale e il cervelletto, che produce deformazioni ai piedi, paralisi agli arti, annulla la coordinazione anche del movimento degli occhi, provoca atroci dolori.

La madre non ha resistito al continuo strazio, alla mancanza assoluta di ogni prospettiva di un qualsiasi miglioramento, alle implorazioni delle figlie che invocavano di «farla finita». L'altro ieri la donna acquistò il potente ipnotico, in più di una farmacia, lo somministrò alle figlie, lo ingerì essa stessa in fortissima dose; poi si sedette sulla poltrona in mezzo ai lettini delle figlie in attesa della morte.

Il bandito francese «Jo Le Maire» rinchiuso in cella a San Vittore

E' il presunto organizzatore della rapina di via Montenapoleone Consegnato alla frontiera di Bardonecchia alla polizia italiana

Giuseppe Rossi, il bandito noto come «Jo Le Maire», dopo essere stato estradato dalla Francia, arriva in automobile al carcere milanese di San Vittore (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

«Jo Le Maire», ovvero Giuseppe Rossi, il presunto organizzatore della rapina di via Montenapoleone, è stato estradato dalla Francia, e poco prima del mezzogiorno di oggi consegnato alla frontiera di Bardonecchia ai marescialli Oscuri, Petronella e Renda della Squadra Mobile milanese che lo hanno accompagnato in macchina al carcere di San Vittore dove è giunto poco dopo le 18.

«Jo Le Maire», che è il primo gangster della grande rapina che viene estradato in Italia, sarà interrogato in carcere nei prossimi giorni dai sostituti Procuratori della Repubblica, dottori Vaccari e Serichilli, incaricati dell'istruttoria.

Il Rossi fu arrestato dagli uomini della Sûreté mentre si trovava nell'atrio di un albergo di Parigi insieme ad alcuni amici e venne subito indicato come capo dell'organizzazione di via Montenapoleone.

Intanto, l'inchiesta per la rapina all'orefice Colombo continua a ritmo serrato ed è avvolta in uno stretto riserbo. Un sintomo molto eloquente è l'arresto, avvenuto l'altro giorno a Bordeaux, di Bernard Madeleine, considerato uno dei pericoli pubblici» e che gli inquirenti ritengono possa essere coinvolto nella colossale rapina.

Anche un altro personaggio ha fatto la sua apparizione nella lista dei protagonisti di contorno dell'affare Colombo. Si tratta di una bellissima modella belga, Cristiane Diekmans, 21 anni, fermata qualche giorno fa dall'Interpol alla Gare du Nord di Liegi, mentre stava salendo su un treno in partenza per Parigi. La ragazza, che aveva una carta di identità falsa, è stata interrogata a lungo dalla polizia perchè si sa che è l'amica di Gérard Barone Didier.

Nel quadro di queste complesse indagini, ieri la Sûreté di Parigi ha trasmesso per telefoto in tutta Europa le impronte di una coppia della malavita internazionale con la semplice didascalia «ricercati dalla polizia». Si tratta di una donna di mezza età dal volto segnato e dai lineamenti che richiamano caratteri somatici nordafricani e il cui nome denuncia forse un'origine araba: Anna Marie Jochem. Il suo compagno si chiama René Rigault. Di lui non si conosce l'età nè vengono forniti particolari sui motivi della ricerca. Si sa soltanto che essi erano in stretta collaborazione con Bernard Madeleine.

g. m.

Il passaggio a Torino del presunto «cervello» della rapina di Milano

Un nutrito servizio di agenti di polizia è stato predisposto ieri per l'arrivo a Porta Nuova, con il treno in arrivo dalla Francia alle 14, del bandito «Jo Le Maire». Jo Le Maire, proveniente da Parigi sotto buona scorta, era diretto a Milano, dove le indagini della polizia italiana lo indicano come uno degli autori del colpo alla gioielleria di via Montenapoleone.

Ma quando il convoglio si è fermato sotto la pensilina è apparso che, per ragioni di sicurezza, la tradizionale discesa dei passeggeri dalle carrozze non sarebbe avvenuta. Jo Le Maire è prosciutto, da Bardonecchia, con una veloce automobile. La polizia francese ha consegnato Jo Le Maire ai colleghi italiani a Modane; a Bardonecchia il bandito è stato fatto scendere ed ha preso posto su una macchina della questura milanese. L'auto è passata attraverso la città verso le 14, proseguendo poi per Milano.

Jo Le Maire, tranquillo e sorridente, non appariva per nulla preoccupato. All'ispettore dott. Cian ha rivolto un cordiale sorriso. Ha fatto capire che l'unico fastidio per il momento erano le manette ai polsi. Ha rifiutato l'offerta di un caffè. Ha approfittato della breve sosta a Bardonecchia per dire: «*Non so proprio cosa la polizia italiana sia giunta ad occuparsi di me. Non ho preso nemmeno che ci fosse stata una rapina a Milano*».

Pioggia di massi in un rione a Genova per l'esplosione di tre potenti mine

Nessun ferito ma centinaia di vetri infranti - Lo scoppio a Portoria, nel centro della città, mentre si demoliva l'antico ospedale di Pammatone

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

L'esplosione simultanea di tre mine, avvenuta in un cantiere di demolizione del vecchio ospedale di Pammatone, ha gettato l'allarme nel centralissimo quartiere di Piccapietra, a Portoria. Per lo scoppio una fitta pioggia di massi e pietrisco è caduta fino ad un centinaio di metri di distanza. Nessun passante è stato colpito.

L'episodio è avvenuto alle 18, mentre gli operai dell'impresa «Natale Ferrando» erano intenti ad abbattere il muro perimetrale di Pammatone, alto sette metri, dal lato di via Bartolomeo Bosco, strada da tempo chiusa al traffico.

A quell'ora l'operaio Luigi Giorgione sistemava alla base del muraglione, largo 65 centimetri, tre cariche di polvere nera: poi dava l'allarme ai compagni, che si allontanavano. Pochi minuti dopo l'esplosione.

Forse le cariche erano eccessive, oppure qualcosa non ha funzionato: sta di fatto che nel muro si produceva uno squarcio di una ventina di metri di lunghezza per sette di altezza e su via Bartolomeo Bosco precipitava un centinaio di metri cubi di pietre, mattoni e calce.

La massa investiva una baracca di muratori dell'attiguo cantiere dell'impresa «Arrigo Parisi», che sta costruendo un grattacielo adibito ad uffici ed abitazioni. La baracca serviva da spogliatoio per gli operai dell'impresa. Attigua vi era una cabina elettrica: sia l'una che l'altra sono andate completamente distrutte o sepolte dal muro e fortuna ha voluto che fossero deserte.

Lo scoppio ha anche divelto la base e le rotaie-guida di una gru alta 45 metri che, resa subito pericolante, è stato necessario ancorare con appositi tiranti, per evitare che si abbattesse.

L'esplosione ha provocato infine una frana nel terrapieno posto a fianco dell'edificio in costruzione spezzando una tubatura dell'acqua e una del gas. Frammenti di sassi sono stati lanciati a raggiera in tutta la zona di Portoria; centinaia di vetri di finestre sono andati in frantumi. Subito dopo lo scoppio sono intervenuti i vigili urbani, pompieri, polizia e carabinieri e alcune autoambulanze: si temeva infatti che qualche operaio fosse rimasto sepolto. I danni vengono approssimativamente calcolati sui 20-25 milioni.

n. b.

Morto a Novi il primario dell'ospedale San Giacomo

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 2 luglio.

E' deceduto a Novi Ligure il prof. Lorenzo Capovani, primario chirurgo presso l'ospedale San Giacomo, libero docente di urologia alla Università di Pavia. Aveva 62 anni, essendo nato a Seravezza, in provincia di Lucca, il 1 novembre 1902. Ricopriva l'incarico presso il nosocomio novese da circa undici anni, dal 1° ottobre del 1953.

In precedenza aveva esercitato per parecchi anni la professione presso l'ospedale di Alessandria e aveva diretto una casa di cura a Tortona. Venerdì scorso, nella sua abitazione, mentre si accingeva ad uscire per recarsi all'ospedale, era stato colpito all'improvviso da emorragia cerebrale. Trasportato al San Giacomo, malgrado le pronte cure prestategli dai sanitari, il prof. Capovani è deceduto durante la scorsa notte, essendo sopravvenute delle complicazioni.

Durante la sua degenza era stato visitato da autorità e personalità tra le quali il vescovo della diocesi, monsigner Francesco Rossi, e il sindaco di Novi Ligure, Armando Paglia.

La gelosia alla base della squallida tragedia

Si spera che l'autopsia possa chiarire la morte della «entraîneuse» di Sanremo

E' stata eseguita ieri e i risultati saranno noti tra qualche giorno - Il proiettile è penetrato nel fianco sinistro raggiungendo il cuore della giovane - Il geometra, arrestato, sostiene che il colpo è partito mentre cercava di disarmare l'amica

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 2 luglio.

Stamane, nella camera mortuaria dell'ospedale, il perito settore prof. Ravenna ha sottoposto all'autopsia il cadavere di Maria Stellino, uccisa in misteriose circostanze all'alba di ieri nella pensione «Ina» di via Gaudio, poco lontano dal Casinò. L'indagine necroscopica — i cui risultati saranno resi noti alla magistratura solo tra qualche giorno — hanno un'importanza fondamentale, nel dramma che è costato la vita alla ventiseienne entraîneuse, molto conosciuta nei ritrovi notturni di Sanremo sotto il nome di «Mimma».

Come abbiamo riferito nelle edizioni di stamane, la ragazza è deceduta in pochi minuti per una pallottola di pistola calibro 7,65 che, penetrando nel fianco sinistro — tra la quarta e la quinta costola — ha attraversato il torace fuoriuscendo sotto il seno destro dopo aver leso il cuore e altri organi vitali.

Nella stanza, insieme alla Stellino, c'era l'uomo che da tempo l'ossessionava con le sue premure anche con la sua gelosia: il geom. Giuseppe Calvi, di trent'anni, residente a Taggia dove è proprietario di un'azienda agricola. Un ex ufficiale di complemento, dal carattere impulsivo e maniaco delle armi. In casa aveva un piccolo arsenale: fucili e carabine da caccia di vario tipo, un mitra e canne corte che spesso si portava dietro in macchina, forse per darsi arie di «duro» agli occhi della ragazza che gli aveva fatto perdere la testa al punto da trascurare la giovane moglie e i due figioletti.

Mitra nell'auto, e pistola in tasca. Quella pistola «Beretta» che l'altra notte ha provocato la tragedia. Il geometra non si stacca dalla primitiva versione: aveva posato l'arma sul comodino, più tardi «Mimma» si era svegliata in preda ad una crisi di nervi rincasando, la coppia aveva litigato, aveva afferrato la pistola. Forse per sopprimersi, forse per uccidere l'amante, che le rendeva la vita difficile con la gelosia spinta al parossismo. Il Calvi sostiene che il colpo è esploso mentre lui tentava di disarmarla.

Un'ipotesi che la polizia non sottovaluta, in mancanza di indizi contrastanti. Ma non è l'unica che il commissario dott. De Nozza, e i suoi collaboratori dott. Molinari e maresciallo Leone abbiano presa in considerazione. E se la pistola l'avesse invece impugnata il geometra Calvi, sempre dall'eventuale freddezza dell'amante? Se, pronto com'era a maneggiare armi per semplice esibizionismo, avesse voluto intimorirla? Non si può escludere, allo stato attuale dell'inchiesta, che la Stellino — terrorizzata e con i nervi a pezzi — si sia messa a lottare con il Calvi, e nel trambusto sia partito il colpo mortale.

Ecco perchè il responso del perito settore è atteso con ansia dal Procuratore della Repubblica, dott. Roelli, e dai funzionari della polizia di Sanremo. La distanza presumibile dell'arma dal corpo della vittima, la traiettoria del proiettile, altri elementi di natura medico-legale potrebbero chiarire molte cose, aggravando o alleggerendo la posizione del Calvi, che si trova in arresto nel carcere di Santa Tecla sotto l'accusa di omicidio, per ora non specificato.

Naturalmente, la polizia scolge le indagini anche in altre direzioni, identifica e interroga le amiche di «Mimma», la gente che frequentava i ritrovi notturni, i camerieri, i gestori dei locali. Si vuol sapere se la Stellino avesse altri amanti, se avesse ricevuto minacce, se avesse avuto dissapori con qualcuno. Ma finora non è emerso nulla di preciso.

Intanto, a Sanremo, si attendono i risultati dell'autopsia per tirare le somme di questa squallida tragedia, per conoscere la sceneggiata finale, per sapere se il geometra Calvi, che ha sempre sostenuto di aver sparato per errore, confermerà di fronte al magistrato la versione fornita alla polizia. Per ora molti tra i suoi amici, parlando di questo «delitto passionale», lo definiscono «assurdo», «incredibile», «inverosimile». Ma c'è anche chi, ricordando la gelosia del geometra, non esclude che il colpo sia partito per errore.

Maria Stellino, la giovane morta a Sanremo (Telef.)

Di notte investe due giovani e fugge

E' ricercato - I passanti urtati solo di striscio

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 luglio.

(p. m.) Due giovani che, presso Candelo camminavano sul ciglio della strada, tenendo per mano le loro biciclette, la scorsa notte sono stati urtati di striscio da un'auto: il guidatore, invece di soccorrerli, è fuggito ed è ora ricercato dai carabinieri.

Le vittime dell'incidente, Mario Casale, di 21 anni, e il cugino Vincenzo Urso, di Candelo, sono stati scaraventati in un fosso. Solo il primo ha riportato lesioni non gravi, diverse parti del corpo. Soccorso dal cugino è stato ricoverato all'ospedale in osservazione.

Dieci bimbi intossicati per i gelati a Genova

Due sono stati ricoverati - L'avvelenamento provocato dalla manipolazione del gelato «fresco» con i residui del giorno precedente

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(g. b.) Dieci bimbi sono rimasti intossicati dai gelati; due, più gravi, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto. Le cause dell'avvelenamento sarebbero state individuate dai sanitari comunali: molti produttori di gelati usano mischiare e manipolare il gelato «fresco», cioè quello del giorno, con i residui liquefatti del giorno prima.

Le autorità comunali e provinciali hanno vietato questa manipolazione — fonte di avvelenamenti — stabilendo pene per i trasgressori che vanno dalla chiusura dell'esercizio a multe di 100 mila lire e più.

Il bar che ha prodotto la maggior parte dei gelati incriminati è nella zona di piazza Tommaseo, in pieno centro della città. Il proprietario sarebbe già stato diffidato lo scorso anno. I vigili sanitari hanno provveduto a prelevare campioni di mucosa faringea a tutti i lavoranti del bar per stabilire con esattezza la fonte dell'infezione. Nello stesso bar è stata vietata la vendita o la fabbricazione del gelato.

Tenta il suicidio a Milano una bella ragazza

Ha preso troppo sonnifero Salvata dall'amica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

(g. m.) Una giovane ed avvenente cittadina americana, Francesca Erfenbein di 27 anni, nata a New York ma abitante a Milano in via Sabotino 16, ha tentato questa notte di uccidersi ingerendo 35 compresse di sonnifero. E' stata salvata da un'amica. Jovanna Wetherell di 35 anni, sua connazionale con cui divide l'appartamento.

Questa notte, verso le 3, Jovanna Wetherell è stata svegliata da alcuni rumori provenienti dalla camera dell'amica. Si è alzata temendo che la Erfenbein si sentisse male e si è recata nella sua stanza; qui ha trovato Francesca in fin di vita e con alcuni tubetti di sonnifero vuoti sul comodino. Ha subito avvisato la polizia cui però non ha saputo fornire alcuna indicazione sui motivi che hanno spinto la giovane connazionale al tragico gesto. La giovane è stata ricoverata in grave stato al Policlinico.

SOLUZIONE
ESSO CASA

IL COMBUSTIBILE CHE BRUCIA SENZA RESIDUI

Il principale fattore d'inquinamento dell'atmosfera è il fumo, prodotto dalla combustione dei prodotti per riscaldamento. Esiste però un combustibile liquido che brucia **senza residui: è il** combustibile della Esso Standard Italiana. Garantito da un marchio di fiducia, prodotto dal più grande complesso petrolifero del mondo, il combustibile Esso è la soluzione del problema di un riscaldamento veramente sano, puro, efficiente ed economico. La grande organizzazione Esso, con il suo servizio ESSO CASA, è a vostra disposizione per ogni informazione e per assicurarvi la soluzione dei vostri problemi di riscaldamento. **Esso Domestic per impianti centrali - Esso Splendor per impianti autonomi.**

ESSO CASA
tepore felice!

ESSO STANDARD ITALIANA-FILIALE DI TORINO
Via Beinette, 11 - Telef. 678.345 - ordinazioni: Telef. 690.291

Borse economia e finanza

Secondo la relazione della Camera di Commercio della provincia

L'economia torinese in maggio non ha mostrato segni di ripresa

Notato un rallentamento negli scambi all'ingrosso, che peraltro ha giovato a frenare i prezzi - Qualche difficoltà per l'industria metalmeccanica, tessile e della gomma - La siderurgia ha visto una flessione della richiesta - Sempre elevata l'esportazione delle auto - Risveglio «stagionale» dell'edilizia

Secondo la relazione mensile della Camera di Commercio, durante il mese di maggio, nonostante l'inoltrarsi della stagione, l'economia torinese non ha presentato alcun segno particolare di ravvivamento.

Sui *mercati all'ingrosso*, nel campo delle derrate agricole, l'imminenza dei raccolti ha fatto rallentare gli scambi, mentre fra le materie prime ed i manufatti industriali è affiorata un'evidente tendenza volta a contenere gli acquisti entro i limiti delle esigenze più immediate. Così le merci degli scambi conclusi nel mese è [illegible] al di sotto dei livelli dell'aprile.

Durante il maggio, tramite le ferrovie dello Stato, risultano affluiti introdotti nella nostra provincia merci per complessive 232.265 tonn., di fronte a 270.468 del mese precedente ed a ben 296.497 del maggio 1963. Nel contempo risultano spedite per 111.475 tonn., contro 116.578 dell'aprile e 111.851 dello stesso mese dell'anno scorso.

Siffatto rallentamento, tuttavia, ha giovato ai sistemi dei *prezzi all'ingrosso*. Infatti, tra le derrate agricole, gli aumenti e le diminuzioni si sono all'incirca compensati, mentre diverse materie prime e semilavorati industriali si facevano leggermente più deboli. In conseguenza il livello medio dei prezzi all'ingrosso torinesi, durante il maggio, è diminuito di una modesta frazione. Per i *prezzi al minuto* la situazione è apparsa lievemente più resistente; talché il loro livello medio si è incrementato di una tenue percentuale.

Una resistenza così fatta, però, non costituisce per nulla indizio di un risveglio delle *vendite al dettaglio*. Durante il maggio, infatti, è perdurata un'evidente tendenza a contenere gli acquisti, soprattutto nel campo dei generi non alimentari; anche il volume globale delle vendite effettuate è sceso al disotto dei livelli dell'aprile, restando su limiti sicuramente inferiori a quelli notatisi nel maggio del 1963.

Più regolare è apparsa così la situazione nei confronti del *commercio di esportazione*. Nel corso del mese l'industria automobilistica ha inviato all'estero un numero di autovetture superiore a quello riscontrato nel maggio dello scorso anno, mentre progressi venivano pure acquisiti nel campo delle macchine per ufficio, di quelle tessili e grafiche e degli apparecchi domestici. Presso tutti i rimanenti comparti, tuttavia, la corrente esportativa ha risentito; cosicchè gli incrementi acquisiti dal primo gruppo dei manufatti accennati sono stati in parte riassorbiti. Nel suo insieme, pertanto, la situazione della esportazione torinese, anche nel maggio non si è rivelata che parzialmente soddisfacente.

In questo quadro, comunque, l'*industria* torinese ha continuato a presentare un complesso di aspetti in gran parte lieti. La siderurgia ha visto flettere il tono della domanda; ed infatti alcuni stabilimenti hanno ridotto leggermente l'attività. Presso il settore automobilistico invece — sebbene si siano verificate difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati — si è potuto mantenere un ritmo produttivo sostenuto. Anche l'industria metalmeccanica si è mantenuta su un piano ancora animato, l'afflusso di ordinazioni presso diversi settori ha subito un declino. Così il tono produttivo, malgrado incrementatosi rispetto a quello precedente, non ha raggiunto i livelli che si attendevano, non infrequentemente è stato abbassato. La situazione di fondo, pertanto, si è fatta leggermente più debole dell'aprile e ciò, in sostanza, perchè si perpetuano ristagni degli investimenti, si è aggiunta ora pure una minore propensione al consumo, mentre è affiorata una tendenza a ridurre le scorte.

Guardando al *mercato finanziario*, d'altra parte, la situazione nei confronti degli investimenti non è affatto migliorata. Nel corso del mese, infatti, la tensione del mercato è sembrata forse più accentuata dell'aprile.

I nuovi amministratori delle Officine Mancenisio

Avigliana, 2 luglio.

(c. s.) Si è riunita oggi in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Anonima Officine Moncenisio, già Anonima Rambetto. Erano presenti tredici azionisti rappresentanti in proprio o per delega 274.587 azioni, pari al 55 per cento del capitale sociale.

L'assemblea, dopo aver preso atto delle dimissioni rassegnate dal vice-presidente ed amministratore delegato dott. Giorgio Poli di Firenze, ha nominato gli amministratori ed i sindaci mancanti in seguito al [illegible] di dimissioni rassegnate dagli amministratori precedenti. I nove amministratori designati dall'assemblea sono: l'avv. Dino Belfiore, l'on. ing. Vittore Catella, l'on. prof. Marcello Simonacci, il dott. Giovanni Zunino e l'avv. Piero Della Giusta che vanno ad affiancare il rag. Piazza e l'avv. Petroni, unici rimasti in carica del Consiglio precedente.

Quanto prima il Consiglio di amministrazione si riunirà per l'assegnazione degli incarichi ai nuovi amministratori. L'assemblea ha inoltre nominato i sindaci mancanti: a sindaco effettivo è stato designato il dott. Giorgio Nicolino che affiancherà il dott. Spertino e il dott. Vernè, sindaci effettivi già in carica. L'incarico di sindaco supplente è stato assegnato al dott. Carlo Savio e al dott. Mario Canavesio.

Le vendite delle industrie Usa a un livello record nel 1963

Le società più grandi hanno avuto un profitto del 10% maggiore che nell'anno precedente - Il fatturato della General Motors: quasi 10 mila miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 luglio.

(c.) La rivista *Fortune* informa che le vendite e i profitti delle 500 maggiori compagnie industriali degli Stati Uniti hanno toccato nuovi massimi nel corso del 1963. Il totale delle vendite di queste 500 compagnie è calcolato a 245 miliardi di dollari, con un aumento del 7 per cento sul 1962. I profitti netti sarebbero stati di 14 miliardi e 800 milioni di dollari, 10 per cento al di sopra del record dell'anno precedente. Il margine medio di profitto è stato del 6,05 per cento delle vendite, in confronto al 5,91 per cento del 1962.

Ancora una volta la General Motors è il n. 1 di tutta l'industria americana alla graduatoria dell'importo delle vendite con la cifra colossale di 17 miliardi 494 milioni e 318 mila dollari (pari a quasi 10 mila miliardi di lire). Segue al secondo posto la Standard Oil of New Jersey con 10 miliardi 264 milioni e 343 mila dollari; al terzo posto la Ford con 8 miliardi 742 milioni e 506 mila dollari; al quarto posto la General Electric con 4 miliardi 918 milioni e 716 mila dollari. Al quinto posto segue la Socony Mobil Oil con 4 miliardi 352 milioni e 110 mila dollari.

Le altre cinque compagnie che compongono, con queste, la schiera delle dieci maggiori sono tutte però ben al di sotto di questa cifra, [illegible] vendite che variano da 3 miliardi e [illegible] milioni a 2 miliardi e 533 milioni di dollari.

Diminuite in giugno le riserve inglesi di oro e di valute

Londra, 2 luglio.

Il Ministero del Tesoro comunica che la riserva d'oro e di valuta pregiata sono diminuite di 20 milioni di sterline il mese scorso e sono attualmente di 966 milioni di sterline.

La diminuzione di giugno è la seconda di quest'anno. Nel mese di febbraio vi era stato un calo, ma in tutti gli altri mesi successivi si erano registrati aumenti. Nel mese di maggio vi era stato [illegible] aumento di 17 milioni di sterline.

Nel giugno dell'anno scorso le riserve ammontavano a 909 milioni di sterline.

Per le materie plastiche

La Krupp costruirà un impianto in Russia

Mosca, 2 luglio.

Da fonti attendibili si apprende che la Società Krupp, della Germania occidentale, ha stipulato con il governo sovietico un accordo dell'ammontare di 16 milioni di marchi (circa due miliardi e mezzo di lire) per la costruzione di un impianto di materia plastica a Kursk. La Krupp invierà tecnici per la supervisione della creazione dell'impianto. L'accordo sarebbe stato firmato quattro settimane fa.

Se la notizia sarà confermata, si tratterà del terzo importante contratto stipulato dal 1963 dall'Urss con il grande complesso industriale di Essen.

L'indice generale azionario passa da 59,47 a 58,75 (—1,20)

Nuova flessione in Borsa

Modestissimo volume di affari in tutti i comparti, con netta prevalenza di realizzi - Fermi i titoli di Stato - Intonazione migliore nel dopoborsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 35	—
» » con	104 25	—
Redimibile 3½%	92 85	—
» con	92 75	—
Ricostruz. 3½%	78 15	—
» con	78 05	—
Ricostruz. 5%	87 35	— 1 75
» con	87 25	— 1 75
Rif. Fond. 5%	83 60	—
Pr. R. 5% Tr.	86 —	—
» »54	86 —	—
B.T.N. 5% '65	98 50	— 0 40
» » '66	96 75	— 0 05
» » '68	99 —	+ 0 30
» » '69	99 30	— 0 70
» » '71	99 20	—
B.T.S. 5% '66	97 80	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
A.L. 5%	95 50	—
» 6%'58	95 —	—
» ex. 6%	93 50	— 1 50
» (5%) 5%	93 25	— 0 30
» '57 C. 6%	94 —	—
» (5%) 5%	93 50	—
» '59 5%	93 75	— 0 75
» (4%) 5%	83 50	+ 0 20
» '65 5%	83 80	— 0 05
» (5%) 5%	83 30	+ 0 05
» Stato 5%	85 —	— 0 50
» Stato (5%) 5%	85 —	— 0 20
» Elettr. 5%	97 25	—
» 5% ex.	81 30	—
» Sider 5%	87 50	—
Elter (III) 4½	94 50	— 2
Elter (II) 5%	93 —	— 1
FF. SS. 5%	84 50	—
» » '55	85 —	—
» » '59	84 50	— 1
» » '60	84 —	—
» » '61	80 70	— 0 30
» » '62	82 50	— 1
I.R.I. Ass. 5%	83 —	— 0 50
» » 5%	82 50	— 1
Gd. Bac. 5%	87 20	— 0 20
» » 5%	85 80	— 0 50
» » 6%	92 45	— 0 10
Eni Petrolio 6%	94 50	— 0 50
» » 6% '57	92 30	+ 0 80
» » 6% '58	91 90	— 0 10
» Sp. 6% '58	91 60	— 0 40
» Sud 6%	90 10	— 0 40
» » 6%	79 50	— 0 50
» » 6% '61	78 70	—
» » 5% 61 A.	78 50	— 0 20
» » 5½ 62 S.	77 95	— 1 05
» » 6% 62	79 —	— 0 50
» » 6% 63 I	78 50	—
» » 6% 63 II	84 50	—
» Gas 5½%	78 90	— 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 5%	92 —	—

Titoli	2	Variaz.
W. Patchi 5%	95 —	—
» 60.PP. »	95 —	—
Wiggiorn. 5%	77 50	— 0 50
» 5% '63	82 —	—
» Oliv. 5%	81 75	—
I.R.I. Sic. 5%	99 25	—
V. F. Sic. 5%	92 90	— 0 10
» 60.PP.5%	95 —	—
V. F. Sardo 5%	78 —	— 1
I.F.I.S.Imp.5%	90 —	—
Montemar 5½%	97 —	—
» 6% '58	91 —	—
» 5½% '61	80 —	—
» 5½% 62 A	80 —	—
» » » 5a	80 —	—
» » » 6a	80 —	—
» » » 63 I	80 —	—
» » » 63 II	78 50	+ 0 50
Cassa R.PI. 5%	94 50	—
60. PP. » 5%	94 50	—
Istpu vent. 6%	92 10	— 0 40
» Edison 6%	93 —	—
» » 6%'58	92 —	—
Istpu Cal. 6%	90 —	—
IMI XII 6%	95 65	—
» XV I 2'58	97 50	—
» XVIII 6%	92 50	+ 0 50
» XIX 6%	92 75	+ 0 25
» XX 6%	93 75	—
» XXI 5%	79 —	—
» XXII 5%	77 25	— 0 75
» XXIII 5%	77 25	—
» XXIV 5%	80 40	+ 0 50
» XXV 5% 58	80 40	+ 0 40
Cr.M.6% '58	93 —	—
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM 5% 60	78 50	— 1 50
» » » 62	78 50	—
Genova 6% '59	92 —	—
» 5% 61	78 —	— 0 50
Fiat 5% '59	94 —	—
Fiat 6% '56	93 —	— 0 50
Fiat 6% '57	92 80	+ 0 10
Fiat 5% '62	83 90	— 0 50
RIV 5%	80 25	—
Pirelli 6% '58	98 50	—
» 5½% 62	79 —	—
Oliv. 6% 59 70	99 —	—
» 5% 75	99 —	—
» 6% 58	96 —	— 1 75
» 5½% 60	88 50	— 2 40
» 6% 62	78 —	— 0 50
» Meli 5%	77 25	— 0 45
Magneti 4%	77 —	—
» 5%	100 —	—
» 6%	96 —	—
Chemit 5%	103 —	—
» 6% 1960	90 50	—
Viberti 7%	97 50	—
» 7%	98 —	—
» 7% 59 I	95 —	—
» 7% 59 II	96 —	—
Cost. Dom. 7%	104 —	—

Titoli	2	Variaz.
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	90 —	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 25	—
» » 5½ 62	77 —	— 0 35
Galileo 6%	93 50	—
» 6% '58	89 50	— 0 20
» 5½% '60	78 50	— 0 25
» 5½% '61	78 50	— 0 20
» 5½% '62	79 —	— 0 40
Marisfatt. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	91 50	—
Viscosa 6% 57	92 —	—
Stipel 6%	93 25	+ 0 25
Fimo 6%	94 50	—
Talco 6%	97 —	—
Torni 6%	93 —	—
Ital. 6%	90 —	—
Esso 6%	93 50	—
SIP 6%	91 —	+ 0 30
Pirelli 6%	90 50	—
Medioiina 6%	92 —	—
Cesaro	108 —	—
Cir	71 —	—
»	71 —	— 0 50
Illuminazione 5%	78 50	—
» 5.50 62	76 —	— 1
Lanerossi 5%	73 —	+ 0 50
» » 62	74 —	+ 0 50
Linoleum 6%	76 —	—
Cavi-Sav. 5%	78 50	—
B.M. Italia 5%	77 —	—
It. Gas 5½ '61	78 50	—
T.E.S.S. Ber. 5%	75 50	+ 0 50
Autostrade 5.50	79 50	+ 0 50
Finsider C. 5%	—	—

OBBLIGAZIONI

AZIONI

TRASP. ASSIC. FINANZ.

Am. Aus. Torino	5850	— 20
A. Ass. Tor. priv.	4230	— 105
Assic. Generali	67400	— 2600
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1300	+ 20
Ferr. Medit.	1500	—
Ferr. Merid.	1610	—
S.A.I.	12000	—
Torino-Nord	20	—
STET	2470	+ 2
Invest	2675	— 65
Finelettrica	1033	—
Meridionale	499000	— 1000
La Centrale	8700	— 310

ELETTRICI

SIP	1200	— 10
Terni	445	— 10
C.E.E.	895	— 25
Selt Valdarno	2350	— 25
Meridionalitria	1835	+ 5
Unes	2115	— 12
Sesa	1385	—
Vizzola	2820	— 55
E. Marelli	580	—
SADE	1090	— 9
M. Marelli	930	—

MINERARI ESTRATTIVI

Monteponi	615	— 10
Talco Grotte	18500	—
M. Amiata	7025	—

METALMECCANICI

FIAT	1719	— 25
FIAT privil.	1560	— 39
Mebiola	639	— 6
Manceniale	2250	—
Fiaidar	796	— 2
Italsider	1025	— 15
Westinghouse	1020	— 30
Fontana	475	—
Ramine	1640	— 30
Olivetti priv.	1650	— 80

TESSILI E MANIFATT.

Borgosesia	6[illegible]	—
Fisrosa	1690	— 58
Viscosa privil.	3375	— 51
Snaifibre	4800	—
Telefonica Mer.	170	—
Tessuo	1900	—
Cir	1100	—

CHIMICI

Italgas	900	— 15
Paramatti	950	— 25
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	35000	— 925
SAFFA	5250	+ 100
ANIC	950	— 198
Rumiana	1780	— 1
Montecatini	1482	— 13
Liquigas	1795	— 13
Polgas	79	— 1
S.A.R.O.M.	950	—

ALIMENTARI

Rom. Zuccheri	150	—
Florio	79	—
Vanchi-Unica	138	— 1
Eridania	1960	—

IMMOBILIARI

Beni Stabili	2605	— 10
Sifag	3700	—
Risam. (Napoli)	3450	—
Immob. Roma	530	— 13
Gilardini	2080	—
Ferca	143	—

DIVERSI

SIAM	5950	—
Acqua Potab.	725	— 15
C. Acqua Roma	580	—
Acq. De Ferr. O.	1100	—
Cartiera Ital.	2050	+ [illegible]
Cartiera Burgo	15150	—
Fornaci Rivar.	13000	— 200
Elemit	6250	—
Viscili	3850	+ 30
Cerami. Pozzi	310	—
Rinascente	440	— 20
Rinascente pr.	410	— 15

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca.	49.950	Pirelli C.	[illegible]
Olm	3690	Sifir	950
Centrale	8900	Sisi	2468
Invest	2750	Stanic	1650
Bastogi	1592	Generali	68.000
Snia Bpd	1500	Ina	31.100
Finanx	427	Incendi	7740
Finelettr.	1031	Assicur.	48[illegible]
Finsider	803	An. Aus.	5600
[illegible]	3490	Ass. Milan	14.200
Safog	770	Fond. Vita	19.300
TRASPORTI			
N. Milano	700	Fonsia	—
Meuni	1305	Lombarda	5020
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	[illegible].500	Cavarzo	2050
Val Tidone	39	Lanerossi	2200
Dicasa	655	Tiranti	151
De Angeli	2008	Fisac	196,50
Cucirini	5500	Cotonif.	3900
Linificio	685	Bernasc.	1500
Rossari	22.900	Chatillon	4875
Ratsardi	24.500	Snia Visc.	3704
Tessi	2495	Pacchetti	616
Col. Mor.	178	Sconti	150
Unione M.	97.000	Marzotto	1800
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1035	Dalmine	1436
Magona	1014	Siemi	4860
Metallurg.	3515	Trafil.-Laz.	1060
Armata	6620	Falck	4235
Montecat.	1453	Trafilerie	970
Breda	615	Ilva-Viola	745
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Marchi	50	Fr. Tosi	895
Fiat	1892	Westingh.	1019
Fiat priv.	1560	Olivetti	1665
Hebiolo	635		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	995	Sip	1200
Elek	2143	Vizzola	2798
Dinamo	1915	Ilva	1830
Edison	2409	Orobia	1755
Edisonvol.	1895	Terni	2250
Bresciana	1925	Terni	440
Campania	1260	Unes	2102
Valdarno	2787	Unes	596
Sarda	2750	Agnelli	951
Centrale	1570	Generali	1675
Selt	1380	Ina	1980
App. C.	2600	Alto Ver.	[illegible]
Pugliese	1300	Calabria	1240
Selt Valdarno	1430	Lucana	1970
ALIMENTARI			
Distillati	1610	Cartiere	1600
Eridania	1925	Mella	11.100
Ed. Molini	1140	R. Zucch.	153
CHIMICI			
Anic	965	Mira L.	35.050
Saffa	5100	Montecatini	1370
Montecatini	899	Montecatini	1780
Liquigas	1831.75	Saffa	[illegible]
Rap. Gas	714	C. Erba	[illegible]
Polgas	80	Bristol	[illegible]
Larderello	2412	Saffaro	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1818	Milano C.	28.500
Immobiliare	2200	Sifeb	3550
Sogi	1837	Beni Ferr.	555
Beni Stab.	2600	Risan. N.	4548
Gen. Imm.	529.50		
DIVERSI			
Barzoni	22.50	Raina A.	165
Burgo	42.475	Smeriglio	111
Burgo	18.020	Linoleum	1850
Buitoni	452	Pir. SpA.	3755
Cina	5810	T. Acqui	6100
Italcem.	13.350	Rinasc.	461
Gerosa	4360	C. Acqua	470
Cer. Pozzi	205	De Ferrari	1069
Elemit	6230		

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 12.000.000 c.n., obbligazioni per lire 82.000.000 c.n., azioni n. 67.325.*

Milano, 2 luglio.

L'arretramento dei corsi azionari è ripreso stamane alla Borsa valori in forma piuttosto marcata, in un mercato povero di affari e soprattutto privo di sostegno. L'offerta ha prevalso per tutta la mattinata, ma molto spesso è andata accentrandosi su taluni valori che sono risultati maggiormente sacrificati. Tra questi in particolare le Anic, largamente offerte e vaghe voci di sistemazione di una posizione, seguite dalle Lanerossi, dalle Saffa, da alcuni elettrici, specie Sarda, Sasu e Edisonvolta. Deboli anche i grossi valori assicurativi, i finanziari e di titoli guida; tra questi le Edison si portavano al più bassi livelli segnati sinora, mentre Fiat, Catini e Viscosa risultavano più resistenti. Al listino si delineava qualche ricupero dai minimi, tuttavia molti valori chiudevano in netta perdita, tra cui le Anic, con una flessione di oltre l'11%. L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 59,47 di ieri a 58,75 con una flessione dell'1,20%.

Ancora ben tenuti in compenso i valori di Stato e le obbligazioni; tuttavia in molti casi si registravano nuovi assestamenti, mentre poche voci tendevano leggermente a rafforzarsi.

Dopoborsa migliore nel mercoledì con tono più calmo nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 1800-1810; Catini 1560-1565; Edison 2510-2520; Viscosa 3750-3760; Generali 69.000-69.500.

Interessante accordo fra la Lancia e la Compass

A seguito di accordi intervenuti fra la «Lancia & C. fabbrica automobili Torino S.p.A.» e la «Compass S.p.A.», verranno estesi agli acquirenti di autovetture Lancia le facilitazioni del sistema di finanziamento Compass. La Lancia già si avvale dell'organizzazione S.I.C.I.

L'accordo con la Compass mette a disposizione della clientela dell'importante casa automobilistica nazionale le moderne tecniche di credito al private in [illegible] si è specializzata questa affiliata della Mediobanca.

L'EUROPA LOTTA CONTRO L'INFLAZIONE

Belgio e Svizzera aumentano il tasso di sconto Maggiorati in Olanda affitti, posta e telefoni

A Berna il tasso di sconto è passato dal 2 al 2,5 per cento, a Bruxelles dal 4,25 al 4,75 - Il governo dell'Aja autorizza i padroni di casa ad elevare i canoni e aumenta le tariffe di alcuni servizi pubblici - Negli ambienti del Mec si osserva che soltanto l'Italia ha ancora risposto sulle raccomandazioni anticongiunturali approvate dalla Commissione comunitaria lo scorso aprile

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 luglio.

La Banca Nazionale del Belgio ha aumentato il [illegible] sconto portandolo dal 4,25 al 4,75 per cento. Il provvedimento andrà in vigore a partire da domani. Motivo del provvedimento è la tendenza inflazionistica in atto in vari Paesi del Mec.

Come Paesi del Mec (Francia, Germania Occidentale, Olanda, Belgio e Lussemburgo) hanno già ricevuto a Bruxelles le «raccomandazioni anti-congiunturali» approvate il 14 aprile dal Consiglio dei ministri. Mentre intanto — si osserva negli ambienti del Mec — la situazione dei mercati dei capitali per le [illegible] tende a peggiorare il tasso di interesse valutario.

Negli ambienti bancari si spiega che in sostanza l'intervento della Banca Nazionale presso gli altri istituti si rendeva necessario per lo scopo di rendere [illegible] le misure anticongiunturali hanno [illegible] effetto, tanto più che la politica dei crediti praticata da questi istituti ha fatto registrare spinte verso l'alto superiori al consentito. Così, non interferenza, la Banca Nazionale ha ritenuto [illegible] opportuno [illegible] il tasso di sconto [illegible] per tenere sotto una stretta [illegible] controllo tutto il mercato dei capitali.

Il comunicato ricorda infine che le misure anticongiunturali hanno già cominciato di fronte l'aumento di capitali stranieri.

L'Aja, 2 luglio.

(c.) Il governo olandese ha annunciato oggi alcune disposizioni di carattere congiunturale, destinate ad incidere in modo rilevante sul resto della vita nei Paesi Bassi. La più importante delle deliberazioni prese dal ministero delle Costruzioni e degli Alloggi riguarda il livello degli affitti: i proprietari di case sono autorizzati a procedere da questo stesso mese di luglio a un aumento del canone in misura variante fra il 10 e il 12 per cento. Le tariffe postali [illegible] telefoniche e telegrafiche, [illegible], subiranno una sensibile maggiorazione, [illegible] pieno fino del [illegible] per cento.

Contemporaneamente, in seguito al rialzo dell'indice del costo della vita nel paese, gli assegni familiari e di invalidità verranno aumentati fra il 3,5 e il 5 per cento.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in forte rialzo La media Dow Jones sale a 841,47

Mercoledì era 838,06 - L'aumento dall'inizio della settimana è stato di 10,48 Tendenza ferma sui mercati europei di Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo

New York, 2 luglio.

Come già era avvenuto ieri, i principali indici hanno chiuso oggi a nuovi massimi assoluti, mentre la quota ha segnato una moderata prevalenza di progressi per le più frazionali di sue attuale rialzo. Gli acquisti sono stati stimolati, fra l'altro, dai buoni risultati conseguiti da molte società nel primo semestre dell'anno.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha toccato oggi un nuovo massimo assoluto di 841,47 con un aumento di 3,41 rispetto alla vigilia e di 10,48 punti rispetto all'inizio della settimana: quello del terzo ha guadagnato 2,01 punti a 217,80 segnando un rialzo per la nona seduta consecutiva, con un guadagno complessivo per la settimana di 5,55 punti.

Media Dow Jones dei valori industriali: 841,47 (838,06); 20 trasporti 217,80 (215,79); 40 obbligazioni [illegible] 89,35 (89,31); 15 [illegible] 143,83 (143,60).

Azioni scambiate n. 5.230.000.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13,12 (13,25); American Cyanamid 61,12 (61,75); American Tel and Tel 74,12 (73,88); Bethlehem Steel 37,75 (37,88); Du Pont de Nemours 254 (253,50); Ford 52,88 (53); General Electric 82,12 (82,75); General Motors 86,00 (85,25); Gen. Tel (981); Kennecott Copper 82,50 (82); Standard Oil of N.J. 85,75 (86,25); Us Steel Corp 59,38 (59,36); Woolworth 29 (29,12).

Londra, 2 luglio.

La Borsa londinese ha registrato oggi la migliore seduta della settimana, gli acquisti degli investitori hanno seguito un'espansione ed anche l'interesse dei compratori istituzionali è migliorato, il che è indubbiamente la ragione principale della intonazione ferma di molti titoli guida. Anche i fondi di Stato britannici hanno registrato una seduta favorevole.

Indice valore industriale 430,9 (ieri 431,9).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi le chiusure precedenti): Sala Visc. priv. 47,3 4 (43 3/4); Montecatini 19 3/4 (19 3/4); Royal Dutch 118 1/8 (117 1/2); United Steel 31 3/4 (31 3/4); Tube Investments 69½ (69); Vickers 27 5/8 (27 1/2); General Electric 84 1/2 (82 1/2); Dunlop Rubber 28 7/8 (28 7/8); Unilever 253 1/2 (253 3/4); Imperial Chemicals 43 1/4 (43 1/2); Rio Tinto 49 3/4 (49); Imperial Tobacco 181/8 (18 1/8); Rolls Royce 46 1/2 (46 5/8); Guinness 21 (21); Woolworth 97 (96 3/4); Rank Organisation 37/8 (3 7/8); London Tin 22 5/8 (22 3/8).

Parigi, 2 luglio.

Il mercato azionario ha presentato oggi a registrare una [illegible] generalmente ferma e la maggior parte dei compratori francesi ha guadagnato tempo in attesa di nuovi [illegible] di acquisto e di copertura.

Indice valori azionari 88,7 (ieri 87,1).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,30 (13,25); Finsider 6,20 (6,20); Pirelli 29,20 (29,30); Sasu Vizcosa 29,50 (29,95); Montecatini 11,60 (11,70).

Air Liquide 650 (650); Citroen 138 (139,10); Fiat 1800 (1800); Pechiney 260,50 (260); Péchiney 210,50 (211); Peugeot 501,50 (501,50); Rhone Poulenc 227 (227); Royal Dutch 215,70 (214,90); Saint Gobain 432 (425); Pont-a-Mousson 174 (172); Compagnie Lorraine 382 (378); Perrier 265 (265); Quimper 257,50 (258); Kuhlmann 334 (335,50); Michelin Fabrik Augsburg 501 (500); Metallgesellschaft 762 (755); Rhein Stahlwerke 222 (226); Schering 529 (525); Siemens 542 (533); Deutsche Bank 516 (533); Dresdner Bank 517 (517); Volkswagen 545 (547).

Zurigo, 2 luglio.

Il mercato azionario ha presentato oggi disposizioni favorevoli, di riflesso alla tendenza ferma della vigilia a Wall Street. Pressochè invariati i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 49 (50,50); Rumianca 12,65 (12,55); Sade 7,10 (7,20); Italcementi 93,50 (97,50); Snia Viscosa 25 (26,75); Baslogi 11,35 (11,30); Condotte 3,35 (3,35); Fiat 12,30 (12,85); Imm. Roma 3,75 (3,90); Interhandel 19,60 (19,75); Ludgoa priv. 32,50 (33); Magneti Marelli 6,75 (7,00); Pirelli 26,75 (27,15).

Unione Banche Svizzere 2425 (2410); Società di Banca Svizzera 2425 (2420); Credito Svizzero 2710 (2705); Elektro Watt 1020 (1025); Interchandel 4160 (4105); Motorcolombus 380 (375); Aare Tessin 1310 (1310); Adolph Saurer 1700 (1675); Bally 1830 (1840); Brown Boveri 2[illegible] (2280); Ciba 6700 (6610); Fischer 1095 (1070); Gesfi 2310 (2310); Nestlè 2260 (2225); Aulzer 1610 (1615).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 12,75 (12,75); Montecatini 10 (10,50); Elitaux 17 (17); Finsider 5,80 (5,50).

TITOLI A [illegible] QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [illegible] DI MILANO

TITOLI	25/6	1/7
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8376ex	8.370
Ital. Vita	1850ex	1.850
Reale Grandine	——	1.490
S.A.I.	144.000	138.800
BANCARI		
Ambrosiano Ital.	2.380	2.385
Comm. Ital.	14.000	13.500
Comm Industriale	7.380	6.480
Naz. Agric.	6.400	6.180
Pop. di Milano	10.300	10.300
Pop. di Novara	18.400	18.400
Pop. Lombarda	4.200	4.200
Unione	8.300	8.300
Rotschild	13.700	13.400
Ambrosiano	9.150	9.150
Roma	15.600	15.650
Cred. Comm.	640	630
Credito Italiano	1.570	1.515
CARTIERE		
Milano	65	65
Fabriano	14.000	13.900
Cordero	26.500	26.500
Donzelli	6.000	6.450
Merloni	[illegible]	6.890
CHIMICI		
Bertelli & C.	7.300	7.300
Doop. Farmaceut.	1.850	1.900
Lepetit	3.850	3.490
Zambeletti	13.550	13.550
Italia & C

Diramati a tutte le località di soggiorno

Severi ordini del ministero per proteggere il turismo

Obbligo ai bar di esporre tutti i prezzi delle consumazioni; ai ristoranti e alberghi quelli dei pasti e del pernottamento - Decisa lotta ai rumori: i sindaci tenuti ad applicare rigorosamente i regolamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Una decisa offensiva per contenere i prezzi ed evitare i rumori molesti sta per «scattare» in tutta Italia, soprattutto nelle località di villeggiatura. Drastiche disposizioni sono state impartite dagli organi ministeriali competenti per tutelare, sotto ogni aspetto, il movimento turistico durante la stagione estiva.

Nei pubblici esercizi, hanno precisato i ministeri del Turismo e dell'Interno, dovrà essere controllata l'esposizione, ben visibile, dei prezzi delle consumazioni e la loro effettiva applicazione; si dovrà anche accertare che i gestori di alberghi, pensioni e locande provvedano a far esporre in ogni camera gli appositi cartellini stampati dall'Enit, contenenti l'indicazione del prezzo giornaliero, comprensivo di tutte le prestazioni abituali, e del prezzo di pensione.

Particolare vigilanza, intesa a reprimere ogni abuso in materia di prezzi, sarà svolta nei confronti dei *night-clubs* che più degli altri sono fatti oggetto di proteste, e dei complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale, i quali sono pure tenuti ad esporre al pubblico le tariffe dei prezzi comprensivi del servizio e degli altri eventuali oneri.

Frequenti controlli saranno eseguiti presso quei ristoranti e trattorie che hanno aderito all'istituzione di uno speciale «menù a prezzo fisso turistico»; e che sono stati muniti di una tabella di riconoscimento: nella lista delle vivande, oltre all'indicazione dettagliata di ciascuna portata, col relativo prezzo, dovrà essere data separatamente indicazione dello speciale menù turistico con il prezzo comprensivo di ogni voce (pasto, coperto, servizi, tasse ecc.).

I ministeri del Turismo e dell'Interno hanno raccomandato un'accurata vigilanza nei pressi dei «campings» e degli altri complessi ricettivi a carattere turistico-sociale, ed hanno invitato gli albergatori ad evitare che gli stranieri lascino incustoditi gli automezzi davanti agli alberghi, nell'errato convincimento che si tratti di luoghi sorvegliati direttamente dagli albergatori stessi.

Per assicurare la quiete pubblica, gli organi periferici procederanno alla rigorosa applicazione dei regolamenti comunali circa l'esercizio di «mestieri rumorosi» e all'eventuale aggiornamento degli stessi regolamenti, qualora risultino inadeguati alle attuali esigenze. Le più severe misure (consistenti in apposite prescrizioni da inserire nella licenza) saranno adottate per la repressione di ogni rumore molesto derivante dall'uso di altoparlanti, dal funzionamento delle orchestrine presso pubblici esercizi, dall'esercizio di piste da ballo all'aperto, dall'installazione di «juke-box» e «cinebox», e da altre simili attività.

E' stato proposto che le autorità di pubblica sicurezza sottopongano al più rigoroso esame le richieste per il rilascio o il rinnovo dei permessi per l'esercizio di piste da ballo e di orchestrine all'aperto, e per l'uso di «juke-box» e «cinebox» nei pubblici esercizi, precisando chiaramente le norme ritenute opportune, fra le quali il divieto di uso di altoparlanti, la limitazione di orario, la taratura degli apparecchi sonori onde evitare che possano essere usati ad alto volume, la proibizione dell'installazione degli altoparlanti, fuori o sugli ingressi degli esercizi.

Potrebbero essere previsti il divieto di esercizio di tali attività e la revoca delle autorizzazioni concesse, qualora gli inconvenienti persistano anche dopo l'attuazione delle misure precauzionali.

L'offensiva «prezzi-rumori» dovrebbe contribuire a sviluppare ulteriormente il movimento turistico, che ha già subito negli ultimi tempi un sensibile aumento.

g. f.

Nei primi cinque mesi del '64

Due milioni di stranieri sono venuti in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

La ripresa del movimento turistico va consolidandosi di mese in mese. Una nuova conferma la si ricava dai dati diramati oggi dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, che rispecchiano l'andamento del fenomeno a tutto maggio.

Nei primi cinque mesi del 1964 la nostra attrezzatura ricettiva (alberghi, pensioni, ecc.) ha ospitato complessivamente 8 milioni e 200 mila clienti, per un totale di oltre 25 milioni di presenze (pernottamenti), con un aumento del 7,1 per cento negli arrivi e del 6,4 nelle presenze. Nello stesso periodo del 1963 l'incremento registrato fu di appena lo 0,5 per cento negli arrivi e del 2,9 nelle presenze.

Agli effetti della bilancia dei pagamenti appare di particolare interesse il fatto che ancora più favorevoli risultano quest'anno i dati relativi al solo movimento dei forestieri. Gli stranieri che hanno alloggiato in esercizi alberghieri nei primi cinque mesi del 1964 sono stati oltre 2 milioni e 200 mila, per un totale di oltre 8 milioni di pernottamenti; l'incremento, in termini percentuali, è stato dell'8,5% negli arrivi e del 6,8% nelle giornate di presenza.

Particolarmente significativi appaiono questi dati se si tiene conto che nello stesso periodo del 1963, il movimento dei turisti esteri registrò, invece, una flessione del 3,3% negli arrivi e dell'1,9% nelle presenze.

Va aggiunto che i dati provvisori di maggio, per quanto riguarda l'afflusso degli stranieri, sembrano anche migliori di quelli del primo quadrimestre. Dal che pare lecito arguire che — salvo deprecate complicazioni meteorologiche — il 1964 dovrebbe segnare in fatto di turismo nuovi primati, superando quelli del 1962 di almeno il 4 per cento.

Di questi lusinghieri risultati già è possibile apprezzare le positive ripercussioni in sede valutaria. Se nel trimestre aprile-giugno 1964 la bilancia dei conti con l'estero è tornata in attivo, un piccolo merito va infatti attribuito all'apporto dei turisti esteri: e ciò resta vero, anche se le statistiche ufficiali — piuttosto imprecise al riguardo — non dovessero dimostrarlo in maniera adeguata.

ar. ba.

Deciso dal Tribunale

Respinto a Milano il ricorso di due azionisti della Pirelli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

(g. m.) E' stata pubblicata oggi la sentenza della 1ª sezione del Tribunale civile di Milano alla quale si erano rivolti due azionisti della «Pirelli s.p.a.» che avevano impugnato la deliberazione presa dall'assemblea straordinaria dei soci del 21 marzo 1963 e approvata con 27.181.990 voti favorevoli e 650 contrari: i giudici hanno ritenuto la delibera perfettamente valida a tutti gli effetti legali.

Nel corso dell'assemblea del 21 marzo 1963 era stata decisa la riconferma di un aumento del capitale sociale da 60 a 68 miliardi mediante emissione di 8 milioni di nuove azioni da attribuire alla *Société Internationale Pirelli*, di Basilea, contro conferimento di partecipazioni azionarie di varie società operanti in Europa e in America nel settore industriale della *Pirelli Italiana*.

Due azionisti si erano opposti ritenendo l'operazione contraria allo statuto sociale. Ora il Tribunale di Milano ha ritenuto che per le grandi società industriali è ormai normale superare le difficoltà delle esportazioni con la fabbricazione dei prodotti direttamente all'estero da parte di società consociate, e quindi chiaro che con la partecipazione in società estere esse attuano proprio l'oggetto sociale.

Sposo l'astronauta americano

Clifton Williams junior, componente dell'équipe di astronauti americani, fotografato all'uscita dalla chiesa con la giovane moglie, ex-reginetta di bellezza. Il matrimonio è avvenuto a New Bern, nella Carolina del Nord (Tel. «Associated Press»)

La requisitoria del P. M. alle Assise di Salerno

Chiesto l'ergastolo per la domestica accusata di aver ucciso il padrone con il caffè avvelenato

La donna, di 48 anni, avrebbe deciso di sopprimere il prof. Izzo, suo amante, perché questi aveva intenzione di abbandonarla trasferendosi a Roma - Oggi il difficile compito della difesa

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 2 luglio.

Il p. m. dott. Capocelatro, al termine di una requisitoria durata quattro ore, ha chiesto la pena dell'ergastolo per Maria De Cesare di 48 anni, la domestica di Pagani accusata di avere, avvelenato nel 1960 il dottore in agronomia Cassio Izzo, versandogli nel caffè un potente antiveritgamico.

La De Cesare, pochi giorni dopo il delitto, confessò, in carcere, con dichiarazione scritta, di avere avvelenato il suo padrone, del quale era divenuta l'amante. La confessione la confermò più tardi al giudice istruttore. In dibattimento, invece, l'imputata ritrattò ogni cosa affermando di essere stata spinta a confessare un delitto non suo dalle «pressioni» esercitate su di lei dal maggiore dei carabinieri Pontillo, e da una compagna di cella, Rosa Volvano, confidente della polizia.

Il Pubblico Ministero, dopo avere ricostruito il delitto nei minimi particolari, ha ribadito come la De Cesare per ben cinque volte confessò di aver versato il potente veleno nel caffè del dott. Izzo. «Cinque confessioni non possono far sorgere il minimo dubbio sulla colpevolezza dell'imputata» *ha affermato il dott. Capocelatro.*

Esaminato poi scrupolosamente la posizione della signora Di Mauro Famiglietti, il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto che neanche in ipotesi si può stabilire il dilemma se sia stata la De Cesare o la Di Mauro l'assassina del dr. Izzo. La signora Di Mauro, innamoratissima del dottore in agronomia, al punto da volersi separare dal marito, non può minimamente essere sospettata quale autrice del delitto. Non aveva nessun motivo per uccidere la persona amata, mentre cento indizi, e tutti validissimi, avevano la De Cesare per uccidere la sua vittima.

«D'altronde — *ha proseguito il Pubblico Ministero* — la signora Di Mauro non avrebbe neanche avuto il tempo e il modo di versare il veleno nel caffè perché il giorno del delitto non rimase mai sola, in casa dell'Izzo. Fu sempre controllata dalla De Cesare che non si allontanò un momento, nemmeno per prelevare i famosi limoni che non prese dall'orto, ma dal frigorifero della cucina».

Il dr. Capocelatro ha infine tratteggiato la figura dell'imputata, donna autoritaria che voleva comandare e che si era imposta alla sua vittima col suo carattere violento, e dell'ucciso, un uomo succube della donna fino a lasciarsi malmenare senza reagire. «Quando il dottor Izzo — *ha affermato il Pubblico Ministero* — si rifiutò di accogliere in casa sua anche il figlio della De Cesare, perché stava per trasferirsi e non aveva interrotto la relazione con la Di Mauro, la De Cesare riversò tutta la sua carica di odio e di vendetta sull'uomo uccidendolo con l'arma subdola e ripugnante del veleno».

«Dunque — *ha concluso il dr. Capocelatro* — vi è certezza che fu la De Cesare ad uccidere; certezza attraverso la causale, la confessione, la prova specifica e la prova generica. Per questo delitto, voluto e premeditato, non c'è altra punizione che la pena dell'ergastolo».

Maria De Cesare non ha voluto presenziare all'udienza. Il processo continuerà domani.

a. l.

Maria De Cesare al banco degli imputati in Corte d'Assise a Salerno. E' accusata di aver avvelenato il prof. Carlo Izzo presso il quale lavorava come domestica

Dichiarato il fallimento della «Orsi» Disoccupati 120 lavoratori a Tortona

Non concesso il concordato preventivo - Il passivo supera i due miliardi e mezzo - La fabbrica era la più antica della zona

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 2 luglio.

Il Tribunale civile di Tortona, riunito in seduta collegiale (pres. dott. Nider, giudici dott. Bruno e Scati), ha dichiarato quest'oggi il fallimento della Società Pietro Orsi e Figlio, fabbrica specializzata nella costruzione di macchine agricole. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio, e subito dopo l'ufficiale giudiziario ha posto i sigilli all'ingresso dello stabilimento.

Da domani mattina i centoventi lavoratori ancora in servizio dei quattrocento presenti alla fine del '63, quando la crisi economica investì l'azienda, saranno senza lavoro. Dopo sette mesi di alterne speranze la realtà si è dimostrata più grave del previsto ed a nulla sono valsi i tentativi per cercar di salvare la più antica industria tortonese. La chiusura della «Orsi» è un duro colpo per l'economia della città.

Pietro Orsi creò nel 1835 l'industria che il figlio doveva portare alle maggiori fortune. Dopo la guerra, lo sviluppo della fabbrica aveva subito un ridimensionamento e con l'inizio dell'amministrazione Beccaria era cominciata la fabbricazione, oltre che di macchine agricole, anche di pale caricatrici e macchine scaricatrici, mentre veniva stipulato un accordo commerciale con la Ditta Hanomag di Hannover, che avrebbe ritirato 25-30 pale caricatrici al mese. Questo accordo fu interrotto improvvisamente dalla ditta tedesca, e la Orsi si trovò sull'orlo del crollo.

All'inizio del dicembre del '63, l'avv. Beccaria chiese al Tribunale di Tortona l'amministrazione controllata, che venne concessa. Giudice delegato fu nominato il dott. Luciano Bruno, del Tribunale tortonese, commissario giudiziale il prof. Ignazio Cerri di Torino.

Ad un passivo accertato su una cifra superiore ai due miliardi e mezzo di lire si sperava di far fronte con il sacrificio di tutti i beni dei coniugi Beccaria (oltre 500 milioni di lire) e con il valore delle attrezzature e delle aree di proprietà dell'industria, oltre che con la vendita di forti giacenze di magazzino. Erano purtroppo previsioni ottimistiche, e dopo sette mesi di amministrazione controllata, in deficit, il prof. Cerri chiese alla fine di giugno il concordato preventivo. Purtroppo il Tribunale non ha accolto l'istanza. La Ditta «Pietro Orsi & Figlio», l'azienda cara ai tortonesi per aver dato inizio al processo di industrializzazione della città, non ha potuto superare la grave crisi economica.

f. m.

L'autopsia ha rivelato il delitto

Uccide una donna strangolandola e simula un suicidio con il gas

Roma, 2 luglio.

Un misterioso ed efferato omicidio è stato scoperto ad Artena. Il prof. Carella, dell'Università di Roma, si era recato questa mattina a compiere l'autopsia sul cadavere della sessantenne Caterina Di Re, trovata morta martedì mattina, nella sua abitazione invasa dal gas, in via del Convento 20. In un primo momento si era pensato a una disgrazia o a un suicidio.

L'autopsia ha consentito di stabilire che la Di Re era stata strangolata. L'assassino, per sviare le indagini, aveva poi aperto i fornelli del gas. I carabinieri della tenenza di Colleferro e il nucleo di polizia giudiziaria di Velletri hanno iniziato le indagini. I primi sospetti sono caduti su una nuora della donna, che attualmente si trova in stato di fermo.

Due ragazzi su un treno derubano un viaggiatore

Fermati dal controllore e consegnati alla polizia di Voghera

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 2 luglio.

(e. g.) Due ragazzi milanesi sono stati arrestati per aver commesso un furto su un treno proveniente da Genova e diretto a Milano. Il fatto è accaduto stamane sul direttissimo 164, giunto alla nostra stazione alle 10.04. I due sono Roberto Basci di 18 anni e G. S. di 17 anni.

I giovani tornavano da una gita a Cuneo ed erano saliti sul convoglio senza biglietto. Tra Tortona e Voghera asportavano il portafogli dalla tasca interna della giacca di un passeggero, il pensionato Aronne De Benedetti di 56 anni, ch'egli dimorante a Milano. L'indumento si trovava appeso ad un gancio dello scompartimento. Accortosi subito del furto il De Benedetti chiedeva l'intervento del controllore e, messi alle strette, il Basci ed il suo amico rendevano ampia confessione. All'arrivo a Voghera i due giovani venivano consegnati alla polizia ferroviaria che li dichiarava in arresto. Il portafogli è stato recuperato: i ladruncoli l'avevano nascosto sotto il loro sedile. Successivamente, al comando della Polfer, il Basci confermava la sua responsabilità dichiarando di essere l'autore materiale del furto, mentre l'amico respingeva l'addebito. Verranno deferiti al Tribunale dei minorenni per furto aggravato. Nel pomeriggio sono stati tradotti a Milano e rinchiusi al «Beccaria».

Uno studente torinese ferito per una caduta in montagna

Aosta, 2 luglio.

(l. v.) Uno studente torinese, Guido Taricco, di 20 anni, abitante con la famiglia in corso Vittorio Emanuele 182, ha avuto un infortunio durante una gita in montagna. Il giovane si trovava da qualche giorno in villeggiatura a Courmayeur in compagnia del fratello Ugo di 17 anni. Stamane sono partiti per una breve escursione sul ghiacciaio della Brenva nel gruppo del Monte Bianco. Stavano salendo lungo la morena quando, a mezza costa, per un passo falso, Guido scivolava. Purtroppo non trovava un appiglio a cui afferrarsi e la banale caduta si trasformava in un pauroso ruzzolone: si fermava 50 metri più in basso, svenuto e dolorante.

Il fratello è corso ad Entrèves, una frazione di Courmayeur, a dare l'allarme. Una squadra di agenti della polizia di frontiera si è recata al più presto nella zona. Senza l'intervento delle guardie, lo studente sarebbe precipitato in un crepaccio essendo caduto su un masso dall'equilibrio instabile posto poco al di sopra della voragine.

I soccorritori legavano il Taricco con funi e lo portavano a valle lungo la morena con ogni precauzione. All'ospedale MaurizIano di Aosta, i medici riscontravano allo studente la frattura della spalla sinistra e contusioni alla faccia e alle gambe. E' stato giudicato guaribile in un mese. Il fratello avvertiva la famiglia a Torino e il padre Gustavo, dipendente delle Ferrovie, è giunto in serata dal ferito.

Va al mercato e scompare una donna presso Saluzzo

La sua bicicletta è stata trovata lungo il Po - Nessuna notizia da dodici giorni

La donna scomparsa, Caterina Barale in Rollo

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 2 luglio.

Una donna di 35 anni, Caterina Barale in Rollo, residente a Faule, è scomparsa da casa dodici giorni or sono. Fino a questo momento manca ogni sua notizia. Sabato 20 giugno la Barale lasciò la propria abitazione in bicicletta. I familiari, ignari delle sue intenzioni, pensarono che Caterina andasse a fare delle compere al mercato, ma alla sera, non vedendola rientrare e temendo il peggio, ne denunciarono la scomparsa ai carabinieri di Moretta.

Le ricerche iniziarono immediatamente, ed il giorno dopo, sulla riva del Po presso Faule, venne trovata la bicicletta della donna. Le acque del fiume vennero scandagliate per un buon tratto, ma con esito negativo. Quattro giorni dopo la sua scomparsa, alcuni ragazzi riferirono ai familiari di avere incontrato la Barale, ma non erano in grado di dare indicazioni precise né sulla donna che avevano visto né sul luogo in cui essa si trovava.

Le ricerche continuano ma, a due settimane di distanza dal giorno della sua scomparsa, le speranze di ritrovare la donna si fanno sempre più tenui. I parenti non hanno saputo indicare alcun motivo del suo comportamento.

v. i.

Il tempo che farà

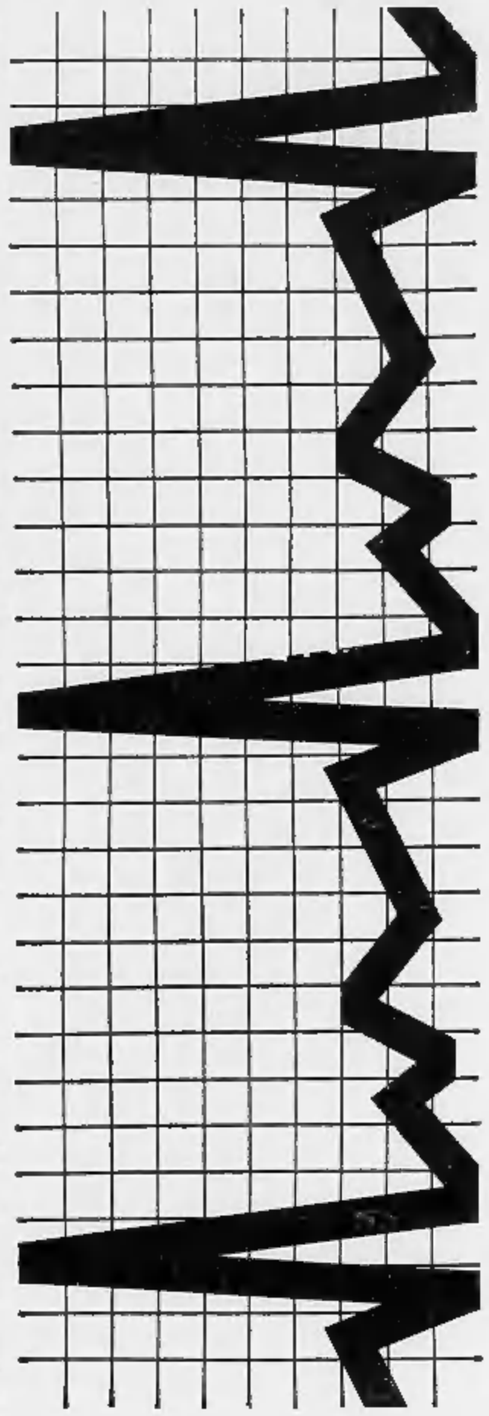
Sulle regioni settentrionali su quelle del versante tirrenico e sulle isole cielo quasi sereno, salvo locali addensamenti più probabili su Campania e Calabria. Sulle regioni del medio e basso versante Adriatico e del versante Jonico nuvolosità variabile con locali piogge e possibilità di temporali. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *generalmente deboli variabili con temporanei rinforzi da Nord sulle estreme regioni meridionali.* Mari: *poco mossi, localmente mossi lo Jonio e l'Adriatico.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	27	Pescara	13	24
Bolzano	10	31	L'Aquila	15	23
Trento	16	28	Roma	16	32
Verona	15	27	Campob.	16	21
Trieste	19	28	Bari	14	22
Venezia	17	25	Napoli	15	28
Milano	15	28	Potenza	13	21
Genova	20	27	Catanz.	15	26
Bologna	16	27	Reggio C.	18	30
Firenze	17	30	Messina	20	30
Pisa	18	31	Palermo	21	27
Ancona	19	23	Catania	20	29
Perugia	16	28	Cagliari	18	27

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Alassio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Varazze: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Lignano Sabbiadoro: temp. 26,5, cielo sereno, mare calmo, vento leggero da sud-ovest.
Rimini: temp. 23,4, cielo poco nuvoloso, mare mosso, vento moderato da nord-est.
Viareggio-Versilia: temp. 26, cielo sereno con foschia all'orizzonte, mare calmo, vento lieve da sud-sud-ovest.
Capri: temp. 29,4, cielo variabile 7-10, mare quasi calmo, vento 4 km. da sud.



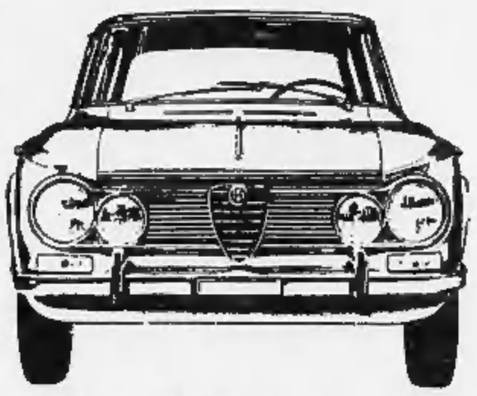
IL CUORE DELLA GIULIA

Il segreto della GIULIA è il suo gran cuore: un cuore sano, forte e generoso, un cuore che a centomila chilometri conserva a meraviglia freschezza e salute. È il gran cuore che la GIULIA ha ereditato da una stirpe di macchine leggendarie. GIULIA è la macchina che non invecchia, non si logora.

GIULIA TI

anche con cambio a leva centrale

GIULIA 1300



LE VETTURE DI CLASSE PIU' ATTENTE AI CONSUMI

ULTIME NOTIZIE

L'agitazione durava da una settimana

Fallito in Francia lo sciopero dei tecnici dell'aviazione civile

Energico intervento del governo: il controllo della navigazione aerea affidato ai militari - I sindacati invitano il personale a tornare al lavoro « per salvaguardare il carattere civile del servizio »

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 luglio

I sindacati comunisti, cattolici e socialisti della Navigazione aerea hanno pubblicato stasera un comunicato comune in cui invitano il personale (in sciopero da quasi una settimana) a riprendere il lavoro domattina. I dirigenti delle tre organizzazioni si dichiarano *« preoccupati di salvaguardare il carattere civile del servizio e di conservare intatte le loro forze e la loro unità »* ed invitano gli organizzatori a *« studiare senza ritardo i mezzi di proseguire l'azione sotto altre forme per ottenere il ritiro delle sanzioni e il raggiungimento delle rivendicazioni »*.

Lo sciopero è dunque fallito. La sconfitta sindacale è tanto più grave non solo perchè rende ormai irrevocabile per la categoria interessata il divieto di sciopero, già approvato dall'Assemblea Nazionale, ma soprattutto perchè, approfittando dell'occasione, il ministro delle Forze Armate ha deciso che, da ora in avanti, i centri di controllo aereo regionale, con le loro attrezzature tecniche passino sotto l'autorità militare.

Ciò significa che l'importante servizio [illegible] di essere civile e diventa misto, con prevalenza militare. Militari e civili lavoreranno infatti insieme nelle installazioni che erano state finora civili e, gli uni e gli altri, obbediranno ad un comando militare unico. Sono, infatti, i comandanti delle due Zone aeree militari (Nord e Sud) che assumeranno la responsabilità delle tre Regioni civili della circolazione [illegible].

s. v.

Apparse le pubblicazioni del duca Amedeo d'Aosta e di Claudia di Francia

Lisbona, 2 luglio.

Le pubblicazioni del matrimonio tra i principi Claudia di Francia e Amedeo d'Aosta, che si terrà il 22 luglio a Sintra presso Lisbona, sono state affisse ieri nella chiesetta della parrocchia di San Pietro, e all'ingresso dell'ufficio dello stato civile della città.

Movimento di magistrati deciso dal Consiglio superiore

Il presidente Segni ha partecipato alla riunione

Roma, 2 luglio.

Il Consiglio superiore della magistratura, nella sua riunione odierna, con la presenza del Capo dello Stato Antonio Segni, d'accordo con il ministro per la Grazia e Giustizia, ha deliberato i seguenti movimenti negli alti uffici direttivi della magistratura:

Vinci Orlando dr. Calogero, da presidente sezione Corte Appello Roma a presidente sezione Corte Suprema Cassazione; Trimarchi dr. Mario, da presidente sezione Corte Appello Milano a presidente Corte Appello Trento; Ranieri dr. Mario, consigliere di Corte di Cassazione, capo segreteria Consiglio superiore magistratura, a presidente sezione Corte Suprema Cassazione; D'Aniello dr. Mario, da consigliere Corte Suprema Cassazione a presidente Corte Appello Ancona; Di Maio dr. Carlo, da consigliere Corte Suprema Cassazione ad avvocato generale presso stessa Corte; Pedote dr. Domenico, da sostituto procuratore generale Corte Suprema Cassazione ad avvocato generale presso stessa Corte; Parmigiani dr. Stefano, da presidente tribunale Bari a procuratore generale Corte Appello Cagliari; Lorenzo dr. Saverio, da sostituto procuratore generale Corte Suprema Cassazione, ad avvocato generale presso stessa Corte; Sica dr. Aldo, da procuratore Repubblica Firenze a procuratore generale Corte Appello Brescia; Mola dr. Felice, da presidente sezione Corte Appello Roma a presidente Corte Appello de L'Aquila; Caporaso dr. Salvatore, consigliere Corte Suprema Cassazione a procuratore generale Corte Appello Catanzaro; Manca dr. Pietro, da procuratore Repubblica Roma a procuratore generale di Corte d'Appello con collocamento fuori ruolo per incarichi speciali.

Il Consiglio ha deliberato inoltre il conferimento dei seguenti uffici direttivi: Amodio dr. Eduardo, da consigliere pretore Udine a presidente tribunale Udine; Loy dr. Mario, da consigliere Corte Appello Milano a presidente tribunale Como; Geraci dr. Luigi, da consigliere Corte Appello Venezia a presidente tribunale Monza; Principe dr. Pasquale-Emilio, da presidente sezione tribunale Benevento a presidente dello stesso tribunale.

La figlia di Nehru nominata ministro

La signora Indira Gandhi, figlia dello scomparso premier Pandit Nehru, è entrata a far parte del nuovo Governo di Nuova Delhi. Eccola mentre sta ricevendo dal Presidente indiano l'investitura a ministro delle Informazioni (Telefoto « Ansa »)

Dopo le dimissioni del sindaco

Nessuna soluzione a Biella per una Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 luglio.

Dopo le dimissioni preannunciate ieri sera dal sindaco democristiano Casalvolone, anche a nome della Giunta, il Comune di Biella pare ormai inevitabilmente avviato alla gestione commissariale, in attesa di nuove elezioni. La ricostituzione della Giunta minoritaria dc-psdi, che può disporre di soli 19 voti su 40, è praticamente inattuabile e non vi è [illegible] la possibilità di tentare un'altra formula politica per giungere ad una maggioranza stabile. Formano il consiglio comunale 15 democristiani, 8 liberali, 3 socialdemocratici ai quali si è aggiunto il consigliere Buratti, eletto coi voti dei monarchici, 9 comunisti, 5 socialisti, di cui uno ha aderito al psiup e 1 missino.

All'inizio del '63 l'accordo fra democristiani, socialdemocratici e liberali, che avevano costituito [illegible] Giunta forte di 25 voti, per una serie di circostanze veniva a mancare e i due assessori del pli, fra cui il vice-sindaco Rivetti, erano costretti a dimettersi. Il psi però non accettava l'invito a formare il « centro-sinistra » e da allora il Comune è stato retto appunto da una Giunta minoritaria, che per due anni consecutivi, nel '63 e nel '64, si è vista respingere il bilancio preventivo.

Martedì sera, all'inizio della seduta consiliare, i capi-gruppo del pli, del pci e del psi e del consigliere del psiup avevano dichiarato che a partire dalla prossima riunione del Consiglio le delibere della Giunta sarebbero state sistematicamente respinte. L'opposizione intendeva così esautorare una Giunta che a suo giudizio aveva finito per paralizzare la vita amministrativa della città, avocando al Consiglio tutte le attribuzioni della Giunta stessa. Le delibere sarebbero state adottate ritualmente dai consiglieri su proposta dei vari capi-gruppo. La reazione della maggioranza consiliare ha ottenuto l'esito previsto.

Nell'annunciare le dimissioni, Casalvolone ha accusato liberali, comunisti e socialisti di aver esercitato « una opposizione pregiudiziale di natura politica che, pur non offrendo, per la sua eterogeneità e intransigenza, valide indicazioni o soluzioni, ha inevitabilmente portato anche al progressivo rallentamento amministrativo »

p. m.

Tremende esplosioni in seguito ad un incendio

Salta in aria nel cuore di Parigi una fabbrica di profumi: 2 operai morti

Tre pompieri gravemente ustionati - Distrutto anche uno stabilimento di giocattoli - Sgomberate le case vicine e un ospedale - Aperta un'inchiesta per accertare le cause del sinistro

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 luglio.

Un gigantesco incendio, accompagnato da parecchie esplosioni, si è prodotto stamane nel quartiere della Gare de Lyon in una fabbrica di profumi attigua ad un'altra di giocattoli. Due operai sono morti e tre pompieri sono rimasti feriti, dopo aver lottato per molte ore contro le fiamme, che sono state finalmente domate verso la metà del pomeriggio. Gli inquilini di alcune case vicine sono stati evacuati ed anche gli animali ricoverati in una clinica sono stati trasferiti in un altro ospedale.

Era quasi mezzogiorno quando gli operai della fabbrica Dior — un'attigua circa — hanno udito una violentissima esplosione alla quale ne sono seguite parecchie altre. Scoppiavano, ad uno ad uno, i recipienti di glicerina, di alcool, di prodotti chimici depositati nel sottosuolo. Subito dopo una densa colonna di fumo si alzava nel cielo mentre gli operai fuggivano dallo stabilimento per mettersi in salvo. I pompieri del distaccamento più vicino accorrevano poco dopo, rapidamente raggiunti da quelli di altre sedici caserme. L'incendio, infatti, si è subito rivelato gravissimo.

Una volta fuori della fabbrica gli operai si sono raggruppati e si è proceduto all'appello. Mancavano due di essi che al momento delle esplosioni lavoravano nel sottosuolo. I pompieri, immediatamente avvertiti, hanno allora moltiplicato gli sforzi per tentare di penetrare nel locale, ma erano respinti dalle fiamme, alte circa venti metri. Due vigili del fuoco dovevano essere trasportati all'ospedale con gravi ustioni al volto e alle braccia, mentre un tenente era colpito da un principio di asfissia.

Verso le ore 15 si poteva ritenere che l'incendio fosse controllato, ma bisognava ugualmente abbandonare ogni speranza di ritrovare in vita i due operai rimasti nel sottosuolo. Poco più tardi però le fiamme divampavano inaspettatamente, e verso le 18 numerosi focolai erano ancora accesi.

Stavano in casa di due piani dove si trovavano la fabbrica di prodotti di bellezza e quella di giocattoli non è che un mucchio informe di macerie. Una inchiesta è stata ordinata per tentare di stabilire le cause dell'esplosione. Quando essa si è verificata due operai della società del gas verificavano alcuni apparecchi nel sottosuolo. Essi [illegible] riusciti a porsi in salvo e saranno interrogati.

Una cinquantina di pompieri sono rimasti sul posto, di guardia, per essere pronti ad intervenire al minimo pericolo.

t. m.

Per attività sovversive

Condannato in Spagna a 2 anni un professore che insegnava all'Università di Torino

Madrid, 2 luglio.

Il tribunale civile dell'ordine pubblico di Madrid ha riconosciuto oggi colpevoli di associazione illegale tre professori spagnoli condannandoli a pene di due anni e due mesi e due anni e 4 mesi, ed a una multa collettiva di 20.000 pesetas (circa 200.000 lire).

I tre professori che hanno insegnato letteratura e lingua spagnola in università italiane sono: Fernando Sanchez Drago, già all'Università di Padova, condannato a 25 mesi di carcere; Juan Antonio Matesanz Diaz, libero docente all'Università di Torino e Angelo Sanchez Gijon libero docente all'Università di Roma, condannati a 28 mesi.

I tre potrebbero essere rilasciati in virtù della recente amnistia promessa dal governo per il 25° anniversario della fine della guerra civile.

Giunti in viaggio di nozze

Bagni e gite di Margaretha con il marito in Sardegna

Sassari, 2 luglio.

(r. s.) La principessa Margaretha, nipote del re di Svezia, ha trascorso col marito, l'uomo d'affari inglese John Ambler, la prima giornata della luna di miele sulla « Costa Smeralda » presso Olbia.

La coppia, che ieri sera aveva preso alloggio all'albergo di « Cala Volpe », stamane ha fatto una breve apparizione sulla spiaggia. Dopo alcuni tuffi Margaretha e John Ambler sono poi saliti su un motoscafo allontanandosi verso il largo. La coppia si fermerà a « Cala Volpe » dieci giorni.

Rubati gioielli per 11 milioni al console italiano a Caracas

Caracas, 2 luglio

Gioielli per un valore di circa 18.000 dollari (11.500.000 lire italiane) sono stati rubati oggi nella casa del console generale italiano Antonio Carlone, mentre il diplomatico era in ufficio e sua moglie si era recata a visitare degli amici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

1° luglio 1964

NATI — **Bassei** Massimo; **Bussel** Fabio; **Canepare** Daniela; **Arcidiacc** Mauro; **Balneri** Sergio; **Chiandetti** Giuseppe; **Bruna** Piermarco; **Borgatino** Anna; **Fusco** Luca Amadio; **Balneri** Maria Rosaria; **Roggero** Roberta; **Stasi** Anna; **Ramondetti** Andrea; **D'Elia** Olimpia; **Biautti** Cristina; **Paruzzo** Massimo; **Caretti** Livia; **Zunno** Ivano; **Montaleone** Piero; **Pistillo** Giovanna; **Genta** Ferruccio; **Venezia** Roberto; **Dipietro** Roberto; **Borri** Giorgio; **Lisetto** Giovanni; **Varetti** Claudia; **Cortese** Massimo; **Lupano** Michela; **Agrosi** Carmelino; **Beltrame** Mercurio; **Longo** Marco; **Putau** Giorgio; **Corbo** Patrizia; **Tolmino** Giovanni; **Busso** Bruno; **Zerzoli** Raffaella; **Borsero** Andrea; **Di Bella** Carmela; **Giacardi** Luisa; **Manzetti** Riccardo; **La Rosa** Enrico; **Bechis** Monica; **Riretti** Fabrizio; **De Maia** Giovanni; **Lorisato** Nadia; **Alzani** Anna.

Struffera Maria Chiara; **Romano** Monica; **Barabino** Alessandro; **Crosia** Mauro; **Scetti** Davide; **Chiolero** Cecilia; **Bigoni** Giuseppina; **Ferrua** Marco; **Nota** Paola; **Acutis** Emanuela; **Borco** Roberto; **Cagno** Giuseppina; **De Paola** Giovanna; **Anniano** Carmine; **Braccialarghe** Giuseppe; **Ferrando** Eliana; **Colucci** Isabella; **Marabati** Francesco; **Mallica** Giovanna; **Piras** Fabiola; **Brunetti** Bruno; **Griglio** Enrica; **Parisi** Corrado; **Gastaudo** Roberto; **Pavone** Rina; **Leombruni** Orazio; **Borrello** Giovanni; **Angiola** Barbara; **Calvia** Silvio; **Di Cara** Giuseppe; **Ciacca** Patrizia; **Sieve** Danilo; **Zignani** Massimo; **Tognoli** Maurizio; **Succhetto** Giorgio; **Valgrand** Fulvio; **Vetturaio** Stefano; **Cuzzorrea** Francesco; **Barallis** Paola; **Longo** Bruna; **Chiantaiano** Giuseppe; **Tagliaferri** Aldo; **Picariello** Luigi; **Picariello** Valter; **Waltiser** Andrea; **Formento** Marco; **La Rocca** Anna; **Montis** Pier Luigi; **Tiscornia** Patrizia; **Ferrero** Attilio; **Ferrero** Denise; **Giacchino** Alessandro; **Srevola** Esmeralda; **Maltese** Alberto; **Migliaccio** Daniela; **D'Alessio** Pasqualino; **Trescarichi** Franca.

MORTI — **Catania** Giuseppe, di anni 47, nato a Bronte, rappresentante, abitante in via C. Capelli 111; **Frino** Stella in Mandrisi, a. 23, Orta Nova, operaia, v. Aosta 137; **Manuone** Giacomo, a. 70, Trapani, c. Duca Abruzzi 84; **Muratore** Giuseppina, a. 66, Torino, c. Q. Sella 106; **Prevosto** Antonietta ved. Maffalia, a. 84, Triora, v. Cibrario 97; **Averone** Maurizio, a. 71, Trenzano, c. Francia 227; **Manucci** Giuseppina in Lavagno, a. 72, Bolzanetto, c. Vercelli 195; **Lo Verde** Giuseppe, a. 51, Palermo, impiegato, str. Mongreno 180; **Palumbo** Serafina ved. Mosso, a. 87, Roma, v. A. Vespucci 61.

Decedati in ospedale: **Calvi** Ferdinando, a. 24, Torino, studente; **Odassa** Ugo, a. 42, Garessio, insegnante; **Paletto** Paola ved. Veglio, a. 78, S. Mauro; **Perino** Edoardo, a. 57, Salussola, operaio; **Marrellino** Francesca ved. Molino, a. 87, Vezza d'Alba; **Panero** Giovanni, a. 76, Pinerolo; **Falchero** Carlo, a. 53, Borgaro, operaio; **Bertolatti** Carolina, a. 50, Valle d'Aosta, contadina; **Grivetta** Forsia Giovanni, a. 70, Rocca Canav.; **Dughera** Amalia, a. 82, Primeglio; **Sestero** Ramiro, a. 83, Chiusa S. Michele; **Picchia** Adriano, a. 31, Torino, disegnatore; **Zagolin** Mario, a. 43, Donasia, operaio; **Calamita** Rocco, a. 30, S. Ferdinando di Puglia, gommista; **Baldi** Isolina ved. Daprà, a. 86, Castiglione d'Asti; **Carasso** Cesco, a. 71, Torino; **Sabatti** Saville, a. 61, Moncalvo, operaio; **Merlo** Maria in Deva, a. 76, Crescentino; **Muraca** Vincenzo, a. 76, Tiriolo; **Strchia** Francesco, a. 31, Torino, avvocato; **Pasqualone** Giovanni, a. 63, Ribordone; **Miniel** Giuseppe, a. 40, Gioiosa Ionica, manovale; **Limone** Paola, giorni 17, Torino.

Matrimoni 40
Nati 103 - Morti 32

Nel XXXIX anniversario del transito di

Pier Giorgio Frassati

verrà celebrata il Santo Sacrificio nella Parrocchia della Crocetta, domenica 5 luglio, alle ore 8,30.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Orsola Palma ved. Signa
anni 65

Ne [illegible] il triste annuncio, la figlia Irene col marito **Luigi Dellapiano** e la piccola **Nicoletta**; il papà, sorella Pierina col marito **Matteo Gallina**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 4 ore 9 da via Madama Cristina 139 in cara salma proseguirà per Polirino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

I cugini **Giovanni** e **Rita Palma** e famigliari si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Lina

— **Torino**, 3 luglio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Attilio Diaco

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente mese alle ore 9 partendo dall'ospedale Martini Nuovo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Gigi Fossati Castellano, il marito **Guido**, i figli **Gianclaudio** e **Lella**, addolorati partecipano il decesso del padrigno

Cav. Guido Frignocca

Si uniscono a loro i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato sabato 4 corr. alle ore 17. Non fiori. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Cocconito**, 2 luglio 1964.

Il **Presidente** ed il **Direttore** del **Collegio Universitario di Torino**, la **Vice-Direttrice**, le **Assistenti**, le **Studentesse** ed il **Personale** della **Sezione femminile** del **Collegio** annunciano con commozione l'improvviso morte dell'Assistente signa

Maria Pia Mulè

e prendono viva parte al dolore della Famiglia.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Torinita e **Rotabondi** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della cara mamma

Rachele Martignago

— **Torino**, 2 luglio 1964.

Gli **Impiegati** della **Riv s.p.a.** di Massa partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del loro amico e collega

Sergio Ballesio

— **Massa**, 3 luglio 1964.

La **Palestra CAI** prende viva parte al dolore per la perdita dell'

Avv. Emanuele Andreis

— **Torino**, 2 luglio 1964.

Da 13 anni vive nella luce eterna l'anima bella di

Gemma Bruna

La sorella, la ricorda con affetto. S. Messa il 4 luglio, ore 9, Parrocchia S. Tommaso, ed il 20 luglio, ore 9, una Messa per il 15° anniversario del doloroso trapasso della cara mamma

Adelina Bruna

— **Torino**, 3 luglio 1964.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cerra (Tom)

la famiglia con accorato rimpianto e dolore lo ricorda nella S. Messa di sabato 4 luglio ore 9 nella parrocchia N. S. della Pace.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Angela Marani Borlengo

la famiglia ricordandola con infinito rimpianto, ne rievoca la cara memoria.
— **Venaria**, 3 luglio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie **Saroldi**, **Votti**, **Belli**, **Sommovigo** e **Binaghi** commosse e grate per le infinite attestazioni tributate al compianto

Francesco Saroldi

da parenti, amici e conoscenti, sentitamente ringraziano.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

Ha chiuso la sua giornata terrena il

Dott. Cesare Ciriodi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Ines Pavesio**, il figlio Dott. **Massimo** con la consorte e piccola **Tiziana**, la sorella **Vittoria** in **Ferrero** e il fratello dott. **Giuseppe** con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 4 corr. alle 9 da corso Galileo Ferraris 107. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Franco Cacciatore porge il suo estremo commosso saluto al

Dott. Cesare Ciriodi

indimenticabile amico e prezioso collaboratore.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti di Cambio** della **Borsa Valori** di Torino con profondo cordoglio prendono viva parte al lutto per la perdita del

Dott. Cesare Ciriodi
Procuratore di Borsa
— **Torino**, 3 luglio 1964.

L'**Associazione Procuratori degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino**, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro collega

Dott. Cesare Ciriodi
— **Torino**, 3 luglio 1964.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente è mancata

Luigina Negro ved. Radio

Lo annunciano con dolore i figli arch. **Guido** con la moglie **Carla Cresta** e piccolo **Riccardo**; **Ugo**; i fratelli **Eugenio**, **Anna** e famiglie; i cugini **Bono**, **Casa** e cognata **Elena Radic**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr., ore 9, dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Prendono parte al lutto di Guido e Carla le famiglie: **Maria Stradella** ved. **Cresta**, **Cresta**, **Provero**, **Barbara**, **Bertignone**; gli zii **Teresa** ed **Enrico Borghetti**, e **Teresa Stradella**, **Brondolo**.

Mario Basilico e **Rina Gentile** piangono la cara amica scomparsa.

Il **Personale** della **Ditta Negro Giuseppe** e **Figli** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della sorella del titolare sig.ra

Luigina Negro ved. Radio
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giulia Delfino ved. Pizzo
di anni 82

Addolorati lo annunciano i figli **Giulia** col marito **Santo Dellios** e figlie, **Nino** e moglie **Emma Romana** e figlia, **Nora** col marito **Mario Cassio** e figli, fratello, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ugo Volterrani e Dott. Gianni Bisotti per assidue cure. Funerali avranno luogo sabato 4 luglio alle ore 9 a Bastio d'Albenga. Non fiori. La presente di ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Munito dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre improvvisamente ha reso la sua bella anima a Dio il

PROF. DOTT. COMM.

Lorenzo Capovani
Primario Chirurgo
Ospedale San Giacomo

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie, la mamma, la sorella, il nipote, la nipotina, i cognati, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 c. m. alle ore 10 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale per la Parrocchia di San Pietro. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Genova. La presente serve da partecipazione e anticipato ringraziamento.
— **Novi Ligure**, 2 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Farno
(Commerciante)
di anni 69

Lo piangono la moglie **Gina**, i figli **Gianfranco**, **Rosanna** col marito **Eugenio Voglisano**, la piccola **Patrizia**, il fratello **Vincenzo**, la sorella **Floriana** e famiglie in America, i cognati **Secondo**, **Rosa** e famiglie, nipoti, parenti e amici tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Cesare Ferraro. Funerali venerdì 3 luglio corso Regina Margherita 144 ore 16,15.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pol
(Lino)
Negoziante
anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Tina**, la figlia **M. Rosa**, la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Villastellone, sabato 4 c. m. alle ore 16,30.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Bianco nata Oddenino

La annunciano addolorati i figli **Mario**, **Caterina**, **Maria**, **Giovanni**, **Enrico**, le nuore, i nipoti, la sorella. I funerali avranno luogo venerdì alle 16,15 dall'ospedale S. Giovanni Vecchio via S. Massimo. I suoi cari ringraziano chi, in ogni modo, ha preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

E' cristianamente mancata

Ada Menicoff Bonacossa

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello **Aldo** e famiglia; sorelle **Ester**, nipoti **Travers**, **Cenni**, **Menicoff**, parenti tutti e l'amica carissima **Maria Luigia Perone**. Un particolare ringraziamento al Dott. **Gino Diotti**. I funerali oggi 3 corr. ore 16,15 da via Vico 2.
— **Torino**, 1° luglio 1964.

Serenamente spirava

Isolina Baldi ved. Daprà

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti il figlio **Luciano** con moglie e figli, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 30 giugno 1964.

L'**I.F.I.R.** - Ente gestore dell'Istituto **Vendite Giudiziarie** di **Torino**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Germano Berard
— **Aosta**, 2 luglio 1964.

Il **Bologna** roof-ball Club ricordando il tragicamente doloroso scomparso del suo Presidente

Comm. Renato Dall'Ara

ne rievoca le rare ed esemplari qualità di impareggiabile dirigente sportivo, con immutata inestinguibile commozione, con sempre più sentito rimpianto e con rinnovata imperitura riconoscenza per le antiche e più recenti sue glorie, da cui Egli fu mirabile e inestinguibile artefice.
— **Bologna**, 3 luglio 1964.

Nel primo anniversario della dipartita di

Anna Negro Paquis

con infinito rimpianto La ricorda a quanti La conobbero, il suo Umberto. Nella Parrocchia dal 55, Crocetta, via Giovane 39, sarà celebrata la Messa di suffragio alle ore 9 di sabato 4 corrente.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

1963 **1964**

Rosanna Rao

vive nel cuore dei Suoi cari con immutato affetto. La S. Messa anniversaria verrà celebrata nella Parrocchia di S. Secondo, lunedì 6 luglio ore 9.
— **Torino**, 2 luglio 1964.

Il 4 luglio alle ore 8,30 nella Cappella del cimitero di Sassi verrà celebrata una Messa nel terzo anniversario della scomparsa di

Angelo Nizza

Lo madre e la moglie lo ricordano agli amici.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

PROF.

Luisa Vandone Roggero

Nel 1° anniversario La ricordano coi affetto: **Vittoria Artero**, **Amalia Bricca**, **Elsa Marini**.
— **Torino**, 3 luglio 1964.

Don Carlos cancellato dalla lista delle persone ricevute da Franco

La scritta « Sua Altezza Reale il principe Carlos Hugo di Borbone Parma e sua moglie » sostituita con « la principessa Irene d'Olanda e suo marito »

Madrid, 2 luglio.

Fonti attendibili hanno dichiarato oggi che il generalissimo Franco ha ordinato di cancellare il nome e il titolo del principe Carlos Hugo di Borbone Parma dalla lista dei visitatori da lui ricevuti ieri e di sostituirli con la frase: *« Principessa Irene d'Olanda e suo marito »*.

Il generale Franco avrebbe preso questa decisione dopo aver ascoltato una trasmissione della radio nella quale si parlava della coppia come di: *« Sua Altezza reale il principe Carlos Hugo di Borbone Parma e sua moglie, principessa Irene »*. Ieri l'Agenzia nazionale di stampa « Cifra » e la radio spagnola hanno identificato in tal modo la coppia.

Oggi, invece, con sorpresa degli osservatori, nella lista dei visitatori ricevuti ieri da Franco pubblicata dai giornali, era scritto in fondo: *« Franco ha inoltre ricevuto la principessa Irene d'Olanda e suo marito »*.

Carlos Hugo è figlio di Xavier di Borbone Parma; pretendente ufficiale è Don Juan di Borbone, il cui figlio principe Juan Carlos ha sposato la principessa Sofia di Grecia.

Il processo contro Skorzeny non è stato archiviato

Lo afferma il ministero della Giustizia austriaco

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 luglio.

(r. s.) Il ministero della Giustizia austriaco ha smentito oggi le notizie diffuse da Madrid secondo le quali il procedimento giudiziario per crimini di guerra a carico del « liberatore di Mussolini » Otto Skorzeny sarebbe stato archiviato.

« In realtà — è detto nella precisazione — *è stata archiviata, per mancanza di elementi, soltanto quella parte del materiale istruttorio che riguarda l'accusa, secondo cui Skorzeny avrebbe sperimentato una mortifera pistola a gas su decine di persone rinchiuse nel campo di concentramento nazista di Sachsenhausen »*.

Rimangono in piedi altre accuse contro il criminale di guerra, in particolare quella di avere distrutto, nella famosa « notte dei cristalli » del novembre 1938, cinque sinagoghe viennesi e di avere organizzato negli ultimi giorni di guerra, nell'aprile del 1945, la spedizione punitiva *« Sacrabotz »*, durante la quale fu messa a ferro e a fuoco la cittadina cecoslovacca di Plostina e gli abitanti di essa massacrati. Per questi reati, sui quali esistono testimonianze precise, le autorità austriache hanno spiccato da tempo mandato di cattura contro Otto Skorzeny, che è cittadino austriaco chiedendo al governo di Madrid l'estradizione del criminale di guerra.

Le autorità spagnole non hanno accolto la richiesta appoggiata anche dal cerosivacchi, motivando il rifiuto con la spiegazione che la distruzione delle sinagoghe e il massacro di Plostina sono *« reati politici »* per i quali non è prevista l'estradizione.

Una macelleria mitragliata a Marsiglia durante lo sciopero

Era rimasta aperta - Sospesa in Francia la vendita del manzo

Parigi, 2 luglio.

Un grave episodio è avvenuto questa notte a Marsiglia dove, come nella maggior parte del territorio francese, i macellai hanno sospeso la vendita della carne di manzo. Ragione di mitra sono state sparate contro una macelleria presumibilmente per « punirne » il proprietario che non aderiva allo sciopero. La facciata del negozio è stata colpita da 22 proiettili da 12 millimetri.

Nella regione parigina e in altri dipartimenti i macellai hanno distribuito volantini nei quali spiegano ai clienti le ragioni dello sciopero e rilevano il divario tra i prezzi alla produzione aumentati del 30 per cento, e quelli al dettaglio esposti a calmiere nel quadro del piano anti-inflazionistico.

Dopo due giorni di sciopero la vendita di frutta e verdura è ripresa stamane normalmente ma alcuni prodotti hanno subito notevoli aumenti.

Un migliaio di operai dei cantieri di Por de Bouc ha manifestato oggi a Marsiglia contro altri metallurgici per protestare contro i licenziamenti annunciati dalla direzione.

La situazione economica è stata oggetto questa sera di un'esposizione fatta dal primo ministro Pompidou davanti all'Associazione dei giornalisti economici e finanziari: *« Non proseguiamo fermamente la politica di stabilizzazione*, ha detto il Primo Ministro, *ma è possibile che all'inizio dell'autunno vengano decise alcune attenuazioni dei provvedimenti in vigore »*.

Parecchi ufficiali tedeschi decisi a lasciare l'esercito?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 luglio.

Ufficiali e sottufficiali della Bundeswehr hanno manifestato il proposito di smettere le uniforme. I soldati si rifiutano di obbedire agli ordini, altri ufficiali e sottufficiali tedeschi sono stati insultati in pubblico. Fra le truppe serpeggia la indisciplina.

Queste sarebbero le prime conseguenze dello scandalo fatto scoppiare dal commissario parlamentare per la Difesa, Heye, con i suoi articoli sullo spirito prussiano che vigorerebbe nella Bundeswehr. Ad indicarlo è stato l'ispettore generale della Bundeswehr, generale Trettner, in una intervista al quotidiano democristiano di Bonn *Bonner Rundschau*.

Le sue dichiarazioni, che tendono a calmare il commissario parlamentare, sono state smentite dal ministero per la Difesa. Il ministro von Hassel ha fatto sapere che Trettner non lo aveva messo al corrente con anticipo delle sue dichiarazioni, né di un ordine del giorno alla Bundeswehr che denunciava gli stessi pericoli esortando ufficiali e soldati ad una rinnovata lotta dialettica.

m. c.

Fidel Castro si dice amareggiato per le accuse della sorella fuggita

« Questo affare per me è profondamente doloroso » - Il Primo Ministro cubano ha accusato gli Stati Uniti di avere preparato le dichiarazioni fatte dalla donna alla televisione messicana

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 2 luglio.

Fidel Castro ha fatto ieri sera alcune dichiarazioni sulla fuga di sua sorella e le « rivelazioni » ch'ella ha fatto sul regime castrista. Il primo ministro cubano ha parlato alla ambasciata del Canada dove l'ambasciatore ha offerto un ricevimento in occasione della festa nazionale canadese.

« Ciò che mia sorella Juana ha dichiarato lunedì sera alla televisione — ha detto Fidel Castro — *è stato preparato presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Città di Messico. Queste dichiarazioni corrispondono tutte l'inganno che l'imperialismo ha potuto immaginare contro la rivoluzione cubana. Gli Stati Uniti non hanno avuto nessuno scrupolo a ricorrere ad un'azione bassa e ripugnante. Essi hanno superato i limiti universalmente riconosciuti. Se io fossi stato uno di quei governanti che arricchiscono le loro famiglie, non avrei nessun problema. Questo affare è per me molto amaro e profondamente doloroso ma mi rendo conto che è il prezzo che devo pagare perchè sono rivoluzionario »*.

« Durante la guerra civile degli Stati Uniti — ha proseguito Castro — *numerose famiglie si divisero perchè alcuni combattevano per la libertà altri per il mantenimento della schiavitù. I familiari di Lincoln lottarono contro le sue idee. I suoi nemici lo dilaniarono senza pietà e infine lo fecero assassinare. Ma ciò non lo impedì a Lincoln di essere il liberatore degli schiavi e il più grande uomo della storia degli Stati Uniti »*.

r. s.

Sei ore di sparatoria tra siriani e israeliani

Damasco, 2 luglio.

Un portavoce militare siriano ha annunciato che elementi israeliani hanno aperto oggi il fuoco contro le postazioni siriane, alla frontiera tra i due paesi. I siriani — ha aggiunto il portavoce — hanno risposto al fuoco.

Secondo la versione israeliana degli incidenti, i più gravi avvenuti negli ultimi tempi, sono stati i siriani ad aprire il fuoco in due punti diversi della stessa regione di confine, ferendo gravemente due soldati e un contadino israeliani, che si trovavano all'interno del confine.

Malgrado i numerosi appelli alla tregua avanzati dagli osservatori dell'Onu, la sparatoria si è protratta per circa sei ore.

(Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Fermato a Milano il rapinatore che ferì il piazzista svizzero

E' stato arrestato ieri a Milano il rapinatore del rappresentante di commercio svizzero. L'episodio era avvenuto sabato sera. Alla polizia era giunta una strana telefonata: « Recatevi con un uomo a bastonate vicino a corso Moncalieri. Correte, prima che muoiaI ». Una pattuglia aveva portato l'aggredito alle Molinette, guaribile in 20 giorni.

Il ferito era Guido Haldeman, 51 anni, di Berna, a Torino per affari. Uscito nel pomeriggio dall'albergo aveva incontrato un giovane con una bimba per mano e gli aveva chiesto una informazione in inglese. L'altro aveva risposto nella stessa

LONGANESI & C. LONGANESI & C. LONGANESI & C. LONGANESI & C. LONGANESI & C. LONGANESI & C. LONGANESI & C

MA QUESTI

SONO PIÙ

INTERESSANTI...

IL PREMIO
di Irving Wallace

1

Sei vite rivelate nel loro amori, peccati, ambizioni, vizi, dalla gloria del Premio Nobel. Da Questo best-seller è stato tratto il film **Intrigo a Stoccolma.**

Volume di 1008 pagine Lire 3200

2

Vittorio Beonio Brocchieri

CAMMINARE SUL FUOCO
di Vittorio Beonio Brocchieri
Questo libro svela tutto sui misteri del mondo sovrannaturale, chiromanzia, grafologia, magia.
Volume di 336 pagine Lire 1700

3

IL PAPATO SOCIALISTA
di Giovanni Spadolini
«In quindici anni è diventato un classico di inconfondibile attualità».
DOMENICO PORZIO - Oggi
Volume di 544 pagine Lire 2200

4

LA RAGAZZA D'ORO
di PETER PAKER
Il dramma della violenza subita da una minorenne.
Volume di 432 pagine Lire 1850

5

LA CADUTA DI VARSAVIA
di MARIO GANDINI
Quando i giovani italiani si rifiutarono di accettare l'armistizio del 1943.
Volume di 304 pag. - Lire 1600

6

Senza paradiso
di Grace Metalious
21 MILIONI DI LETTORI IN TUTTO IL MONDO. L'ULTIMO MESSAGGIO DI GRACE METALIOUS
Volume di 338 pagine Lire 1600

7

SEGNI
LINGUAGGIO E COMPORTAMENTO
di Charles Morris
Il libro che interessa scienziati e filosofi, linguisti, psicologi, critici d'arte, oratori, avvocati e uomini politici.
Volume di 340 pagine Lire 2000

8

IL MINISTRO DELLA BUONAVITA
di Giovanni Ansaldo
GIOVANNI GIOLITTI VISTO DA GIOVANNI ANSALDO
Volume di 624 pagine Lire 2400

9

LA RITIRATA DI RUSSIA
di EGISTO CORRADI
ACCLAMATO DALLA CRITICA DI TUTTA ITALIA COME IL LIBRO DI GUERRA PIÙ SCONVOLGENTE
Volume di 256 pagine Lire 1500

10

Le Piante NELLA VOSTRA CASA
di THOMAS ROCHFORD e RICHARD GORER
COME TRASFORMARE LA VOSTRA CASA IN UNA SERRA
Volume di 352 pagine, 104 fotografie, Lire 3500

11

CRIBOL
di GIOVANNI COMISSO
L'ULTIMO LIBRO DI UNO DEI PIÙ GRANDI SCRITTORI ITALIANI. «IL ROMANZO PIÙ INTERESSANTE USCITO QUESTO ANNO» SCRIVE CARLO BO SU IL CORRIERE DELLA SERA
Volume di 208 pagine Lire 1400

12??????

Il Cattolicismo Rosso
di Giuseppe Prezzolini
UN LIBRO CHE PAOLO VI DEVE AVER LETTO DA GIOVANE
Volume di 322 pagine Lire 1500

La mia vita e i miei amori

Le candide confessioni di Frank Harris, l'uomo più scandaloso d'Inghilterra e d'America

13

I° Volume di 576 pagine L. 2200
II° Volume di 416 pagine L. 1600

Longanesi & C. Longanesi & C. Longanesi & C. Longanesi & C. Longanesi & C. Longanesi & C. Long

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore diurno e serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino».

AZIENDA industriale milanese cerca per la propria filiale vendita di Torino impiegato massimo 30enne militesente pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

CERCASI abile commessa e apprendista negozio biancheria femminile, via Garibaldi 27. A72151

CERCASI giovane apprendista impiegata. Presentarsi Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 84. Telefono 40-493. A73847

CERCASI urgentemente persona qualificata per la vendita di apparecchi di riscaldamento zona Piemonte. Scrivere: Fraviss, via A. Cecchi 63, Torino. A72331

COLLAUDATORE prima categoria veramente capace assume importante stabilimento meccanico torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A71916

COMMESSA pasticceria abilissima cercasi urgente stipendio interessante. Presentarsi pasticceria corso Belgio 162. A73855

CONTABILITA' generale primanotista veramente pratica cerca Società finanziaria. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

DISEGNATORE attrezzista pratico stampi veramente capace cerca Joannes, Grugliasco, Telefonare 784-242.

DISEGNATORE particolarista militesente esperienza biennale nozioni dattilografia volenteroso attivo veicolo proprio libero subito o entro luglio cercasi precisando referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A71756

DISEGNATORE provata capacità, specializzato progetti attrezzature cerca importante industria Moncalieri per servizio matodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

DONATI, via Lagrange 3, cerca esperto ragioniere ottima contabilità referenziato 35-40enne ed vetaci ad esperto futurista 18-20enni.

IMPIEGATA cultura mediosuperiore perfetta conoscenza francese, inglese, abile stenodattilo, disposta dedicarsi attivamente importante studio professionale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

IMPRESA impianti elettrici cerca perito elettrotecnico, lunga esperienza impianti industriali, preventivi, tempi di lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino».

INDUSTRIA Moncalieri assume capo reparto lavorazione profilati. Telefonare ore ufficio 642-522.

ISTITUTO Editoriale Moderno offre ottimo immediato guadagno ad ambosessi per diffusione opere letterarie. Rivolgersi via Po 38.

ISTITUTO scolastico privato cerca in segnante straniero o laureato italiano veramente bilingue capace insegnare inglese ed organizzare, controllare tutti Corsi linguistici serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

NOTA società internazionale cerca per aggiornamento quadri personale di vendita, giovani seri, volenterosi, desiderosi farsi una posizione. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 594 — Torino».

PRATICISSIMA ufficio, cultura media superiore, lingua estera, almeno francese scritto, perfettamente, abile stenodattilo, libera impegni, collaboratrice importante attività professionale, cercasi. Telefonare 524-412.

PROPAGANDISTE dinamiche assume importante società internazionale, massimo guadagno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 593 — Torino».

STENODATTILO sedicenne veramente pratica ufficio cercasi. Presentarsi Garma, via Aosta 3, interno cortile, 100.000 mensili signore signorine facile lavoro propaganda. Tel. 594-760.

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILISSIMA cucita altro, presenta, offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 526-034. A73899

AGGIUSTATORE stampista discreta conoscenza disegno occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino». A73865

AGGIUSTATORE stampista montatore offresi ore serali sabato domenica ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A72695

AUTISTA abilissimo qualsiasi patente passaporto praticissimo Italia ed estero offresi stagionale oppure sostituzione. Telefonare 321-514.

AUTISTA con Fiat 650 lungo offresi ditte anche viaggi lunghi. Telefonare 724-532. A3612

AUTISTA meccanico patente C, lunga pratica, libera subito offresi. Telefonare 798-042. A73408

AUTISTA patente B praticissima città presenza volenteroso libero subito occuperebbesi. Telefonare 545-638.

AUTISTA patente E offresi per linee lunghe corte, libero subito. Telefonare 283-628. A73877

AUTISTA referenziato con autofurgoncino veloce 4 ql., praticissimo consegne, offresi a ditta pomeriggio o notturno. Telefonare 683-641.

AUTISTA 23enne torinese, patente B, referenziato, offresi presso serio ditta o privato. Telef. 677-309.

AUTISTA 36enne patente B offresi mezza giornata. Telefon. 330-839.

BARISTA 19enne offresi. Telefonare 490-240. A73912

CAPO attrezzista attualmente occupato esaminerebbe proposta da seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

AUTISTA 33enne E-D con passaporto, lunga esperienza offresi. Telefonare 287-093. A73457

CARBURATORISTA motorista espertissimo ottimo elaboratore e messa a punto motori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino».

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio apprendista meccanico cercano custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino».

DECORATORE offresi lavoro cottimista presso ditta. Telef. 281-510.

DICIASSETTENNE fattorino pratico moto, città offresi. Telef. 721-095.

ELETTRICISTA impianti industriali e civili manutenzione macchine offresi. Telefonare 343-472.

ELETTRICISTA pratico manutenzione, impianti con patente offresi. Telefonare 369-420. A73745

ELETTROTECNICO pratico impianti ed apparecchiature offresi manutenzione piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A73492

GIOVANE settentrionale carrellista e rettificatore cerca occupazione in Torino. Massima referenze. Telefonare 369-945. A73584

NEO pensionato frenatore aggiustatore attrezzatore, conoscenza disegno lavorazioni officina, serio, attivo, accuperebbesi presso serio ditta 5 giorni a settimana, esclusi sabato e domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino». A73626

OFFRESI pulizie vetri manutenzione uffici e scale. Telefonare 547-855.

OFFRESI tornitore 1° oppure aiutista. Telefonare 722-580.

OFFRONSI pulizie scale o saloni peraggi corso Francia. Telef. 794-784.

OPERATORE aggiustatore meccanico collaudatore ex proprietario officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino» A73478

PANETTIERE aiutante specializzato offresi. Telefonare 755-371.

PASTICCIERE 23enne serio, volenteroso, offresi aiuto pasticciere libero subito. Telefonare 631-283

PIALLATORE 1° piallatore limatrice offresi ditta costruzioni macchine utensili attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

PIEMONTESE 36enne occuperebbesi mansioni fiducia cauzionando, macchina propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino».

REFERENZIATO licenza media inglese, presenza, disponendo quindici giorni mensili offresi cameriere albergo ristorante prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A73609

SIGNORA offresi dalle 8 alle 14 per lavori di casa. Biagetti, via Cavour 27 Moncalieri. A73844

SIGNORINA offresi commesso negozio abbigliamento, pratica cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino». A72740

SIGNORINA 24enne offresi studio medico per pulizie o aiuto. Telefonare 240-916 dalle 11 alla 14.

SMASSATORE scalpellino 26enne robusto anche lavori manovalanza pesanti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

STAMPISTA di prima decennale esperienza offresi. Scrivere Mudo presso Ongani, piazza Sofia 5/5, Torino.

TINTEGGIATURA decoratore espertissimo offresi a privato o ditta per cottimo. Telefonare 544-527.

TRENTENNE seria uomo, presenza occuperebbesi commessa confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino».

A. RAGAZZO 16enne robusto cercasi 40.000 mensili mansioni magazzino. Telefonare 510-209.

ABBIGLIONAMI donna lissa per bambini, buona volontà, ottimo trattamento. Telefonare 296-165.

ABILE tuttofare referenziatissimo e giornata inizio settembre cercano coniugi zona Crocetta. Telef. 521-320 ore 13-14. A73490

AFFILATORE giovane intilitesente cercasi. Precisare studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A73488

AGGIUSTATORI meccanici, stampisti qualificati cerca industria elettromeccanica torinese. Specificare età, referenze, posti occupati. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino».

APPRENDISTA affilatore cercasi. Scrivere dettagliando titoli studio, lavori precedenti: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A73488

ASPIRANTI meglio cercansi urgentemente Guarnero, via Monte Pietà 16, macchine meglierie. 0912

ASSUMO manovale robusto lavorazione ferro zona Nichelino. Telefonare 862-879. A73056

CERCANSI coniugi referenziati pratici lavori domestici oppure donna tuttofare pratica servizio fisso, ottimo trattamento. Telef. 513-314.

CERCANSI lavoranti donna sartoria uomo. Borgo, S. Teresa 11.

CERCANSI modellatori 1ª categoria dimostrativi fonderia resine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A71755

CERCANSI: ragazza laboratorio pasticceria e tuttofare ore. Telefonare 678-827.

CERCASI abile montatore canalizzazioni impianti condizionamento. Presentarsi via Tunisi 37 ore 18.

CERCASI abilissima manicure pedicure aiutante parrucchiere, Costantino, Piazza San Carlo 173, Telefono 512-029. A72007

CERCASI abilissime pettinatrice manicure. Telefonare 651-432.

CERCASI aiutante e apprendiste pettinatrice zona centro. Tel. 650-339.

CERCASI aiutanti ed aiutantine modiste giovani capaci per laboratorio. Si assicura lavoro serio e continuativo. Cerrato, Sacchi 36.

CERCASI aiutantine sarta seria referenziata, Telefonare 518-231.

CERCASI tuttofare fisso capace dirigere case due persone. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino». A71914

CERCASI tuttofare referenziata fissa per tre adulti, mesi estivi, zona collinare torinese, Telefonare ore pasti 578-502. A72024

CERCASI urgentemente garzone. Scrivere Signora Soffietti, Albergo Chaberton, Cesana Torinese

CERCO apprendista fabbro anni 15-18. Telefonare 670-537.

CERCO cameriera fissa referenziata, Telefonare mattinata 524-714.

CERCO tuttofare fisso anche primo servizio, Telefon. 675-018 ore pasti.

COMMISSIONARIA Fiat vicinanze Torino assume capo carrozziere con perfetta conoscenza riparazione veicoli sinistrati. Scrivere Pubblimen casella 220, Pinerolo. 23966

COMMISSIONARIA Fiat vicinanze Torino assume meccanici diesel e benzina, elettrauti. Scrivere Pubblimen, casella 219, Pinerolo.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare referenziata fissa. Telef. 546-284.

CONIUGI soli cercano tuttofare per mare montagna serietà immediata. Referente controllabili. Tel. 650-416.

CUOCO 45enne referenziato cercasi per ristorante in Torino. Telefonare 779-031. A73619

DOMESTICA cercasi fissa giornata, disposta seguire villeggiatura mare. Telefonare 382-325. A72680

DOMESTICO-A abilissima amante soggiornare spesso in ville collinare assumerebbe signorina sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino».

DONNA 50-55enne per aiuto bar, pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino».

ELETTROTECNICO esperienze montaggio piccoli trasformatori et utensili elettrici, buon disegnatore, assume Universalda, Torino, Chiusano 400/6. A72468

FABBRICA biglietteria ricerca operai frontalieri qualificati. Scrivere Mattia, Casella Postale 113, Monte Cenio, o telefonare n. 301-217.

FERNANDO Trono parrucchiere per signora cerca abile manicura. Telefonare 513-416. A72570

GROSSISTA merceria maglierie cerca piazzista introdotto, stipendio provvigione. Telefonare 769-880.

IMPORTANTE lavanderia assume operatore pratica fusione in conchiglia. Aggiustatore meccanico pratico costruzione conchiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

IMPORTANTE fonderia ghisa zona Madonna Campagna cerca addetti cubilotto e colatori provetti. Telefonare 290-284. A73591

IMPORTANTE negozio cerca apprendista commesso 16-17 anni, presenza, dinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca pensionato pratico tostatura, medallistrice, smodellatrice, apprendista. Via Cagliari 18. A71847

IMPRESA riscaldamenti cerca tecnico pratico piccola manutenzioni. Telefonare 854-042. A71751

INDUSTRIA Moncalieri assume piegatore. Telefonare ore ufficio 642-522

INSERVIENTI femminili per lavoro continuativo cerca case cure situate collina 70 km. da Torino, Stipendio vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino».

LITOGRAFO rinviare stampatore abilissimo cerca litografia. Ottima retribuzione. Telef. 877-643, 882-568.

MAGLIFICIO assume abili operaie e apprendiste macchinista rettilinea a mano. Presentarsi corso Raffaello 11.

MAGLIFICIO TA.RA. assume abili macchiniste rettilinea su 14. Telefonare 527-741. A72412

MANICURE abilissima cercasi, ottima paga. Dino, corso Vittorio Emanuele 200. Telef. 772-130.

MECCANICO generico riparatore auto mansioni superiori buon trattamento commissionaria cerca. Telefonare 321-822. A73943

MODELLISTA cercasi per foderine auto. Telefonare 756-331.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza aiutante o lavorante. Telefonare 296-812. A72577

PARRUCCHIERE signora zona Francia cerca giovane apprendista. Telefonare 774-516. A73878

PELLETTIERE operaio cercasi. Presentarsi: Macchi, via Misericordia 1.

PETTINATRICE finita anche uomo cercasi. Non telefonare se non finita. Ottima paga. Tel. 515-942 ore 9-13, 18-20. 24049

PRIMARIA pasticceria cerca primo pasticciere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A71213

RAGAZZO cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Tel. 650-030 pomeriggio sera. A73770

RETTIFICATORE attrezzista libero ore cercasi. Pollenzo 64, tel. 372-847 pasti 587-980. A73700

SALDATORI elettrici cercasi cerca Mario, via San Rocchetto 16, Torino.

SIGNORA sola cerca signorina cerca donna tuttofare quarantenne. Telefonare 590-505 dalle 8 alle 10.

SIGNORINA distinta cercasi agosto, espitalità albergo lusso montagna cambio sorveglianza bambina anni 4. Telefonare mattino 894-356.

TIPOGRAFIA cerca impressore I e III categoria pratica Atena. Apprendisti impressori III e IV anno. Via Sesia 35. A72683

TUDISTI provetti cercasi, Vespucci 34, Grugliasco, Tel. 784-202.

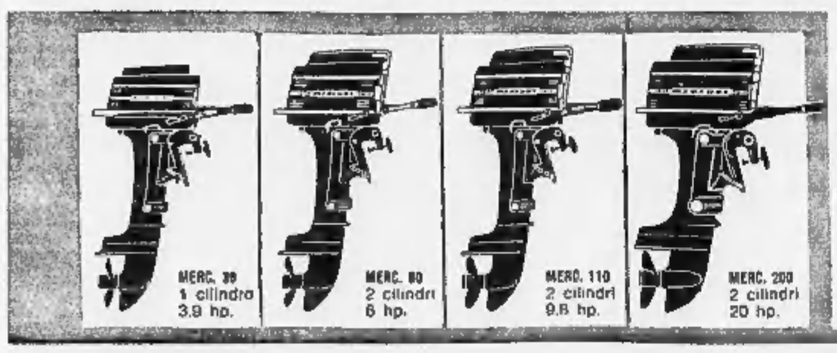
TUTTOFARE referenziata cercano due persone tre ore mattina tre volte settimana. Zona Duchessa Jolanda. Telefonare 777-922. A72703

URGEMI 14-15enne praticissimo bar. Telefonare 380-463. A72567

VENTITREENNE seriett, militesente, patente, esperienza decennale, cerca ottima rappresentanza tessuti. Libro Mario, Borgone Susa (Torino).

(Continua a pag. 18)

ZUCCA è il rabarbaro — ZUCCA è più di un aperitivo!



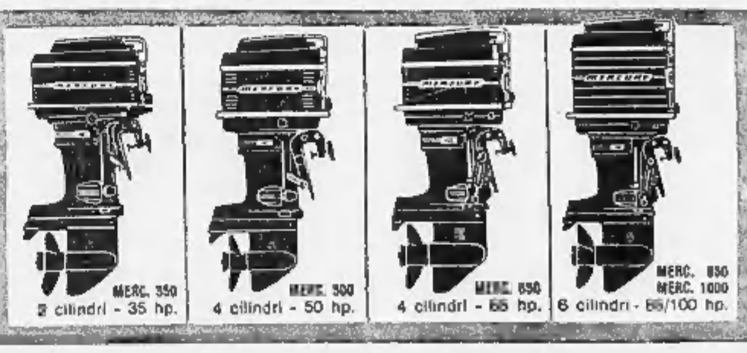
NELLA GRANDE FLOTTA MERCURY C'È IL FUORIBORDO CON LA POTENZA CHE VI OCCORRE

MERCURY

CONCESSIONARIO MERCURY — FLOTTA DEL 25° ANNIVERSARIO

COMMISSIONARI A:

TORINO	Nautica Sport Miraflori	Corso Cosenza 33, t. 360.963
ASTI	Antonio Sacco	Via Ospedale 16, t. 54.344
ALESSANDRIA	Porta & Balzoschi	Via Vochieri 8, t. 27.87
BIELLA	Conte-Caredi	Strada Trossi, t. 26.037
ARONA	Mario Lazzaza	Via Baracca 69, t. 34.87



ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AFFIDASI a introdotti mobilieri tessitini carrozzine vendita nuova guanciale brevettato per Torino e provincia alta Italia. Telefon. 894-097 oppure scrivere: Isolles, corso Belgio 109, Torino. A71874

AGENTI introdotti cerca fabbrica lombardo grassi panificazione. Scrivere Beretta, Cesano Boscone.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen 142/5, Biella. 23770

CERCANSI rappresentanti provincie Piemonte buona introduzione pediatri, ostetriche. Indicare referenze cassetta 1480 S Sip Genova.

COMPRO Giulietta spider o sprint sinistrata. Telefonare 643-475 ufficio.

FERRAMENTA INTRODOTTA FALEGNAMERIE. FABBRI CERCA ABILI RAPPRESENTANTI COMPETENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 2251 — TORINO».

IMPORTANTE fabbrica pelletteria borse professionisti cinture uomo cerca rappresentante introdotto Piemonte pelletteria ed abbigliamento. Referenziarsi. Casella Pubblimen 369-P Bologna. 23904

IMPORTANTE industria carattere nazionale cerca venditore esperto articoli casalinghi plastici pratico zona Piemonte, trattamento stipendio rimborso spese provvigioni. Casella 309 M Sip Milano. 24144

IMPORTANTE industria mineraria Veronese prodotti per colorifici e ceramiche cerca rappresentante zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A72494

IMPORTANTE società cerca agenti esperti campo parrucchieri per signora disponenti automezzo. Trattamento a concorso spese ed provvigioni. Scrivere a: Lisap-Locatelli, via Bellarmino 21 A, Milano. 23856

IMPORTANTE Società commerciale assumerebbe esperto ramo siderurgico adibirlo ufficio vendite profilati, lamiere et tubi. Altro introdotto clientela Torino e provincia eventualmente altre piazze Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A72249

INDUSTRIA cerca giovani militesenti vendita prodotti interessanti negozi oreficeria. Città e provincia: Torino, Aosta, Asti, Novara. Corso istruzioni gratuito. Rimborso spese. Provvigioni. Possibilità elevato guadagno. Richiedesi residenza a Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 285, Alessandria.

INDUSTRIA primaria bruciatori nafta silenziosissimi, cerca agenti per il Piemonte e produttori introdotti installatori per abbinare articolo. Telefonare 895-677. A72028

MAGLIFICIO cerca rappresentante abbinare campionario maglieria esterna zone Torino Aosta Cuneo ingrosso dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».

MEDIA industria cerca procacciatore lavori meccanica massima percentuale più stipendio 150.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ». A71863

MILITESENTE offresi aiuto rappresentante esperienza anni due. Telefonare 70-247. A72461

PRIMARIA casa confezioni signora cerca rappresentante introdottissima zona Piemonte per sviluppo vendite capillare. Rivolgersi: Merico, Monbaldo 4, Pinerolo. 24063

PROPAGANDISTI medicinali esperti, residenti Alessandria Novara Vercelli e Asti, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese. Casella 376 A, Sip, Milano. 23986

RAGIONIERE, 22enne, libero obblighi militari, esperienza vendita cerca seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ».

RAPPRESENTANTE 25enne, auto, ufficio, indipendente, introdotto industrie, commercio, scuole, alberghi, esamina offerte rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

SOCIETA' milanese cerca per diffusione propri prodotti signorina giovane, bella presenza, automezzo proprio, disposta visitare in Piemonte garages e autofficine. Casella 380-A Sip Milano. 24063

SORICA Bruciatori, Novara, XXIII Marzo, licenziatario vendita silenziosissimi et perfetti bruciatori Cuenod cerca per provincie Milano, Pavia, Torino, Vercelli, Cuneo, Parma, Piacenza, abili ed introdotti agenti. Inutile scrivere senza serie referenze et competenza rama. 24063

VENTENNE auto propria cerca rappresentanza per Torino. Tel. 721-071 pomeriggio. A72436

VENTICINQUENNE pizzicata offresi referenziato auto propria introdotto commercio libero. Telef. 230-328.

VITERIA precisione bulloneria resistenza seria rinomata casa cerca rappresentanti introdotti mediante altri articoli industrie anche piccole Piemonte escluso Torino. Abbinamento rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, Telef. 682-110, 683-876, 682-152 O382

A. AIRIT indagini riservate, private, prematrimoniali, sorveglianza, ovunque. M. Maria 18, Telef. 41-231.

ACCERTAMENTI riservati, indagini informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181 O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, A. Doria 9, tel. 41-160, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

INFORM investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti, Vittorio Amedeo 21 Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, interdetta. Esito assicurato. Sante Tersio 10, telefono 511-026 20687

ITALPOL informazioni esattamente ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 O744

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura Corso Moncalieri 19. O23

A.A. CONTANTI finanziamo autovetture, impiegati, ecc. Cofini, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ABBIAMO bellissime 600 1100 Appia Flavia Giulietta tutti bellissime macchine estere permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento contanti. Corso Corsica 6 O250

A. AUTONOLEGGIO Avis, casa solista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 587-706

A. BELLA spider Giulietta settembre 1960 privata vende 600.000 non trattabili. Telefonare 655-659.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI. PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TELEFONI 790-436, 792-921. O553

A. MG spider 1963 seminuova, Fiat mini coupe, Jaguar3.8, Sapi Rambler, corso Raffaello 2.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44, TELEFONARE 366-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. 750.000 vendiamo Fiat 1500 lunga 11 mesi, provenienza sequestro. Telefonare 760-203. O425

A privato vende 500 bianca, 8 mesi. Telefonare 370-396. A72321

A privato vendo 500 grigia 8 mesi. Telefonare 653-565 ore pasti.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A 120.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 500.000, 600 MILA VENDIAMO CON QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44. DE

ABBIAMO Aberth monomille, MG, spider, Citroen ID, Flavia, Giulia, Giulietta, sprint, TI, 1500, 1300, 600 Viotti, 500 giardiniera, R 8, R 4L, Innocenti spider Volta 8. Telefonare 546-681. O990

ABBIAMO Alfa Romeo 2600 coupé in perfetto ordine sia di meccanica che di carrozzeria. Corso G. Cesare 24. O381

ABBIAMO Appia, Giulietta spider, Giulietta TI, Volkswagen 1200, Opel Rekord, Dauphine, 60t furgone, 600 multipla, 500 C belvedere, moltissime 500, 500, 1100. Corso Moncalieri 19, telefono 652-970.

ABBIAMO Leoncino telaio corto in ottime condizioni, Volkswagen furgone a giorno, Campagnola a nafta. Corso G. Cesare 24. O381

ACCETTIAMO autovetture vendita conto terzi, massimo realizzo. Corso Moncalieri 19. O23

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO 500 C se veramente bella. Telefonare 689-906. A71863

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

APPIA III fine '60 ottima vendo 650.000. Telefonare 518-362.

APPIA III serie 1960 altra 1962 perfetta, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Franzetti, corso Turati 12. Telef. 598-826. O410

APPIA terza serie metallizzata km. 30.000 privata vende. Tel. 393-073.

ASSORTIMENTO vetture Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni. Sestrino 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTO usate, massima valutazione, anche marche estere, acquisterei. Telefonare 68-155, Alessandria.

AUTONOLEGGI auto Giacosa 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia, noleggi senza limiti di età e anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 46, tutti i modelli Simca e Fiat in garanzia Fiat 850. Telefonare 694-713/14. 24088

AUTORIMESSA per vasto assortimento 500, 600, 1100 vende realizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende prezzi convenienti, 1100 D, Appia II, 750, 600, nuova 500 giardiniera diverse altre occasioni. Monte Ortigara 7.

AUTOSALONE. Gioberti 17 assortimento nuovo, usato Alfa Romeo, Citroen, Fiat, Innocenti, Renault. Massima garanzia, consegna immediata

BALILLA 3 marce revisionata privato vende cambio. Telefonare pasti 741-173. A73110

BELVEDERE metallico sanissima, motore 14.000 km., vendo 320.000. Telefonare 256-530. A72602

BELVEDERE '54 bellissima vende privato. Telefonare ore pasti 890-983.

BIANCHINA panoramica semestrale 4000 km. perfetta vendesi. Telefonare 764-015 pasti. A73125

BUONISSIMA 750 sei mesi vendo. Telefonare 393-565 ore pasti.

CAMBIO vendo privatamente Volkswagen 1962 pochi chilometri, ottima. Telefonare 336-348

CAMIONCINO 10 ql. BLR tutto revisionato facilitazioni. Tel. 755-103.

CARRO 600 Coprese, km. 12.000 vendo permuto facilito. Tel. 390-403.

CAUSA servizio militare vendo Fiat 750 mesi 18 ottima. Tel. 581-126 sera. A72667

CAUSA trasferimento lavoro vendo Giulietta TI dicembre 1961. Telefonare 558-501. A72113

CEDESI 666 ribaltabile con conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino» A72684

CITROEN DS 19 RECENTE GARANZIA VENDE COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONO 683818.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COUPE' Fiaminia 1960 pochi km. vendesi. Telefonare 756-668.

COUPE' fisso 1500 perfettissima '63 unico proprietario vende. Noleggio. 488-815 A72225

FIAT 50 Vignale 1963 come nuova, signora vende. Telefonare 756-669.

FIAT 1300 gpl liquido vendesi occasione. Telefonare 519-683.

FIAT 1500 come nuova vendesi occasionissima. Telefonare 670-100.

FLAVIA coupé da ritirare subito cedo miglior offerente. Telef. 720-027.

FLAVIA 1961, altra 1962 perfette, vere occasione, vende Commissionaria Franzetti, corso Turati 12. Telefonare 598-826. O410

FLAVIA '64, Fulvia, Giulia '64, 1800 iniezione automatica. Donizetti 3.

FORD Italcar consegna sollecitamente le famose Taunus 12 e 17 M circolando in permuta qualsiasi vettura. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 302, tel. 237-777.

FULVIA nuova da immatricolare, senza tasse, causa sposalizio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

PULVIA 6 mesi dipendente vende. Telefonare 330-661. A73417

FURGONE 600 anno 1959 vendesi. Telefonare 273-753. A72347

ITALCAR Concessionaria Ford vende coupe Consul Capri '63 garanzia con tagliandi. Corso Unione Sovietica 63. Telefono 500-835. O235

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. SERIETA'. O1156

LEONCINO ottimo cassone ferro ribaltabile vendo. Telefonare 22-96 Rivoli, mattino. A72015

MAGNIFICHE Appia 200.000, 250 mila, 290.000, 600.000 Corso Moncalieri 19. O23

MASSANO Opel via Susa 25 vende 600 1961-1962, Belvedere, 500 giardiniera, 1100 1963, Fiat 1500 blu 1961, Rekord 1500 4 porte fine '61, Rekord tutto fine 1962.

MERCEDES Benz finanzia vende contro clienti: 190 Diesel ultimi, camioncino 319 Diesel, 190 SL '60. Telefonare 51-50 Cuneo 23073

MG nera 1500 anno 1960 km. 14 mila. Telefonare 576-904.

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Berutti 35. Telefonare 655-514.

NECESSITA' realizzo privato vende BMW coupé seminuovo 750.000. Telefonare 652-970. O23

NOLEGGI Giardino 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 642-139.

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA. PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80, PROVATELA VI CONVINCERETE. O8

NUOVA 500 sabbia 5 mesi vendo. Telefonare 743-894 pasti.

OCCASIONE: Esadelta 3 assi ribaltabile perfetta qt. 1100 perfetto, altro camion Fiat vende Commissionaria Lancia Franzetti, corso Turati 12, telefono 598-826, Torino. O410

OCCASIONE privato vende 500 D ottime condizioni. Telefonare 698-647.

OCCASIONI vendiamo rateizziamo 1300, 1100, 850, 600 Viginale. Telefonare 496-466. O425

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O6

OCCASIONISSIME 850 D mesi 6 e 12, 1400 A revisionata 60.000, Appia II bellissima, 100 D 12 mesi km. 9000, Ortigara 7, tel. 331-561.

OM CERBIATTO NUOVO AUTOCARRO QL. 80 CABINA TRE POSTI CONSEGNE PRONTE COMMISSIONARIA WOLF, TIRRENO 11, TORINO, TEL. 592-530, 591-804.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni Massano, Susa 25. O948

OPEL Kadett 6 mesi bianca vendo 880.000. Telefonare 255-441.

PANHARD Tigre, Panhard recente, vende cambia commissionario Panhard ufficina via Villafochardo 31. Telefonare 758-282. O204

PEUGEOT 404 familiare 1963 5 posti vendesi via Bologna 60.

PEUGEOT 404 nera 5 posti vendo privato, via Bologna 60. O87

PEUGEOT 404 turchese 6 posti vende privato, via Bologna 60 O87

PONTIAC tempest 1962 30.000 km. nuova gommata vendo. Tel. 882-705. O235

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA.

PRIVATAMENTE vende 850 bianca tinta pelle mesi 9. Telef. 260-587.

PRIVATAMENTE 500 N 1960. Giardiniera 1961 qualunque prova, garanzia. Telefonare 390-509.

PRIVATO vende a privato Fiat 600. Telefonare ore pasti 230-860.

PRIVATO vende a privato 500 D bellissima 1959. Telefonare 489-864.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale colore bianco km. 5000. Telefonare 334-437. A73119

PRIVATO vende a privato 1100 special come nuovo. Telef. 630-467.

PRIVATO vende a privato 1100-103 ottime condizioni. Telefonare 520-793

PRIVATO vende a privato 1200 '60 ottimo stato. Telefonare 676-242.

PRIVATO vende Abarth 850. Telefonare 322-566. A73101

PRIVATO vende Appia III perfetta, radio, tromba, permuta eventuale 600. Telefonare 398-178.

PRIVATO vende Appia III serie targa mese. Telefonare 385-216 pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 D bianca 1962, km. 18.000. Telefonare 644-131. A71972

PRIVATO vende bellissima 600 D mesi 8 cambio 2100. Tel. 257-738.

PRIVATO vende contanti Giulietta T.I. luglio '63 cambio cloche cintura radio perfetta, eventualmente cambia con Appia III, 1100 D differenza contanti. Telefonare ore ufficio 519-467. A72148

PRIVATO vende Dauphine '61 come nuova lodare pelle km. 30.000. Telefonare 82-450. A72662

PRIVATO vende Dauphine '62 bellissima, un solo proprietario. Telefonare 750-436. O319

PRIVATO vende Giulietta T.I. bianca 1961. Telefonare 735-346 ore pasti. A72350

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961 sperimentale, 850 Abarth T.C. 1963. Telefonare 515-990. A71577

PRIVATO vende IM 3 annuale, 15 mila km. Telefonare 655-675 ore pasti. A72006

PRIVATO vende ottima 500 D mesi 6. Telefonare 656-992

PRIVATO vende perfette 500 bianca semestrale. Telefonare 674-583 pomeriggio. A72482

PRIVATO vende privato 500 '59 tutta scopribile, 160.000. Via Ivrea 5, Nichelino. A71785

PRIVATO vende privato 500 D '63. Ore pasti telefonare 241-976.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 18 km. 9500. Telefonare 60-289.

PRIVATO vende privato 1100 special 1961 bellissima ratealmente. Telefonare 758-227. O185

PRIVATO vende privato 1100 1958 unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 755-103. O185

PRIVATO vende 1100-103 bellissima, Asinari di Bernezzo 140, De Rilla. A71978

PRIVATO vende privato 1100 D ultimi mesi. Telefonare 660-900.

PRIVATO vende Simca 1000 G.L. come nuova. Telefonare 586-607.

PRIVATO vende 500 mesi 6, km. 5000, L. 385.000 visibile, Italia, via Vittorio 40 (borgata Vittoria).

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 237-972 ore 19-21.

PRIVATO vende 500 7 mesi nuovissima. Telefonare pasti 630-812.

PRIVATO vende 500 D semestrale bianca. Telefonare ore pasti 271-541.

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Telefonare 391-144. A72359

PRIVATO vende 500 D 6 mesi ottimo stato. Telefonare 394-561.

PRIVATO vende 600, km. 18.000 ottima, lire 340.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 multiplo come nuova 250.000. Telefonare 767-968, 521-826. A73434

PRIVATO vende 600 '63 bellissima motore nuovo. Telef. 585-505 pasti.

PRIVATO vende 600 1960 bellissima 370.000 rateizzo. Telef. 237-963.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 731-319. A71929

PRIVATO vende 600 D semestrale perfetta. Telefonare 653-066.

PRIVATO vende 600 D trasformabile blu 1963. Telef. ufficio 877-596.

PRIVATO vende 1100 fusso 480.000 ottima rateizzo. Telefonare 232-540.

PRIVATO vende 1100 D familiare 9 mesi, L. 880.000. Telef. 653-640.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi. Telefonare 594-737. A71870

PRIVATO vende 1100 D semestrale grigia stora perfetta. Tel. 256-985.

PRIVATO vende 1100 H lusso a 500 belvedere. Telefonare 287-657.

PRIVATO vende 1300 chiara, km. 12.000. Telef. 251-518 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 1962, km. 24.000, lire 780.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1500 familiare 6 mesi. Telefonare pasti 380-192.

PRIVATO vende familiare 1100 D 6 mesi, 960.000 trattabili. Telefonare 778-228. A71858

PRIVATO vende 1100 103. Telefonare 676-339. A72595

PRIVATO 600 bellissima 1958, Bianchina panoramica 1962 perfetta. Telefonare 660-348. A72231

RATEALMENTE: Citroen, Consul, B.M.W., R 4, Giulietta, 1200 spider, TR 3, Cavallari, Nizza 35. O19

PRIVATO 600 '57 come nuova vendo 220.000 contanti. Telef. 672-793.

RATEALMENTE mottissime 1100 da 180.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. O23

RATEALMENTE occasione vende 1100 Familiari, Bianchine e panoramiche, 600 D '63, 500 D, 600, 1100 '63. Via Malta 36/10 bis. Telefono 328-501. O468

RATEALMENTE 1100 coupé 380 mila, 1100 200.000, Appia 220.000, 600 330.000, pulmino pasti 6 250.000. Corso Tassoni 81 F. telefono 745.688. A73789

RATEALMENTE 1300 1962 690.000, 1100 lusso 550.000, Ford 12 M tre mesi 850.000, Giulietta TI 1961 650.000, 600, 500, vasto assortimento. Telef. 850-805. O405

ROMEO benzina metano, ampio cassone telonato, vendo 750.000. Telefonare 340-180. A72365

SEMESTRALE 1100 occasione straordinaria vendo 780.000 facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

SEMESTRALI APPENA RODATE ANCHE RATEALMENTE VENDONO DIPENDENTI PRESSO SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 377-989. MASSIME FACILITAZIONI. O377

SPECIAL '61 ottime condizioni unico proprietario, privato vende. Telefonare 580-822. A72318

SPECIAL 1100 chiaro, ben tenuta, causa 660.000. Telefonare 256-580 mattino. A72254

SPIDER Alfa 2000 bellissima, cupoletta, privato vende. Telef. 721-278 mattino. A72661

SPIDER 6 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341. O122

SPIDER Giulietta veloce 1959, tettino, ottimissima, 670.000 vendesi. Telefonare 854.065. A71922

SPIDER Giulietta 850.000, spider 103 450.000. Permuto, facilito. Telefonare 775-785. A73145

SPIDER 1200 '63 vendesi come nuovo, 11.000 km., unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

SPIDER 1200 Fiat perfettissimo privato vende L. 770.000. Tel. 527-367

SPIDER 2600 Alfa bellissima vendesi. Telefonare 511-231.

STRAOCCASIONE 600 multiplo perfetto stato 380.000 facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

TRIUMPH TR 3 '62 perfetto vende cambio rateizza, Cavallari, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

VENDE privato Appia II '57 35.000 km. ottime condizioni. Tel. 790-436.

VENDE privato 1500 Fiat '62 unico proprietario, buone condizioni. Telefonare 790-436. O319

VENDESI autovettura Fiat 500 D sei mesi. Telefonare 255-901.

VENDESI bellissima 500 '60 come nuova, facilitazione, garanzia. Telefonare 210-710. A71782

VENDESI bellissima 600 '59 come nuova, facilitazione, garanzia. Telefonare 210-710. A71782

VENDESI Giulia, radio, km. 20.000 ottima. Autodiesa, via Frejus 108, telef. 389-960, escluso sabato.

VENDESI pulmino Volkswagen 6 mesi 1.000.000. Telefonare 644-076.

VENDESI 600 in buone condizioni. Telefonare 672-905 dalle ore 15 alle 17,30. A72509

VENDO bellissimo 1100 1958, 365 mila. Telefonare 661-278.

VENDO Bianchina panoramica mesi 7. Telefonare 743-659. A72205

VENDO Bianchina panoramica 6 mesi. Telefonare 255-597. A72435

VENDO 500 commerciale brève da rodare. Telefonare 660-658.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 394-608. A73054

VENDO 500 D bianca 7 mesi. Telefonare 343-131. A71981

VENDO 500 D sei mesi. Telefonare 730-688 ore 13-15.

VENDO 500 D semestrale. Telefonare mattino ore 9-12. Tel. 361-122.

VENDO 500 D 8 mesi' nocciola, 410 mila. Telefonare 554-718

VENDO 1100 mesi 6. Tel. 367-264 ore pasti. A72329

VOLKSWAGEN da immatricolare ditta cede con sconto, Telefonare Editiss, 561-659. O346

VENDO 1100 D 13 mesi, km. 17.000 perfetta. Telefonare 691-805.

VENDO 1300 6 mesi lusso di Londra. Telefonare 678-743.

VOLKSWAGEN furgone 8 mesi vita cedesi causa vende Bertolet, Lorenzi 8. A71162

50% CONTANTI RIMANENZA 18 MESI COMPERANDO AUTOVETTURE 6 MESI DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI PRESSO SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 1960 ottima vende unico proprietario 210.000 trattabili. Telefonare 398-819. A72314

500 D bianco latte km. 3000 vendo. Telefonare 782-958. A72598

500 D mesi sette beige a 1100 H stato perfetto vende privato. Telefonare 546-725. A72219

500 D 1961 ottima vendo. Telefonare 332-593. A72142

500 D 1963 ottime condizioni vende unico proprietario. Telef. 490-720.

500 N biennale bianco privato vendo privato 500.000. Telefonare 324-517.

600 chiara vende privato, 10 mesi, **600** blu 180.000. Telef. 555-382. **600** sabbia 8 mesi km. 4500 reali vendo. Telefonare 367-638.

600 semestrale vende collaudatore auto, rodaggio manutenzione scrupolosamente accurati. Telef. 287-602 ore 17-21. A72109

600 '59 motore nuovo garanzia garagista vende facilitazioni. Telefonare 390-403. O376

600 D bianca 7 mesi vendo 555.000. Telefonare 260-042 ore pasti.

600 D fine '62 radio privato vende 475.000. Autorimessa via del Ridotto 9. A71586

600 D sette mesi accessoriata perfetta vendo. Telefonare 721-175 dalle 16. A72317

600 D verde chiara 7 mesi km. 8200 perfetta vendo 550.000. Telefonare ore pasti 731-315. A72308

750 blu medio, km. 16.000, perfetta, vendo L. 470.000. Telefonare 230-033 ore pasti. A71761

750 otto mesi perfetta privato vende a privato. Telefonare 678-242.

750 sei mesi vende privato. Telefonare 370-330. A71268

1100 lusso bellissima perfetta vendo. Telefonare 661-983. A72354

1100 mesi sei nuovissima km. 5000 reali. Telefonare ore serali 363-202.

1100 D celeste 16 mesi, 13.000 km., 800.000 vendo. Telefonare 370-857.

1100 D fumo Londra privato vende privato. Telefonare 60-136.

1100 D mesi 5 antitutto lodare tappeti vendo 880.000. Tel. 254-469.

1100 D, sei mesi, fumo Londra interno rosso, vendo. Telef. 361-156.

1100 D semestrale fumo Londra vendesi, Telefonare 393-038.

1100 D semestrale privato vende privata. Telefonare ore pasti 395-795

1300 semestrale blu pavone antifurto, servofreno, perfetta vende Telefonare 335-259. A72075

1500 cabriolet, 1100 familiare '56, Dauphine, Volkswagen 1200 furgoni, occasioni vendonsi, Tel. 521-860.

1100 D 15 mesi come nuova privato vende. Telefonare 361-563

1900 chiara 5200 km., fasce bianche, privato vende. Telef. 336-526.

1500 familiare fumo Londra 14.000 km. bellissima privato vende. Telefonare 682-183. A72562

1100 Fiat '61 ottima vendesi convenientissima. Difrancia, corso Bramante 59 (pomeriggio).

1500 semestrale blu pavone, antifurto, vendo. Telefonare 253-654.

1500 seminuova 7000 km. causa partenza vendo miglior offerente. Telefonare 393-073, A73754

1600 S spider blu semestrale vendo. Telefonare ore pasti 599-883.

885.000 vendo privatamente 500 N, in ottime condizioni. Telef. 690-693.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovo modello massime facilitazioni vasto assortimento occasioni. Elit, via Fabro 10. O982

FUORIBORDO Johnson 3 HP 1963, canotto Gabbiano Pirelli privato vende 140.000. Telefonare 486-161 ore pasti. A72673

GO-KART ottime condizioni, buona occasione privato vende. Tel. 386-280.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, tel. 60-630. D485

LAMBRETTA vendo 150 1962 ottime affare. Telefonare 554-466.

MOTORE fuoribordo Seagull 2,5 HP privato vende. Telefonare 485-300, 485-380. A71430

MOTOSCAFI misure varie nuovi vendo sottocosto. Vicenti motoscafi (Cavaglià V.C.). A67975

OCCASIONE bellissima motofurgone 175 pianale, altre 150 ottime stato. Cavoio, telefono 876-988.

PRIVATO vende Vespa GS. Telefonare 674-300. A72114

VENDESI cabinato a vela 2 cuccette occasionissima. Telefonare 41-874.

VENDESI motocarrino 48 2 tempi occasione L. 100.000. Tel. 593-929.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Mosconi, Unione Sovietica 169.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370

A 9000 in più mobile metallico balcone direttamente fabbrica. S. Giulia 55. O70755

ACQUISTA anticaglie, oggetti, mercì varie, mobili moderni, rimanenze locali. Tel. 732-264, 237-648.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A72486

ACQUISTO libri di qualsiasi genere. Blocco intere biblioteche. Telefonare 268-948. A72719

AFFARE vendesi bellissimo salotto come nuovo. Piazza Manno 2, Orecchia. A72458

AFFARONE mancato matrimonio vendo bellissima camera letto tinello nuovissimi. Telefonare 893-545.

ANTICA bella scrivania noce autentico Luigi XIV vendo miglior offerente. Telef. 723-652 ore 13-13,30.

ARMADI guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Alasia, Vittoglio 5.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTORADIO sintonia elettronica accessoriata vendo o cambio materiale fuoribordo recentissimo. Tel. 595-884

BARCHETTA Colombina Bianchi come nuova vende attentacinquemila. Telefonare ore pasti 295-669.

BELLISSIMO salotto velluto lana svendo. Telefonare 771-001.

BERKEL: bilance, affettatrici, bascule, tritacarne. Visitateci via Cernaia 17. Telef. 510-377. O56843

BOUTIQUE cessazione attività liquida sottocosto abiti estivi invernali costumi attrezzatura. Ecomoda, Montevecchio 30, tel. 528-292, 544-356.

CAUSA malattia vendo macchine cucire automatiche, soprapiatto elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino». A72540

CIMITERO Generale campo primitiva: cripta gentilizia ampia, luminosa, signorilissima; disponibili alcuni loculi, cancarso spese. Tel. 882-676.

CUCCIOLI Collie vende privato. Telefonare ore pasti 490-543.

CUCCIOLI Dobermanne pedigree privato vende. Telefonare 40-123 ore pasti. A71987

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanze, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A72115

FRIGORIFERO 1500 litri inoxidato grande colle occasione vendo. Rosina, Cavour 28. A72433

GATTINA siamese, sterile, purissima regalerei persona buono. Telefonare 331-509. A73059

MANCATO matrimonio vendo abito sposa prezzo conveniente. Telefonare 365-403. A71767

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sale, tinelli 50.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gusimo ingresso libero, assortimento camera signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOSTRA del guardaroba comuni e lusso via Issiglio 74, corso Francia 280. O24

PIANOFORTE mezzacoda Steinbach 450.000 ottima occasione. Verticale 90.000. Platino, via Po 6.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vende, compra. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A73313

PRIVATO aliena mobilio autentico. Ottimissime condizioni di conservazione. Telefonare 83-024

PRIVATO vende cuccioli barboncini mesi 3. Telefonare 742-703.

PRIVATO vende cuccioli barboncini. Telefonare 753-036. A72518

PRIVATO vende mobili cucina e diversi. Telefonare 670